

Parte II
Testimonios de vida y motivos
Testimonianze di vita e motivi

Testimonios de vida y motivos

Testimonianze di vita e motivi



Giovanna Arcidiacono Sorbello

Nel 1951 partiva dal porto de Genova Giovanna Arcidiacono Sorbello insieme ai suoi due piccoli figli Giuseppina e Giovanni, diretti tutti ad Asunción, la capitale del Paraguay. A Genova Giovanna s'imbarcava su una nave che conduceva gli emigrati a Buenos Aires: la maggior parte di loro, infatti, era diretta in Argentina, e da lì solo pochi del gruppo avrebbero navigato il fiume su una piccola imbarcazione per essere infine condotti ad Asunción.

Non si tratta dell'incipit di un nuovo racconto di Gabriel García Márquez ma della partenza dalla Sicilia di una energica signora e della sua famiglia all'inizio del secondo dopoguerra.

Una nuova storia d'emigrazione dalla nostra isola. Nei giorni scorsi abbiamo potuto incontrare ed intervistare Giovanna (con i suoi splendidi 94 anni!) a due passi dal mare di Fondachello, complice la vacanza nel paese d'origine con la figlia Giuseppina per ritrovare parenti e amici de quel tempo lontano.

Ecco la sua storia straordinaria

Originaria di Catania, dopo aver completato il terzo anno d'istruzione primaria Giovanna trascorse i successivi 15 anni della sua vita cucendo e vendendo capelli di sua creazione in città. Dopo la guerra però la situazione precipitò e suo marito perse il lavoro.

La famiglia decise così di chiedere aiuto ad un anziano cugino che fin dal 1890 viveva in Paraguay, sperando in nuove opportunità di vita. Proprietario di una fabbrica, il cugino con un “atto di richiamo” permise la loro emigrazione, pagò tutte le spese necessarie affinché la famiglia di Giovanna potesse affrontare il viaggio, offrì al marito di Giovanna un posto in fabbrica (dove il signor Vito Sorbello lavorerà per 30 anni) e fornì un alloggio per tutta la famiglia. Tuttavia ben presto si capì che la situazione economica era difficile in Paraguay, anche perchè negli anni precedenti il paese era stato coinvolto nella Guerra del Chaco, combattuta tra Bolivia e Paraguay per il controllo della regione del Gran Chaco (in America Meridionale), e sul paese gravavano pesanti oneri che si aggiungevano alla sua già precaria vita sociale e politica. Il solo stipendio del marito non bastava alla famiglia, e Giovanna voleva assicurare a tutti i costi benessere ed istruzione ai suoi tre figli. Così anche lei si diede da fare ed avviò una piccola attività commerciale, dove all’inizio vendeva piccoli oggetti artigianali e i lavori a maglia realizzati a casa. Pian piano nel negozio aggiunse altri articoli, lo ingrandì e lo trasformò anche in libreria.

Con questa attività la famiglia fu tirata su con dignità e le difficoltà iniziali furono nel tempo superate.

Sin dal loro arrivo in Paraguay, l’intenzione di Giovanna e del marito era di lavorare per mettere da parte un po’ di denaro così da poter ritornare in Italia, ma in seguito al secondo vano tentativo del marito di trovare un lavoro in Italia, la famiglia decise di stabilirsi definitivamente ad Asunción, dove vive tuttora.

Come si viveva in Paraguay?

I pochi italiani che si trovavano in Paraguay negli anni Cinquanta lavoravano come operai nei calzaturifici. A quell’epoca l’emigrazione dal nostro paese era scarsa, nè era favorita dal governo che si era instaurato nel 1954 con Alfredo Stroessner, dittatore militare conservatore che rimarrà al potere per più di 30 anni. Il paese veniva fuori da una forte instabilità: tra 1904 e 1954 il Paraguay ha avuto trentuno presidenti, la maggior parte rimossi da sommosse, aggressioni e colpi di stato. Nè le cose sono migliorate con la dittatura.

Giovanna si dice amareggiata per le condizioni del paese, soprattutto per la situazione dei giovani. Anche dopo essersi laureati, infatti, i più non hanno lavoro e rischiano di entrare nel circolo vizioso

della droga e della delinquenza perchè non trovano una occupazione adeguata [...].

Quale cittadinanza?

L'intera famiglia Giovanna ha acquisito la residenza definitiva paraguaina, ma la maggior parte di loro ha rinunciato ai diritti politici per conservare la cittadinanza italiana. La scelta è legata sia ad una tutela delle proprie origine che alle maggiori opportunità di movimento in Europa offerte dall'appartenenza ad un paese dell'Unione Europea.

La terra nel cuore.

Nel suo cuore, Giovanna conserva sempre il ricordo nostalgico della sua terra, e quando può, torna a visitarla insieme alla figlia Josephine.

Post di Rosemary Mavilia, Valentina Vasta e Alice Caruso.

Prima di decedere (17 febbraio di 2018) scrisse un libro biografico intitolato "Memorias de una siciliana".



Famiglia Materì

Il cognome della famiglia Materì è originario della Basilicata, e in particolare della provincia di Matera, origine della città di Montepeloso, attualmente Irsina.

Il cognome era Matera o Di Matera.

Alfredo Materì, si sposa con Nunzia Pascola il 28 Maggio 1770 nella città di Irsina, da questa unione nacquero due figli: Francesco Paolo e Luigi Michele.

Francesco Paolo si sposa con Teresa Giliberti, ebbero vari figli, uno di essi fu Luigi Materì che scrisse il famoso libro "L'ultima

canzone". Studiò e prese la laurea di Avvocato all'Università di Napoli.

Rafael Materi si sposa con Maria Pascua Menzano, da quell'unione nasce Filippo Materi, che sposerà Luigia Chiara Anna Maria Cossidente, nata nella città di Potenza. Da questa unione nascono a Potenza due figli: Arcilia ed Alfredo.

Filippo Materi emigra con la sua famiglia in America all'inizio dell'anno 1881. Arrivarono in Paraguay nel mese di ottobre del 1881, fermandosi a vivere ad Asunción. Il 1° Dicembre dello stesso anno (1881) Filippo Materi si presentò davanti al Consiglio di Medicina ed Igiene Pubblica del Paraguay il cui Direttivo era formato dai seguenti medici: dott. Guillermo Stewart ed il dott. Francisco Morra; per comprovare, mediante esame, la sua idoneità ad esercitare la professione di Farmacista. Esercitò la professione nella sua "Farmacia Italiana" nella strada Villarrica (attuale Palma) e 15 Agosto (Assunzione). Ebbero sette figli.

Alfredo Materi, si laureò in medicina ed esercitò la sua professione ad Assunzione per vari anni, anche quando, alla fine del Secolo XIX, appare in Assunzione, a conseguenza di un carico di riso proveniente dall'India, la peste bubbonica. Si sposò a Buenos Aires con Leopoldina Lazcano di nazionalità argentina ed ebbero tre figli: Alfredo Leopoldo che seguì la carriera militare, Blanca Arcilia concertista di piano forte e Felipe Humberto.

Con gli anni decisero di andare a vivere nella città di Diamante (Argentina), dove continuò ad esercitare la sua professione di medico, principalmente nell'Ospedale Centrale di quella città, fino alla fine dei suoi giorni. All'entrata dell'Ospedale c'è un busto in onore alla sua persona, ed una strada della città di Diamante porta il suo nome.

Aída Materi, si sposò con il dott. José Calderera, ebbero sei figli.

Rafael Materi - celibe.

Humberto Materi che contrasse matrimonio con Beatriz Céspedes con la quale ebbe una sola figlia, Beatriz Elena.

Elena Materi, si sposò con il dott. Eliseo Rubacchia che fu Presidente della Corte Suprema di Giustizia, non ebbero discendenza. Elena si dedicò alla pittura ad olio nella Scuola di Belle Arti, Giustizia, non ebbero discendenza. Elena si dedicò alla pittura ad olio nella Scuola di Belle Arti, ottene vari premi; tra i quali si ricorda

la Medaglia di Oro (1907) per la sua opera “Il sorgere ed il Tramonto del Sole”.

María Esther Materi, si sposò con il dott. Raúl Heyn di origine tedesca; ebbero tre figlie: María Anselma, María Deidamia e María Adela.

Felipe Materi, si sposò con Carmen Felisa López Saen.

Finì i suoi studi nell'anno 1916, nella Scuola Nazionale; in seguito seguì la Carriera di Economia. Nel tempo libero si dedicò a scrivere. I suoi scritti sono focalizzati, principalmente, nella gioventù; gli stessi furono pubblicati dal quotidiano “La Tribuna”, non più pubblicato.

Dall'unione di Felipe Materi e Carmen Felisa nacquero due figli: Alfredo e Carmen Luisa. Alfredo si laureò in Chimica Industriale nella città di Buenos Aires, e fondò la prima Fabbrica di Tessuti del Paraguay - ITA.

Si sposò nell'anno 1948 con Fanny Alicia Rivas Jordán di origine spagnola, ed ebbero una sola figlia: Carmen Delfina.

Carmen Luisa si sposò con Gerardo De Mestral di origine svizzera, ed ebbero una sola figlia Ana María.

La famiglia in Paraguay ebbe poca discendenza, ma questa mantenne la tradizione delle proprie radici lucane per quanto riguarda le abitudini, il carattere e la forte volontà, guadagnandosi il rispetto della società paraguaiana.

Foto: Filippo Materi e Luigia Chiara Anna María Cossidente



Famiglia Oddone Scavone

Questa è la storia di mio nonno Saverio Oddone, raccontata da mia madre, Ramona Oddone, sua figlia.

Saverio Francesco Oddone Scavone nacque a Tito, una piccola città della Basilicata, nel sud dell'Italia.

Per problemi economici dovette lasciare l'Italia, arrivando in Paraguay in una giornata piovosa e fredda ma non certo paragonabile al freddo italiano nel periodo invernale. In Paraguay lavorò con altri parenti italiani ma, poichè aveva soltanto una preparazione scolastica di base, lavorò sempre caricando e scaricando pesanti merci senza la possibilità di migliorare la sua condizione lavorativa e così fu fino alla sua morte.

Con il passare degli anni si innamorò di una bellissima donna paraguaiana, mia madre, che fu regina di bellezza della città di Ypacarai. Ebbero 6 figli, 4 femmine e 2 maschi. Mio padre morì 40 fa.

Nessuno di noi figli parla o scrive in italiano e per questo, con la sua morte, finì tutto contatto con i suoi parenti. Invece lui imparò il guaraní che, pur parlandolo male, gli permetteva comunque di comunicare con gli amici. Da lui abbiamo imparato l'importanza dell'onestà, responsabilità, puntualità, verità, cordialità, rispetto, laboriosità e l'amore per lo studio; ci diceva che soltanto così avremmo vinto la povertà ed infatti, con tanto sacrificio da parte dei miei genitori, noi figli abbiamo avuto tutti un'attività professionale.

Ci trasmette l'amore per la musica, per la cultura e per le sue tradizioni, per la cucina italiana, che tutti abbiamo imparato e che, a nostra volta, abbiamo continuato a trasmettere ai nostri figli e nipoti.

Mio padre ebbe sempre nostalgia del suo paese natale, Tito, soprattutto quando era ancora viva la sua mamma; però, purtroppo, per problemi economici, mai ha potuto tornare in Italia e ancora più triste fu quando seppe che, in punto di morire, sua madre aveva fatto il suo nome.

Grazie Italia e grazie a Tito per averci dato quest'uomo dinamico, bruno, occhi verdi, alto, elegante, lavoratore e onesto fino all'ultimo giorno della sua vita e che fu il mio caro papà!

Vi ringrazio per il tempo che avete dedicato alla lettura di questa mia lettera.

Vi saluto nel nome di Gesù.

Ramona Oddone (tel...)

Asunción-Paraguay.



Andrea Caccamo (Crispi-Quattrocchi)

Arriva in Paraguay verso il 1900. Sua sorella Catalina si sposa in Italia nel 1912 con Vicente Crispi.

Nel 1913 nasce il loro primo figlio, Antonio Crispi, e prima del 1915 vengono in Paraguay, dal fratello Andrea.

Vivranno qui circa 5-8 anni e nascono altri due figli, Dominga e Francisco (Chico).

Tornano in Italia, lasciando però il figlio minore con lo zio Andrea Caccamo e Agueda Bertino, che non hanno figli.

In Italia nasce un altro figlio, Cayetano Crispi (Tano). Nel 1925 Vicente Crispi torna in Paraguay e si presume che non vide più sua moglie che morì nel 1927 lasciando i suoi figli Antonio di 14 anni, Dominga di 12, Francisco di 6 e Cayetano di 4.

Antonio, Dominga y Cayetano rimasero in Italia dove furono cresciuti da Rosalia Bertino, cognata dello zio Andrea Caccamo.

Francisco (Chico) continuò a vivere con gli zii Andrea e Agueda. Le sorelle Bertino, che non ebbero figli propri, furono madri affettuose per questi bambini e vissero fino alla loro morte con Dominga.

In seguito, nel 1947, tornarono tutti ad Asunción, meno Antonio Crispi che, già maggiore di età, era stato ufficiale medico durante la guerra, grado che gli salvò la vita durante il rigido inverno in Russia, in quanto poteva disporre di un asino da trasporto.

José Quattrocchi, di Bronte, conosce Dominga Crispi durante i bombardamenti in Sicilia. Lei, nativa del vicino paese Misterbianco, viene mandata dalla famiglia a Bionte come rifugiata di guerra, sperando che lí fosse più al sicuro.

Si conobbero e si innamorarono però lei, nel 1947 partì per il Paraguay con tutta la famiglia. Lui la raggiunse nel 1949 e si sposarono, nonostante “la gelosia” del cane della ragazza “Leon” che, ringhiando e attaccandosi al suo elegante vestito, quasi non le permise di arrivare in chiesa!



Ione Guerrini

Nata Cervia in provincia di Ravenna nell'anno 1889, figlia di Paolo, salinaro, sindaco di Cervia dal 1892 al 1902 e di Teresa Gherardi che era figlia del maestro di musica, direttore della Banda Cittadina. Paolo socialista convinto passò poi su posizioni più moderate fino a divenire monarchico convinto e poi simpatizzante del suo ex compagno Mussolini, che col Re aveva preso un impegno di governo. Morì poi nel 1937. Paolo e Teresa ebbero tre figli: Ines, Ione e Carmela ed un figlio Gilberto. Ines era la più grande ed è a lei che Alfeo Zanotti Cavazzoni figlio di Giuseppe "e mistrin", partito da Cervia nel 1905 per raggiungere lo zio Luigi, pensava. Luigi, medico laureato a Bologna, specializzato in malattie tropicali, si era associato con l'amico medico Domingo Scavone. Assieme avevano fondato ad Asunción del Paraguay un laboratorio farmaceutico ed una clinica. Avevano anche aperto una grande farmacia in calle Palma di fronte alla piazza dove è il Pantheon degli Eroi, in pieno centro della città. Una farmacia, l'unica di Asunción, bella, moderna e grande che esiste ancora negli stessi locali. Dopo 4 anni di lavoro con lo zio, Alfeo disponeva di suoi mezzi ed aveva animo di imprenditore, pensando già ad una autonoma attività. Primo però doveva coronare un sogno giovanile, quello di sposare Ines, la figlia di Paolo Guerrini. Partì in nave da Asunción, via Buenos Aires, e dopo circa un mese giuse a Cervia. Incontrò famigliari, amici ed Ines che però si era già sposata. La sua attenzione si spostò sulla sorella minore Ione, bella, forse la più bella delle tre sorelle. Le propose il matrimonio e l'emigrazione e Ione accettò, dimostrando spirito d'avventura e capacità di decidere rapidamente. Il 26 settembre 1909 si sposarono in Comune es in Chiesa nella cattedrale di Cervia. Non molti giorni per organizzarsi e

poi sposi partirono. Ione andò serena verso l'incognita del Paraguay, sicura di poter affrontare difficoltà di tutti i tipi. Non sapeva cosa l'aspettava ma conosceva se stessa ed era forte, pronta ed innamorata del suo uomo. Nel nuovo mondo dimostrò la sua iniziativa e la sua capacità imprenditoriale affiancando e stimolando Alfeo a nuove imprese e programmi. Nacque la Società Felsina che aprì uno Zuccherificio a Guarambaré, un Almacén all'ingrosso ed al dettaglio ed un cinema, il Granados uno dei primmi di Asunción. Tutto andava per il meglio, nacquero due figlie, Anna Maria e Clarita e poi il figlio maschio Giuseppe Paolo che venne chiamato come i nonni. Ione faceva vita di Dama di casa e si impegnava in opere di fratellanza, carità e mutuo soccorso. Nel frattempo continuavano ad arrivare altri parenti dall'Italia, poiché le imprese si espandevano. Arrivò il fratello di Alfeo, Amedeo e l'amico cervese Campanini emigrato per la sua delusione d'amore con la prima figlia de mistrin Elena. Alfeo, nei suoi uffici era sempre attorniato da giovani fanciulle paraguaiana alle quali non pareva vero di essere corteggiate dal Signor Zanotti Cavazzoni, cognome già molto conosciuto in Paraguay. La figlia Anna Maria si sposò con un cugino Ulrico Zanotti Cavazzoni e per farlo dovette chiedere la dispensa papale. Clarita nel 1938 sposò José Caggiano, di origine Lucane, bello come un attore del cinema, figlio di Francesco gestore di alberghi e dei vagoni ristoranti della ferrovia. José iniziò a lavorare per la Felsina anche lui.

Ione non tollerava più lo sfarfallare di Alfeo e decise partire per l'Italia, nel 1938, con i novelli sposi Clarita e José che partivano per il loro viaggio di nozze. Il figlio Giuseppe "Pepito" si aggregò per venire a frequentare i corsi universitari di Chimico Industriale a Bologna. Partì con loro anche il figlio di Anna Maria che sarebbe stato ospitato a Forlì dal nonno paterno Amedeo. Ione si ritrovò nel suo ambiente nella sua Cervia, appagata dai figli e nipoti e delusa dal marito. In Italia Ione giunse in un brutto periodo perchè nel 1939 scoppiò la guerra alla quale partecipò anche l'Italia nel maggio 1940. Andò ad abitare nell'appartamentino, al primo piano, di fianco alla chiesa del Suffragio che era appartenuto al padre Paolo. Questo appartamento aveva una porta che dalla camera da letto dava direttamente in un balconcino sulla navata della chiesa all'altezza del transetto. Per questo aveva un'autorizzazione data dal Vescovo al momento della costruzione ed una sua conferma del 1931. Le zie, le 3 sorelle di

Alfeo che vivano nella villa di Viale dei Mille, non erano molto in confidenza con Ione per la sua situazione matrimoniale. Alfeo dal Paraguay inviava quello che era sufficiente al sostenamento del figlio universitario.

Questi dollari bastavano a Ione ed a Pepito. Poi si avvicinò il fronte, Pepito fu traslato in Germania dai tedeschi, Ione era sola e senza i vaglia dal Paraguay, si industriò come poteva, lavando e stirando per i soldati, prima tedeschi e poi canadesi. Qualcosa da brava massaia ed avveduta amministratrice riusciva ad accantonarlo, così terminata la guerra, pensò di investire i suoi sudati risparmi. Comprò un terreno a Milano Marittima ed in economia costruì una villa con due appartamenti in una zona centralissima e non lontana dal mare. Il futuro dimostrò che era, sicuramente il miglior investimento. Una donna tenace e combattiva, fiera e non remissiva, una vera azdora romagnola. Continuò la sua vita paesana, forse continuando a sognare la sua avventura, l'amore che l'aveva spinta in lidi sconosciuti ed affascinanti, i suoi figli ed i suoi nipoti. "Ad agosto del 1949 io Maria Teresa Caggiano all'età di otto anni, con mia sorella Marta di quattro anni ed i miei genitori e la zia Anna Maria venimmo in Italia per conoscere la nonna Ione. Incontrammo la nonna una cara nonna ed io ricordo ancora dopo sessant'anni la sua felicità e la nostra felicità. Come ricordo le feste di Natale passate con lei a Roma e la sua tristezza ai primi di febbraio del 1950 quando ripartimmo per il Paraguay." Pepito si sposò e rientrò nello stesso periodo in Paraguay ma lei resitette e rimase sempre più sola.

Certe giornate calde e umide le riportavano il ricordo di quella terra, con i suoi tramonti indescrivibili, con le stellate zeppe di luci attorno alla Croce del Sud, con le sue cascate ed i suoi immensi fiumi ed i suoi fiori con i colibrì dal colorato volo. Un poco di rimpianto? Sicuramente per le strade di Asunción dove la gente sedeva, davanti a casa, al tramonto, per conversare al fresco che veniva dal rio, per compartirlo con i veri amici, tanti, indimenticabili.

Ioni morì a Cervia nell'aprile del 1954, lo stesso giorno dell'arrivo delle figlie chiamate al suo primo malore.

Riposa fra i pini della sua terra.

Varese 16 Giugno 2010.

Maria Teresa Caggiano Zanotti Cavazonni.



Famiglia Costanzo Giardina – Lacognata Brullo

Secondo documenti (pasaporto di Francesco Costanzo Giardina) e aneddoti sentiti per i discendenti, alcuni scritto a mano di Vaninna Costanzo Lacognata, queste famiglie vennero al Paraguay circa anno 1905.

Dei motivi per l'emigrazione in Amèrica riferisce Vaninna Costanzo Lacognata, erano principalmente i desideri dei giovani con nuove idee e voglia di progresso, non più rassegnati alle condizioni di vita dell'isola e nel continente. Coincidenza, alcune nazioni d'America impiegavano la politica per attrarre i giovani che avevano una professione ed a tal fine inviavano emissari in Europa i quali hanno offerto la facilità per il viaggio e stabilirsi nel paese. Tra questi giovani si trovava Giuseppe Lacognata che ha viaggiato per l'America con i suoi due figli, Salvatore e Biaggio, lasciando a Comiso sua moglie Maria Teresa Brullo e le bambine, Carmela, Nunziata e Giuseppina. Venuti in America attraverso Santos dove hanno preso una epidemia di febbre gialla decide venire in Paraguay arrivando a Concepcion, dove si stabilirono alcune famiglie. Giuseppe e suoi figli lavorarono duramente e tornarono in Italia per portare il resto della famiglia, ma si è trovato con la triste notizia della morte di Teresa. I parenti dicevano che era "morta di tristezza" per che non sentiva notizie dal marito e suoi figli. Con il tempo Giuseppe decide di tornare in America con i suoi figli e anche Juana Brullo sorella di Maria Teresa, per occuparsi dei suoi nipoti, si stabilirono in Asuncion.

Anche è venuto a Paraguay, Josè Costanzo e Giovanna Giardina con tutti i figli, Francesco, Carmelo, Manuele, Salvatore, Nunziata, Concetina, Matilde, Raffaele e Cayetano e dopo Matilde e Vincenzo.

Tra queste due famiglie si formarono tre matrimoni, Francesco e Nunziata Lacognata, Biaggio Lacognata e Concetina Costanzo, Salvatore Lacognata e Nunziata Costanzo, da questi e altri matrimoni

c'è una lunga discesa, sia qui in Paraguay ed altri che sono andati in Argentina.

Secondo i racconti dei nonni, zii, zie, la loro vita era molto austero e sacrificata, egli si consegnarono solo al lavoro e alla famiglia, educare i loro figli, i valori radicati nelle loro abitudine come responsabilità, l'impegno, il lavoro, lo studio, l'onestità, e la semplicità e un alto grado di solieradità e lealtà verso la famiglia e l'amore a Dio.

Diversi famiglie si stabilirono nel centro di Asuncion ed inizialmente parlavano in dialetto siciliano e hanno condiviso i loro cibi tipici, come pastasciuta, scaccia, nella stessa casa si aiutavano fra tutti. La domenica la pasavano fra tutti insieme parlando, tra risate e malinconia al ricordo de sua terra lontana, Sicilia e in particolare la sua città natale, Comiso.

A Francesco Costanzo li piaceva la musica e opere, in modo che uno de i suoi figli si chiama Alfredo come uno dei personaggi dell'opera La Traviata, di notte ascoltava la BBC di Londra, così sapeva cosa succede nel mondo.

Biaggio e Salvatore erano sarti, e sono stati fondatore della famosa casa "alla città di Roma". Francesco Costanzo aveva un negozio di fabbro, un vero artigiano, Vincenzo Costanzo aveva una officina meccanica, era considerato uno dei migliore tecnici del tempo, Carmelo possedeva un negozio di scarpe e aveva inventato uno strumento per facilitare la abotonatura delle scarpe.

Salvatore Lacognata era Giure D'Onore del Consiglio Direttivo della Società Italiana Di Mutuo Socorso, nel anno 1930:1931, Anche Alfredo Costanzo Lacognata è stato Presidente della Società Italiana di Mutuo Socorso in anni...

Emilio Costanzo Lacognata era un famoso medico chirurgo, ha ricevuto numerosi premi e riconoscimenti.

Vaninna Costanzo ha detto "ben essere che hanno lasciato mescolando con grande sacrificio, è attaccato ad un patrimonio che non ha prezzo, un nome e un pasato degno, qui emblema è stato sempre l'onestità, la semplicità e il lavoro."

Foto: Francesco Costanzo e Nunziata Lacognata.



Da Re Pietro

Nato il 23 ottobre 1905 a Feltre, provincia di Belluno di Veneto. Figlio di Epifanio Da Re e Regina Covre.

Parte della sua infanzia e la prima adolescenza conosce le difficoltà della Prima Guerra Mondiale e il rigore della occupazione austriaca nel suo territorio, dove la maggior parte della popolazione era formata da anziani, donne e bambini, gli uomini adatti per battaglia erano stato evacuato prima dell'arrivo dell'invasore.

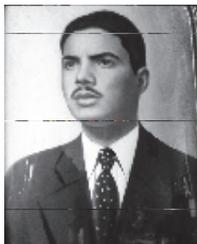
Giusto per illustrare cosa è successo in quel periodo è sufficiente rilevare che il 30 % della popolazione morì a causa di carestie e malattie.

Dopo aver raggiunto la maggiore età e al compimento coscrizione imbarca per il Sud America in compagnia di un amico, Ermine Pagno, stabilendosi soprattutto in Argentina dove conosce a Alicia Pallarés con la quale si sposa e vengono a vivere in Paraguay alcuni anni prima dell'inizio della Guerra del Chaco (Paraguay-Bolivia).

I loro figli nati qui in Sud America: Dorino Epifanio in Paraguay (1931), Miguel Ángel (1936) nato a Resistencia, Argentina, per un certo tempo la coppia viveva in quella città; poi di nuovo a Paraguay nascono: Gladys Regina (1941) e Pedro Victorio (1948).

Da Re Pietro muore nel 4 aprile di 1977, lasciando una discendenza familiare con quattro generazione di più di 65 membri fino ad oggi.

Foto: Piestro Da Re e Alicia Pallarés con i suoi figli Miguel A., Dorino y Gladys.



Felix Sugastti

Immigrante italiano, nato in provincia di Catania (Sicilia) nel anno 1902. Arriva a Buenos Aires, Argentina, all'età di 18 anni e lavora come scaricatore di porto, nel quartiere di "La Boca"; zona degli immigrati caratterizzata per i gruppi di case chiamate "conventillos"(case popolare); costruzione di lamiera sottile, con molte stanze e bagni condivise dalle famiglie.

In seguito ottiene un posto di lavoro in una compagnia argentina di navigazione di trasporto, che fa viaggi al Brasile, Uruguay e Paraguay.

Essendo in Buenos Aires conosce a Delia Martínez, qui aveva viaggiato a quella città per visitare a i suoi parenti; si innamora di Delia e la visita ogni volta che la nave arriva a Asunción, portando macchinari, pezzi di ricambio,pneumatici, tra altre cose per il signore Nicolas Bò.

Si sposa Delia e fissa residenza in Asunción nei confronti del 1930, lavorando sempre nella stessa compagnia marittima.

Hanno 2 figli, Cecilia y Félix, e con un'altra donna 4 figli, Angel, Wilfrido, Elida y Baba.

Cecilia y Félix rimangono in Asunción, Wilfrido prosegue il lavoro di suo padre e si trasferì a Buenos Aires; gli altri fratelli si stabilirono all'interno di Paraguay.

Félix Sugastti padre muore nel 1966.

Félix Sugastti figlio, si sposa Pabla Hilda Araujo,aveva 2 figli, Gustavo Adolfo e Marta.

Félix Adolfo Sugastti da molto giovane lavora in carrozza funerali di Francisco Crichigno fino alla sua morte (Muore a 62 anni).

Gustavo Adolfo Sugastti, nipote di Félix, sposa Raquel Miño; non sa di parenti in Sicilia e per ragione della propria storia ha rapporti solo con i genitori de sua madre.



Giovanni Belotto Matteotti

Figlio di Giacomo Belotto, immigrati italiano originario di una regione di Sicilia sconosciuta per i suoi discendenti.

Fu combattente dell'esercito italiano in Austria.

Legato da parte della mamma con il noto politico italiano Giacomo Matteotti, socialista riformista, nemico frontale di Mussolini, perseguito, rapito è ucciso dai fascisti, tra altre cose per la sua insistente denuncia sulla violenza fascista.

Di professione ebanista e riparazione di strumenti a corda, anche ha coltivato modestamente la musica e il canto.

Arriva a Paraguay probabilmente nel 1915, per ragione politiche, con un fratello che si stabilì in Brasile.

Giovanni sposò Juana Aguilar e aveva 2 figli, Juan Ranulfo y Juliana.

Juan Ranulfo, ereda dal padre la passione per la musica, è ha fatto parte di numerose "orchestra tipiche", e con quel umile stipendio poteva pagare per i suoi studi alla Scuola di Medicina, ma per motivi economici ha dovuto lasciare gli studi dopo 2 anni.

Morto molto giovane a 56 anni, dopo aver sofferto per la metà decennio carcere e tortura, nelle Unità delle "Investigación de la Policía di Asunción", senza che la Magistratura dove lavorava li ha aiutato, è morto in solitudine nella Fondazione della Pietà.

Li succede suo figlio Arnaldo Ramon Belotto Ozuna, di professione elettricista, sposato Marta Salinas, il matrimonio ha 4 figli, Junior David, Tania, Lucas y Lourdes.

Il difficile rapporto con i discendenti del fratello di Giovanni Belotto Matteotti, che aveva rimasto a Brasile, così come la vita di persecuzione che li assegnò la vita alla famiglia, gli ha fatto perdere tutti i collegamenti con l'Italia.

Le condizioni di queste famiglie, da Giovanni fino ad Arnaldo, hanno raggiunto un grado di deterioramento che il pronipote di Giovanni Belotto Matteotti non sa dove è stato sepolto suo padre Juan Ranulfo.

Foto: Giovanni Belotto Matteotti, suo fratello di nome sconosciuto e sua sorella che rimase in Italia.



Famiglia Ferrarino

Nell'introduzione di questa opera, senza esagerate pretese, ho richiamato l'attenzione su quanto sia imprescindibile svolgere una seria ricerca su chi siamo e quanti siamo realmente, con la speranza di poter salvare il sentimento ed il senso di comunità che sta velocemente precipitando nell'oblio più profondo.

La storia di Ramón Ferrarino Benítez, figlio di Enrico Ferrarino Moresco, è stata l'ultima intervista che ha ancor più avvalorato la mia richiesta di attenzione sull'esistenza di discendente che sperano si dia loro una nuova opportunità.

Ramón Ferrarino Benítez. Di professione elettricista industriale, aveva studiato in Brasile e Giappone, e fu anche istruttore del personale tecnico di una delle dighe più grandi centrali idroelettriche del mondo ma, nonostante avesse lavorato per anni nel paese e conoscesse da sempre moltissime persone ed aver ormai superato il mezzo secolo di vita, "non fu mai riscattato" dalle pagine dei ricordi, come lui stesso ha raccontato e, come lui, molti altri.

Non l'ho “scoperto” né sui libri, né negli elenchi o riferimenti vari. Fu lui che, svolgendo un particolare lavoro in una vecchia tipografia, si trovò davanti la bozza di questo libro e, emozionatissimo, cominciò a chiedere e parlare con il topografo.

Ramòn Ferrarino mi raccontò che lui era sempre stato in contatto o con la comunità italiana e conservava bellissimi ricordi soprattutto del sig. Giovanni Di Paola, Livio Sforza, Emilio Fantilli, Juan Lacarrubba e Francesco Marcelli con i quali aveva condiviso i tantissimi momenti difficili, soprattutto dei primi tempi, i lavori pesanti ai quali non si sottraevano, come la produzione del carbone o della legna da ardere per la vendita, la vendita del pesce, la coltivazione dei fiori ed il lavoro nella costruzione edile.

La loro amicizia è durata molti anni, fino a quando la vita, per motivi di lavoro o di distanza o esigenze familiari non li ha separati, ma l'affetto o è rimasto sempre intatto.

Enrico Ferrarino Moresco

Nacque nel 1884 nella provincia di Chieti-Abruzzo.

Emigrò giovanissimo in Argentina dove lavorò con gli inglesi nel porto di Buenos Aires, come Capitano per le manovre di attracco delle navi d'oltremare. In seguito lasciò questo eccellente incarico per recarsi in Uruguay come missionario dell'Esercito Missionario Uruguayo e predicare il Vangelo, del quale è stato fondatore e presidente.

Dopo alcuni anni si trasferì in Brasile per svolgere la sua missione evangelica.

Infine, non facendo caso ai consigli, arrivò in Paraguay ad un anno appena dalla fine della guerra contro la Bolivia.

Certamente fu uno dei pochi che venne in Paraguay non alla ricerca di una vita migliore bensì per predicare ed evangelizzare il popolo.

Si sposò con Luciana Benítez Mendoza ed ebbero tre figli: Ramòn, Rubèn Alcides e Benjamin.

Foto: Ferrarino Moresco Enrique y Ferrarino Benítez Ramón.



Famiglia Benedetti - Benedetti

Hanno origine in un villaggio di montagna denominata “Rocca di Mezzo” in Provincia di L’Aquila, in Abruzzo, Italia centrale. Il matrimonio di Ferdinando e Giuseppina Benedetti (entrambi avevano lo stesso cognome ma non erano parenti) con i loro due fi gli piccoli Arcangelo di 10 anni e Emeterio di solo 8 mesi e alcuni cugini; sono arrivati in America intorno al 1920, cercando migliori opportunità per loro e per i propri fi gli, dopo la tragedia della guerra.

Si stabiliscono in Brasile dove vivono per diversi anni; del matrimonio nascono li tre fi gli: Fermina, Concepción e Vicente.

Dopo un po’ di non trovare quello di cui avevano bisogno, come immigrati, si trasferiscono a Montevideo (Uruguay). In questo paese il cognome è diventato famoso grazie al noto scrittore e poeta Mario Benedetti, che apparteneva alla famiglia.

Dopo qualche tempo a causa di circostanze particolari che non conosciamo la famiglia si trasferisce a Buenos Aires (Argentina), in particolare al quartiere di “La Boca”, dove vivono per circa dieci anni. Finalmente arrivano al Paraguay e si stabiliscono nella città di Coronel Bogado. Nel 1953, per motivi lavorativi, la famiglia si trasferisce alla città di Encarnación dove fi nalmente rimangono.

I Benedetti dal arrivo in questo paese, trovano quello di cui avevano bisogno per la famiglia: ospitalità, lavoro stabile, tranquillità e buoni amici. Per tutto questo amano tanto il Paraguay come la loro Italia natale, per questo si sentono “paraguaiani per scelta; senza rinunciare alla loro cittadinanza d’origine”.

Arcangelo Benedetti:

Nato il 15 giugno 1909. Discendente di una famiglia di costruttori, Arcangelo, con lotta tenace e grande amore per il lavoro inizia gli studi per diventare Architetto- Costruttore nella capitale Argentina.

Nella città di Coronel Bogado sposa la Signorina Leonor Acosta Perez, nel 1940.

Da questa unione sono nati quattro figli; Maria Carmen, Alejandro Ramon, Miguel Angel e Lucia Leonor.

“Don Arcangelo”, come lo chiamavano gli amici viveva con la moglie in rispetto e amore prendendosi cura di noi e insegnandoci l’amore per il prossimo, allo studio e al lavoro.

Arcangelo insieme a suo padre .

Ferdinando, il fratello Emeterio prima, poi con i figli Alejandro e Miguel Angel pianifica e costruisce molti edifici. Alcune delle opere più importante progettate e costruite da lui sono: La Scuola Normale No. 68, il Comune, la Banca Agricola del Paraguay, il ponte sul torrente “Kaí Puente” e molti altri a Coronel Bogado.

Mentre a Encarnación ci sono le cupole della Cattedrale, il palazzo del Comune, il Mulino di grano San Jose, il Palazzo Amambay, la Casa di Cura per Anziani, la Scuola Immacolata Concezione e molte case private che ci sono ancora.

Oggi sulla facciata di molti edifici ci nelle città suindicate, si può leggere il cognome di “Benedetti ”, come segno particolare del costruttore dell’opera.

Era la sua costante preoccupazione che i lavoratori della sua azienda, ai quali chiedeva professionalità e responsabilità, vivano con dignità, per questo li sosteneva e aiutava, soprattutto o nella corretta amministrazione del loro reddito, con consigli e collaborando con le loro iniziative.

Dopo la sua morte, il Ministero della Pubblica Istruzione e della Cultura gli conferisce una dedica postuma mettendo una piastra con il suo nome in quella piccola scuola (1973).

Fino ad oggi abbiamo rapporti di parentela con gli zii, cugini e nipoti che vivono ancora a Rocca di Mezzo, altri a Roma, in Sardegna e anche a Buenos Aires, Rosario (Arg) e Venezuela (cugini a cui i nostri genitori hanno inviato soldi per venire in America), e molti di loro dopo sono tornati in Italia di nuovo. Nostro padre non ha potuto tornare in Italia, sebbene questo è stato il sogno più grande della sua vita per lungo tempo.

Lucía Benedetti.

Foto: Arcangelo, Maria Carmen y Ferdinando.



Famiglia Causarano

Il Professor Marcello Saija, nel suo libro sulla Colonia Trinacria scrive:

“Carmelo Causarano ed Ignazia Lucenti non son opra i firmatari dell’atto societario, ma emigrano in Paraguay da Scicli con prima spedizione del 1898. Hanno con loro i fi gli Guglielmo, Angelo, Angela María, Salvatore, Rosario, Carmen,

Giovanni e Giuseppe. [...] i Causarano, impressionati dalle voci che sostenevano essere Santa Clara un luogo remoto, privo di abitanti, dove si sentivano soltanto gli ululati dei lupi, si fermano sin da súbito ad Asunción e dopo il primo periodo di assestamento decidono di imitare gli Occhipinti , investendo i propri risparmi nella bonifi ca di terre nel barrio di Tuyucúa, [...] con il fi ne di coltivare e venderé ortaggi. Quando decidono di ampliare lo spettro delle loro attività, nel 1922, nella stessa Asunción, acquistano a Trinidad una ampia propietà nei pressi del Giardino Botanico, destinando la maggior parte di esa coltivazioni commerciali al Mercato Guazú. A tale attività si dedica, in particolare, il fi glio maggiore, Guglielmo e la sua familia, mentre le terre del Barrio Tuyucúa [...], vengono prese in consegna da Angelo. Gli altri fi gli maschi, Salvatore (il più distaccato dalle attività orticole), Rosario e Giovanni si avviano al settore delle costruzioni edili, lavorando prima in forma congiunta e dopo ciascuno per proprio conto. Le opere più importanti che realiza Salvatore sono la Farmacia El Aguila, l’ampliamento della Escuela Militar, la Legación de Italia e la 3ª. Región Militar di San Juan Bautista (Misiones). [...] Salvatore, divenuto uno dei maggiori costruttori della città, nella Asamblea del 28 Agosto 1938 viene nominato membro del Consiglio di Amministrazione della Società Italiana di Mutuo Soccorso”. “Guglielmo il fratello maggiore, è nato a Scicli, marzo 1877 e morì a Asunción il 3 Maggio 1967 a 90 anni. Si sistemó nel 1922, insieme alla moglie Bartola Gazze (morta nel

1950) e dei loro 8 bambini nella loro proprietà del Quartiere Trinidad; in questo luogo stabiliscono una fattoria con mucche, pollami e ortaggi”.

I loro figli: María Teresa, Angela, Giuseppe, Carmelo, Ignazia, Francesco, Guillermo e Angelo.

Causarano Francesco (nato V-1915) sposa Gulino Juanita (nata V-1922) e hanno una figlia, Mabel.

Foto: Guglielmo Causarano Lucenti e sua moglie Bartola Grazze.



Famiglia Canata

“... La mia ipotesi ed è probabile che i tre fratelli Canata siano arrivati in America con Garibaldi, nel viaggio di questo Italia-USA., uno dei fratelli rimane in USA (formano la famiglia Canata statunitense), gli altri due fratelli insieme a Garibaldi continuano il loro viaggio verso il Sud America ... raggiungono Montevideo (Repubblica dell'Uruguay), dove questi due giovani Canata hanno combattuto per l'indipendenza dell'Uruguay. Uno dei giovani Canata, forse torna con Garibaldi in Italia e l'altro Canata rimane in Uruguay; mi riferisco a Giovanni Baptista Canata sposato a Montevideo con Maria Luisa Braschi (uruguaiana di origine italiana) e poi si sistemano a Buenos Aires, Argentina. Hanno avuto sei figli: Geronimo Manuel, Juan Francisco, Luis Antonio, María Luisa, Rosa e Angel.

Juan Francisco Canata Braschi fonda il quartiere di Villa Mitre Bahía Blanca (Argentina).

Luis Antonio Canata Braschi capitano dell'esercito argentino del Generale Orientale (Uruguaiano) Venancio Flores, capo dell'avanguardia dell'esercito invasore (Guerra del Brasile, Argentina e Uruguay contro il Paraguay), quando dopo una battaglia in Guaira vede i suoi soldati perseguitando un gruppo di donne paraguaiane, con l'intenzione di violentarle, le donne correvano verso un bosco

vicino, il capitano Canata, a cavallo e con la frusta in mano ordina non disturbare le donne indifese ...; in mezzo a loro, vide una donna che lo colpisce a prima vista; chiede il suo nome e gli disse che dopo la guerra sarebbe tornato a sposarla e trascorrere il resto della sua vita con lei.

Dopo il fine della guerra, il capitano Canata, lascia la vita militare e torna in Paraguay nel 1874 in onore al giuramento fatto alla donna. In questa forma Casilda Villar Duarte diventa mia nonna.

Il matrimonio di Luis Antonio Canata Braschi-Casilda Villar Duarte si sistema nella città di Villarrica.”

Luis e Casilda hanno avuto 9 figli: Martina Rosa, Felisa de la Cruz, Francisco Antonio, Agustina, Maria Luisa, Emilio, Petrona Julia, Juan Bautista e Maria Dora Canata Villar.

Francisco Antonio Riveros Canata - Juan Agustín Canata Alvarez.

Parte della lettera di Manuel G. Canata al fratello Luis

“Il vicino di questo paese Eugenio Casterg da poco mi ha dato la buona notizia che ti sei sistemato in Paraguay da molti anni e che stai bene e con buona salute con la tua famiglia.

Non puoi immaginare con quale piacere ho ricevuto i tuoi ricordi e mi ... del tuo benessere, dopo tanto tempo, in cui invano cercavo di avere notizie della tua esistenza e il tuo destino.

Ho, tuttavia, il sentimento profondo di raccontarti che i nostri cari genitori, ai quali non ho mai abbandonato, come era il mio dovere, sono morti ; e il povero Angelo, nostro fratello ha perso

il giudizio nel 1891, quando la madre é morta, e da allora é al mio fianco e mi prendo cura di lui come corrisponde”.

Foto: Luis Antonio Canata Braschi.



Famiglie Ferrari- Valdovinos / Fragano-Valdovinos Ferrari Valdovinos.

La storia comincia così: Pastor Valdovinos, figlio di immigrati del nord di Spagna, fa parte dei bambini combattenti della guerra della Triplice Alleanza (Impero del Brasile-Argentina-Uruguay contro Paraguay) all'età di 14 anni; sopravvive alle ferite quasi fatali fatte da tre lance dei nemici; finita la guerra continua la sua vita nella "città-villaggio" porto rurale di Villeta del Guarnipitán (San Felipe di Borbon Valle Bastan nei campi Guarnipitán), lavorando in tutto ciò che riguarda la raccolta, il trasporto e la spedizione di arance per l'esportazione.

Lì, in Villeta, incontra e sposa Genara Vera e Aragón. Il matrimonio ha sette figli: María Fernanda, Petrona, Maria del Rosario, Ramona, Eusebio, Bernardino ed Eva.

Maria Fernanda, donna squisita e di grande bellezza, diventa madre di 7 figli: Víctor, Angélica, Arnaldo, Alaida Estela, Iride Sara, Diosma e Raúl Fernando; i quattro primi prendono il cognome Valdovinos e gli altri tre prendono il cognome del nuovo marito di María Fernanda, Agustín Ferrari Asereto.

Alaida Estela Isabel sposa un figlio e fratello di immigrati siciliani di cognome Ammatuna Carrubba, mentre Diosma sposa Guillermo O. Freschezza, anche nipote di immigrati italiani della regione di Liguria.

Il signor Agustín Ferrari Asereto, italiano nato a Recco (Provincia di Genova) emigra in Argentina con i suoi genitori all'età di 7 anni. All'età maggiore lavora come ufficiale di macchine nel corso di fiume tra Buenos Aires e Asunción e porti intermedi. In uno di questi viaggi resta con il vapore nel porto di Villeta per caricare agrumi e incontra la sua futura moglie Maria Fernanda Valdovinos Vera e Aragón e non ritorna mai al suo ricordato paese.

Come la maggior parte degli immigrati italiani arrivati in Paraguay trasmette amore per la famiglia, il lavoro e l'istruzione.

Fragano-Valdovinos

Il figlio maggiore di Maria Fernanda Valdovinos di nome Víctor sposa Clotilde Torres e del matrimonio nascono Oscar, Noemí, Lilia, Victor e Carlos.

Lilia si trasferisce per motivi di studi negli Stati Uniti di Nord America, dove ottiene il PHD in Educazione; conosce l'avvocato Vincent Fragano Mansueto di origine italiana con il quale si sposa dopo 10 anni e decidono di emigrare in Paraguay.

Oggi la coppia ha 50 anni di matrimonio felice e hanno 3 figli: Francis, Lisa e Nicole.

Fragano Mansueto Vincent Francis

La storia di vita di Vincent Fragano è molto singolare, perché avendo i suoi genitori e la famiglia, dopo tanta sofferenza, raggiunge prosperità, al più alto grado (il sogno americano) e per amore emigra alla terra d'origine della moglie Lilia.

Il suo racconto:

I miei nonni paterni Vincenzo Fragano e Vincenza Disecco, nati (1879 e 1880) e si sposano a Castelabatte (provincia di Salerno - Campania) nel 1899.

Nel 1907 già con un bambino emigrano negli Stati Uniti, Stato di Connecticut. Hanno 7 figli: Caterine, Margarita, Paulina, Rosa, Henry e Francis.

Il nonno Vincenzo lavora come impiegato tutta la vita.

Il mio padre, Francis Fragano, nasce nella città di Pomfret (US-Connecticut); è il più giovane di 6 fratelli.

Dopo 10 anni, la famiglia si trasferisce alla città di New York. Papà era l'unico istruito della famiglia e appartiene ai Vigili del Fuoco della città, fatto che costituisce un grande orgoglio per tutta la famiglia.

I miei nonni materni Benedetto Mansueto e Maria Carollo sono nati a Sferracavallo, un piccolo villaggio di pescatori di Palermo (Sicilia) nel 1878 e 1879 rispettivamente. Lasciano l'Italia perché mio nonno sposa la figlia di un fornaio e la famiglia non accetta questa decisione; il motivo: la nonna non appartiene alla stessa classe sociale.

Emigrano a New York con due figli; e mio nonno apre un negozio di pesci che rimane in attività per 60 anni.

Tutta la famiglia deve lavorare duro e nessuno di loro ha la possibilità di avere istruzione formale.

I miei genitori, Francis (Francesco) Fragano e Frances (Francesca) Mansueto, si sposano nel 1931 e hanno 4 figli; sono nato nel 1932 e sono il maggiore.

La mia madre Francesca (Frances) appena leggeva e scriveva in italiano e tuttavia ottiene un grande successo economico.

A casa, la nostra mamma sempre parlava in siciliano, però a mio padre e fratelli parlava in inglese.

Nel corso del tempo, l'intera famiglia capisce il siciliano, ma non lo parla.

La mamma era molto più attiva nel mondo degli affari; era impegnata nella compravendita di beni immobili e parte del tempo lavorava presso il ristorante dei suoi fratelli. Quello che guadagnava era sufficiente per mangiare bene e per la nostra educazione.

I miei genitori erano grandi lavoratori e nella nostra casa c'era sempre molta pace e amore.

I miei fratelli ed io siamo stati molto fortunati ad avere genitori come loro.

Quello che ho ottenuto la mia formazione è interamente risultato della dedizione dei miei genitori. Io sono avvocato e ho lavorato per molti anni a New York.

Ancora la buona fortuna continua, ho formato una bella famiglia, ho sposato Lilia Valdovinos, una bella e istruita donna di una famiglia paraguaiana, che mi ha sempre trattato come un figlio e fratello.

Poco tempo fa, abbiamo celebrato cinquanta anni di felice matrimonio. Siamo genitori di tre figli e sette nipoti, che per noi sono i più belli del mondo.

Al tempo siamo emigrati in Paraguay.

Mi considero un uomo molto felice.

Alfredo Fantilli Tredicine

Dalla montagna (Monte Pizzuto) alla pianura
Originario di Schiavi d'Abruzzo, in provincia
di Chieti nasce il 11 luglio di 1917.

Dopo la seconda guerra mondiale, alla quale
avevo preso parte come militare della aeronautica,
Alfredo sposa Maria Cirulli Piluso, anch'essa
proveniente da Schiavi. A novembre del 1946 nasce
la prima figlia, Laura e a luglio del 1949, la
seconda, Anna.



Nel 1950 Alfredo riceve, dal suo compare Passini, un invito ad
emigrare in Paraguay, dove c'era, a suo parere, molto lavoro.

Il 20 dicembre 1950 Alfredo, le sue due figlie e sua moglie incinta
di quattro mesi, partono per il Paraguay con la fede posta in Dio alla
ricerca di un futuro migliore.

Dopo 40 giorni di navigazione arrivano al porto di Buenos Aires
(Argentina), da lì proseguono verso la città di Posadas (al confine
con il Paraguay) e, attraversando in traghetto il turbolento fiume Pa-
ranà, arrivano a Encarnación, città di frontiera paraguaiana, da dove
proseguono, in treno, verso il loro destino finale, la città di Asunción.

La sorpresa e lo sconforto hanno presa sulla famiglia quando, al
loro arrivo in stazione, si vedono abbandonati alla loro sorte dal com-
pare. Si trovano a pernottare lì, dormendo sulle valigie, ignorando
la lingua del posto e non conoscendo nessuno; ma Dio li aiuta...un
compaesano dà loro la mano di cui hanno bisogno.

A giugno nasce la terza figlia Lidia.

Lavora come muratore, agricoltore, falegname e allevatore di be-
stie, riuscendo a raggiungere il suo sogno di dare alla sua famiglia
un buon avvenire. E' per tutto questo che Alfredo Fantilli Tredicine e
famiglia diventano immigranti permanenti.

**Fino alla sua morte il 17 maggio 1991 sentí nostalgia e la vo-
glia di tornare a casa in montagna.**



Paolo Erico Laino



Paolo Erico Laino



Arsenio Erico

Nacque a Napoli tra il 1850 e 1851, figlio del matrimonio tra Raffaele Erico (Napoli) e Maria Laino (Basilicata).

Paolo Erico Laino quando sbarcò in America lo fece con una cugina e suo figlio minore (Antonio Pacciello), **durante il viaggio la signora si ammalò gravemente e morì durante l'attraversata; il suo corpo fu buttato in mare.**

Paolo ed il bambino arrivarono a Buenos Aires e da lì vennero in Paraguay.

Ad Asuncion fondò la prima birreria del Paraguay, in via "Las Palmas" n° 32 (dove ancora oggi funziona la "Birreria Paraguaya"; il suo stabilimento industriale venne denominato "La Estrella del Norte", e fabbricava birra bionda e scura.

Si sposò con la Signora Maria Ortiz (nativa di Caapucú) nella chiesa Nuestra Señora de la Encarnación (Asunción). Il matrimonio ebbe sette figli: Abraham, Rafael, Juan Antonio, Guillermo, Gregorio, Pablo y Agustín.

Abraham ebbe una figlia; Rafael muore senza lasciare figli, Juan Antonio decede molto giovane (28) anche lui senza lasciar figli, Guillermo e sua moglie Margarita Martínez ebbero tre figli: Armando, (medico), Arsenio Pastor (virtuoso calciatore internazionale) e Adolfo (Odontologo) che si stabilì in Uruguay; anche Gregorio muore giovane senza lasciare discendenza; Pablo ebbe due figli (Benito e Manuel); Agustín, da celibe, ebbe quattro figli: Adolfin, Lydia, Rodolfo ed Elena. Sposato con Zoraida Piaggio ebbe un figlio chiamato Osvaldo Erico Piaggio.

Arsenio Pastor Erico (Il Paraguaiano d'Oro).

Considerato uno dei piú grandi calciatori del Continente Americano, Nell'Anno 1934 forma parte della Selezione paraguaiana di calcio denominata Selezione della Croce Rossa (un'iniziativa del Dottore Andres Barbero), dove, la missione era quella di ricavare fondi per l'instituzione che in quell'epoca di conflitto bellico con Bolivia assisteva i feriti di guerra.

Su Arsenio Erico:

Eduardo Galeano, scrittore uruguaiano conosciuto mondialmente (“Las venas abiertas de América Latina”) scrisse:

“Lui aveva, nascosti nel corpo, molle segrete. Lo stregone saltava, senza prendere impulso, e con la testa arrivava sempre piú in alto delle mani del portiere, e quanto piú addormentate sembravano le sue gambe, con maggior forza scaricavano d'improvviso frustate al gol. Frequentemente Erico colpiva di tacco. Non ci fu tacco piú azzeccato nella storia del calcio”.

Alfredo Di Stéfano (la “Zaeta Rubia”) il miglior calciatore del Real Madrid scrisse nella sua lettera ad Erico:

“Attraverso il tuo amico Barciella ti faccio arrivare un saluto speciale da questa città. Allo stesso tempo ribadisco la mia ammirazione per quello che sei stato come giocatore di calcio, ricordando i tuoi pomeriggi di gloria. Ed io, que sono stato un tuo piccolo imitatore, mi sento onorato al poter farti arrivare queste linee.” Un Abbraccio. Alfredo.

In un'altra occasione Alfredo espresse:

“Il mio idolo da bambino fu il capocannoniere del calcio argentino. Arsenio Erico. Perché era un artista del gol, un acrobata, un ballerino dell'area, un genio nel fare giochi in aria con la testa o con i tacchi e, soprattutto, perché segnava gol.”

Famiglia Fratta Bello



Cristina Bello



Jorge Figueredo

Ricordi, nostalgia ed illusioni.

Enrico Fratta: nacque in una piccola città chiamata Chiari, Provincia di Brescia.

Erano 8 fratelli. In Chiari diedero le sue sorelle; ed Enrico e il suo fratello cominciarono la gran avventura di viaggiare al nuovo continente, tentati per l'illusione di trovare una vita migliore.

Crediamo che arrivasse dal Paraguay all'età di 18 anni.

Sua futura moglie, Cristina Concezione Bello Ordano nacque in Ypacarai, una piccola città lontana della Capitale, Assunzione.

Ella e la sua sorella gemella Adela Bello Ordano sono figlie di José Bello e Juana Ordano.

Mio nonno Enrico arrivò ad Assunzione e suo fratello rimango a Buenos Aires.

Enrico Fratta si sposò con Cristina Concepción Bello nell'anno 1913.

Il matrimonio ebbe 4 figli: Maria Emma Cristina, Arnaldo Edgardo Alfredo, Elisa Adela Juana ed Enrique Francisco José.

La vita professionale di Enrico fu buona: si dedicò alla fotografia. Il suo studio molto risonante si chiamava CASA FRATTA, ubicata nella strada Benjamín Constant ed Ayolas; una bella casa stilo Art Nouveau.

Era la casa di foto preferita della società dell'epoca.

Enrico fu Console dell'Italia in Paraguay.

La sua gestione fu distinta col titolo di CAVALIERE Di L'Ordine Del Re. Deplorvolmente morì prima di invecchiare, lasciò una vedova e quattro figli piccoli.

Cristina, la sua vedova, con gran tempera uscì dalla trance triste impadronendosi carico di essi di prodezza e molto amore. I quattro figli furono persone conosciute e distaccate nella società.

María Emma, maggiore si sposò con Luis Figueredo ed ebbero due figli: Jorge Luís Enrique e María Cristina.

Arnaldo, si sposò con Alba Nivia Silvero Sarubbi ed ebbero quattro figli: María Estela, Arnaldo Alfredo, Enrique Alberto e Leza Marie.

Elisa Adela, si sposò con Luis Ramón Peluffo Quevedo ed ebbero 3 figli: Maria Beatriz, Ana Cristina y Maria Teresa.

Enrique, si sposò con Maria Clotilde Louteiro Torterolo, ed ebbero 4 figli: María Genoveva, Margarita e Miguel Ramón

Il figlio di María Emma Fratta Bello, Jorge Luís si sposò con María Teresa Klein ed ebbe 2 figli.

Sua sorella María Cristina si sposò con Carlos Ángel Peroni ed ebbe 5 figli: Fernando Alberto, Bruno Arnaldo, Carla Josefina, Horacio Aníbal e María Cristina.

Il nipote maggiore di Enrico Fratta, Jorge Luís fece i suoi studi basilari nel Colegio Dante Alighieri e dopo di premiarsi in Diritto si dedicò di pieno alla sua prima vocazione; la Diplomazia.

Fu nominato Consigliere dell'Ambasciata dell'Italia, dopo Ambasciatore nella Capitale del Brasile e posteriormente, il suo sonno dorato, Ambasciatore del Paraguay nella Repubblica dell'Italia con la Placet unanime del Parlamento Nazionale.

In vita ricevè molti omaggi per la sua responsabilità, trasparenza e consacrazione nei carichi che occupò.

Decedè inaspettatamente prima di compiere 70 anni.

Tutti i discendenti di Enrico Fratta e Cristina Bello riceviamo tutta la cultura, amore ed umiltà della terra italiana.

María Cristina Figueredo Fratta

Imágenes y datos de algunos inmigrantes y descendientes por región

Immagini e dati di alcuni immigranti e discendenti per regione

Abruzzo



1



2



3



4



5

- 1.- **BENEDETTI.** In piedi: Concezione, Emeterio, Arcangelo e Fermina. Seduti: Giuseppina, Ferdinando e Vicente. Famiglia originaria dell' Abruzzo.
- 2.- **GIOVINE ELODIA.** Maestra di scuola superiore. Arrivo in Paraguay nella Colonia Trinacria dove fu nominata direttrice della scuola da Stefano Paternò. Dati Arq. Lucía Giovine.
- 3.- **FAMIGLIA FANTILLI CIRULLI.** Famiglia originari dell' Abruzzo. Arrivati in Paraguay nell' anno 1951. Da sinistra a destra: María Cirulli, Laura, Anna, Alfredo Fantilli e Lidia. Eccetto Lidia tutti sono nati in Italia.
- 4.- **ITALO ROMAGNI.** Comerciante. Nato in Ancarano, provincia di Teramo nel 1883. Venne in Argentina nel 1902; nel 1917 si trasferì in Paraguay nel 1917.
- 5.- **LUCIANO BONIFAZI E TERESA NICODEMO.** Luciano nacque a Teramo nel 1921, arriva in Paraguay nel 1950 e Teresa nacque a Notaresco e arriva in Paraguay nel 1953.

Basilicata



1



2



3



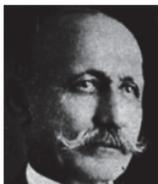
4



5



6



7



8



9



10



11



12



13



14



15



16



17

1.- GIUSEPPE BUCCINI. Costruttore. Nato a Potenza (Basilicata).

- 2.- **CANDIDO FACCIUTO.** Decoratore. Nato in Forenza, provincia di Potenza.
- 3.- **GERARDO BUONGERMINI.** Medico chirurgo. Figlio di immigranti originari di Potenza.
- 4.- **FRANCESCO CAGGIANO.** Commerciante. Nato a Tito, provincia di Potenza. Venne in Paraguay nel 1912.
- 5.- **GUILLERMO FRESCURA.** Contabile pubblico. Figlio di Luigi Frescura, immigrante nato a Potenza.
- 6.- **VINCENZO FUCCI.** Industriale. Nato in Valsini nel 1902. Venne in Paraguay nel 1931.
- 7.- **ANTONIO MARCHESE.** Costruttore. Nato a Potenza nel 1870.
- 8.- **MICHELE MASI.** Commerciante. Nato a Forenza, provincia di Potenza.
- 9.- **MATTEO MAURO.** Industriale. Nato a Potenza. Venne in Paraguay nel 1892.
- 10.- **GIOVANNI PESSOLANI.** Farmaceutico. Nato in Sasso, Potenza.
- 11.- **SAVERIO RICCIARDI.** Industriale. Nato nel 1883 a Venosa, Potenza. Venne in Paraguay nel 1889.
- 12.- **SALVATORE SARUBBI.** Commerciante. Originari della provincia di Potenza.
- 13.- **ROCCO OLITE.** Industriale. Nato in Pignola (Potenza), venne a Asunción nel 1912.
- 14.- **ANGELO SPINZI.** Commerciante, allevatore, industriale. Nato a Picerno, provincia di Potenza nel 1864. Venne in Paraguay nel 1885.
- 15.- **NICOLA TORTORA.** Commerciante. Nato a Potenza. Venne in Paraguay nel 1898.
- 16.- **GAETANO TARANTO.** Nato a Francavilla (Potenza). Venne in Paraguay nel 1902.
- 17.- **FRANCESCO SCAVONE.** Fratello di Domenico, Laviero e Miguel che emigrarono in Paraguay nel 1890.

*

Campania



1

2

- 1.- **FRANCESCO CACACE.** Costruttore. Nato a Sorrento. Venne in Paraguay nel 1903.
- 2.- **ROBERTO COLOSIMO.** Medico chirurgo. Nato in Asunción, figlio di immigranti di origine napoletano.

Calabria



1

2

3



4

5

6

- 1.- **FRANCESCO BLASCO.** Commerciante importatore. Nato a Cerchiaro, provincia di Cosenza. Venne in Paraguay nel 1887.
- 2.- **LIUGI GIANGRECO.** Rappresentante. Nato in Paraguay e origine Calabrese.
- 3.- **SILVIO LOMBARDO.** Lattoniere. Nato in Lattarico, provincia di Cosenza. Venne in Paraguay nel 1906.
- 4.- **ANTONELLI SCHITELA.** Nato a Napoli e arriva in Paraguay nel 1902. Foto: Barrios Antonelli. Capitano di Marina e capo di una officina specializzata in motore turbo.
- 5.- **PANCRAZIO SACCO.** Commerciante. Nato a Buccino (Salerno) nel 1881.
- 6.- **SABATINO YODICE.** Esportatore. Nato a Casoria (Napoli). Venne in Paraguay nel anno 1900.

Cerdeña



1

2

3

- 1.- **ALBERTO BONAVIA.** Agenzia d'importazioni ed esportazioni. Nato in Asunción (Paraguay). Figlio da genitori sardi.
- 2.- **SALVATORE FOIS.** Commerciante. Nato a Maddalena (isola). Venne in Paraguay a fin dal 1905.
- 3.- **ESTEBAN SEMIDEL.** Medico chirurgo. Nato in Paraguay. Figlio di Giovanni Annunzio Semidei (originario di Sardegna).

Emilia Romagna



1

2

3

4

- 1.- **MARIA PIA MANZOTTI.** Nata a Modena. Moglie di Francesco Fracchia.
- 2.- **LUIGI ZANOTTI CAVAZONI.** Medico. Nato a Bologna. Dall'Italia partì per il Brasile e dal Brasile si trasferì in Paraguay.
- 3.- **DEMADE MORSELLI.** Importatore. Nato a Modena nel 1875.
- 4.- **EUGENIO CAMPANINI.** Musicista (Maestro solista) Nato a Cervia (Ravenna) nel 1887. Venne in Paraguay nel 1909.

Friuli Venezia Giulia



- 1.- **UGO BURGSTALLER.** Contabile. Nato a Trieste nel 1883. Venne in Paraguay nel 1904.

Lazio



1

2

- 1.- **EGIDIO DE ANGELIS.** Impresario teatrale. Nato a Roma. Venne in Paraguay nel 1927.
- 2.- **GIORGIO CONTI.** Ingegnere. Nato a Roma nel 1890. Venne in Paraguay nel 1917.

Liguria



1

2

3



4

5

6



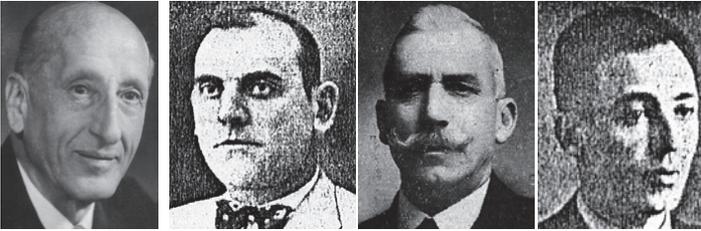
4

5

6

- 1.- **TEODORO BATTILANA.** Esportatore. Nato a Schiavari (Genova), arriva in Paraguay intorno al 1870.
- 2.- **FRANCESCO BIBOLINI.** Vive-consul. Nato a Lerici probabilmente tra il 1846 e il 1849. Arriva in Paraguay dopo la guerra della Triplice Alleanza.
- 3.- **GIUSEPPE CANALE.** Commerciante. Nato a Genova. Venne in Paraguay nel 1905.
- 4.- **AGUSTIN FERRARI ASERETO.** Marino genovese. Arrivò in Paraguay all'inizio del 1900.
- 5.- **GASPARINI FERRARO.** Medico. Probabilmente nel 1903.
- 6.- **PERASSO ANTONIO.** Costruttore. Nato a Genova e arriva in Paraguay nel 1877.
- 7.- **TOMMASO SACARELLO.** Allevatore. Nato a Potorno, in provincia di Genova. Venne in Paraguay nel 1868.
- 8.- **LUIGI PATRI.** Fornitore degli eserciti invasori. Nato a Genova nel 1841.
- 9.- **GIOVANBATTISTA VIERCI.** Capitano di Marina e Industriale mederero. Nato a Genova. Venne in Paraguay nel 1883.

Lombardia



1

2

3

4



5

6

7

8



9

10

11



12

- 1.- **PAOLO F. ALBERZONI.** Industriale tessile. Venne in Paraguay (Pilar) nel 1929.
- 2.- **GIOVANNI BADINI.** Costruttore. Nato a Brescia nel 1897 e venne in Paraguay nel 1926.
- 3.- **GIUSEPPE BOZZANO.** Impresario industriale. Nato a Varese. Venne in Paraguay nel 1886 (dopo lasciare Argentina nel 1885).
- 4.- **ARMANDO CAMERONI.** Commerciante. Nato a Milano nel 1901 e venne in Paraguay nel 1929.
- 5.- **GIUSEPPE RUGGERO.** Commerciante. Nato a Pavia.
- 6.- **ANGELO MACCHI.** Allevatore. Nato in provincia di Milano (Peveransa). Venne in Paraguay nel 1889.
- 7.- **CELSO PUSSINERI.** Fabbricante di scarpe. Nato a Ottaviano, provincia di Pavia. Venne in Paraguay nel 1893.
- 8.- **ENRICO VIOLA.** Commerciante. Nato a Marcallo con Casone (prov. di Milano). Venne in Paraguay nel 1902 (approssimativamente).
- 9.- **ELIA SCAMPINI.** Rappresentante commerciale. Nato a Gallarate nel 1904. Venne in Paraguay nel 1933.
- 10.- **VINCENZO COLOMBO.** Ebanista. Nato a Cairate (Milano). Venne in Paraguay nel 1897.
- 11.- **BATTISTA VERTUA.** Commerciante. Nato a Torbole Casaglio (Brescia) nel 1902. Venne in Paraguay nel 1932 approssimativamente.
- 12.- **ENRICO FRATTA.** Vice-copnsole d'Italia. Impresario (fotografico). Nato nella provincia di Brescia.

Marche



1

2

- 1.- **ANGELO CAMPAGNUCCI.** Commerciante (commestibili). Nato a Petrolio, provincia di Macerata. Venne in Paraguay nel 1910.
- 2.- **ALFREDO VIRGILI.** Industriale. Nato a Montefiore, provincia di Ascoli Piceno nel 1890.

Molise



- 1.- **VICENTE ANTONELLI.** Commerciante e industriale (lattoneria meccanica). Nato in Agnone, provincia di Isernia (Alto Molise) nel 1882. Venne in Paraguay nel 1888.
- 2.- **LUIGI CAMPERCHIOLI.** Commerciante (lattoneria). Nato a Agnone (Campobasso). Venne in Paraguay nel 1885.

Piemonte



- 1.- **GIOVANNI BARBERO.** Costruttore, allevatore, esportatore. Nato a Perletto, provincia di Cuneo. Venne in Paraguay nel 1869.
- 2.- **GIUSEPPE BO.** Mecanico d'aviazione. Nato a Torino. Venne a Argentina nel 1920, dopo in 1922 venne in Paraguay.
- 3.- **GUIDO BOGGIANI.** Sploratore, scientifico. Nato a Omega, provincia di Novara nel 1865. Venne in Paraguay intorno 1888.
- 4.- **SEGUNDO CAMPERI.** Industriale. Nato a Rovorent (Cuneo) nel 1892. Venne in Paraguay nel 1926.
- 5.- **GIOVANNI CASELLI.** Costruttore. Nato a Castellazzo Bormida (Alessandria). Venne in Paraguay nel 1906.
- 6.- **PIETRO N. RAPETTI.** Impresa di pompe funebri. Nato in Asunción nel 1888. Figlio di Natale Rapetti, originario di Alessandria.
- 7.- **BIAGIO RAVETTI.** Industriale (pastasciutte). Nato in Alessandria nel 1862, venne in Paraguay nel 1881.
- 8.- **ROCCO CANIGGIA.** Costruttore. Nato a Castellazzo Bormida (Alessandria). Venne in Paraguay nel 1924.
- 9.- **PABLO VITTORE.** Fabbriante di calzature. Nato a Novara. Venne in Paraguay nel 1913.

Puglia



1



2



3

- 1.- **GIUSEPPE CORINA.** Impresario, importatore (Sartoria). Nato a Ceglie Messapica, provincia di Taranto. Venne in Paraguay nel 1913.
- 2.- **FRANCESCO MORRA.** Medico, dopo impresario. Nato a Cerignola (Foggia). Venne in Paraguay come medico dell'esercito invasore argentino (Guerra Triplice Alleanza)
- 3.- **ETTORE DA PONTE** (cavaliere). Professore di Disegno e pittura. Nato a Bari. Venne in Paraguay nel 1900.

Sicilia



1



2



3



4



5



6



7



8



9



10



11



12



13



14



15



16



17



18

- 1.- **GIOVANNI DIMODICA.** Commerciante. Nato a Comiso, provincia di Ragusa.
- 2.- **FRANCESCO COSTANZO GIARDINA.** Fabbro. Nato a Comiso (Ragusa). Venne in Paraguay nel 1905.
- 3.- **VINCENZO COSTANZO.** Impresario (Meccanica). Nato a Comiso (Ragusa). Venne in Paraguay nel 1910.
- 4.- **FILIPPO SCORZARA.** Agricoltore. Nato a Piazza Amerina, provincia di Enna) nel 1884. Venne in Paraguay approssimativamente nel 1885-90.
- 5.- **GIACOMO AMMATUNA TROVATO.** Costruttore. Nato a Scicli nel 1876. Venne in Paraguay tra fine 1800 e inizio del 1900.
- 6.- **MARIA CONCETTA CARRUBA BETTOLA.** Moglie di Giacomo. Nata a Scicli (Ragusa) nel 1878.
- 7.- **EDUARDO SALVADOR AMMATUNA CARRUBBA.** Medico chirurgo, scientifico e scrittore. Nasce nel vapore durante il viaggio. Fu il primo medico allergista del Paraguay.
- 8.- **PABLO AMMATUNA CARRUBA.** Capitano ed istruttore di marina. Nato in Asunción.
- 9.- **JUAN ADDARIO.** Fabbriante di calzature. Nato in Ragusa nel 1905. Venne in Paraguay nel 1905 all'età di tre mesi.
- 10.- **GIUSEPPE ABBATE.** Commerciante. Nato a Ragusa città. Venne in Paraguay nel 1900.
- 11.- **ANTONIO ARESTIVO.** Industriale (Fabbro-ferrai, falegnameria meccanica). Nato a Modica, provincia di Ragusa. Venne in Paraguay nel 1907.
- 12.- **PEDRO CALABRESE.** Farmacista. Nato a Concepción (Paraguay). Figlio di Pietro Calabrese e Concetta, originari di Modica.
- 13.- **GIUSEPPE RENNA.** Nato a Grammichele, provincia di Catania nel 1897.
- 14.- **MIGLIORE GIOVANNI.** Impresario (calzature). Nato a Comiso (Ragusa).
- 15.- **SALVATORE CIPOLLA.** Impresario (calzature). Nato a Comiso (Ragusa). Venne in Paraguay nel 1923
- 16.- **VINCENZO CRISPI.** Importatore, esportatore. Nato a Misterbianco, provincia di Catania. Venne in Argentina e poi (5 anni) si trasferì in Paraguay.
- 17.- **PROVIDENZA GAROZZO.** Nata a Giarre, provincia di Catania. Moglie di Cayetano Re (nato a Catania; Industriale <sapone>).
- 18.- **AURELIO AMMATUNA.** Nato Assunzione, Paraguay. Presidente dell'associazione di trasporto.

Toscana



1

2

- 1.- **ANTONIO CASPARRINI**. Impresario. Allevatore. Agricoltore. Nato a Livorno. Venne in América nel 1920 e in Paraguay nel 1929.
- 2.- **MATTEO MAGGI**. Commerciante di commestibili. Nato a Serravezza, provincia di Lucca. Venne in Paraguay nel 1908.

Trentino



1

2

3

- 1.- **MARIO MARIOTTI**. Ingegnere. Nato a Pergine (Trento) nel 1860. Venne in Paraguay nel 1886.
- 2.- **VITTORIO MARIOTTI**. Farmacista. Nato a Pergine (Trento) nel 1860. Venne in Paraguay nel 1886.
- 3.- **SILVIO VOLTOLINI**. Costruttore. Nato a Volano (Trento) nel 1906. Venne in Paraguay nel 1931.

Veneto



- 1.- **ERNESTO GINI CANTON.** Nato in Veneto. Venne in Paraguay dopo la 1^a. Guerra Mondiale.
- 2.- **ANGEL MORASSI.** Medico. Figlio di Angelo Morassi (veneziano) e Irene Ferraro (Lucana). Nato a Asunción nel 1901.
- 3.- **FRANCESCO PAVAN.** Costruttore. Nato a Codagnè, provincia di Treviso nel 1872. Venne in Paraguay nel 1888.

Regiones de Italia/ Regioni dell'Italia



1.-Valle D´Aosta (*). 2.-Piemonte. 3.-Lombardia. 4.-Trentino-Alto Adige (*).
 5.-Friuli-Venezia Giulia (*). 6.- Veneto. 7.-Emilia Romagna. 8.-Liguria. 9.-Toscana.
 10.-Umbria. 11.-Marche. 12.-Lazio. 13.-Abruzzo. 14.-Molise. 15.-Puglia.
 16.-Campania. 17.-Basilicata. 18.-Calabria. 19.-Sardegna (*). 20.-Sicilia (*).

(*) Regiones autónomas

*

Regiones

Valle d'Aosta: Aosta*

Piemonte: Torino*, Asti, Cuneo, Novara, Vercelli, Verbanco - Cusio - Ossola, Biella, Alessandria,

Lombardia: Bergamo, Brescia, Como, Cremona, Lecco, Lodi, Mantova, Milano*, Pavia, Sondrio, Varese Monza e Brianza

Trentino Alto Adige: Bolzano, Trento*

Friuli Venezia Giulia: Gorizia, Pordenone, Trieste*, Udine

Veneto: Belluno, Padova, Rovigo, Treviso, Venezia*, Verona, Vicenza

Emilia Romagna: Bologna*, Reggio Emilia, Parma, Modena, Ferrara, Forlì - Cesena, Piacenza, Ravenna, Rimini

Liguria: Genova*, Imperia, La Spezia, Savona

Toscana: Arezzo, Firenze*, Grosseto, Livorno, Lucca, Massa Carrara, Pisa, Pistoia, Prato, Siena

Umbria: Perugia*, Terni

Marche: Ancona*, Ascoli Piceno, Macerata, Pesaro e Urbino Fermo,

Lazio: Roma*, Latina, Frosinone, Viterbo, Rieti

Abruzzo: L'Aquila*, Teramo, Pescara, Chieti

Molise: Campobasso*, Isernia

Puglia: Bari*, Taranto, Brindisi, Lecce, Foggia, Barletta - Andria - Trani

Campania: Napoli*, Avellino, Salerno, Caserta, Benevento

Basilicata: Potenza*, Matera

Calabria: Reggio Calabria, Cosenza, Catanzaro*, Crotono, Vibo Valentia

Sardegna: Cagliari*, Sassari, Nuoro, Oristano, Medio Campidano Carbonia - Iglesias Ogliastro Olbia - Tempio

Sicilia: Agrigento, Caltanissetta, Catania, Enna, Messina, Palermo*, Ragusa, Siracusa, Trapani

(*) Capitales

*

Emblemas representativos regionales

Columna vertical izquierda (8)

1.-Piemonte. 2.-Lombardia. 3.-Valle D´Aosta. 4.-Liguria. 5.-Veneto. 6.-Trentino. 7.-Marche. 8.-Umbria.

Columna horizontal superior (6)

1.-Friuli-Venezia Giulia. 2.-Emilia-Romagna. 3.-Toscana. 4.-Lazio. 5.-Abruzzo. 6.-Molise.

Columna horizontal inferior (6)

1.-Puglia. 2.-Campania. 3.-Basilicata. 4.-Calabria. 5.-Sardegna. 6.-Sicilia.

*

Acireale (Jaci o Aciriali en siciliano) es una **comuna siciliana** de 51.601 habitantes de la **provincia de Catania**. Su superficie es de 39 km².

Agnone se encuentra al sur del país, en la **provincia de Isernia**, en la **región Molise**, con una población de 320.000 habitantes. Su capital **Campobasso** tenía en el 2006 una población de 5.551 habitantes.

Alleghe es una localidad italiana de la **provincia de Belluno, región de Véneto**, con 1.362 habitantes.

Ancarano es un municipio 1.897 habitantes situado en el territorio de la **provincia de Teramo, en Abruzos**.

Arenzano es una localidad y *comune* italiana de la **provincia de Génova, región de Liguria**, con 11.635 habitantes.

Bari (en barese *Provìnge de Bbare*) es una **provincia de la región de Apulia**, en Italia. Su capital es la ciudad de Bari. Posee una población total de 1.255.228 hab. (2010).

Belluno es una provincia en la región del Véneto. La provincia tiene 217.000 habitantes, y la ciudad 36.000.

Biella (en piamontés *Bièla*) es una ciudad italiana de 45.822 habitantes, capital de la **provincia homónima de la región de Piemonte**.

Bologna es una ciudad de Italia, **capital de Emilia-Romaña** (2010:383,949 habitantes; 1861: 116.874 habitantes).

Brescia es un municipio de cerca de 190.000 habitantes, capital de la provincia de Brescia (1.193.275 habitantes) en la región de Lombardía.

Buccino es una localidad y *comune* italiana de la **provincia de Salerno, región de Campania**, con 5.475 habitantes.

Cairate es una localidad y *comune* italiana de la **provincia de Varese, región de Lombardía**, con 7.786 habitantes.

Campobasso ciudad capital de la **provincia de Campobasso** de la **región de Molise**. Tenía una población total de 230.692 habitantes en el 2001.

Casoria es una comuna localizada en la **provincia de Nápoles, región de Campania**, Italia. Según los datos del 31 de diciembre de 2004, tenía una población de 82.403 habitantes y un área de 12 km².

Castellazzo Bormida es una localidad y *comune* italiana de la **provincia de Alessandria, región de Piemonte**, con 4.654 habitantes.

Castiglione del Lago es una localidad de 15.070 habitantes (2007) de la **región italiana de Umbría**, perteneciente a la **provincia de Perugia**.

Ceglie Messapica es una localidad italiana de la **provincia de Brindisi, región de Puglia**, con 20.706 habitantes.

Cerignola es una localidad y *comune* italiana de la **provincia de Foggia, región de Apulia**, con 58.798 habitantes.

Cervia (Žíría en dialecto romagnolo) es una ciudad del norte de Italia, **de la provincia de Ravenna, en la región de Emilia-Romaña**. Tiene 28.558 habitantes.

Chiaromonte Gulfi es una localidad italiana de la **provincia de Ragusa, región de Sicilia**, con 8.128 habitantes (1861: 7.986 habitantes).

Comiso es una localidad italiana de la **provincia de Ragusa, región de Sicilia**, con 30.002 habitantes (1861: 16.740 habitantes).

Cosenza (la antigua ciudad romana *Consentia*) es una ciudad de 69.727 habitantes, capital de la **provincia homónima**, en la **región de Calabria**.

Figline Valdarno es una localidad italiana de la **provincia de Florencia , región de Toscana**, con 47.181 habitantes.

Forenza es un municipio de 2.309 habitantes situado en el territorio de la **provincia de Potenza, en Basilicata**.

Francavilla in Sinni o Francavilla sul Sinni ('Francavill' in dialetto locale) es un comune de la provincia di Potenza. Basilicata de 4.249 habitantes.

Gallarate es un municipio de 49.394 habitantes en la **provincia italiana de Varese; Lombardía**.

Giarratana es una localidad italiana de la **provincia de Ragusa, región de Sicilia**, con 3240 habitantes (1861: 2.587 habitantes).

Giffoni Valle Piana es una localidad y *comune* italiana de la **provincia de Salerno, región de Campania**, con 11.991 habitantes.

Léríci (Lérze en ligur y en dialecto *spezzino*) es una ciudad y un **municipio italiano** de 10.646 habitantes de la **provincia de La Spezia (Liguria)**.

Livorno (en ladino y judeo-portugués también Liorne o Liorna) es una ciudad situada en la **región de Toscana; capital de la provincia homónima**. Su población en el año 2008 era de 160.991 habitantes.

Lugano es una ciudad y comuna **en el sureste de Suiza**, en el cantón del Tesino de habla italiana. Una ciudad con carácter italiano.

Marcallo con Casone es una localidad y *comune* italiana de la **provincia de Milán, región de Lombardía**, con 5.756 habitantes.

Mede Lomellina es una localidad y *comune* italiana de la **provincia de Pavía, región de Lombardía**, con 7.052 habitantes.

Misterbianco es una localidad italiana de la **provincia de Catania , región de Sicilia**, con 48.549 habitantes.

Módica (Muòrica en siciliano) es una ciudad de la **provincia de Ragusa** en Sicilia, situada en la zona de los montes Ibleos. Tenía en el año 2009 54.979 habitantes, y en 1861: 32.492).

Montanaro es una localidad y *comune* italiana de la **provincia de Turín, región de Piamonte**, con 5.431 habitantes.

Montefiore dell'Aso es una localidad y *comune* italiana de la **provincia de Ascoli Piceno, región de las Marcas**, con 2 246 habitantes.

Naso (Italia) es una localidad italiana de la **provincia de Messina, región de Sicilia**, con 4.232 habitantes.

Novara es una ciudad italiana de la **región del Piamonte, provincia de Novara**, con 103.602 habitantes (en 1861 tenía 25.144 habitantes).

Oggiono es un *comune* (municipalidad) en la **provincia de Lecco en la región italiana de Lombardia**. Posee una población de 8.194 habitantes (diciembre de 2004), y un área de 7.9 km².

Omegna es una localidad y *comune* italiana de la **provincia de Verbano-Cusio-Ossola, región de Piamonte**, con 16.118 habitantes.

Ottaviano es una comuna italiana de 24.500 habitantes localizada en la provincia de Nápoles, Campania.

Palermo (en siciliano: *Palermu*) es una ciudad **capital de la región autónoma de Sicilia y de la provincia de Palermo**. En ella habitaban en el 2009: 658.112 habitantes (1861: 199.911 habitantes).

Palmanova (en friulano *Palme*) es un municipio de la **provincia de Udine, región de Friuli-Venecia Julia**, en Italia. En 2007 contaba con 5.352 habitantes.

Perletto es una localidad y *comune* italiana de la **provincia de Cuneo, región de Piamonte**, con 311 habitantes.

Pescara es una localidad de Italia central, en la **región de los Abruzos**.

Petriolo es una localidad y *comune* italiana de la **provincia de Macerata, región de las Marcas**, con 2 073 habitantes.

Picerno es un municipio italiano de la provincia de Potenza que tiene 6.192 habitantes.

Ponzone es una localidad y *comune* italiana de la **provincia de Alessandria, región de Piamonte**, con 1.218 habitantes.

Pozzallo es una localidad italiana de la **provincia de Ragusa**, región de Sicilia, con 18.864 habitantes (1861: 2.871 habitantes).

Procida es un municipio italiano de 10.440 habitantes de la **provincia de Nápoles, región de Campania**.

Ragusa (Raùsa en siciliano) es una ciudad y un municipio en el sur de Italia (Sicilia). Es la **capital de la provincia homónima**. Tiene alrededor de 70.000 habitantes (1861: 22.883 habitantes).

Rochetta Tanaro es una localidad y *comune* italiana de la provincia de Asti, región de Piamonte, con 1.438 habitantes.

San Giuliano di Puglia es una localidad y *comune* italiana de la **provincia de Campobasso, región de Molise**, con 1.135 habitantes.

Sasso di Castalda es un municipio de 871 habitantes situado en el territorio de la **provincia de Potenza, en Basilicata**.

Scicli es un municipio italiano de 25.971 habitantes (1861: 10.288 habitantes) de la **provincia de Ragusa**, en el sudeste de Sicilia, ubicada a 25 kilómetros de Ragusa y a 308 kilómetros de Palermo. Junto con otras siete ciudades en Val di Noto, ha sido designada Patrimonio de la humanidad por la Unesco.

Sestri Ponente (Sèstri in ligure) es un centro urbano del ponente genovese; región de Liguria. Tiene un área de 3,55 km², y una población de 46.288 habitantes (2012).

Sorrento es un municipio italiano de la **Provincia de Nápoles, en Campania**, que cuenta con unos 16.500 habitantes.

Spotorno es una localidad y *comune* italiana de la **provincia de Savona, región de Liguria**, con 4.118 habitantes.

Torbole Casaglia es una localidad y *comune* italiana de la **provincia de Brescia, región de Lombardía**, con 6.428 habitantes.

Varese es la capital de la **provincia homónima, en la Lombardía**. En 2012, Varese tenía 79.578 habitantes.

Venosa es un municipio italiano y su capital, de 12.125 habitantes en la **provincia de Potenza (Basilicata)**.

Vittoria es una localidad italiana de la **provincia de Ragusa, región de Sicilia**, con 61.712 habitantes (1861: 15.882 habitantes).

Zoagli (en dialecto ligur “Zuàggi”), es una localidad italiana de la **provincia de Genova, región de Liguria**, tiene 2.572 habitantes.

Turín (*Torino* en italiano, *Turin* en piemontés) es una ciudad, importante centro cultural y de negocios del norte de Italia, capital de la región de Piamonte. Provincia de Turín. Región de Piamonte.

Cerdeña (en italiano: *Sardegna*) 160 000 habitantes.

Potenza es una ciudad de la Basilicata, en Italia, capital de dicha región y de la provincia homónima. Es la capital regional ubicada a más altura en Italia (819 m). 68.558 hab. (31-03-2009).

Trieste (en esloveno: *Trst*; en friulano: *Triest*) es una ciudad situada en el norte de Italia, a orillas del mar Adriático. Cuenta con 205.593 habitantes (2010). Es la capital de la provincia del mismo nombre, en la región llamada Friuli-Venezia-Giulia.

Milán (en italiano: *Milano*, y en dialecto milanés: *Milàn*) es la mayor ciudad de la Italia septentrional. Pertenece a la región de Lombardía. (1,345,890 habitantes en 2012).

Cuneo (*Coni* en piamontés) es la capital de la Provincia de Cuneo, Piamonte, Italia. La ciudad está habitada por 55.464 personas.

Roburent es una localidad y *comune* italiana de la provincia de Cuneo, región de Piamonte, con 548 habitantes.

Liguria (en ligur: *Ligùria*) es una región de la Italia noroccidental de 1.615.951 habitantes.

Nápoles (en napolitano *Napule*, en italiano *Napoli*) es la ciudad más poblada del sur de Italia, capital de la región de Campania y de la provincia de Nápoles. 957,838 hab. 2011.

Roma es una ciudad italiana, de 2.796.102 habitantes, capital de la provincia de Roma, de la región del Lacio y de Italia.

Apulia o **Pulla** (en italiano: *Puglia*); es una región del sur de Italia, entre los Apeninos y el Adriático de 4.084.941 habitantes *pulleses*.

Pavía (la antigua *Ticinum*, en italiano: *Pavia*) tiene una población de 71.000 habitantes y es una ciudad situada en el suroeste de la Lombardía, en el norte de Italia, a 35 km al sur de Milán.

Olevano di Lomellina es una localidad y *comune* italiana de la provincia de Pavía, región de Lombardía, con 830 habitantes.

Ottobiano es una localidad y *comune* italiana de la provincia de Pavía, región de Lombardía, con 1.166 habitantes.

La Spezia, en lengua ligur *A Spézza*, (95.701 habitantes en 2012) es una ciudad de la región de Liguria, en el norte de Italia, y capital de la Provincia del mismo nombre, que se encuentra en el Golfo de La Spezia.

La Maddalena es un municipio de la provincia de Olbia-Tempio, en la isla italiana del mismo nombre, al norte de Cerdeña. El municipio tiene una población de 11.478 habitantes y comprende una extensión de 49 km². Fundada por pastores corsos.

Valsinni es un municipio situado en el territorio de la provincia de Matera, en Basilicata, (Italia). 1.691 hab. (12-2008).

Agnano è una caldera vulcanica estinta dei Campi Flegrei. Oggi corrisponde a una zona di Napoli compresa nella decima municipalità del Comune.

Appiano Gentile es una localidad y *comune* italiana de la provincia de Como, región de Lombardía, con 7.835 habitantes.

Francavilla Marittima es un municipio situado en el territorio de la provincia de Cosenza, en Calabria, (Italia). 3.088 habitantes (2001) 1.071 en 1861.

Teramo es una ciudad de Abruzos (Italia) con cerca de 60.000 habitantes, capital de la homónima provincia.

Corropoli es un municipio situado en el territorio de la Provincia de Teramo, en Abruzos, (Italia). 4.418 hab. (31-05-2008).

Peveanza (*Peveònsa* in dialetto locale), è un piccolo borgo diventato nel XIX secolo frazione del comune di Cairate in provincia di Varese.

Provincia di Varese (*pruincia da Varés* in dialetto varesotto, saronnese e bustocco) è una provincia italiana della Lombardia. Con 887.728 abitanti.

Seravezza è un comune italiano di 13.440 abitanti, in Versilia, nella provincia di Lucca en la región de Toscana.

Bérgamo (*Bergamo* en italiano - *Bèrghem* en lombardo) es una ciudad de Italia, capital de la provincia del mismo nombre, en la región de Lombardía con 120.694 hab. (31-12-10).

Pergine Valsugana es una localidad y *comune* italiana de la provincia de Trento, región de Trentino-Alto Adigio, con 20.122 habitantes.

Gazzada Schianno es una localidad y *comune* italiana de la provincia de Varese, región de Lombardía, con 4.653 habitantes.

Venecia (en el idioma véneto: *Venessia* o *Venesia*) es una ciudad ubicada en el noreste de Italia. Es también la capital de la región venéta y de la provincia de Venecia, recibiendo por apodo “La Serenissima” (La Serenísima). 270,884 hab. 2011.

Módena es una ciudad italiana de 180.638 habitantes, capital de la provincia de Módena, perteneciente a la región Emilia-Romaña.

Cremona es un municipio italiano capital de la provincia homónima. Tenía 72 179 habitantes según el censo de 2011. Se encuentra situada en la parte sur de la región de Lombardía.

Barlassina es una localidad de 5.927 habitantes situada en la Provincia de Monza y Brianza (Lombardía).

Salerno (Salierno en salernitano) es una ciudad italiana de 140.580 habitantes, capital de provincia homónima. Es la segunda ciudad más poblada de la Campania.

Desenzano del Garda es una localidad italiana de la provincia de Brescia, región de Lombardía, junto al Lago de Garda, con 26.862 habitantes.

Codognè es una localidad y *comune* italiana de la provincia de Treviso, región de Véneto, con 5.068 habitantes.

Caserta es una ciudad de la Campania, Italia. Capital de la provincia de Caserta. Población: 79.488 habitantes (2004).

Padua (en italiano *Padova*, en véneto *Pàdoa*) Capital de la provincia homónima, situada al suroeste de la región del Véneto. Cuenta con una población de 213.634 habitantes y 403.923 en su área metropolitana.

Como es una ciudad en la Lombardía, Italia. Es la capital de la provincia de Como. En 2001 Como tenía unos 78.315 habitantes (36.805 hombres, y 41.510 mujeres).

Vercelli (*Vërsèj* en piamontés) es una ciudad de Italia en la región del Piamonte, provincia de Vercelli. Tiene unos 60.000 habitantes y está situada a la orilla derecha del río Sesia.

Volano es una localidad y *comune* italiana de la provincia de Trento, región de Trentino-Alto Adigio, con 3.078 habitantes.

Moncalvo es una localidad y *comune* italiana de la provincia de Asti, región de Piamonte, con 3.356 habitantes.

Sori es una localidad y *comune* italiana de la provincia de Génova, región de Liguria, con 4.276 habitantes.

Recco es una localidad y *comune* italiana de la provincia de Génova, región de Liguria, con 10.258 habitantes en el año 2001, y con 5.236 en 1861.

Bronte (Bronti en siciliano) es una comuna siciliana de 18.496 habitantes (2001 y 10.800 en 1861) de la provincia de Catania.

Feltre es un pueblo y también una comuna de la provincia de Belluno en el Véneto italiano.

Giarre (Giarri en siciliano) es una ciudad siciliana de casi 30.000 habitantes de la Provincia de Catania. Está situada en la costa oriental de Sicilia, bajo el Volcán Etna.

Chieti (pronuncia: Quieti) es una ciudad italiana, capital de la provincia de Chieti en la región de Abruzos. Cuenta con 54.905 habitantes.

Parte III

**Listado de nombres y apellidos de
Connacionales italianos e hijos. 1939.**

*Elenco di nomi e cognomi di
Connazionali italiane e figli. 1939.*

*

**Listado de apellidos y origen de ciudadanos con
derecho a ciudadanía por nacimiento
en tierra italiana, por ius sanguinis,
por matrimonio y por otros
derechos adquiridos. 2017.**

*Elenco di nomi, cognomi ed origine di cittadini con
diritto a cittadinanza, per Nascita in Italia,
per ius sanguinis, per matrimonio e per altri
diritti acquisiti. 2017.*

✻ ✻

-1-

**Listado de nombres y apellidos de
Connacionales italianos e hijos. 1939./**
*Elenco di nomi e cognomi di
Connazionali italiane e figli. 1939.*

Asunción ciudad de

Abbate	Attilio	Aghemo	Irene	Amabile	Margherita
Abbate	Carmelo	Aiello	Caterina	Amabile	Nelida
Abbate	Francesco F.	Albospino	Adolfo	Amabile	Nunzio
Abbate	Francesco F.	Albospino	Angelo	Amabile	Nunzio N.
Abbate	Francesco F.	Albospino	Carlo	Amabile	One
Abbate	Francesco G.	Albospino	Gilda	Amabile	Rosalia
Abbate	Gaetano	Albospino	Giovanna	Amabile	Teresa
Abbate	Giovanna	Albospino	Giuseppe	Amadeo	Ambrosio
Abbate	Giovanni	Albospino	Maria	Ambiveri	Giuseppe
Abbate	Giovanni	Albospino	Rosario	Ammatuna	Aurelio
Abbate	Giovanni	Albospino	Salvatore	Ammatuna	C. Concetta
Abbate	Giovannina	Alegre	Amerigo	Ammatuna	C. Giovanna
Abbate	Giuseppe	Alegre	Mariano	Ammatuna	Concetta
Abbate	Giuseppina	Alessandri	Archimede	Ammatuna	Concezione
Abbate L	Eman.la	Alessandrini	Archimede	Ammatuna	E. Salvatore
Abbate L	Giovanna	Alfaro	Francesco	Ammatuna	E. Salvatore E.
Abbate L	Giovannina	Alfaro	Michelangelo	Ammatuna	Elvira
Abbate	Giuseppe	Alfieri	C. Alberto	Ammatuna	Giacomo
Abbate	Laura	Alfieri	C. Giovanna	Ammatuna	Giovanni
Abbate	Vincenzo	Alfieri	Gaetano	Ammatuna	Giuseppe
Addario	Concetta	Alfieri	Gaetano G.	Ammatuna	Paolo
Addario	Emanuele	Alfieri	Giuseppina	Ammatuna	Rosa
Addario	Francesco	Alfieri	Vittorio	Ammiri	Clementina
Addario	Giorgina	Alfonsi	B. Elena	Ammiri	G. Elisa
Addario	Giorgio	Alfonsi	Gabriele	Ammiri	Giuditta
Addario	Giovanni	Alfonsi	Guido	Ammiri	Giulio
Addario	Giuseppe	Alfonsi	Ignazio	Ammiri	Irene
Addario	Iolanda	Alfonsi	Marietta	Ammiri	Raffaele
Addario	Salvatora	Alfonsi	Pietro	Amodei	Giovanni
Aghemo	Filippo	Amabile	C. Margherita	Amodei	Ines

Amodei	Irene	Aurelio	Gaetano	Barone	Mario
Amodei	Salvatore	Aurelio	Giorgina	Barone	Petrona
Anfuso	Francesco	Aversa	Michele	Barone	Salvatore
Angelino	Antonio	Aviotti	Fiorino	Barone	Sara
Angelino	Maria	Aviotti	Giuseppe	Basco	Nicolo
Angelino	Mario	Baccigalupo	B. Rosa	Battaglia	A. Rosa
Angelino	O.L. Maria	Baccigalupo	Carmen	Battaglia	Amato N.
Angelino	Pietro	Baccigalupo	Ettore	Battaglia	Concezione
Angelino	Rosa	Baccigalupo	Francesco	Battaglia	Giovanna
Antonelli	Adolfo	Baccigalupo	Giovanni	Battaglia	Giuseppa
Antonelli	Agostino	Baccigalupo	Giulio	Battaglia	Giuseppe
Antonelli	Carlo	Badini	Battista	Battaglia	Maria E.
Antonelli	Clemente	Badini	Alba	Battaglia	Roberto
Antonelli	Delia	Baglieri	G. Maria	Battaglia	Rosa
Antonelli	Lorenzo	Baglieri	Giovannina	Battaglia	Salvatore
Antonelli	Lucrezia	Baglieri	Lucia	Battaglia	Vincenzo
Antonelli	Michele	Baglieri	Maria	Battaglia	Vittorio Em.
Antonelli	Faffaele	Baglieri	Rosario	Battilana	Angelo
Antonelli	Rosa	Baglieri	Salvatora	Battilana	Teodoro
Antonelli	Vincenzo	Ballada	Giuseppe	Battilana	Zaccaria
Antonelli	Vincenzo G.	Ballario	Antonietta	Baudo	Amabile
Antonelli	Vincenzo M.	Ballario	Baldassarre	Baudo	Elina
Antonelli	Vittoria	Ballario	Baldassarre G.	Baudo	Fabio
Antonelli	Vittorio	Ballario	Teresa	Baudo	Franco C.
Antonioli	Gerardo	Ballario	C. Maria	Baudo	Giovanni
Ardissonne	Carlo	Ballario	G. Battista	Baudo	Santo
Arena	Antonio	Ballario	Giovanni	Baudo	Umberto
Arena	Antonino	Ballario	Maria	Belfiore	Assunta
Arena	Antonino A.	Ballario	Michele G.	Belfiore	Teresa
Arena	Agata	Ballario	Piero	Belfiore	Nicola
Arena	Giuseppe	Bardella	Antonio	Belfiore	Salvatore
Arena	Natalina	Bardella	Claudio	Belfiore	Teresa
Arena	Natalina G.	Bardella	Guglielmo	Bellassai	Adelina
Arena	Rosario	Bardella	Massimina	Bellassai	Arturo
Arena	Sebastiano	Barone	Antonio	Bellassai	Giussepina
Arestivo	Giuseppe	Barone	A. Giovanna	Bellassai	Celestino
Arestivo	Maria	Barone	C. Giovanna	Bellassai	Celestino G.
Arestivo	Antonio	Barone	Carmelina	Bellassai	Deolinda
Astesano	Domenico	Barone	Francesco	Bellassai	Elvina
Aurelio	Francesco	Barone	Giovanna	Bellassai	Emilio

Bellassai	Francesco	Benedetti	Mario	Buccini	Giuseppe
Bellassai	Francesco S.	Benedetti	Siro	Buccini	Giuseppe L.
Bellassai	Gaetano	Benedetti	Torello	Buccini	Giuseppina
Bellassai	Gaetano G.	Benza	G. Battista	Buccini	Vincenzo
Bellassai	Maria	Bettini	Renato	Buccini	Luigi
Bellassai	Giovanna	Bigi	Cesare A.	Buccini	Luigi G.
Bellassai	Giovanni	Blasco	Carmelo	Buccini	Luisa
Bellassai	Giovanni N.	Blasco	Carmelo F.	Buccini	Mario
Bellassai	Giuseppe	Blasco	Costanza	Buccini	Michele
Bellassai	Giuseppina	Blasco	Francesco	Buccini	Luisa R.
Bellassai	Maria	Blasco	Francesco G.	Buccini	Rocco
Bellassai	Giuseppina N.	Blasco	Michelangelo	Buccini	Filomena
Bellassai	Giuseppina S.	Blasco	Pasquale	Buccini	Vincenza
Bellassai	Maria	Blasco	Rocco	Buccini	Vittoria
Bellassai	Iolanda	Blasco	Rosina	Buggia	Attilio
Bellassai	Maria	Blasco	Umberto	Buggia	Adele A.
Bellassai	Maria N.	Blasco	Teofila	Buggia	Giovanni
Bellassai	Nunzio	Bo	Franca	Buggia	Isolina
Bellassai	Nunzio N.	Bo	Gloria S.	Buggia	Mario
Bellassai	Nunzio G.	Bo	Giuseppe	Buongermini	Attilio
Bellassai	Concezione	Bo	Nativita	Buongermini	Elena
Bellassai	Rosa	Bo	Nicola	Buongermini	Emilio
Bellassai	Rosario	Bo	Rosa I.	Buongermini	Garibaldi
Bellassai	Rosario L.	Bo	Maria	Buongermini	Gerardo
Bellassai	Salvatore	Bo	Santiago	Buongermini	Gerardo P.
Bellassai	Speranza	Boggi	Pietro	Buongermini	Rosa
Bellassai	Teresa	Bonavia	Alberto	Buongermini	Luisa
Bellino	Carlo	Bonavia	Amanda	Buongermini	Umberto
Bellino	Giovanni	Borri	Gina S.	Buongermini	Raffaele V.
Bellino	Giuseppe	Borri	Irene	Burgstaller	Ernestina
Bellino	Iolanda	Borri	Rinaldo	Burgstaller	Flora
Bellino	Maria	Boscarino	Amerigo	Burgstaller	Sidney
Bellino	Mario	Boscarino	Attilio	Burgstaller	Ugo
Bellino	Raffaele	Bosco	Nicola	Cacace	Adele A.
Bellino	Ramona	Breglia	Giuseppe	Cacace	Anna
Bellino	Seconda	Bruno	Agostino	Cacace	Emmanuele
Benedetti	Cesarina	Buccini	Adelina	Cacace	Francesco
Benedetti	Dante	Buccini	Celia	Cacace	Mario
Benedetti	Dina	Buccini	Elvira	Cacace	Sara
Benedetti	Elda	Buccini	Gaetano	Cacace	Silvio

Caccamo	Bertino	Campana	Vincenzo	Casella	Clementina
Caciano	Andrea	Campanini	Agostino	Casella	Francesco
Caggia	Antonio	Campanini	Raffaella C.	Casella	Giuseppe
Caggia	Francesco	Campanini	Elena	Casella	Giuseppe F.
Caggia	Teresa	Campanini	Eugenio	Casella	Lucio
Caggia	Giovanni	Campanini	Emmanuele	Casella	Erminia
Caggia	Giuseppe	Campanini	Ines	Casella	Maria
Caggiano	Antonio	Camperchioli	Raffaele D.	Caselli	Giovanni
Caggiano	Elisa	Camperchioli	Filomena	Catalano	G. Rosa
Caggiano	Francesco	Camperchioli	Luigi	Catalano	Rocco
Caggiano	Elisa G.	Camperchioli	Luigi L.	Cataldi	Angelo
Caggiano	Giuseppe	Camperchioli	Mercede	Cataldi	Rosa
Caggiano	Giuseppe G.	Camperchioli	Umberto	Cataldi	Francesco
Caggiano	Guglielmo	Canale	Adolfo	Cataldi	Francesco F.
Caggiano	Mario	Canale	Giuseppe	Cataldi	Elena O.
Caico	Angelo	Canale	Guglielmo	Cataldi	Oscar P.
Caivano	Carmen	Canale	Minne	Cataldi	Raffaele D.
Caivano	Emmanuele	Canese	Carlo	Cattaneo	Ramone
Calabrese	Giorgio	Canese	Maria	Causarano	Angela
Calabrese	Pietro	Canese	Umberto	Causarano	Angelo
Calabrese	Sebastiano	Canessa	Giuseppe	Causarano	Bartola
Calabro	Giuseppe	Caniggia	Angela	Causarano	Carmelo
Calabro	Margherita G.	Caniggia	Paolo N.	Causarano	Matilde S.
Calabro	Italia	Caniggia	Vittorio R.	Causarano	Maddalena
Calabro	Maria	Caniggia	Rocco	Causarano	Francesco
Calabro	Mario	Caniggia	Vittoria	Causarano	Ingazia
Calabro	Rosa	Canozzi	Roberto	Causarano	Ignazia G.
Calabro	Rosario	Capelle	Angelo	Causarano	Giovanni
Calabro	Sara	Capello	Carmela	Causarano	Giuseppe
Calderoli	Fulgenzio	Capello	Giovanni	Causarano	Giuseppina
Calderoli	Giuseppe	Capello	Flora	Causarano	Guglielmo
Calderoli	Vittorio	Capello	Giuseppe	Causarano	Guglielmo G.
Calo	Francesco	Caratenuto	Mario	Causarano	Maria E.
Calo	Vincenzo	Carrani	Francesco	Causarano	Maria T.
Camerano	Antonio	Caruso	Caterina	Causarano	Salvatore
Cameroni	Alberto	Casanova	Federico	Causarano	Virginia
Cameroni	Armando	Casartelli	Ildefonso	Cavallaro	Assunta
Cameroni	Elvira	Casartellini	Maria L.	Cavallaro	Giuseppe
Campagnolo	Maria	Cascio	Antonio	Cavallaro	Ignazio
Campagnolo	Mario	Casella	Antonia	Cavallaro	Maria

Cavallaro	Mario	Cipolla	Maria T.	Corina	Giuseppe
Cavallaro	Mario M.	Cipolla	Raffaella M.	Corina	Goffredo
Cavallaro	Paolina	Cipolla	Salvatore	Corina	Italo
Cavallaro	Maria R.	Cipolla	Salvatore G.	Corina	Maria L.
Cavallaro	Sebastiano	Cipolla	Maria A.	Corna	Camillo
Cavazzoni	C. Maria	Colle	Pietro	Coscia	Antonio
Celauro	Anna	Colombo	Anna	Coscia	Assunta
Celauro	Antonino	Colombo	Giuseppina	Coscia	Beatrice
Celauro	Assunta	Colombo	Onorio	Coscia	Biagio
Celauro	Carmelo	Colombo	Angela	Coscia	Clementina
Celauro	Cristoforo F.	Colombo	Stella	Coscia	Emilio
Celauro	Francesco	Colombo	Vincenzo	Coscia	Erminia
Celauro	Rosa	Compagnucci	Angelo	Coscia	Ernesto
Celia	Anna	Compagnucci	Antonia	Coscia	Lucia
Celia	Lidia	Compagnucci	Francesco	Coscia	Matilde
Celia	Salvatore	Compagnucci	Maria T.	Coscia	Michele
Cesarini	Aida	Compagnucci	Stella G.	Coscia	Rosalia
Chiarenza	Giovanni	Condorelli	Antonino	Coscia	Tommasa
Chiarenza	Giuseppina	Condorelli	Giuseppe	Cosello	Francesco
Chiola	Alberto	Condorelli	Rosa	Costagliola	Antonio
Chiola	Angelica	Congedo	Giovanni	Costanzo	Alfredo
Chiola	Dora	Congedo	Rosetta C.	Costanzo	Bianca M.
Chiola	Giovanna	Conigliaro	Cesare	Costanzo	Carmelo
Chiola	Maria E.	Conigliaro	Giuseppe	Costanzo	Emilio
Chiola	Martino	Conigliaro	Sara	Costanzo	Francesco
Chiola	Martino A.	Consoli	Agata	Costanzo	Giovannina
Chiola	Orazio	Consoli	Caterina	Costanzo	Giorgio
Chiola	Roberto	Consoli	Filippo	Costanzo	Giuseppe
Chirico	Antonio	Consoli	Filippo V.	Costanzo	Nunziata
Chirico	Ermelinda	Consoli	S. Agata	Costanzo	Margherita
Chirico	Incarnezione	Consoli	Vito	Costanzo	Maria E.
Chirico	Leonzia	Consoli	Vito F.	Costanzo	Ersilia
Chirico	Maria G.	Contonelli	Antonio	Costanzo	Vincenzo
Chirico	Michele	Coppes	Giovanni	Covone	Carmelo
Ciotti	Romero	Coppes	Innocenzo	Cozzoli	Francesco
Cipolla	Concettina	Coppi	Mario	Crispi	Antonio
Cipolla	Francesco	Coppi	Nella	Crispi	Domenica
Cipolla	Francesco S.	Cordazzo	Luigi	Crispi	Francesco
Cipolla	Giovanni	Corina	Aristide	Crispi	Francesco V.
Cipolla	Giovanni P.	Corina	Dante	Crispi	Gaetano

Crispi	Vincenzo	Dentice	Attilio	Fagone	Giovanni
D'Armi	Antonio	Dentice	Edmondo	Fagone	Giuseppe
Da Ponte	Ettore	Dentice	Enrico	Fagone	L. Emanuela
Da Ponte	. . . Moglie	Dentice	Maria R.	Fagone	Rosario
Da Re	Pietro	Dentice	Salvatore	Faraone	Camila
Da Rosa	Eliseo	Deseta	Ercolano	Faraone	Federico
Debernardi	Antonio	Desimoni	Cesare	Faraone	Franco
Debernardi	Elisa	Despierre	Carlo	Faraone	Giuseppe
Debernardi	Albina	Dettona	Isidro I.	Faraone	Pierino
Debernardi	Enzo	Difalco	Annibale	Faraone	Mario
De Domenico	Domenica	Di Gallo	Guglielmo	Farina	Livio
De Domenico	Enrico	Di Gallo	Guglielmo G.	Fasano	Fiorenzo
De Domenico	Giovanni	Di Lascio	Francesco	Fasano	Giovanni
De Domenico	Lidia	Di Modica	Santiago	Fasano	Giovanni S.
De Domenico	Maria S.	Di Paolo	Emanuele	Fasano	Sebastiano
De Domenico	Severiano	Di Pardo	Amerigo	Fasano	Tommaso
De Felice	Pietro	Di Tore	Annibale	Fassardi	Amelia
De Finis	Dina	Di Tore	Enzo	Fassardi	Amelia F.
De Finis	Maria	Di Tore	Alfonso	Fassardi	Antonio
De Finis	Mario	Di Tore	Gaetano	Fassardi	Costanzo
De Gasperi	Federico	Di Tore	Giuseppe	Fassardi	Domenico
De Giusti	Maria	Di Tore	Giuseppina	Fassardi	Domenico F.
De Giusti	Vittorio	Di Tore	Luigi	Fassardi	Giuseppe
De Luca	Pietro	Di Tore	Maria M.	Fassardi	Giuseppe F.
De Paoli	Bianca	Doljak	Antonio	Fassardi	Lucia
De Paoli	Bianca E.	Donna	Costanza	Fassardi	Maria L.
De Paoli	Carla	Donna	Faustina	Favero	Nicola
De Paoli	Carlo	Donna	Federico	Ferrara	Luigi
De Paoli	Giovanni	Donna	Federico F.	Ferrari	Ramone
De Paoli	Luigi	Donna	Matilde	Ferraro	Annibale
De Paoli	Sara C.	Donna	Ramone	Ferraro	Antonio
De Paoli	Virgo Maria	Donna	Ramona	Ferraro	Emilio
De Polo	Giuseppe	Dragotto	Alessandro	Ferraro	Oscar
De Stefano	Mario	Evisa	Angelo	Ferrera	Alberto
Del Pino	Edoardo	Evisa	Giovanni	Ferrera	Carmelo
Dell'Acqua	Carlo	Evisa	Pietro	Ferrera	Giulio
Dellavedova	Carlo	Facciuto	Candido	Ferrera	Luigi
Dellavedova	Giulia	Facciuto	Giuseppe	Ferrera	Teodora
Dellavedova	Pietro	Fagone	Amerigo	Ferrera	Giuseppa
Dentice	Antonio	Fagone	Emanuela	Ferrera	Giuseppe

Ferrero	Giuseppe G.	Garozzo	Paolo	Giardina	Carmela
Ferrigelli	Giovanni	Garozzo	Paolo C.	Giardina	Carmelo
Ferrigelli	Orazio	Garozzo	Rosaria	Giardina	Francesco
Ferrincelli	Giovanni	Garozzo	Berta	Giardina	Francesco V.
Ferro	Gilberto	Garozzo	Salvatore	Giardina	Giacinta
Fillak	Teodoro	Garozzo	Salvatore F.	Giardina	Giovanni
Fiorito	Arena C.	Garozzo	Santina	Giardina	Giovannina
Fiorito	Francesco	Garozzo	Vincenzo	Giardina	Giuseppe
Fiorito	Giuseppe	Gaudio	Attilio	Giardina	Michele
Fiorito	Giuseppina	Gaudio	Edith	Giardina	Nunziata
Fiorito	Pietro	Gaudio	Isolina	Giardina	Salvatore
Fiorito	Stefano	Gennaro	Emanuele	Giardina	Vincenzo
Fois	Giuseppe	Gennaro	Francesco	Gini	Ernesto
Fois	Salvatore	Gennaro	Giuseppe	Gini	Ottavio
Fois	Giovanni	Gennaro	Raffaele	Giosa	Gennaro
Formigli	Fernando	Gennaro	Salvatora	Giosa	Michele
Formisano	Carmen	Genvese	Pietro	Giosa	Maria
Formisano	Francesca	Geraci	Vincenzo	Giosa	Pasquale
Formisano	Salvatore	Cessara	Francesco	Giosa	Raffaele
Forno	Carlo	Cessara	Giovanni	Giummaresi	Giovanna
Forno	Piero	Chiringhelli	Andrea	Giummaresi	Giovanni
Franchi	Domenico	Giacummo	Domenico	Giummaresi	Giuseppe
Franco	Orlando	Giangiaco	Attilio	Giummaresi	Giuseppe G.
Fucci	Vincenzo	Giangiaco	Filomena	Giummaresi	Regina
Fusillo	Giovanni	Giangiaco	Giovanni	Giummaresi	Sara
Fusillo	Giuseppe	Giangreco	Silvia	Giummaresi	S. Angelo
Gallo	Vittorio	Giangreco	Alfredo	Giummaresi	C. Giovanna
Gallo	Lino	Giangreco	Lina	Grassi	Agostina
Gallo	Maria	Giangreco	Prospero	Grassi	Delia
Gallo	Santoro V.	Giangreco	Concezione	Grassi	Francesco
Galluppi	Armando	Gianninoto	Giovanna	Grassi	Francesco M.
Galluppi	Concezione	Gianninoto	Giovanna S.	Grassi	Giovanni
Galluppi	Armandino	Gianninoto	Giuseppe	Grassi	Mercedes
Gambina	Raffaele	Gianninoto	Giuseppe S.	Grassi	Antonia
Garbarino	Giovanna	Gianninoto	Maria	Grassi	Tommaso
Garbarino	Giuseppe	Gianninoto	Teresa	Greco	Angelo
Garozzo	Caterina	Gianninoto	Raffaele	Greco	Antonino
Garozzo	Caterina C.	Gianninoto	Salvatore	Greco	Francesco
Garozzo	Domenica	Giardina	Nunziata	Greco	Rita
Garozzo	Maria	Giardina	Biagio	Grossa	Michele

Guastella	Giovanni	Gulino	Giovanna	Lacarrubba	Giovanni
Guastella	Giovanni G.	Gulino	Olga N.	Lacarrubba	Giovanna G.
Guastella	Giorgio	Gulino	Vittorio D.	Lacarrubba	Giovanni A.
Guastella	Rosa	Gurrieri	Caermelo	Lacarrubba	Giuseppe
Guastella	Sara	Gurrieri	Carenzia	Lacarrubba	Giuseppe A.
Guccione	Carmen C.	Gurrieri	Francesco	Lacarrubba	Giuseppe I.
Guccione	Giorgio	Gurrieri	Giovanni	Lacarrubba	Ignazio
Guccione	Giuseppe	Gurrieri	Giovannina	Lacarrubba	Ignazio A.
Guccione	Giuseppe A.	Gurrieri	Giuseppe	Lacarrubba	Lucia
Guccione	Ignazio	Gurrieri	Lucia	Lacarrubba	Lucia A.
Guccione	Pietro	Gurrieri	Maria	Lacarrubba	Maria
Guccione	Rosa	Gurrieri	Salvatore	Lacarrubba	Marianna
Guccione	Teresa	Gurrieri	Santina	Lacarrubba	Marietta
Guida	Alfredo	Gurrieri	Santo	Lacarrubba	Marianna I.
Guida	Giovanni	Helbing	Edmondo	Lacarrubba	Lucia O.
Gulino	Angelo	Helbing	T. Silvia	Lacarrubba	Rosa
Gulino	Angela	Ippolito	Antonino	Lacarrubba	Salvatore G.
Gulino	Ernesto	Iugoletti	Francesco	Lacarrubba	Salvatore I.
Gulino	Francesco	Izzi	Amalia	Lacarrubba	Teresina
Gulino	Francesco A.	Izzi	Carmen	Lacognata	Alberto G.
Gulino	Giorgina B.	Izzi	Luigi	Lacognata	Biagio
Gulino	Emanuele	Izzi	Teresa	Lacognata	Concettina
Gulino	Francesco G.	Izzi	Umberto	Lacognata	Emma
Gulino	Giovanna	Izzi	Villalba G.	Lacognata	Ernesto
Gulino	Giovannina	Jodice	Antonio	Lacognata	Ferdinando
Gulino	Giovanni F.	Jodice	Concezione	Lacognata	Giuseppe
Gulino	Giannuario	Jodice	Antonio C.	Lacognata	Maria T.
Gulino	Giuseppe	Jodice	Caterina M.	Lacognata	Maria G.
Gulino	Giuseppe F.	Jodice	Paolo	Lacognata	Salvatore
Gulino	Encarnazione	Jodice	Rocco G.	Lacognata	Silvio
Gulino	Adele	Jodice	Rocco G.	Lacognata	Teresa E.
Gulino	M. Vincenzo	Jodice	Sabatino	Laguardia	Amalia
Gulino	Givanna M.	Lacarrubba	Augusto	Laguardia	Canio
Gulino	Maria T.	Lacarrubba	Concetta	Laguardia	Gerardo
Gulino	Salvatore	Lacarrubba	Concetta S.	Laneri	Gioacchino
Gulino	Salvatore F.	Lacarrubba	Carmen	Lanzoni	Francesco
Gulino	Teresa	Lacarrubba	Emanuela	Laratro	Antonia
Gulino	Francesco F.	Lacarrubba	Francesco	Laratro	Filomena
Gulino	Lucia	Lacarrubba	Francesco I.	Laratro	Gerardo
Gulino	Bianca	Lacarrubba	Giovanna	Laratro	Gerardo B.

Laratro	Maria G.	Ledda	Romano	Malvetti	Biagio
Laratro	Michele	Leopardi	Giovanni	Mambreani	Giuseppe
Laratro	Vincenzo	Leopardi	Sofia	Mannarini	Ivo
La Terra	Aida	Levi	Carlo	Mantelli	Ugo
La Terra	Carmela	Levi	Ruff. Maria	Manzoni	Attilio
La Terra	Concezione	Licata	Adelina	Manzoni	Cesare
La Terra	Carmen	Licata	Leonardo	Manzoni	Giuseppe
La Terra	Carmelo	Lissandrini	Adele	Manzoni	Pietro
La Terra	Emanuela	Lissandrini	Antonia	Marazzi	Alvaro
La Terra	Francesca	Lissandrini	Flora	Marazzi	Elena
La Terra	Francesco	Lissandrini	Lucillo	Marazzi	Francesco
La Terra	Francesco M.	Lissandrini	Renata	Marazzi	Giorgio
La Terra	Giambattista	Lofruscio	Silvio	Marazzi	Clara
La Terra	Giovanni	Lofruscio	Felicita	Marazzi	Ricardo
La Terra	Giovanni S.	Lombardo	Giovanni	Marazzi	Silvia
La Terra	Giuseppe	Lombardo	Silvio	Marchese	Antonio
La Terra	Giuseppe D.	Lombardo	Silvio A.	Marchese	Angela
La Terra	Giuseppe S.	Lombardo	Spatuzza	Marchese	Annita
La Terra	Giuseppina	Lombardo	Vincenzo	Marchese	Assunta
La Terra	Rabito C.	Lucca	Dora	Marchese	Elvira
La Terra	Raniolo A.	Lucca	Francesco	Marchese	Ernesto
La Terra	Salvatore	Lucca	Giovanna	Marchese	Ida
La Terra	Salvatore A.	Lucca	Nunziata	Marchese	Maria
La Terra	Salvatore G.	Lucifora	Francesco	Marchese	Rosa B.
Laterza	Beniamino	Lucifora	Biagio	Marchese	Antonio
Laterza	Emilio	Lucifora	Giuseppina	Marchese	Picerno R.
Laterza	Francesco	Lucifora	Michele S.	Marchese	Picerno V.
Laterza	Giuseppe	Lucifora	Raffaele	Marco	Matteo
Laterza	Giuseppe S.	Macchi	Angelo G.	Marelli	Alessandro
Laterza	Luigi	Macoritto	Italo	Marelli	Giovanni
Laterza	Maria L.	Maffei	Giacomo	Marelli	Luigi
Laterza	Margherita	Maffei	Giuseppe	Marini	Alessandro
Laterza	Michele	Maffei	Lorenzo	Mariotti	Carlo
Laterza	Muchele B.	Maffiodo	Michele	Mariotti	Ida
Laterza	Plinio A.	Maggi	Matteo	Mariotti	Tommaso C.
Laterza	Parodi M.	Magnoni	Aldo	Mariotti	Nicola
Laterza	Silvio	Magnoni	Margherita	Mariotti	Mario
Laterza	Umberto	Magnoni	Vincenzo A.	Massara	Giovanni
Ledda	Luigi	Magnoni	Virginia T.	Massara	Salvatore
Ledda	Rina M.	Majavacca	Giuseppe	Mauro	Elba

Mauro	Giulia I.	Matteucci	Giuseppe	Monello	Nunziata
Mauro	Martinesi	Matteucci	Orlando	Monello	Bianca
Mauro	Matteo	Mazzola	Enrico	Monello	Biagio
Masi	Alonso	Mazzola	Ronsoni	Monello	Filippo
Masi	Alonso E.	Mazzola	Teofila	Monello	Filippo G.
Masi	Antonia	Menchini	Giuseppe	Monello	Francesca
Masi	Antonio	Menna	Gennuario	Monello	Gaetano
Masi	Assunzione	Menna	Luigi	Monello	Giuseppe
Masi	Berta	Menna	Leonora	Monello	Lidia
Masi	Brancati	Menna	Teodoro	Monello	Nunziata
Masi	Carmen	Merlo	Agostino	Monello	Rodolfo
Masi	Celma	Miani	Antonio	Monello	Sara
Masi	Cesare	Micale	Francesco	Monello	Virginia T.
Masi	Dario	Micele	Rosa	Monreale	Francesco
Masi	Donato	Migliore	Raffaele	Monreale	Giovanna
Masi	Eduardo	Migliore	Adele	Monreale	Giuseppe
Masi	Emilia	Migliore	Teresa	Monreale	Paolo A.
Masi	Federico	Migliorisi	Angelo	Monreale	Paolo
Masi	Gaetano	Migliorisi	Carmenlo	Monreale	Re Angela
Masi	Giuseppe D.	Migliorisi	Giovanni	Monreale	Salvatore
Masi	Guido	Migliorisi	Giovanni C.	Monreale	Vittorio
Masi	Gustavo	Migliorisi	Giovanni L.	Montalbetti	Enrico
Masi	Ilda	Migliorisi	Giovanni S.	Montanaro	Angelino
Masi	Lidia	Migliorisi	Giuseppe	Montanaro	Angela
Masi	Lidia M.	Migliorisi	Giuseppina	Montanaro	Carlo
Masi	Maria	Migliorisi	Maria	Montanaro	Domenica
Masi	Maria E.	Migliorisi	Salvatore	Montanaro	Domenico
Masi	Maria S.	Migone	Luigi	Montanaro	Ernestina
Masi	Mernes G.	Milazzo	Angelo	Montanaro	Filomena
Masi	Michelangelo	Minghetti	Alfonso	Montanaro	Adele R.
Masi	Michele	Mingo	Carlo C.	Montanaro	Rosina
Masi	Nunziata A.	Mingo	Edoardo	Montanaro	Sabino
Masi	Ofelia	Mingo	Enrico	Montanaro	Sabino D.
Masi	Oscar	Mingo	Matteo	Montanaro	Tommaso C.
Masi	Raffaele	Mingo	Maria L.	Morra	Pietro
Masi	Domenico	Mingo	Elidora	Morra	Savino
Masi	Salvatore	Modiga	Carmelo	Morselli	Demade
Masi	Simeona	Modiga	Giuseppe	Morselli	Margherita
Masi	Teresa	Monello	Adele	Morselli	Elena
Masi	T. Maria	Monello	Erminia	Morselli	Marianna

Morselli	Margherita C.	Occhipinti	Vittorio	Osnaghi	Rosa
Morselli	Pietro	Oddone	Adolfo L.	Ostumi	Giuseppe A.
Moscarda	Deolinda	Oddone	Alfonso	Ostuni	Maria
Moscarda	Emilio	Oddone	Antonio	Ottaviano	Armando
Moscarda	Giovanni	Oddone	Angela B.	Pagano	Alfonso
Mosciaro	Federico	Oddone	Clorinda	Pagano	Incarnazione
Mosciaro	Francesco	Oddone	Gilda	Paleari	Sara
Mosciaro	Angela	Oddone	Giovanni	Palermo	A. Giuseppe
Mossolini	Dora	Oddone	Lidia	Palermo	Rachele
Mossolini	Luigi A.	Oddone	Angela L.	Palermo	Giuseppe
Mossolini	Michele D.	Oddone	Lucia F.	Palermo	Iolanda
Mossolini	Pasquale	Oddone	Maria L.	Palermo	Mima
Muda	Giuseppe	Oddone	Olga	Palermo	Pasquale
Musmeci	Angelo	Oddone	Orlando	Palmerini	Carlo
Musmeci	Annita	Oddone	Oscar G	Palumbo	Vittorio
Musmeci	Eleonora	Oddone	Carmen S.	Palumbo	Vito
Musmeci	Giovanni	Oddone	Angelina S.	Pane	Antolina
Musmeci	Massimo	Oddone	Giulia S.	Pane	Giovanni
Musmeci	Paolina	Oddone	Saverio	Panza	Amedeo
Musmeci	Re Lucia	Olitte	Giuseppe	Panza	R. Domenica
Musmeci	Rosa	Olitte	Laura C.	Paoletti	Anna
Musmeci	Salvatore	Olitte	Rocco	Paoletti	Annita
Mutti	Luigi	Olivero	Caterina	Paoletti	Lorenzo
Napoletano	Alfonsina	Olivero	B. Francesca	Paoletti	Ugo
Napoletano	Gloria S.	Olivero	Giuseppe	Pappalardo	Augusto
Natale	Carlo	Olivero	Rita	Pappalardo	Berta
Negri	Francesco	Olivero	Vittorio R.	Pappalardo	Carlo
Nicora	Giuseppe	Orsi	Giuseppe	Pappalardo	Corradina
Nicora	Dora	Orsi	Paolo	Pappalardo	Giuseppe
Nigra	Giuseppe	Orsini	Ambrogio	Pappalardo	Leonarda
Nosenzo	Domenica	Orsini	G. Virginia	Pappalardo	Vincenzo
Nuzzarello	Carmen	Osnaghi	Angelo	Pappalardo	Vittorio
Nuzzarello	Giovanna	Osnaghi	Annibale	Parini	Celso
Occhipinti	Delia	Osnaghi	Carmen	Parini	Stella
Occhipinti	Emanuele	Osnaghi	Ettore	Parini	Eduardo
Occhipinti	Giovanni	Osnaghi	Ettore A.	Parini	Gaetano
Occhipinti	Rosa	Osnaghi	Guglielmo	Parisi	Francesco
Occhipinti	Rosario	Osnaghi	Maria	Parisi	Amelia
Occhipinti	Salvadora	Osnaghi	Negri A.	Parisi	Giulio
Occhipinti	Giulia I.	Osnaghi	Vilfrida	Parisi	Giuseppe

Parisi	Italo	Peroni	Guglielmo	Pietrafessa	Carolina
Parisi	Maria A.	Peroni	Marianna	Pietrafessa	Giovanni
Parisi	Pasquale U.	Perrotta	Angelo	Pietrafessa	Maria
Pascottini	Pascuale	Perrotta	Pasquale	Pietrafessa	Michele
Patrone	Mario	Persichino	Aldo	Pietrafessa	Rosa
Pavan	Adele	Persichino	Adele	Pino	Vincenzo
Pavan	Francesca	Persichino	Luigi	Piraino	Antonio
Pavan	Carlo A.	Persichino	Teresa	Pirovanno	Cesare
Pavan	Francesco	Pessolani	Attilio	Pirovanno	Anna
Pavan	Luigi	Pessolani	Domenico	Pirovanno	Arturo
Pavan	Lorenzo	Pessolani	Giovanni	Pirovanno	Giovanna
Pavan	Maria L.	Pessolani	Giuseppe A.	Pirovanno	Ricardo
Pecci	Achille	Pessolani	Giuseppe D.	Pirovanno	S. Giovanna
Pecci	Achille A.	Pessolani	Paola	Pittini	Ricardo
Pecci	Aida	Pessolani	Silvio	Podesta	Federico
Pecci	Armando	Pezile	Nicola	Pollarolo	Luigi
Pecci	Amalia	Pezzini	Emanuela	Pollarolo	Francesco
Pecci	Ardoino	Pezzini	Giuseppe	Pollarolo	Vincenzo
Pecci	Carla	Pezzini	Luigi	Pompa	Ada
Pecci	Carlina	Pezzini	Domenico	Pompa	Antonio
Pecci	Carmela	Pezzino	Assunzione	Pompa	Attilio
Pecci	Carmen	Pezzino	Carmen	Pompa	Carlo
Pecci	Giulia	Pezzino	Elena	Pompa	Francesco
Pecci	Giuliadela	Pezzino	Filippa	Pompa	Francesco E.
Pecci	Giuseppina	Pezzino	Giuseppe	Pompa	F. Ernesto
Pecci	Dora	Pezzino	Giuseppe A.	Pompa	Giovanni
Pecci	Elena	Pezzino	G. Armanda	Pompa	Giulio
Pecci	Francesco	Pezzino	Maria G.	Pompa	Giulio C.
Pecci	Francesco G.	Pezzino	Michele	Pompa	Maria A.
Pecci	Isabella	Pezzino	Nicola	Pompa	Adele
Pecci	M. Isabella	Pezzino	Orazia	Pompa	Michele
Pecci	Michelangelo	Pezzino	Umberto	Pompa	P. Maria
Pecci	Michele	Pezioni	Arnaldo	Pompa	Rafaele
Pecci	Pasquale	Piccardo	Mario	Ponzoli	Pio
Pecci	Ruben	Picchioni	Francesco	Portaluppi	Aldo
Pecci	Sara	Picchioni	Luigi	Portaluppi	Alessandro
Pecci	Nicola	Picchioni	Pietro	Portaluppi	Alessandro A.
Pedotti	Luigi	Pietrafessa	Adele	Portaluppi	Angelo
Penoni	Luigi	Pietrafessa	Emanuele	Portaluppi	Angelo M.
Perasso	Luigi	Pietrafessa	Carlo	Portaluppi	Giovanna

Portaluppi	Fassardi	Pussineri	Luigi	Renna	Emanuele
Portaluppi	Giacomo	Pussineri	R. Adele	Renna	Eugenia
Portaluppi	Giacomo A.	Pussineri	Stella M.	Renna	Giulio
Portaluppi	Giuseppina	Pussineri	Siro	Renna	Giuseppe
Portaluppi	Italo	Rabito	Elisa	Renna	Maria P.
Portaluppi	Margherita	Rabito	Giovannina	Ricciardi	Giovanni
Portaluppi	Luigi	Rabito	Nunzio	Ricciardi	Iolanda
Portaluppi	A. Luigi	Rabito	Salvatore	Ricciardi	Lorenzo
Portaluppi	Matilde	Raniolo	Arturo	Ricciardi	Lucia M.
Portaluppi	I. Matgherita	Raniolo	Carmelina	Ricciardi	Matteo
Porzio	Giovanni	Raniolo	Carmelo	Ricciardi	Pietro N.
Porzio	Mafalda	Raniolo	Concezione	Ricciardi	Rachele
Porzio	Nicola	Raniolo	Elena	Ricciardi	Rosario
Porzio	Salvatore	Raniolo	Giovanni	Ricciardi	Salvatore
Postilli	Nicola	Raniolo	L. Giovanni	Ricciardi	Saverio
Pozzi	Aida	Raniolo	Margherita	Ricciardi	Saverio B.
Pozzi	Annita	Raniolo	Carmelina	Robbiani	Carlo
Pozzi	Antonio	Raniolo	Rosario	Romagni	Italo
Pozzi	Carlo	Raniolo	Sarita	Romagni	Erminia
Pozzi	Carolina	Rapetti	Benvenuto	Romagni	Iris
Pozzi	Elena	Rapetti	Elvira	Romo	Carlo
Pozzi	Emilia	Rapetti	Annunzia	Rompato	Clemente
Pozzi	F. Giuseppina	Rapetti	Genaro	Rompato	Giovanni
Pozzi	Giulio	Rapetti	Lili	Ronco	Eugenio
Pozzi	Daniele	Rapetti	Natalia	Rosso	Giulio
Pozzi	Maria G.	Rapetti	Pietro N.	Rosso	Roberto
Pozzi	Marco	Rapetti	Tommasa	Ruffinelli	Francesco
Pozzi	Raul	Rapetti	Vittoria	Ruggero	Angelo F.
Pozzi	Rosita	Ratti	Cesare	Ruggero	Angelo S.
Preda	Emanuele	Ratti	Edoardo	Ruggero	Francesco
Preda	Enrico	Re	Giuseppe	Ruggero	Giovanna T.
Preda	Giuseppe	Re	Sebastiano	Ruggero	Giuseppe
Preda	Giuseppe A.	Reiti	Agostina	Ruggero	Siro
Preda	Teresa B.	Reiti	Alfredo	Rugillo	Donato
Prezioso	Rosa	Reiti	Antonio	Rouma	Nicola
Prezioso	Teresina	Reiti	Gaetano	Ruotti	Angela
Prono	Nicola	Reiti	Giuseppe	Ruotti	Delia
Pussineri	Adele	Reiti	Maria P.	Ruotti	Giuseppe
Pussineri	Carlo A.	Reiti	Rosita	Ruotti	Giuseppina
Pussineri	Claudio	Renna	Donato	Sacarello	Amelia

Sacarello	Caterina	Santagati	Gioacchino	Sciacca	Adelina
Sacarello	Expectacion	Santiriago	Carlo	Sciacca	Francesco A.
Sacarello	Francesco	Santiriago	Ignazio	Sciacca	Giocchino
Sacarello	Geronimo	Santiriago	Ilario	Sciacca	Lucia
Sacarello	Goya	Saucedo	Ernesto	Sciacca	Maria N.
Sacarello	Giorgio L.	Savognan	Teresa	Sciacca	Pietro
Sacarello	Giovanni	Savognan	Giovanni	Sciacca	Roberto
Sacarello	Innocenzo	Scagnoli	Roberto	Scolari	Emilio
Sacarello	Maddalena	Scala	Armando	Scozzara	Carlo
Sacarello	Maria E.	Scala	Erminia	Scozzara	Carmelo
Sacarello	Mercedes	Scala	Raimondo	Scozzara	Filippo
Sacarello	Mercedes L.	Scarone	Giuseppe	Scozzara	Giovanna
Sacarello	Tommaso	Scatana	Lauro	Scozzara	Giuseppina
Sacco	Anna	Scavone	Angela	Scozzara	Maria
Sacco	Garibaldi	Scavone	Angelina	Scozzara	Silvia
Sacco	Carlo	Scavone	Angelina B	Scribano	Alfredo
Sacco	Corrado	Scavone	Domenico	Scribano	Emanuele
Sacco	Pancrazio	Scavone	Francesco	Scribano	Giovanni
Sacco	Arnaldo	Scavone	Giuseppina	Scribano	Luciano
Saggia	Achille	Scavone	Laviero	Scribano	Luigi
Saggia	Umberto	Scavone	Laviero M.	Scribano	Maria G.
Salerno	Luigi	Scavone	Luigia	Scribano	Italia M.
Sallustro	Ida	Scavone	Maria L.	Scribano	Sella M.
Sallustro	Livio	Scavone	Maria M	Scribano	Orlando
Sallustro	Oberdan	Scavone	Marianna	Scribano	Giuseppe
Sallustro	Ottavio	Scavone	Michele	Scribano	Raffaele
Salsa	Alessandro	Scavone	Rosa	Scuderi	Angela
Salsa	Annita	Scavone	Silvia	Scuderi	Angelo
Salsa	Antonieta	Scavone	Vincenzo	Scuderi	Francesco
Salsa	Gina	Scavone	Vinvenzo A.	Scuderi	Pietro
Salsa	Giuseppina	Scavone	Vincenzo F.	Scura	Antonia
Salsa	Maria P.	Scavone	Antonio	Scura	Angelina
Salsa	Maria T.	Scavone	Annunziata	Scura	Atanasio
Salsa	Luigi	Scavone	Concezione	Scura	Atanasio R.
Salsa	Teresa	Schembari	Biagio	Scura	Biagia
Samponini	Biagia	Schembari	Carmelo G.	Scura	Biagio
Samponini	Emilia	Schembari	Giuseppe	Scura	Cesare
Sanclimente	Antonio	Schembari	Michele	Scura	Delfino
Sanguinetti	Marziano	Schembari	Vittorio	Scura	Delfino A.
Sansa	Arturo	Schenoni	Alberto	Scura	Giovanna

Scura	Giovanni	Tamburelli	Oleandro	Tribuzio	Angelina
Scura	Luigi D.	Tamburiello	Antonia L.	Tribuzio	Carmela
Scura	M. Mercede	Tamburiello	Rocco	Tribuzio	Erminia
Scura	P. Paolo	Tardivo	Antonio	Tribuzio	Giovanna
Scura	Sara	Terni	Battista	Tribuzio	Michele
Scura	Vittorio	Tessada	Francesco	Tribuzio	Michele S.
Scura	Vincenzo	Tessudo	Giuseppe	Trovato	Adelina
Selci	Concezione	Tommasi	Ernesto	Trovato	Angelica
Selci	Francesco	Torreani	Adolfo	Trovato	Carmelo
Serna	Giuseppe	Torrio	Assunzione	Trovato	Celia
Serna	Geronima	Torrio	Carmine	Trovato	Concetta G.
Serna	Giudita	Torrio	Nilda	Trovato	Guglielmo
Serna	Giuseppina	Torrio	Vincenzo	Trovato	Iolanda
Sesta	Bianca	Tortero	Giovanni	Trovato	Salvatore
Sesta	Domitila	Tortora	Carmen	Tummino	Antonia
Sesta	Attilio	Tortora	Caterina	Tummino	Carmela
Silci	Francesco	Tortora	Nicola	Tummino	Concezione S.
Silvestri	Onorio	Tortora	Raul	Tummino	Elena
Simplicio	Vittoria	Tortora	Raul A.	Tummino	Giovannina
Sineri	Cristina	Tortora	Salvatore	Tummino	Giuseppe
Solari	Emilio	Tosi	Angelo M.	Tummino	Giuseppe B.
Sonvico	Ernesto	Tosi	Concetta	Tummino	Maria
Sonvico	Marziana	Tosi	Concezione	Tummino	Rosa
Soverina	Concezione	Tosi	Edoardo	Tummino	Salvatore
Soverina	Mercede	Tosi	Francesco	Tummino	Teresa
Soverina	Vincenzo	Tosi	Maria	Tummino	Torbias
Spatuzza	Adele	Tosi	Maria A.	Tummino	Vincenzo
Spatuzza	Concetta	Tosi	Umberto	Tummino	Vincenzo A.
Spatuzza	Carmen	Tosi	V. Emanuele	Turtola	Benedetta
Spatuzza	Giorgina	Trapani	Gaetano	Turtola	Biagio
Spatuzza	Giorgio L.	Trebastoni	Giovanna	Turtola	Giuseppina
Spatuzza	Giovanna	Trebastoni	Giovanni	Turtola	Giuseppina M.
Spatuzza	Giovanni	Trebastoni	Giuseppe	Turtola	Giuseppina S.
Spatuzza	Maria E.	Trebastoni	Giuseppa	Turtola	Giuseppe
Speranza	Carlo	Trebastoni	Salvatore	Turtola	Maria
Spinzi	Antonio	Trevisan	Aldo	Turtola	Maria A.
Spinzi	Teresa	Trevisan	Enrichetta	Turtola	Nunzio
Stenico	Giovanni B.	Trevisan	Guglielmo	Turtola	Vincenzo
Superti	Cesare	Trevisan	Innocenzo	Turtola	Vincenzo B.
Taddei	Gustavo	Trevisan	Maria	Turtola	Vincenzo G.

Turtola	Salvatore	Vezzetti	Pietro	Zanotti	C. Alfeo
Turtola	Sara	Vidale	Angela	Zanotti	C. Amedeo
Ubaldi	Alberto	Vidale	Mercede	Zanotti	Amedeo U.
Ubaldi	Elba	Vierci	Alberto	Zanotti	C. Angelina
Ubaldi	Giacinta	Vierci	Clotilde	Zanotti	C. Anna
Ubaldi	Giuseppe	Vierci	Luigi	Zanotti	C. Clara
Ubaldi	Ivo	Villis	Oreste	Zanotti	C. Arnaldo
Ubaldi	Licia	Viola	Antonio	Zanotti	C. Elena
Ubaldi	Luciano	Viola	Egidio	Zanotti	C. Franco
Ubaldi	Luciano G.	Viola	Enrico	Zanotti	C. Giancarlo
Ubaldi	Silvia	Viola	Ines	Zanotti	C. Giuseppe
Ubaldi	Silvio	Viola	Salvatore	Zanotti	Giuseppe A.
Ulivi	Nello	Viotti	Delma	Zanotti	C. Ione
Vaccaro	Giovanni	Viotti	Iolanda	Zanotti	C. Maria
Vaccaro	Ladislao	Viotti	Giuseppe	Zanotti	C Ulrico
Valle	Pietro	Viotti	Maddalena	Zarate	Francesco
Vallinotti	Giuseppe	Virgili	Fedele	Zucchi	Ferdinando
Vallinotti	S. Erminia	Virgili	Amelia	Zucchini	Ameriga
Valobra	Cesare	Vittone	Antonio	Zucchini	Amerigo
Valobra	Edoardo	Vittone	Davide	Zucchini	Antonio
Valobra	Giulia	Vittone	D. Luigi	Zucchini	Gabina
Valobra	Lidia	Vittone	Maria	Zucchini	Giovanni
Valobra	Silvio	Vittore	Erminia	Zucchini	Pietro
Valorio	Antonio	Vittore	Luigi	Zuccolillo	Antonio
Vea	Giovanni	Vittore	Pietro	Zuccolillo	Bianca
Venzano	Giovanni	Vittore	Piestro P.	Zuccolillo	Carlo
Venzano	Rogelio	Volpe	Beatrice	Zuccolillo	Irma
Verruno	Camilo	Volpe	Domenico	Zuccolillo	Pietro
Verruno	Celia	Volpe	Elina	Zuppardo	Salvatore
Verruno	Elisa	Volpe	Lina		
Verruno	Emilio	Volpe	Pietro F.		
Verruno	Italo	Volta	Luigi		
Verruno	Lucia	Zago	Santo		
Verruno	Norma	Zani	Alberto		
Verruno	Rocco	Zani	Benito		
Vertua	Battista	Zani	Federico		
Vertua	Franco	Zani	Graziella		
Vezzetti	Anna A.	Zani	Teresa		
Vezzetti	Concezione	Zani	Vittorio		
Vezzetti	Lorenzo	Zani	Vittorio A.		

Concepción Ciudad de

Albertino	Alessandro	Distefano	Abelardo	Pirelli	Raffaele
Albertino	Amerigo	Distefano	Alfredo	Riella	Arnaldo
Bonzi	Andrea	Distefano	Carlo	Salomone	Domenico
Bonzi	Emanuela	Distefano	Edoardo	Salomone	Martino
Buffa	Alfredo	Distefano	Felice	Scarpellini	Ramone
Buffa	Antonio	Distefano	Silvio	Scarpellini	Sebastiano
Buffa	Giuseppe	Ferrari	Michelangelo	Scarpellini	Virgilio
Buffa	Guglielmo	Gaffarena	Raul		
Buffa	Santiago	Gaffarena	Romolo		
Cafferana	Samuele	Gaffarena	Vittorio		
Canale	Cristoforo	Gastro	Vincenzo		
Canale	Giuseppe	Gianteri	Vincenzo		
Canale	Giuseppe G.	Gulzoni	Egidio		
Canale	Ottavio	Gurrieri	Giovanni		
Cassera	Antonio	Lambiase	Eriberto		
Cassera	Emilio	Lambiase	Giuseppe		
Cassera	Emilio R.	Lambiase	Michele		
Cassera	Giovanni	Lambiase	Luigi		
Cassera	Liberato	Maggi	Raffaele		
Cassera	Rocco	Maggi	Santo		
Cassera	Teodoro	Panza	Cancio		
Castro	Damiano	Panza	Feliciano		
Castro	Pietro	Panza	Guido		
Castro	Teofilo	Panza	Landuccio		
Cordone	Fiorentino	Pessolani	Giulio		
Cordone	Maurizio	Pessolani	Giulio C.		
Cordone	Domenico	Pessolani	Domenico		
Croce	Domenico	Pirelli	Angelo		
Croce	Giulio	Pirelli	Bernardo		
Degiacomo	Antonio	Pirelli	Carlo		
Degiacomo	Riccardo	Pirelli	Innocenzo		

Pilar ciudad de

Actis	Giovanni	Boncoeur	Germano	Lombardi	Ivo
Actis	Giovanni G.	Boncoeur	Giorgio	Lombardi	Maria
Actis	Maddalena	Boncoeur	Giovanni	Longoni	Marcello
Addario	Elena	Boncoeur	Renata	Luraschi	Achille
Addario	Giovanna	Brisco	Abramo	Luraschi	Aida
Addario	Giovanni	Brisco	Maria	Luraschi	Alberto
Addario	Giorgina	De Felice	Severo	Luraschi	Carolina
Addario	Italia	De Felice	Vincenzo	Luraschi	Clementina
Albere	Giuseppe	Delpino	Angela	Luraschi	Elvira
Alberzoni	Paolo	Delpino	Abramo	Luraschi	Enrico
Alberzoni	Elena	Delpino	Bartolo	Luraschi	Giovanni
Albiano	Ercole	Delpino	Celso	Luraschi	Laura
Albiano	Lorenzo	Delpino	Costante	Luraschi	Matilde
Albiano	Maria	Delpino	Giuseppe	Luraschi	Roberto
Albiano	Riccardo	Delpino	Igino	Luraschi	Rodolfo
Albiano	Riccardo R.	Delpino	Luigi	Luraschi	Sofia
Albiano	Rinaldo	De Mestri	Vittorio	Maggi	Raffaele
Albiano	Rosa	Falchi	Giovanni	Maggi	Santina
Amabile	Raffaele	Fossati	Adolfo	Martinucci	Maria
Antola	Angelo	Fossati	Luisa	Martinucci	Riccardo
Antola	Antonio	Fossati	Teresa	Martocchi	Renato
Antola	Elena	Giringhelli	Andrea	Mazzei	Amelia
Antola	Ernesto	Giringhelli	Andrea A.	Mazzei	Angela
Antola	Paolo	Giringhelli	Aurora	Mazzei	Fiorentina
Antola	Teresa	Giringhelli	Emma	Mazzei	Guglielmo
Battilana	Emiliana	Giringhelli	Giuseppe	Mazzei	Italo
Battilana	Enrichetta	Giringhelli	Isabella	Mazzei	Maria
Battilana	Giovanni	Giringhelli	Rosa	Mellone	Antonio
Battilana	Giovanni G.	Giringhelli	Santiago	Mellone	Filippo
Battilana	Ramona	Goretta	Aurelio	Mellone	Pietro
Battilana	Teodora	Goretta	Francesco	Mellone	Pietro P.
Battilana	Teresa	Goretta	Giuseppe	Mura	Enrico
Beconi	Giuseppe	Goretta	Martino	Mura	Gliseria
Boggiano	Alberto	Goretta	Pietro	Mura	Ida
Boggiano	Aurelia	Goretta	Presiliano	Mura	Ramona
Boggiano	Emiliana	Goretta	Roma	Mura	Sindulfo
Boggiano	Eutilia	Goretta	Trifona	Mura	Vittorio
Boggiano	Teresa	Goretta	Veuccia	Panizza	Egidio

Ravetti	Biagio	Tomberli	Bianca	Valoriani	Raffaele
Ravetti	Giovanni	Tomberli	Tecla	Valoriani	Silvio
Ravetti	Giuseppe	Tripaldi	Santiago	Valoriani	Visitazione
Ravetti	Luisa	Valoriani	Assunzione	Valoriani	Vittorio
Ravetti	Margherita	Valoriani	Beatrice	Viale	Valentino
Ravetti	Maria	Valoriani	Dionisia	Voltolini	Dino
Ravetti	Ramona	Valoriani	Eleonora	Voltolini	Giuseppe
Ravetti	Sara	Valoriani	Evangelista	Voltolini	Silvio
Ravetti	Teresa	Valoriani	Laura		
Scampini	Elia	Valoriani	Pilade		

Villarrica ciudad de

Bertieri	Domenico	Boggino	Amon	Coppola	Teresa
Bertocchio	Andrea	Boggino	Antonio	Cresta	Giovanni
Bertocchio	Angerla	Boggino	Cesarina	Detoni	Angela
Bertocchio	Carlo	Boggino	Delfina	Detoni	Angelo
Bertocchio	Emanuela	Boggino	Giovanni	Detoni	Rosangela
Bertocchio	Emanuela E.	Boggino	Guglielmina	Distasio	Dalinda
Bertocchio	Emanuele	Boggino	Luigi	Distasio	Elvira
Bertocchio	Giovanni	Boggino	Pierina	Distasio	Elena
Bertocchio	Igino	Boggino	Ruffina	Distasio	Giovanni
Bertolo	Agostina	Boggino	Serafina	Distasio	Livia
Bertolo	Francesca	Boggino	Vittorio	Distasio	Lucia
Bertolo	Giovanna	Camperi	Aldo	Distasio	Silverio
Bertolo	Giovanna G.	Camperi	Berta	Distasio	Teresa
Bertolo	Luigi	Camperi	Caterina	Faraone	Celia
Billenzi	Antonio	Camperi	Concezione	Faraone	Elena
Billenzi	Costantino	Camperi	Graziella	Faraone	Elisa
Billenzi	Eulalia	Camperi	Italo	Faraone	Guiseppo
Billenzi	Lucia	Camperi	Rosa	Faraone	Nicola
Billenzi	Modesto	Camperi	Secondo	Faraone	Nicola N.
Billenzi	Ramona	Camperi	Ursolina	Fontoni	Antonio
Billenzi	Teresa	Clivio	Carolina	Garelli	Iolanda
Billenzi	Vittorio	Clivio	Francesca	Garelli	Olga
Billenzi	Vittorio V.	Clivio	Luigi	Garelli	Petrona
Boggino	Absalone	Clivio	Maria	Garelli	Pietro
Boggino	Alfredo	Clivio	Paolo	Garelli	Ramone

Giovanelli	Amelia	Pompa	Aida	Ruffinelli	Maria
Giovanelli	Antonio	Pompa	Antonio	Ruggero	Catalina
Giovanelli	Caterina	Pompa	Antonio A.	Ruggero	Elisa
Giovanelli	Concezione	Pompa	Elena	Ruggero	Iolanda
Giovanelli	Fiorentina	Pompa	Elva	Ruggero	Maria
Giovanelli	Mario	Pompa	Emanuela	Ruggero	Siro
Lavella	Umberto	Pompa	Rosa	Venturini	Pietro
Manzoni	Adele	Pulcini	Tommaso	Vertecchia	Alfonso
Manzoni	Isabella	Rivelli	Antonia	Vertecchia	Carolina
Manzoni	Maria	Rivelli	Antonio	Vertecchia	Emanuele
Manzoni	Pietro	Rivelli	Emiliano	Vertecchia	Emma
Monica	Adele	Rivelli	Gesu	Vertecchia	Giovanna
Monica	Annunciazione	Rivelli	Giorgio	Vertecchia	Giovanni
Monica	Cariaca	Rivelli	Giovanni	Vertecchia	Giuseppe
Monica	Margherita	Rivelli	Giuseppe	Vezzetti	Aida
Montalveti	Concezione	Rivelli	Maddalena	Vezzetti	Anna
Montalveti	Concezione C.	Rivelli	Maria	Vezzetti	Concezione
Montalveti	Roberto	Rivelli	Pietro	Vezzetti	Tommaso
Montalveti	Sebastiano	Rivelli	Pietro P.	Vezzetti	Tommaso T.
Montalveti	Sebastiano S.	Ruffinelli	Francesco	Vezzetti	Walter
Paganetti	Mario	Ruffinelli	Giovanni	Vezzetti	Ugo

-2-

Listado de apellidos y origen de ciudadanos con derecho a ciudadanía por nacimiento en tierra italiana, por ius sanguinis, por matrimonio y por otros derechos adquiridos. 2017

Elenco di cognomi ed origine di cittadini con diritto a cittadinanza, per Nascita in Italia, per ius sanguinis, per matrimonio e per altri diritti acquisiti. 2017

ABBATE	MODICA	ABREU	BORMIO
ABBATE	RAGUSA	ABREU BOSS	BORMIO
ABBATE	RAGUSA	ABREU BOSS	BORMIO
ABBATE	MODICA	ABREU DE GASPERI	BORMIO
ABBATE	MODICA	ACEVEDO CAMPOS	RAGUSA
ABBATE	MODICA	ACEVEDO CAMPOS	RAGUSA
ABBATE	MODICA	ACEVEDO LATERZA	ROMA
ABBATE	RAGUSA	ACEVEDO SCAPPINI	ROMA
ABBATE	RAGUSA	ACHON	PIATTO
ABBATE CORDAZZO	ROMA	ACHON	PIATTO
ABBATE GRANADA	ROMA	ACHON	PIATTO
ABBATE GRANADA	ROMA	ACHON	PIATTO
ABBATE MANSOR	ROMA	ACHON ADARIO	RAGUSA
ABBATE RAMIREZ	ROMA	ACHON ADARIO	RAGUSA
ABBATE RAMIREZ	ROMA	ACHON ADARIO	RAGUSA
ABBATE RAMIREZ	ROMA	ACHON ADARIO	RAGUSA
ABBATE VALENZANO	ROMA	ACHON ADARIO	RAGUSA
ABBATE VALENZANO	ROMA	ACHON ADARIO	RAGUSA
ABBATE VALENZANO	ROMA	ACHUCARRO	SAN BENEDETTO PO
ABDALA KUIIMNYAN	ANCONA	ACOSTA	PALAZZO SAN GERVASIO
ABED	MONGRASSANO	ACOSTA	PALAZZO SAN GERVASIO
ABED	MONGRASSANO	ACOSTA	MORIONDO TORINESE
ABED	MONGRASSANO	ACOSTA	PALAZZO SAN GERVASIO
ABED KUIUMYIAN	MONGRASSANO	ACOSTA	PALAZZO SAN GERVASIO
ABED KUIUMYIAN	MONGRASSANO	ACOSTA	PALAZZO SAN GERVASIO
ABED SAMMON	VARAZZE	ACOSTA	PALAZZO SAN GERVASIO
ABENTE	CASTELLAZZO BORMIDA	ACOSTA	PALAZZO SAN GERVASIO
ABENTE GALIANO	ZOAGLI	ACOSTA	PALAZZO SAN GERVASIO
ABENTE GALIANO	ZOAGLI	ACOSTA	RAGUSA
ABREU	BORMIO	ACOSTA	LAMEZIA TERME
ABREU	BORMIO	ACOSTA	RAGUSA
		ACOSTA	PALAZZO SAN GERVASIO

ACOSTA ALVAREZ	FOSSALTA DI PIAVE	ALBERA	VARAZZE
ACOSTA GIMENEZ	SCANDOLARA RAVARA	ALBERTINI	ANCONA
ACOSTA GIMENEZ	SCANDOLARA RAVARA	ALBERTINI	ANCONA
ADDAMIANO	MILANO	ALBERTINI	ANCONA
ADDARIO	RAGUSA	ALBERTINI	ANCONA
ADDARIO	RAGUSA	ALBERTINI	ANCONA
ADDARIO	RAGUSA	ALBERTINI	ANCONA
ADDARIO	RAGUSA	ALBERTINI	ANCONA
ADDARIO	RAGUSA	ALBERTINI	ANCONA
ADDONA ARGUELLO	CAMPOBASSO	ALBERTINI	ANCONA
ADORNO ARTAZA	ROMA	ALBERTINI	ANCONA
ADRIZ ZARZA	POTENZA	ALBERTINI	ANCONA
ADRIZ ZARZA	POTENZA	ALBERTINI	ANCONA
ADRIZ ZARZA	POTENZA	ALBERTINI	ANCONA
AFARA CORRALES	ROMA	ALBERTINI	ANCONA
AFARA CORRALES	ROMA	ALBERTINI	ANCONA
AFARA CORRALES	ROMA	ALBERTINI	ANCONA
AFFE'	MONTENARS	ALBERTINI	ANCONA
AGLIO	PERRERO	ALBERTINI	ANCONA
AGUERO FERREIRA	ANCARANO	ALBERTINI	ANCONA
AGUERO FERREIRA	ANCARANO	ALBERTINI	ANCONA
AGUERO PEREIRA	GIARRATANA	ALBERTINI	ANCONA
AGUERO VERA	MISTERBIANCO	ALBERTINI	ANCONA
AGUIAR	RAGUSA	ALBERTINI	ANCONA
AGUIAR	RAGUSA	ALBERTINI	ANCONA
AGUILAR LOPEZ	VOLVERA	ALBERTINI	ANCONA
AGUILERA	ANCONA	ALBERTINI	ANCONA
AGUILERA DE FELICE	ROMA	ALBERTINI	ANCONA
AGUILERA FIGUERES	TITO	ALBERTINI	ANCONA
AGUILERA FIGUERES	TITO	ALBERTINI BAUMGARTEN	ANCONA
AGUILERA FRUTOS	GALLIATE LOMBARDO	ALBERTINI BAUMGARTEN	ANCONA
AGUILERA FRUTOS	GALLIATE LOMBARDO	ALBERTINI BAUMGARTEN	ANCONA
AGUIRRE	BRESCIA	ALBERTINI BAUMGARTEN	ANCONA
AGUIRRE ACOSTA	RODI GARGANICO	ALBERTINI CENTURION	ANCONA
AGUIRRE ANTONELLI	RODI GARGANICO	ALBERTINI CENTURION	ANCONA
AGUIRRE PERONI	LATINA	ALBERTINI CENTURION	ANCONA
AGUIRRE PERONI	BRESCIA	ALBERTINI CENTURION	ANCONA
AGUIRRE PERONI	BRESCIA	ALBERTINI CENTURION	ANCONA
ALBERA	VARAZZE	ALBERTINI CENTURION	ANCONA

ALBERTINI PORTA	ANCONA	ALFARO FRANCO	SALO'
ALBERTINI PORTA	ANCONA	ALFONSI	VICOLI
ALBERTINI WEILER	ANCONA	ALFONSI	VICOLI
ALBERTINI WEILER	ANCONA	ALFONSI	VICOLI
ALBORNO	SANREMO	ALFONSI	VICOLI
ALBORNO	SANREMO	ALFONSI	VICOLI
ALBORNO	COMISO	ALFONSI	VICOLI
ALBORNO	SANREMO	ALFONSI	VICOLI
ALBORNO	SANREMO	ALFONSI	VICOLI
ALBORNO	COMISO	ALFONSI	VICOLI
ALBORNO	SELARGIUS	ALFONSI	VICOLI
ALBORNO	COMISO	ALFONSI	VICOLI
ALBORNO	COMISO	ALFONSI	VICOLI
ALBORNO	COMISO	ALFONSO	RECANATI
ALBORNO	COMISO	ALFONSO	RECANATI
ALBORNO SCUDERI	MISTERBIANCO	ALFONSO	RECANATI
ALBORNO SCUDERI	MISTERBIANCO	ALFONSO	RECANATI
ALBOSPINO	CALTAGIRONE	ALFONSO	RECANATI
ALBOSPINO	CALTAGIRONE	ALFONSO DI NATALE	GIARRATANA
ALBOSPINO	CALTAGIRONE	ALFONSO DI NATALE	GIARRATANA
ALBOSPINO	CALTAGIRONE	ALFONSO DI NATALE	GIARRATANA
ALBOSPINO	CALTAGIRONE	ALIVERTI CACERES	ROMA
ALBOSPINO	ROMA	ALLEGRETTO	SAN QUIRINO
ALBOSPINO BOBADILLA	ROMA	ALLENDE SERVIANO	RAGUSA
ALBOSPINO BOBADILLA	ROMA	ALLENDE SERVIANO	RAGUSA
ALBOSPINO BOBADILLA	ROMA	ALLENDE SERVIANO	RAGUSA
ALBOSPINO CUBILLA	CERIGNOLA	ALLENDE SERVIANO	RAGUSA
ALBOSPINO CUBILLA	CERIGNOLA	ALLIANA	PIACENZA
ALBOSPINO PILUSO	ROMA	ALLIANA	PIACENZA
ALBOSPINO PILUSO	ROMA	ALLIANA	PIACENZA
ALCARAZ LIUZZI	GIARRATANA	ALLIANA	PIACENZA
ALDIGERI	LANGHIRANO	ALLIANA	PIACENZA
ALEGRE GOMEZ	COMISO	ALLIANA BAEZ	PIACENZA
ALEGRE GOMEZ	COMISO	ALLIANA RODRIGUEZ	PIACENZA
ALEGRE GOMEZ	COMISO	ALLIANA RODRIGUEZ	PIACENZA
ALEGRE GOMEZ	COMISO	ALMADA DI PAOLA	RAGUSA
ALFARO	MALO	ALMADA DI PAOLA	RAGUSA
ALFARO FRANCO	SALO'	ALMADA MILTOS	RAGUSA
ALFARO FRANCO	SALO'	ALMADA ROYG	RAGUSA

ALMADA ROYG	RAGUSA	ALTIERI	TITO
ALMADA ROYG	RAGUSA	ALTIERI	TITO
ALMADA ROYG	RAGUSA	ALTIERI	TITO
ALMIRON	POTENZA	ALTIERI	TITO
ALMIRON	CALTAGIRONE	ALVARENGA	GENOVA
ALMIRON	CALTAGIRONE	ALVARENGA	FANO
ALMIRON	POTENZA	ALVARENGA	FANO
ALMIRON BUONGERMINI	POTENZA	ALVARENGA	FANO
ALONSO	COMISO	ALVARENGA BONZI	GENOVA
ALONSO	ANCONA	ALVARENGA BONZI	GENOVA
ALONSO	MONTERUBBIANO	ALVARENGA PAEZ	GENOVA
ALONSO	FOLIGNANO	ALVARENGA PAEZ	GENOVA
ALONSO	MONTERUBBIANO	ALVAREZ	OTTOBIANO
ALONSO	MONTERUBBIANO	ALVAREZ	FANO
ALONSO	MONTERUBBIANO	ALVAREZ	FANO
ALONSO ROBELLI	FORENZA	ALVAREZ	FANO
ALONSO ROBELLI	FORENZA	ALVAREZ	FINALE LIGURE
ALTIERI	TITO	ALVAREZ QUINTANA	SAN VITO DI LEGUZZANO
ALTIERI	TITO	ALVAREZ QUINTANA	SAN VITO DI LEGUZZANO
ALTIERI	TITO	ALVAREZ QUINTANA	SAN VITO DI LEGUZZANO
ALTIERI	TITO	AMAINI	GENOVA
ALTIERI	TITO	AMAINI	GENOVA
ALTIERI	TITO	AMAINI	GENOVA
ALTIERI	TITO	AMAINI	GENOVA
ALTIERI	TITO	AMAINI	GENOVA
ALTIERI	TITO	AMANTE	TROPEA
ALTIERI	ROMA	AMAR DIAZ DE ESPADA	LERICI
ALTIERI	TITO	AMARILLA	DESENZANO DEL GARDA
ALTIERI	TITO	AMARILLA	DESENZANO DEL GARDA
ALTIERI	TITO	AMARILLA	DARFO BOARIO TERME
ALTIERI	TITO	AMARILLA ANTOLA	SORI
ALTIERI	TITO	AMARILLA ANTOLA	SORI
ALTIERI	TITO	AMARILLA ANTOLA	SORI
ALTIERI	TITO	AMARILLA ESPINOLA	RODI GARGANICO
ALTIERI	TITO	AMARILLA ROJAS	POTENZA
ALTIERI	TITO	AMARILLA ROJAS	POTENZA
ALTIERI	TITO	AMAYA VILLALOBOS	RAGUSA
ALTIERI	TITO	AMAYA VILLALOBOS	RAGUSA
ALTIERI	TITO	AMIGO	VOLVERA

AMMATUNA	SCICLI	ANTONELLI	RODI GARGANICO
AMMATUNA	SCICLI	ANTONELLI	RODI GARGANICO
AMMATUNA	SCICLI	ANTONELLI	RODI GARGANICO
AMMATUNA	SCICLI	ANTONELLI	RODI GARGANICO
AMMATUNA RE	SCICLI	ANTONELLI	RODI GARGANICO
AMMATUNA RE	SCICLI	ANTONELLI	RODI GARGANICO
AMMATUNA VALDOVINOS	SCICLI	APPLEYARD HERRERO	FOSSALTA DI PIAVE
AMORELLI	ALESSANDRIA DELLA ROCCA	APREA	ROMA
ANASCO	DESEZANO DEL GARDA	APREA DUARTE	ROMA
ANASTASIA	RIPACANDIDA	APREA DUARTE	ANACAPRI
ANASTASIA	RIPACANDIDA	APREA DUARTE	ROMA
ANDRADA	PICERNO	APUD	POTENZA
ANDRASCHKO	POTENZA	APUD	POTENZA
ANDRASCHKO	POTENZA	APUD	POTENZA
ANDRASCHKO	POTENZA	APURIL	GENOVA
ANDREOTTI FERNANDEZ	ARMENO	AQUINO	ROMA
ANDREOTTI FERNANDEZ	ARMENO	AQUINO	FINALE LIGURE
ANGULO	BARI	AQUINO	CALUSO
ANGULO	TRAMUTOLA	AQUINO	FINALE LIGURE
ANGULO GUANES	SAN DONA' DI PIAVE	AQUINO	CALUSO
ANNARUMMA	NAPOLI	AQUINO	PORTO MANTOVANO
ANNICCHIARICO	TARANTO	AQUINO	CALUSO
ANNICCHIARICO OCAMPOS	ROMA	AQUINO	FIRENZE
ANNICCHIARICO OCAMPOS	ROMA	AQUINO	FINALE LIGURE
ANNICCHIARICO OCAMPOS	ROMA	AQUINO	FINALE LIGURE
ANTOLA	SORI	AQUINO	TITO
ANTOLA	SORI	AQUINO	LAMEZIA TERME
ANTOLA	SORI	AQUINO ARGUELLO	ROMA
ANTOLA	SORI	AQUINO BONIFAZI	TERAMO
ANTOLA	SORI	AQUINO BONIFAZI	TERAMO
ANTOLA	SORI	AQUINO COSSOVEL	ROMA
ANTOLA	SORI	AQUINO COSSOVEL	ROMA
ANTOLA DOS SANTOS	SORI	AQUINO COSSOVEL	ROMA
ANTOLA DOS SANTOS	SORI	AQUINO COSSOVEL	ROMA
ANTOLA GUGGIARI	SORI	AQUINO COSSOVEL	ROMA
ANTOLA GUGGIARI	SORI	AQUINO COSSOVEL	ROMA
ANTOLA GUGGIARI	SORI	ARANDA	ROMA
ANTONELLI	RODI GARGANICO	ARANDA VIGO	LISCATE
ANTONELLI	RODI GARGANICO	ARAUJO	SASSO DI CASTALDA

ARCE	TITO	ASERETTO RODAS	RAPALLO
ARCE	CASTIGLIONE DELLE STIVIERE	ASIBEY	MILANO
ARCE	CASTIGLIONE DELLE STIVIERE	ASSERETTO RODAS	RAPALLO
ARCE	CASTIGLIONE DELLE STIVIERE	ASSERETTO	SANREMO
ARCE	CASTIGLIONE DELLE STIVIERE	ASTA	SCICLI
ARCE RAMIREZ	TITO	ASTA	SCICLI
ARCE RAMIREZ	TITO	ASTA	SCICLI
ARCE RAMIREZ	TITO	ASTA	SCICLI
ARCIDIACONO	CATANIA	ASTA	SCICLI
ARDISSONE	TITO	ASTA	SCICLI
ARDISSONE	TITO	AVALOS	AVOLA
ARDISSONE	TITO	AVALOS AGUERO	APPIANO GENTILE
ARDISSONE	TITO	AVEIRO CARDOZO	TITO
ARDISSONE	TITO	AVELLI	DORZANO
ARELLANO PECCI	TRAMUTOLA	AVILA	LATTARICO
ARENA	MISTERBIANCO	AVILA PLANAS	MONGRASSANO
ARENA	MISTERBIANCO	AVILA PLANAS	MONGRASSANO
ARESTIVO	MODICA	AVILA PLANAS	MONGRASSANO
ARESTIVO	MODICA	AYALA	NASO
ARESTIVO	MODICA	AYALA	SCICLI
ARESTIVO	MODICA	BADDOUH ABBATE	ROMA
ARESTIVO	MODICA	BADER	PORTO MANTOVANO
ARESTIVO	MODICA	BAEZ	ROMA
ARESTIVO	MODICA	BAEZ CABAÑAS	PADOVA
ARESTIVO MINARDI	MODICA	BAEZ INGOLOTTI	MILANO
AREVALOS	LISCATE	BAEZ LACARRUBBA	ROMA
AREVALOS	LISCATE	BAEZ LACARRUBBA	ROMA
AREVALOS	LISCATE	BAEZ MORA	MARCALLO CON CASONE
ARGUELLO	RICALDONE	BAEZ PIROVANO	MILANO
ARIAS	TITO	BAEZ PIROVANO	MILANO
ARIAS	SCICLI	BAEZ PIROVANO	MILANO
ARIAS AQUINO	TEOR	BAEZ PIROVANO	MILANO
ARIAS FANEGO	MASSA LUBRENSE	BAJAC	TORINO
ARMADANS	MILANO	BALANSINO	PINEROLO
ARPEA	ROCCA DI MEZZO	BALANSINO	PINEROLO
ARRUA	SAN SEBASTIANO DA PO	BALBUENA	SUTRIO
ARRUA	SAN SEBASTIANO DA PO	BALMELLI	PISA
ARRUA	CASTROVILLARI	BALMELLI	PIATTO
ASERETTO RODAS	RAPALLO	BALMELLI DE VARGAS	ROMA

BALMELLI FORNO	POTENZA	BARRETO	RAGUSA
BALMELLI FORNO	ROMA	BARRETO	RAGUSA
BANEGAS	CHIARAMONTE GULFI	BARRETO	RAGUSA
BARBERO	SAN NAZZARO SESIA	BARRETO	RAGUSA
BARBOZA FRUTOS	GENOVA	BARRETO SPANDONARI	GENOVA
BARBOZA FRUTOS	GENOVA	BARRIENTOS TELLECHEA	FOLIGNANO
BARBOZA FRUTOS	GENOVA	BARRIOCANAL ROMERO	RAGUSA
BARBOZA FRUTOS	GENOVA	BARRIOCANAL ROMERO	RAGUSA
BARCHELLO VILLANUEVA	GENOVA	BARRIOS	LISCATE
BARCHELLO VILLANUEVA	GENOVA	BARRIOS	LISCATE
BARCHELLO VILLANUEVA	GENOVA	BARRIOS	LISCATE
BARCHELLO VILLANUEVA	GENOVA	BARRIOS GRECO	GIARRATANANA
BARDATI	ANTRODOCO	BARRIOS PEREIRA	PIACENZA
BARDATI DUTRA	ROMA	BARRIOS PEREIRA	PIACENZA
BAREIRO	LISCATE	BARRIOS POMPA	FORENZA
BAREIRO ARRUA	DESENZANO DEL GARDA	BARRIOS POMPA	FORENZA
BAREIRO CANDIA	ROMA	BARTOLOZZI	NAPOLI
BAREIRO CORRALES	ROMA	BARTOLOZZI GOMEZ	NAPOLI
BAREIRO PELLEGRINI	VIGGIANO	BARTOLOZZI GOMEZ	NAPOLI
BAREIRO PELLEGRINI	VIGGIANO	BARTOMEU	COMISO
BARENDSON	ROMA	BARTOMEU	COMISO
BARNI	CITTA' DI CASTELLO	BARTOMEU	COMISO
BARNI	CITTA' DI CASTELLO	BARUA FIGUEREDO	GENOVA
BARNI	CITTA' DI CASTELLO	BARUDI	PICERNO
BARNI	CITTA' DI CASTELLO	BARUJA MARECOS	SORIANO CALABRO
BARNI CENTURION	CITTA' DI CASTELLO	BARZAGHI	MILANO
BARNI CENTURION	CITTA' DI CASTELLO	BASILI	SCICLI
BARNI COUSIRAT	CITTA' DI CASTELLO	BASILI	SCICLI
BARNI ESTIGARRIBIA	CITTA' DI CASTELLO	BASILI	SCICLI
BARNI ESTIGARRIBIA	CITTA' DI CASTELLO	BASILI	SCICLI
BARONE	COMISO	BASILI	SCICLI
BARONE PONCE	COMISO	BASILI	SCICLI
BARONI	PESARO	BASUALDO	NOTO
BARRAGAN	GISSI	BATTILANA	CASARZA LIGURE
BARRESI	MONTEROSSO ALMO	BAUDO	MISTERBIANCO
BARRETO	GISSI	BAUDO	MISTERBIANCO
BARRETO	GISSI	BAUDO	MISTERBIANCO
BARRETO	GISSI	BAUDO	MISTERBIANCO
BARRETO	GENOVA	BAUER	CARPINONE

BAUER	CARPINONE	BELLEZZIER	ALLEGHE
BAUMGARTEN LAVAUD	ANCONA	BELLEZZIER	ALLEGHE
BECKELMANN FERNANDEZ	GENOVA	BELLEZZIER	ALLEGHE
BECKELMANN FERNANDEZ	GENOVA	BELLEZZIER	ALLEGHE
BECKER MARTINEZ	ROMA	BELLEZZIER	ALLEGHE
BECKER MARTINEZ	ROMA	BELLEZZIER	ALLEGHE
BECKER PESSOLANI	ROMA	BELLEZZIER	ALLEGHE
BECONI	FIRENZE	BELLEZZIER	ALLEGHE
BECONI DE NICOLA	PIETRAGALLA	BELLEZZIER	ALLEGHE
BEDOYA VOLTA	NOTO	BELLEZZIER	ALLEGHE
BEJARANO SONEGO	CERVIA	BELLEZZIER	ALLEGHE
BEJARANO SONEGO	CERVIA	BELLEZZIER	ALLEGHE
BELFIORE CALO	COMISO	BELLEZZIER	ALLEGHE
BELLASSAI	RAGUSA	BELLEZZIER	ALLEGHE
BELLASSAI	COMISO	BELLEZZIER	ALLEGHE
BELLASSAI	RAGUSA	BELLEZZIER CACERES	ALLEGHE
BELLASSAI	COMISO	BELLEZZIER GODOY	ALLEGHE
BELLASSAI	COMISO	BELLO	PORTOVENERE
BELLASSAI	RAGUSA	BELLO	PORTOVENERE
BELLASSAI	COMISO	BELLO	PORTOVENERE
BELLASSAI	COMISO	BELLO	PORTOVENERE
BELLASSAI	RAGUSA	BELLO	PORTOVENERE
BELLASSAI	RAGUSA	BELLO	PORTOVENERE
BELLASSAI	COMISO	BELLO	PORTOVENERE
BELLASSAI	COMISO	BELLO	PORTOVENERE
BELLASSAI	COMISO	BELLO	PORTOVENERE
BELLASSAI	RAGUSA	BELLO	PORTOVENERE
BELLASSAI	COMISO	BELLO	PORTOVENERE
BELLASSAI	COMISO	BELLO	PORTOVENERE
BELLASSAI	COMISO	BELLO	PORTOVENERE
BELLASSAI	COMISO	BELLO	PORTOVENERE
BELLASSAI	COMISO	BELLO DUARTE	PORTOVENERE
BELLASSAI	COMISO	BELLO DUARTE	PORTOVENERE
BELLASSAI	COMISO	BELLO ROJAS	MILANO
BELLASSAI	COMISO	BELLO ROJAS	MILANO
BELLASSAI ALONSO	COMISO	BELLON	QUART
BELLASSAI RANIOLO	RAGUSA	BELLON	LONIGO
BELLEZZIER	ALLEGHE	BELLON	LONIGO
BELLEZZIER	ALLEGHE	BELLON MELGAREJO	LONIGO
BELLEZZIER	ALLEGHE	BELLUCCI	BARI

BELLUCCI	BARI	BENITEZ DOMINGUEZ	RAGUSA
BELLUCCI	BARI	BENITEZ FANTILLI	SCHIAVI DI ABRUZZO
BELLUCCI	BARI	BENITEZ FANTILLI	SCHIAVI DI ABRUZZO
BELLUCCI ANGULO	BARI	BENITEZ GRECO	GIARRATANA
BELLUCCI AYALA	BARI	BENITEZ GRECO	GIARRATANA
BELLUCCI AYALA	BARI	BENITEZ HAEDO	GENOVA
BELLUCCI AYALA	BARI	BENITEZ PAPPALARDO	NOTO
BENDANA	COMISO	BENITEZ PERRIER	NOTO
BENEDETTI	ROCCA DI MEZZO	BENITEZ VILLALBA	PADOVA
BENEDETTI	PETRIOLO	BENZA BRAKENRIGDE	POTENZA
BENEDETTI	PETRIOLO	BENZAN	RICCIONE
BENEDETTI	PETRIOLO	BERARDO	SALUZZO
BENEDETTI	PETRIOLO	BERARDO	SALUZZO
BENEDETTI	ROCCA DI MEZZO	BERARDO COLLE	SALUZZO
BENEDETTI	PETRIOLO	BERAUD TORRES	CERIGNOLA
BENEDETTI LOPEZ	ROMA	BERENGUER	CANDIA LOMELLINA
BENEDETTI LOPEZ	ROMA	BERGAMASCO	MONEGLIA
BENEDETTI VILLA	ROMA	BERGAMASCO	MONEGLIA
BENEDETTI VILLA	ROMA	BERGAMASCO VILLAR	MONEGLIA
BENEDETTI VILLA	ROMA	BERNAL	LATTARICO
BENEGAS	LECCO	BERNAL	MUGNANO DI NAPOLI
BENITEZ	RORA'	BERNARDES	GAIARINE
BENITEZ	CASTELLAZZO BORMIDA	BERNARDES	RAGUSA
BENITEZ	OTTOBIANO	BERNARDINI	CASTEL SANT'ELIA
BENITEZ	APPIANO GENTILE	BERNI	SAN BENEDETTO PO
BENITEZ	OTTOBIANO	BERNI	SAN BENEDETTO PO
BENITEZ	SCHIAVI DI ABRUZZO	BERNI	SAN BENEDETTO PO
BENITEZ	ISOLA DEL CANTONE	BERNI	SAN BENEDETTO PO
BENITEZ	SCHIAVI DI ABRUZZO	BERNIE DEMESTRI	MASSA LUBRENSE
BENITEZ	OTTOBIANO	BERRI	PORTOFERRAIO
BENITEZ	OTTOBIANO	BERTOLI	LUMEZZANE
BENITEZ	ROCCA DI MEZZO	BERTOLINO	MONTEMILETTO
BENITEZ	APPIANO GENTILE	BERTON PLANAS	FINALE LIGURE
BENITEZ BASTOS	GAIARINE	BERTONE	MONTICELLO D'ALBA
BENITEZ CORDAZZO	GAIARINE	BERTONE	MONTICELLO D'ALBA
BENITEZ DOMINGUEZ	RAGUSA	BERTOZZI	VILLASANTA
BENITEZ DOMINGUEZ	RAGUSA	BESTARD	BELLAGIO
BENITEZ DOMINGUEZ	RAGUSA	BESTARD	TELVE
BENITEZ DOMINGUEZ	RAGUSA	BESTARD	TELVE

BIANCHINI	SAVONA	BOETTNER VIERCI	CERVIA
BIANCOROSSO	ROMA	BOGADO	BRESCIA
BIBOLINI	CASARZA LIGURE	BOGADO CORONEL	GENOVA
BIBOLINI	LERICI	BOGADO CORONEL	GENOVA
BIBOLINI	LERICI	BOGADO CORONEL	GENOVA
BIBOLINI	CASARZA LIGURE	BOGADO PELLICETTI	FERMO
BIBOLINI	LERICI	BOGADO PELLICETTI	FERMO
BIBOLINI	LERICI	BOGARIN	TITO
BIBOLINI QUARANTA	LERICI	BOGARIN	TITO
BIBOLINI ROEHRIG	LERICI	BOGARIN ALTIERI	TITO
BIBOLINI ROEHRIG	LERICI	BOGARIN SARUBBI	GIFFONI VALLE PIANA
BIBOLINI ROEHRIG	LERICI	BOGARIN SARUBBI	GIFFONI VALLE PIANA
BIBOLINI ROEHRIG	LERICI	BOGARIN SARUBBI	GIFFONI VALLE PIANA
BIGNOLI	CASTELLO CABIAGLIO	BOGGINO	VICENZA
BILBAO COSTANZO	COMISO	BOGINO	SAN SEBASTIANO DA PO
BILBAO COSTANZO	COMISO	BOGINO	SAN SEBASTIANO DA PO
BILBAO COSTANZO	COMISO	BOGINO	SAN SEBASTIANO DA PO
BISORDI	ROMA	BOGINO	ROMA
BISORDI HUWEL	ROMA	BOGINO	SAN SEBASTIANO DA PO
BISOTTO	CALDOGNO	BOGINO	SAN SEBASTIANO DA PO
BITTAU	SASSARI	BOGINO	SAN SEBASTIANO DA PO
BIVONA CUEVAS	ROMA	BOGINO	SAN SEBASTIANO DA PO
BLANCO	FANO	BOGLIACCINI	CASTELLETTO UZZONE
BLASCO	NAPOLI	BOGLIACCINI BEDOYA	ROMA
BO'	GENOVA	BOGLIACCINI BEDOYA	ROMA
BO'	GENOVA	BOGLIACCINI BEDOYA	ROMA
BO AMARAL	GENOVA	BOGLIACCINI BEDOYA	ROMA
BO AMARAL	GENOVA	BOGLIACCINI SIECOLA	ROMA
BO AMARAL	GENOVA	BOGO	TITO
BO' PASTORI	GENOVA	BOHE'	BASSIGNANA
BO PASTORI	GENOVA	BOHN	LERICI
BO PENA	ROMA	BOLLA	PIACENZA
BO PENA	GENOVA	BOLLA	PIACENZA
BOBADILLA	FANO	BOLLA	PIACENZA
BOETTNER DE AGUIRRE	ROMA	BOLLA	PIACENZA
BOETTNER DE AGUIRRE	ROMA	BOLLA	PIACENZA
BOETTNER DE AGUIRRE	ROMA	BOLLA	PIACENZA
BOETTNER GASPARINI	ROMA	BOLLA	PIACENZA
BOETTNER VIERCI	CERVIA	BOLLA	PIACENZA

BOLLA	PIACENZA	BONZI	GENOVA
BOLLA	PIACENZA	BONZI	GENOVA
BOLLA	PIACENZA	BONZI	GENOVA
BOLLA	PIACENZA	BONZI	GENOVA
BOLLA ARGUELLO	PIACENZA	BONZI	GENOVA
BOLLA ARGUELLO	PIACENZA	BONZI ECHAGUE	GENOVA
BOLLA SEGOVIA	PIACENZA	BORDAS URQUHART	ROMA
BOLLA SEGOVIA	PIACENZA	BORDENAVE	GENOVA
BOLLA SEGOVIA	PIACENZA	BORDIN	BIBBIENA
BONDI	PESARO	BORDIN	BIBBIENA
BONETTO	VICENZA	BORDIN	BIBBIENA
BONETTO	VICENZA	BORDINO	CASTAGNOLE DELLE LANZE
BONETTO BOGGINO	ROMA	BORDON MONACO	ROMA
BONEU	VIGONE	BORDON MONACO	ROMA
BONEU	ROMA	BORDON RODAS	SANREMO
BONGIORNI	NERVIANO	BORDON RODAS	SANREMO
BONGIORNO	CASTELTERMINI	BORDON RODRIGUEZ	PIURO
BONIFAZI	TERAMO	BORGOGNON	OTTOBIANO
BONIN MUNRO	PETRIOLO	BORGOGNON CALO'	ALTOMONTE
BONNET	TORRE PELLICE	BORGOGNON CALO'	ALTOMONTE
BONZI	GENOVA	BORGOGNON CALO'	ALTOMONTE
BONZI	GENOVA	BORGOGNON CALO'	ALTOMONTE
BONZI	GENOVA	BORGOGNON CALO'	ALTOMONTE
BONZI	GENOVA	BORGOGNON CALO'	ALTOMONTE
BONZI	GENOVA	BORRELL	CAIRATE
BONZI	GENOVA	BORRI	BIELLA
BONZI	GENOVA	BORT	TRENTO
BONZI	GENOVA	BORT	TRENTO
BONZI	GENOVA	BORT	TRENTO
BONZI	GENOVA	BORT	TRENTO
BONZI	GENOVA	BORTOLETTO	CADONEGHE
BONZI	GENOVA	BORTOLETTO	CADONEGHE
BONZI	GENOVA	BOSCARINO	OTTOBIANO
BONZI	GENOVA	BOSCARINO	RAGUSA
BONZI	GENOVA	BOSCARINO	RAGUSA
BONZI	GENOVA	BOSCARINO	RAGUSA
BONZI	GENOVA	BOSCARINO	RAGUSA
BONZI	GENOVA	BOSCARINO	RAGUSA
BONZI	GENOVA	BOSCARINO	RAGUSA
BONZI	GENOVA	BOSCARINO	OTTOBIANO
BONZI	GENOVA	BOSCARINO	RAGUSA

BOSCARINO	RAGUSA	BOZZANO	VARAZZE
BOSCARINO	RAGUSA	BOZZANO	VARAZZE
BOSCARINO	OTTOBIANO	BOZZANO	VARAZZE
BOSCARINO	RAGUSA	BOZZANO	VARAZZE
BOSCARINO	RAGUSA	BOZZANO	VARAZZE
BOSCARINO	RAGUSA	BOZZANO	VARAZZE
BOSCARINO	RAGUSA	BOZZANO	VARAZZE
BOSCARINO	RAGUSA	BOZZANO	VARAZZE
BOSCARINO	RAGUSA	BOZZANO SAGUIER	VARAZZE
BOSCARINO	RAGUSA	BOZZANO SAGUIER	VARAZZE
BOSCARINO FIORE	OTTOBIANO	BOZZANO SAGUIER	VARAZZE
BOSCARINO MEDINA	RAGUSA	BOZZANO SAGUIER	VARAZZE
BOSCARINO MEDINA	RAGUSA	BOZZANO SAGUIER	VARAZZE
BOSCARINO MEDINA	RAGUSA	BRAMBILLA ARESTIVO	MODICA
BOSCARINO MEDINA	RAGUSA	BRAMBILLA PENA	MODICA
BOSCARINO MEDINA	RAGUSA	BRAMBILLA PENA	MODICA
BOSCARINO MEDINA	RAGUSA	BRANDAO	SCARNAFIGI
BOSCARINO PORTALUPPI	OTTOBIANO	BRAVARD	FINALE LIGURE
BOSCARINO VITALE	RAGUSA	BRENNA	COMO
BOSCH	ISOLA DEL LIRI	BRESCIA	OFFAGNA
BOSCH	ISOLA DEL LIRI	BRESCIA	OFFAGNA
BOSCH	ISOLA DEL LIRI	BRESCIA	OFFAGNA
BOSELLI	ROMENO	BRESCIA	OFFAGNA
BOSIO	CASSINE	BRICCHI	PIOLTELLO
BOSS	BORMIO	BRICCHI DE FELICE	PIOLTELLO
BOSSI	PIGNOLA	BRICCHI DE FELICE	PIOLTELLO
BOTTA	GHIFFA	BRICCHI DE FELICE	PIOLTELLO
BOTTIANI	VERCELLI	BRICCHI DE FELICE	PIOLTELLO
BOTTINO	GENOVA	BRITEZ	BONAVIGO
BOTTINO	GENOVA	BRITEZ	MISTERBIANCO
BOTTINO	GENOVA	BRITEZ	BONAVIGO
BOTTINO	GENOVA	BRITEZ	BONAVIGO
BOTTINO	GENOVA	BRITEZ ABBATE	ROMA
BOTTINO	GENOVA	BRITEZ ABBATE	ROMA
BOTTINO	SAN MICHELE ALL'ADIGE	BRITEZ ABBATE	ROMA
BOTTINO	GENOVA	BRIZUELA	MODICA
BOTTINO MELGAREJO	SAN MICHELE ALL'ADIGE	BRIZUELA	MODICA
BOVEDA VALDIVIESO	CERIGNOLA	BRIZUELA	MODICA
BOZZANO	VARAZZE	BROGLIATO	VICENZA

BROZZON AGUILERA	CERVIA	BUONVISO	GRUMO APPULA
BRUNELLI SCHAERER	ROMA	BUONVISO	GRUMO APPULA
BRUNETTI	BUCCINO	BURGOS ESCOBAR	ANCARANO
BRUNETTI	BUCCINO	BURGOS MANCINI	MALITO
BRUNETTI	BUCCINO	BURGOS MANCINI	MALITO
BRUNETTI	BUCCINO	BURGOS MANCINI	MALITO
BRUNETTI	BUCCINO	BURGOS ROSSI	MOLITERNO
BRUNETTI VOLPE	MODICA	BURIAN ALARCON	GENOVA
BRUNI	CREMA	BURIAN ALARCON	GENOVA
BRUSQUETTI	AGRIGENTO	BURRO'	PALAZZO SAN GERVASIO
BUEY	VICALVI	BURRO'	PALAZZO SAN GERVASIO
BUFFA	SCARNAFIGI	BURRO URBIETA	NOTO
BUFFA	SCARNAFIGI	BURT	COMISO
BUFFA	SCARNAFIGI	BURT	COMISO
BUFFA	SCARNAFIGI	BURT	COMISO
BUFFA	SCARNAFIGI	BUSCAROLI	DOZZA
BUFFA	SCARNAFIGI	BUSCEMI	SANTA MARGHERITA DI BELICE
BUFFA	SCARNAFIGI	BUSCONI	PIACENZA
BUFFA	SCARNAFIGI	BUSSINI	MILANO
BUONACCORSI	ROMA	BUSSINI VAZQUEZ	MILANO
BUONGERMINI	POTENZA	BUTTARRO	SPINEA
BUONGERMINI	POTENZA	CABALLERO	POZZOLO FORMIGARO
BUONGERMINI	POTENZA	CABALLERO	TITO
BUONGERMINI	POTENZA	CABALLERO	TITO
BUONGERMINI	POTENZA	CABALLERO	CALUSO
BUONGERMINI	POTENZA	CABALLERO	TITO
BUONGERMINI	POTENZA	CABALLERO MAIDANA	CASTIGLIONE DELLE STIVIERE
BUONGERMINI	POTENZA	CABALLERO MAIDANA	CASTIGLIONE DELLE STIVIERE
BUONGERMINI	POTENZA	CABALLERO MAZO'	COMISO
BUONGERMINI	POTENZA	CABANAS APONTE	ROMA
BUONGERMINI	POTENZA	CABANAS TOLEDO	VARAZZE
BUONGERMINI	POTENZA	CABANAS TOLEDO	VARAZZE
BUONGERMINI	POTENZA	CABELLO SARUBBI	SAN CATALDO
BUONGERMINI	POTENZA	CABRAL	PIGNOLA
BUONGERMINI	POTENZA	CABRAL LOPEZ	LATTARICO
BUONGERMINI	POTENZA	CABRAL LOPEZ	LATTARICO
BUONGERMINI	POTENZA	CABRAL LOPEZ	LATTARICO
BUONGERMINI ARZA	POTENZA	CABRERA	ROMA
BUONGERMINI RUOTI	CANDIA CANAVESE	CABRERA	CASTIGLIONE DELLE STIVIERE

CABRERA	CASTIGLIONE DELLE STIVIERE	CACERES	BUCCINO
CABRERA	CASTIGLIONE DELLE STIVIERE	CACERES	GIARDINI-NAXOS
CABRERA	VENOSA	CACERES	GIARDINI-NAXOS
CABRERA	CASTIGLIONE DELLE STIVIERE	CACERES	VARAZZE
CABRERA	CASTIGLIONE DELLE STIVIERE	CACERES	GIARDINI-NAXOS
CABRERA	VENOSA	CACERES	BUCCINO
CABRERA BAEZ	COLLEFERRO	CACERES	BUCCINO
CABRERA CORDERO	CASTIGLIONE DELLE STIVIERE	CACERES	TELVE
CABRERA CORDERO	CASTIGLIONE DELLE STIVIERE	CACERES	BUCCINO
CABRERA MENDEZ	COLLEFERRO	CACERES	SCICLI
CABRERA VALLEJOS	RAGUSA	CACERES	TELVE
CABRERA VALLEJOS	RAGUSA	CACERES	GIARDINI-NAXOS
CACACE	MASSA LUBRENSE	CACERES	GIARDINI-NAXOS
CACACE	MASSA LUBRENSE	CACERES	TORBOLE CASAGLIA
CACACE	MASSA LUBRENSE	CACERES	GIARDINI-NAXOS
CACACE	MASSA LUBRENSE	CACERES	BUCCINO
CACACE	MASSA LUBRENSE	CACERES	VARAZZE
CACACE	MASSA LUBRENSE	CACERES	GIARDINI-NAXOS
CACACE	MASSA LUBRENSE	CACERES	FORENZA
CACACE	MASSA LUBRENSE	CACERES	GIARDINI-NAXOS
CACACE	MASSA LUBRENSE	CACERES BAZAN	SUTRIO
CACACE	MASSA LUBRENSE	CACERES BOGADO	RAGUSA
CACACE	MASSA LUBRENSE	CACERES BOGADO	RAGUSA
CACACE	MASSA LUBRENSE	CACERES BOZZANO	VARAZZE
CACACE	MASSA LUBRENSE	CACERES CARISIMO VOLPE	ROMA
CACACE AMARILLA	MASSA LUBRENSE	CACERES GONZALEZ	ALLEGHE
CACACE BOBADILLA	MASSA LUBRENSE	CACERES NERI HUERTA	ROMA
CACACE BOBADILLA	MASSA LUBRENSE	CACERES RATTI	ROMA
CACACE BOBADILLA	MASSA LUBRENSE	CACERES RATTI	ROMA
CACACE BOBADILLA	MASSA LUBRENSE	CACERES RATTI	ROMA
CACACE BOBADILLA	MASSA LUBRENSE	CACERES-CARISIMO-VOLPE	ROMA
CACERES	BUCCINO	CAFFARENA	GENOVA
CACERES	GIARDINI-NAXOS	CAFFARENA	GENOVA
CACERES	GIARDINI-NAXOS	CAFFARENA	GENOVA
CACERES	GIARDINI-NAXOS	CAFFARENA NAVARRO	GENOVA
CACERES	TELVE	CAFFERATA CESPEDES	ROMA
CACERES	BUCCINO	CAFFERATA CESPEDES	ROMA
CACERES	BUCCINO	CAGGIANO	TITO
CACERES	TITO	CAGLIA	VENOSA

CAGNA	ROMA	CALIGARIS	CASTELLAZZO BORMIDA
CAGNA DISTEFANO	ROMA	CALIGARIS	CASTELLAZZO BORMIDA
CAGNA DISTEFANO	ROMA	CALLIZO	TRAMUTOLA
CAGNA DISTEFANO	ROMA	CALLIZO	TRAMUTOLA
CALABRESE	MODICA	CALLIZO	TRAMUTOLA
CALABRESE	MODICA	CALLIZO	NAPOLI
CALABRESE	MODICA	CALLIZO	TRAMUTOLA
CALABRESE	MODICA	CALLIZO	TRAMUTOLA
CALABRESE	MODICA	CALO'	ALTOMONTE
CALABRESE DIAZ	CATANIA	CALO'	ALTOMONTE
CALABRO'	ACIREALE	CALO'	NOTO
CALABRO'	ACIREALE	CALO'	ALTOMONTE
CALABRO'	ACIREALE	CALO'	ALTOMONTE
CALABRO'	ACIREALE	CALO'	ALTOMONTE
CALABRO'	ACIREALE	CALO'	ALTOMONTE
CALABRO'	ACIREALE	CALO'	ALTOMONTE
CALCENA	RORA'	CALO' ACOSTA	ALTOMONTE
CALCENA BUONVISO	ROMA	CALO' CLAVEROL	ALTOMONTE
CALCENA BUONVISO	ROMA	CALO' CLAVEROL	ALTOMONTE
CALCENA BUONVISO	ROMA	CALO' GOMEZ	ALTOMONTE
CALCENA BUONVISO	ROMA	CALO' GOMEZ	NOTO
CALCENA BUONVISO	ROMA	CALO' GOMEZ	ALTOMONTE
CALCENA FANTILLI	SCHIAVI DI ABRUZZO	CALO' GOMEZ	ALTOMONTE
CALCENA FANTILLI	SCHIAVI DI ABRUZZO	CALO' GOMEZ	ALTOMONTE
CALCENA FANTILLI	SCHIAVI DI ABRUZZO	CALO' PAPPALARDO	NOTO
CALCENA FANTILLI	SCHIAVI DI ABRUZZO	CALVI	MEDE
CALDI	MILANO	CALVI	CASARGO
CALIGARIS	CASTELLAZZO BORMIDA	CALVI	MEDE
CALIGARIS	CASTELLAZZO BORMIDA	CALVO	SCICLI
CALIGARIS	CASTELLAZZO BORMIDA	CALVO	SCICLI
CALIGARIS	CASTELLAZZO BORMIDA	CALVO	SCICLI
CALIGARIS	CASTELLAZZO BORMIDA	CALVO	SCICLI
CALIGARIS	CASTELLAZZO BORMIDA	CALVO	SCICLI
CALIGARIS	CASTELLAZZO BORMIDA	CALVO	SCICLI
CALIGARIS	CASTELLAZZO BORMIDA	CAMBIANO	MAGLIE
CALIGARIS	CASTELLAZZO BORMIDA	CAMERONI	MILANO
CALIGARIS	CASTELLAZZO BORMIDA	CAMERONI	MILANO
CALIGARIS	CASTELLAZZO BORMIDA	CAMERONI	MILANO
CALIGARIS	CASTELLAZZO BORMIDA	CAMERONI	MILANO
CALIGARIS	ROMA	CAMERONI CENDRA	MILANO
CALIGARIS	ALTOMONTE	CAMERONI CENDRA	MILANO
CALIGARIS	CASTELLAZZO BORMIDA	CAMERONI CENDRA	MILANO

CAMERONI CENDRA	MILANO	CANETE	VITTORIA
CAMERONI MARINONI	MILANO	CANIGGIA	CASTELLAZZO BORMIDA
CAMPAGNOLI	ROMA	CANIZA VIERCI	ISOLA DEL CANTONE
CAMPAGNOLI	ROMA	CANIZA VIERCI	ISOLA DEL CANTONE
CAMPERI	ROBURENT	CANO	SCARNAFIGI
CAMPERI	ROBURENT	CANO	VENOSA
CAMPERI	ROBURENT	CANO CAMERONI	MILANO
CAMPERI	ROBURENT	CANO CAMERONI	MILANO
CAMPERI	ROBURENT	CANO CAMERONI	MILANO
CAMPERI	ROBURENT	CANO CAMERONI	MILANO
CAMPERI TICHIS	MONTERUBBIANO	CANO CAMERONI	MILANO
CAMPOS	PALAZZO SAN GERVASIO	CANO ORTIZ	VENOSA
CAMPOS	PAVIA	CANO ORTIZ	VENOSA
CAMPS	ZOGNO	CANTARELLI	PARMA
CAMPS	ZOGNO	CANTERO	TITO
CAMPS MANZONI	ZOGNO	CANTERO ZORRILLA	PIACENZA
CAMPUZANO MONTIEL	FRANCAVILLA IN SINNI	CANTERO ZORRILLA	PIACENZA
CANALE	CASORIA	CAPPELLETTI	ANCONA
CANALE	ZOAGLI	CAPPELLO	RAGUSA
CANALE	ZOAGLI	CAPPELLO BOSCARINO	POTENZA
CANALE	CASORIA	CARDENAS	CASTIGLIONE DELLE STIVIERE
CANCIAN	ODERZO	CARDENAS ALEN	RAGUSA
CANDIA	TITO	CARDENAS ALEN	RAGUSA
CANDIA	TITO	CARDENAS CAMERON	VARESE LIGURE
CANDIA JARA	VIZZINI	CARDENAS ORTOLANI	ROMA
CANELA RODRIGUEZ	COMISO	CARDENAS ORTOLANI	ROMA
CANELLAS	FINALE LIGURE	CARDONI	PALAZZO SAN GERVASIO
CANELLAS	FINALE LIGURE	CARDOSO BENEDETTI	ROMA
CANELLI	CIMADOLMO	CARDOSO MIRANDA	ROMA
CANEPELE	MORI	CARDOZO	RORA'
CANEPELE	MORI	CARDOZO CABRAL	BULGAROGGRASSO
CANEPELE	MORI	CARDOZO CABRAL	BULGAROGGRASSO
CANER	MARSICO NUOVO	CARDOZO CABRAL	BULGAROGGRASSO
CANESSA	LISCATE	CARDOZO CLERICI	BULGAROGGRASSO
CANESSA	ZOGNO	CARDOZO FERREIRA	ROMA
CANESSA	LISCATE	CARDOZO FLORENTIN	ROMA
CANETE	VITTORIA	CARDOZO SAGUIER	GALLIATE LOMBARDO
CANETE	VITTORIA	CARDOZO SAGUIER	GALLIATE LOMBARDO
CANETE	VITTORIA	CARDOZO SAGUIER	GALLIATE LOMBARDO
CANETE	VITTORIA	CARDOZO SAGUIER	GALLIATE LOMBARDO

CARDOZO SAGUIER	GALLIATE LOMBARDO	CASACCIA	ISOLA DEL CANTONE
CARDUS	MIRABELLO SANNITICO	CASACCIA	ISOLA DEL CANTONE
CAREAGA	SAN SEBASTIANO DA PO	CASACCIA	ISOLA DEL CANTONE
CAREAGA	SAN SEBASTIANO DA PO	CASACCIA	ISOLA DEL CANTONE
CAREAGA	SAN SEBASTIANO DA PO	CASACCIA	ISOLA DEL CANTONE
CAREAGA	SAN SEBASTIANO DA PO	CASACCIA	ISOLA DEL CANTONE
CAREAGA	SAN SEBASTIANO DA PO	CASACCIA	ISOLA DEL CANTONE
CAREAGA	SAN SEBASTIANO DA PO	CASACCIA	ISOLA DEL CANTONE
CAREAGA	SAN SEBASTIANO DA PO	CASACCIA	ISOLA DEL CANTONE
CAREAGA ROA	SAN SEBASTIANO DA PO	CASACCIA	ISOLA DEL CANTONE
CARETTA	GROTTAFERRATA	CASACCIA	ISOLA DEL CANTONE
CARIGNANO	ALICE CASTELLO	CASACCIA	ISOLA DEL CANTONE
CARISIMO MORSELLI	ROMA	CASACCIA CABRAL	ANCARANO
CARISIMO MORSELLI	ROMA	CASACCIA CABRAL	ANCARANO
CARISIMO MORSELLI	ROMA	CASACCIA CABRAL	ANCARANO
CARLI	BONAVIGO	CASACCIA CABRAL	ANCARANO
CARLOMAGNO	ROMA	CASACCIA CABRAL	ANCARANO
CARNIBELLA	MONTEROSSO ALMO	CASACCIA CABRAL	ANCARANO
CARNIBELLA	MONTEROSSO ALMO	CASACCIA CABRAL	ANCARANO
CARNIBELLA	MONTEROSSO ALMO	CASACCIA CABRAL	ANCARANO
CARNIBELLA	MONTEROSSO ALMO	CASACCIA CABRAL	ANCARANO
CARNIBELLA	MONTEROSSO ALMO	CASACCIA CABRAL	ANCARANO
CARNIBELLA	MONTEROSSO ALMO	CASACCIA CABRAL	ANCARANO
CARPINELLI TARDIVO	ROMA	CASACCIA CABRAL	BOLOGNA
CARRASCO	FOLIGNANO	CASACCIA CABRAL	ANCARANO
CARRILLO	ANCONA	CASACCIA CABRAL	ANCARANO
CARRON	NONANTOLA	CASACCIA CABRAL	ANCARANO
CARRON CUEVAS	BOLOGNA	CASACCIA CABRAL	ANCARANO
CARRON CUEVAS	BRESCIA	CASARTELLI	COMO
CARTES	MODICA	CASARTELLI SAMUDIO	COMO
CARUGATI	ROVELLASCA	CASCIO	AVOLA
CARUGATI	ROVELLASCA	CASCIO GARCETE	AVOLA
CARUGATI	ROVELLASCA	CASCIO GONZALEZ	AVOLA
CARUGATI	ROVELLASCA	CASCIO GONZALEZ	AVOLA
CARUGATI	ROVELLASCA	CASCO	PICERNO
CASABIANCA FRACCHIA	GENOVA	CASCO	PICERNO
CASABIANCA FRACCHIA	GENOVA	CASCO	PICERNO
CASABIANCA FRACCHIA	GENOVA	CASCO	PICERNO

CASCO	BUCCINO	CASTIGLIONI	FANO
CASCO BOLLA	PIACENZA	CASTIGLIONI	FANO
CASCO BOLLA	PIACENZA	CASTIGLIONI	FANO
CASCO SANTACRUZ	ROMA	CASTIGLIONI	ROMA
CASELLI PANE	PIANO DI SORRENTO	CASTIGLIONI	ROMA
CASELLI PANE	PIANO DI SORRENTO	CASTIGLIONI	ROMA
CASELLI PANE	PIANO DI SORRENTO	CASTILLO	GENOVA
CASO	REGGIO DI CALABRIA	CASTILLO	GENOVA
CASSANELLO	ROMA	CASTILLO	GENOVA
CASSANELLO	ROMA	CASTILLO	GENOVA
CASSANELLO	ARENZANO	CASTILLO	GENOVA
CASSANELLO CAMPS	ROMA	CASTILLO	GENOVA
CASSANELLO CAMPS	ROMA	CASTILLO	GENOVA
CASSANELLO CAMPS	ROMA	CASTILLO	GENOVA
CASSANELLO CLERICI	ROMA	CASTILLO	GENOVA
CASSANELLO CLERICI	ROMA	CASTILLO	GENOVA
CASSANELLO DENOIS	ROMA	CASTILLO	GENOVA
CASSANELLO DENOIS	ROMA	CASTILLO LEDESMA	VIGGIANO
CASSANELLO DENOIS	ROMA	CASTILLO MUJICA	ROMA
CASSANELLO GOMEZ	ROMA	CASTILLO MUJICA	ROMA
CASSANELLO GOMEZ	ROMA	CASTILLO ORUE'	VIGGIANO
CASSANELLO GONZALEZ	ARENZANO	CASTILLO PELLEGRINO	VIGGIANO
CASSANELLO GONZALEZ	ARENZANO	CATALDI	CASTELLAZZO BORMIDA
CASSANELLO MILTOS	ROMA	CATALDI BERINO	ROMA
CASSANELLO MILTOS	ROMA	CATALDI SARDI	CASTROVILLARI
CASSANELLO MILTOS	ROMA	CATALDO	PICERNO
CASSANELLO MILTOS	ROMA	CATALDO	PICERNO
CASSANELLO MILTOS	ROMA	CATALDO	PICERNO
CASSANELLO MILTOS	ROMA	CATALDO	PICERNO
CASSANELLO MILTOS	ROMA	CATALDO	PICERNO
CASSANELLO PLANAS	ARENZANO	CATALDO	PICERNO
CASSANELLO TOMASSONE	ROMA	CATALDO	PICERNO
CASSANELLO WEISENSEE	ROMA	CATALDO	PICERNO
CASSANELLO WEISENSEE	ROMA	CATALDO	ROMA
CASSANELLO WEISENSEE	ROMA	CATALDO	ROMA
CASSANELLO WEISENSEE	ROMA	CATALDO	PICERNO
CASAGNINO	LAVAGNA	CATALDO	PICERNO
CASAGNINO	LAVAGNA	CATALDO	PICERNO
CASAGNINO	LAVAGNA	CATALDO BERINO	ROMA
CASTIGLIONI	FANO	CATALDO CABANAS	ROMA

CATALDO CABANAS	ROMA	CAVALLARO	ACIREALE
CATALDO CABANAS	ROMA	CAVALLARO ROJAS	ACIREALE
CATALDO CRISTALDO	ROMA	CAVALLARO TORRES	ACIREALE
CATALDO CRISTALDO	ROMA	CAVAZZUTTI	MILANO
CATALDO FERNANDEZ	ROMA	CAVAZZUTTI	PIOTTELLO
CATALDO FERNANDEZ	ROMA	CAVELLINI	SARONNO
CATALDO FERNANDEZ	ROMA	CAVELLINI	SARONNO
CATALDO FRANCO	ROMA	CAVELLINI	SARONNO
CATALDO RUSSOMANDO	ROMA	CAVINA	BOLOGNA
CATALDO ZAVOLA	ROMA	CECCOLI	ISOLA DEL CANTONE
CATTANEO	FINO MORNASCO	CECCOLI CRAPESI	ISOLA DEL CANTONE
CATTANEO	FINO MORNASCO	CELAURO	AGRIGENTO
CATTANEO	FINO MORNASCO	CELAURO	AGRIGENTO
CATTANEO	FINO MORNASCO	CELAURO	AGRIGENTO
CATTANEO	FINO MORNASCO	CELAURO	AGRIGENTO
CATTANEO	FINO MORNASCO	CELAURO	AGRIGENTO
CATTANI	LUCCA	CELAURO	AGRIGENTO
CATTANI	LUCCA	CELAURO	AGRIGENTO
CATTANI	LUCCA	CELAURO	AGRIGENTO
CATTANI	LUCCA	CELAURO	AGRIGENTO
CAUSARANO	SCICLI	CELAURO MACCHI	AGRIGENTO
CAUSARANO	SCICLI	CELENTANO	MUGNANO DI NAPOLI
CAUSARANO	SCICLI	CELIA BREGLIA	GENOVA
CAUSARANO	SCICLI	CELLILLI	AGNONE
CAUSARANO	SCICLI	CENTURION ALMADA	ANCONA
CAUSARANO GULINO	MILANO	CENTURION JARA	CITTA' DI CASTELLO
CAVALLARO	ACIREALE	CENTURION LOPEZ	ANCONA
CAVALLARO	ACIREALE	CERA	CANEVA
CAVALLARO	ACIREALE	CERA	CHIAVARI
CAVALLARO	ACIREALE	CERINI	BOLOGNA
CAVALLARO	ACIREALE	CERNUZZI	MILANO
CAVALLARO	ACIREALE	CEROCCHI	SASSUOLO
CAVALLARO	ACIREALE	CESAR	RECCO
CAVALLARO	ACIREALE	CESPEDES	ROMA
CAVALLARO	ACIREALE	CETRANGOLO	RUTINO
CAVALLARO	ACIREALE	CETRANGOLO DEL RIO	RUTINO
CAVALLARO	ACIREALE	CETRANGOLO DEL RIO	RUTINO
CAVALLARO	ACIREALE	CETRANGOLO DEL RIO	RUTINO
CAVALLARO	ACIREALE	CHAMORRO	MEL
CAVALLARO	ACIREALE	CHAMORRO	NAPOLI
CAVALLARO	ACIREALE	CHAMORRO	PAVIA

CHAMORRO BRITZ	RAGUSA	CHISTOLINI	COMO
CHASE PERITO	ZOAGLI	CHRIST DIETZE	MONGRASSANO
CHASE PERITO	ZOAGLI	CHRIST DIETZE	MONGRASSANO
CHASE PERITO	ZOAGLI	CIOTTI	ALTIDONA
CHASE PERITO	ZOAGLI	CIOTTI	ALTIDONA
CHAVES	TITO	CIOTTI	ALTIDONA
CHAVES	TITO	CIOTTI	ALTIDONA
CHAVES	TITO	CIOTTI	ALTIDONA
CHAVES	MARSICO NUOVO	CIOTTI RUOTI	MODICA
CHAVES YNSFRAN	PIGNOLA	CIOTTI RUOTI	MODICA
CHAVEZ	APPIANO GENTILE	CIOTTI RUOTI	MODICA
CHAVEZ	SORI	CIPOLLA	COMISO
CHAVEZ	MILANO	CIPOLLA	COMISO
CHAVEZ	SORI	CIPOLLA	COMISO
CHAVEZ	SORI	CIPOLLA	COMISO
CHAVEZ ALIVERTI	ROMA	CIPOLLA	COMISO
CHEMIN	SOVIZZO	CIPOLLA	COMISO
CHEMIN	SOVIZZO	CIPOLLA	COMISO
CHERNIAVSKI GARAY	ROMA	CIPOLLA	COMISO
CHIALVO	REVELLO	CIRULLI	SCHIAVI DI ABRUZZO
CHIAVASSA	PARMA	CIULLO	FRIGENTO
CHILAVERT IBARROLA	COMISO	CLANA	BERGAMO
CHILAVERT IBARROLA	COMISO	CLARKE	ISOLA SANT'ANTONIO
CHILELLI	NEVIANO DEGLI ARDUINI	CLERICI	BULGAROGASSO
CHILELLI	BOLOGNA	CLERICI	BULGAROGASSO
CHILELLI	FIUMEFREDDO BRUZIO	CLERICI MARTINEZ	BULGAROGASSO
CHINAGLIA	RIVOLI	COBELLI	DESENZANO DEL GARDA
CHIRIANI	SCICLI	COBELLI	COLLAZZONE
CHIRIANI	SCICLI	CODAS	SAVONA
CHIRIANI GIULIANO	PICERNO	CODAS THOMPSON PERONI	BRESCIA
CHIRIANI GIULIANO	PICERNO	CODAS THOMPSON PERONI	BRESCIA
CHIRIANI MARTINEZ	PICERNO	CODAS THOMPSON PERONI	BRESCIA
CHIRIANI MARTINEZ	PICERNO	CODAS THOMPSON PERONI	BRESCIA
CHIRIANI NOGUERA	PICERNO	COGO	PALAZZO SAN GERVASIO
CHIRIANI NOGUERA	PICERNO	COGORNO ALVAREZ	ROMA
CHIRIANO	PICERNO	COGORNO ALVAREZ	ROMA
CHIRIANO	PICERNO	COGORNO ALVAREZ	ROMA
CHIRIANO	PICERNO	COIRO LE CALDANI	TITO
CHIRIFE BARNI	CITTA' DI CASTELLO	COLLANTE GONZALEZ	OTTOBIANO

COLLAR	CODOGNE'	CORINA	CEGLIE MESSAPICA
COLLAR	CODOGNE'	CORINA	CEGLIE MESSAPICA
COLLAR	CODOGNE'	CORINA	CEGLIE MESSAPICA
COLLAR	CODOGNE'	CORINA	CEGLIE MESSAPICA
COLLE	SALUZZO	CORINA	CEGLIE MESSAPICA
COLMAN	GIARRATANA	CORINA	CEGLIE MESSAPICA
COLMAN BENITEZ	BELLAGIO	CORNA	CARAVINO
COLOMBO	ROCCA DI PAPA	CORNA LLORET	CARAVINO
COLOMBO	CAIRATE	CORNA LLORET	CARAVINO
COLTURI	FERMO	CORNA LLORET	CARAVINO
COLUNGA	OTTOBIANO	CORNA LLORET	CARAVINO
COMPAGNUCCI	PETRIOLO	CORNA RETTORI	CARAVINO
CONCI	CENTA SAN NICOLO'	CORNA SANTOME'	CARAVINO
CONCI SOTTOLI	CENTA SAN NICOLO'	CORNA SANTOME'	CARAVINO
CONSOLE	TRIESTE	CORNA SANTOME'	CARAVINO
CONSOLE	TRIESTE	CORNA SANTOME'	CARAVINO
CONSOLE	TRIESTE	CORNA YAKISICH	CARAVINO
CONSOLE	TRIESTE	CORNA YAKISICH	CARAVINO
CONSTANTINI VALDEZ	MONTEBELLO VICENTINO	CORNA YAKISICH	CARAVINO
CONSTANTINI VALDEZ	MONTEBELLO VICENTINO	CORNA YAKISICH	CARAVINO
CONSTANTINI VALDEZ	MONTEBELLO VICENTINO	CORONEL	ESTE
CONSTANTINI VALDEZ	MONTEBELLO VICENTINO	CORONEL	ACIREALE
CONSTANTINI VALDEZ	MONTEBELLO VICENTINO	CORONEL	BASSIGNANA
CONTI	ROMA	CORONEL SAMUDIO	RAGUSA
CONTI	ROMA	CORRALES COMPAGNUCCI	ROMA
CONTI	ROMA	CORRALES COMPAGNUCCI	ROMA
CONTI	MASIO	CORRALES COMPAGNUCCI	ROMA
CONTI	ROMA	CORRALES COMPAGNUCCI	ROMA
CONTI RAVA	CIANCIANA	CORRALES COMPAGNUCCI	ROMA
CONVERSO	ROSSANO	CORRALES COMPAGNUCCI	ROMA
CORAI	ROMA	CORRALES REJALA	ROMA
CORDAZZO	GAJARINE	CORRALES REJALA	ROMA
CORDIOLI	MOZZECANE	CORREA VERA	FIGLINE VALDARNO
CORDIOLI	MOZZECANE	CORREA VERA	FIGLINE VALDARNO
CORICA	BRESCIA	CORREA ZANOTTI CAVAZZONI	BOLOGNA
CORINA	CEGLIE MESSAPICA	CORSI	ROMA
CORINA	CEGLIE MESSAPICA	CORTES ALBORNO	SANREMO
CORINA	CEGLIE MESSAPICA	COSCIA	FORENZA
CORINA	CEGLIE MESSAPICA	COSCIA	FORENZA

COSCIA	FORENZA	COSTANZO CABALLERO	COMISO
COSCIA	FORENZA	COSTANZO LACOGNATA	COMISO
COSCIA	FORENZA	COSTANZO MAZZEI	COMISO
COSCIA	FORENZA	COSTANZO MAZZEI	COMISO
COSCIA	FORENZA	COSTANZO MAZZEI	COMISO
COSCIA	FORENZA	COSTANZO SCAVONE	COMISO
COSCIA	FORENZA	COSTANZO SCAVONE	COMISO
COSCIA	FORENZA	COTTARELLI GALLINA	BORGO TOSSIGNANO
COSCIA	FORENZA	COTTARELLI GALLINA	BORGO TOSSIGNANO
COSCIA	FORENZA	COZZOLI	MOLFETTA
COSCIA	FORENZA	CRAPESI GONZALES	PALMANOVA
COSCIA	FORENZA	CRESCINI	CAERANO DI SAN MARCO
COSCIA	FORENZA	CRICCO FILARTIGA	FOSSALTA DI PIAVE
COSCIA	FORENZA	CRICHIGNO	TOLVE
COSCIA	FORENZA	CRICHIGNO	TOLVE
COSCIA	FORENZA	CRICO	FOSSALTA DI PIAVE
COSCIA	FORENZA	CRICO	FOSSALTA DI PIAVE
COSCIA	FORENZA	CRICO	FOSSALTA DI PIAVE
COSCIA	FORENZA	CRICO	FOSSALTA DI PIAVE
COSCIA	FORENZA	CRICO	FOSSALTA DI PIAVE
COSCIA	FORENZA	CRICO	FOSSALTA DI PIAVE
COSCIA	FORENZA	CRICO	FOSSALTA DI PIAVE
COSCIA ALVAREZ	FORENZA	CRICO	FOSSALTA DI PIAVE
COSCIA ALVAREZ	FORENZA	CRICO APPLEYARD	FOSSALTA DI PIAVE
COSCIA SACCARELLO	ROMA	CRICO APPLEYARD	FOSSALTA DI PIAVE
COSP	POTENZA	CRICO APPLEYARD	FOSSALTA DI PIAVE
COSSOVEL	ROMA	CRICO APPLEYARD	FOSSALTA DI PIAVE
COSSOVEL	ROMA	CRIMI CANDIA	ALCAMO
COSSOVEL	ROMA	CRISCIONE	RAGUSA
COSTANTINI	ORSOMARSO	CRISCIONE	RAGUSA
COSTANZO	COMISO	CRISCIONE	RAGUSA
COSTANZO	COMISO	CRISCIONE	RAGUSA
COSTANZO	COMISO	CRISCIONE	RAGUSA
COSTANZO	COMISO	CRISCIONE	RAGUSA
COSTANZO	COMISO	CRISCIONE	RAGUSA
COSTANZO	COMISO	CRISCIONE	RAGUSA
COSTANZO	COMISO	CRISCIONE	RAGUSA
COSTANZO	COMISO	CRISCIONE	RAGUSA
COSTANZO	COMISO	CRISCIONE	RAGUSA
COSTANZO	COMISO	CRISCIONE	RAGUSA
COSTANZO	COMISO	CRISCIONE	RAGUSA
COSTANZO	COMISO	CRISCIONE	RAGUSA
COSTANZO	COMISO	CRISCIONE	RAGUSA

CRISCIONE	RAGUSA	CUELLAR COSSOVEL	ROMA
CRISCIONE	RAGUSA	CUELLAR COSSOVEL	ROMA
CRISCIONE	RAGUSA	CUELLAR OLMEDO	ROMA
CRISCIONI FERREIRA	RAGUSA	CUENTAS ZAVALA ARESTIVO	MODICA
CRISCIONI FERREIRA	RAGUSA	CUETO	ANCONA
CRISCIONI PINEDA	RAGUSA	CUEVAS	COMISO
CRISPI	MISTERBIANCO	CUEVAS	COMISO
CRISTALDO	ROMA	CUEVAS	PALERMO
CRISTALDO	AVEZZANO	CUEVAS	FANO
CRISTALDO	AVEZZANO	CUEVAS ZAMPARDI	PALERMO
CRISTALDO ALBOSPINO	ROMA	CUEVAS ZAMPARDI	PALERMO
CRISTALDO ALBOSPINO	ROMA	CUOMO	PORTICI
CRISTALDO ALBOSPINO	ROMA	CUQUEJO	LUCCA
CRISTALDO CASSANELLO	ROMA	CUTTIER CABRERA	GIARRATANA
CRISTALDO CASSANELLO	ROMA	DA RE	MARCALLO CON CASONE
CRISTALDO CASSANELLO	ROMA	DA RE BRUNELLI	ROMA
CRISTALDO CASSANELLO	ROMA	DA RE BRUNELLI	ROMA
CRISTALDO CASSANELLO	ROMA	DA RE CARRERAS	ROMA
CRISTALDO LAUG	ROMA	DA RE CARRERAS	ROMA
CRISTALDO LAUG	ROMA	DA RE CARRERAS	ROMA
CRISTALDO LAUG	ROMA	DA RE CARRERAS	ROMA
CRISTALDO OVIEDO	ROMA	DA RE DI TORE	ROMA
CRISTALDO OVIEDO	ROMA	DA RE DOMINGUEZ	ROMA
CRISTALDO OVIEDO	ROMA	DA RE JARA	ROMA
CRISTALDO RUIZ	VERONA	DA RE JARA	ROMA
CRISTALDO ZARATE	AVEZZANO	DA RE MIRANDA	ROMA
CRISTINO	TORINO	DA RE PALLARES	ROMA
CROCCO	VERONA	DA RE PALLARES	ROMA
CROISIER	PINO TORINESE	DA RE PALLARES	ROMA
CROSA	GENOVA	DA SILVA	RAGUSA
CROTTA	ROMAGNESE	DA SILVA	OTTOBIANO
CROTTA	ROMAGNESE	DA SILVA	OTTOBIANO
CROTTA	ROMAGNESE	DA SILVA CAVAZZUTTI	MILANO
CROTTA	ROMAGNESE	DA SILVA CAVAZZUTTI	MILANO
CROTTA	ROMAGNESE	DACUNTE LETTIERI	PIGNOLA
CROTTA	ROMAGNESE	DAL CORSO	GREZZANA
CUBILLA IZZI	CERIGNOLA	DAL MONTE	CASSOLA
CUBILLA IZZI	CERIGNOLA	DALLMANN VILLALBA	VARAZZE
CUBILLA IZZI	CERIGNOLA	DANEI	ISOLA DEL GIGLIO
CUELLAR ARGUELLO	ROMA	DANEI	ISOLA DEL GIGLIO

DANEI	S'AMBROGIO VALPOLICELLA	DE GIACOMI	ARMENO
D'AQUINO	MARCALLO CON CASONE	DE GIACOMI	ARMENO
DAUD	TITO	DE GIACOMI	ARMENO
DAUD	TITO	DE GIACOMI	ARMENO
DAUD	TITO	DE GIACOMI	ARMENO
DAUD ZACUR	TITO	DE GIACOMI	ARMENO
DAVALOS	RAGUSA	DE GIACOMI	ARMENO
DAVALOS	RAGUSA	DE GIACOMI	ARMENO
DAZZANI	IMOLA	DE GIACOMI	ARMENO
DE AGUIRRE TOJA	ROMA	DE GIACOMI	ARMENO
DE AZEVEDO MARXSEN	ROMA	DE GIACOMI	ARMENO
DE BARBA	PONTE NELLE ALPI	DE GIACOMI	ARMENO
DE BARBA	PONTE NELLE ALPI	DE GIACOMI	ARMENO
DE BARROS B. SCAVONE	TITO	DE GIACOMI CORONEL	ARMENO
DE BARROS B. SCAVONE	TITO	DE GIACOMI FLEITAS	ARMENO
DE CAROLIS	GRADO	DE GIACOMI FLEITAS	ARMENO
DE CAROLIS	ROMA	DE MARCHI	VERBANIA
DE DOMENICO COSTAS	NAPOLI	DE MARCHI	VERBANIA
DE DOMENICO COSTAS	NAPOLI	DE MARCO	RAGUSA
DE DOMENICO RUIZ DIAZ	NAPOLI	DE MARCO	RAGUSA
DE FELICE ARAUJO	PIOLTELLO	DE MARCO	RAGUSA
DE FILIPPIS	GIFFONI VALLE PIANA	DE MESTRAL	POTENZA
DE GASPERI	BORMIO	DE NICOLA GIANNINOTO	PIETRAGALLA
DE GASPERI	BORMIO	DE NICOLA GIANNINOTO	PIETRAGALLA
DE GASPERI	BORMIO	DE NICOLA GIANNINOTO	PIETRAGALLA
DE GASPERI	BORMIO	DE NICOLA LACOGNATA	PIETRAGALLA
DE GASPERI	BORMIO	DE PAOLI	SALO'
DE GASPERI CHAVES	BORMIO	DE SANTIS	TRIESTE
DE GASPERI ZAVALA	BORMIO	DE SIMONE	CARPINONE
DE GIACOMI	ARMENO	DE TONE	PIEVE DI CADORE
DE GIACOMI	ARMENO	DE TONE	ACIREALE
DE GIACOMI	ARMENO	DEAVI	TRENTO
DE GIACOMI	ARMENO	DEBATTISTI	GODIASCO
DE GIACOMI	ARMENO	DEBATTISTI	GODIASCO
DE GIACOMI	ARMENO	DEBATTISTI	GODIASCO
DE GIACOMI	ARMENO	DEBATTISTI	GODIASCO
DE GIACOMI	ARMENO	DEFAZIO	BARLETTA
DE GIACOMI	ARMENO	DEFAZIO	BARLETTA
DE GIACOMI	ARMENO	DEFAZIO	BARLETTA

DEFELIPPE DIAZ DE ESPADA	LERICI	DENIS	FANO
DEFELIPPE DIAZ DE ESPADA	LERICI	DENIS	FANO
DEFELIPPE DIAZ DE ESPADA	LERICI	DENIS	FANO
DEFELIPPE DIAZ DE ESPADA	LERICI	DESCALZO	NOLI
DEFELIPPE DIAZ DE ESPADA	LERICI	DI FIORE	SANT'ANASTASIA
DEFELIPPE JAEGGLI	LERICI	DI IORIO OLIVARES	RAPINO
DEL PUERTO	RAGUSA	DI IORIO OLIVARES	RAPINO
DEL PUERTO	RAGUSA	DI MARTINO	SAVONA
DEL PUERTO	RAGUSA	DI MARTINO	RAGUSA
DELFINO	VARAZZE	DI MARTINO	RAGUSA
DELFINO	VARAZZE	DI MARTINO ADORNO	PISA
DELFINO	VARAZZE	DI MARTINO ORTIZ	RAGUSA
DELFINO	VARAZZE	DI MARTINO ORTIZ	RAGUSA
DELFINO	VARAZZE	DI MARTINO ORTIZ	RAGUSA
DELFINO	VARAZZE	DI MODICA	COMISO
DELFINO	VARAZZE	DI MODICA	COMISO
DELFINO	VARAZZE	DI MODICA	COMISO
DELFINO	VARAZZE	DI NATALE	GIARRATANA
DELGADO SALINAS	GENOVA	DI NATALE	GIARRATANA
DELLA MAGGIORA	PIETRASANTA	DI NATALE	GIARRATANA
DELLA MAGGIORA	PIETRASANTA	DI NATALE ARANDA	GIARRATANA
DELLA VEDOVA	VANZAGO	DI NATALE ARANDA	GIARRATANA
DELLA VEDOVA	VANZAGO	DI PAOLA ZARATE	RAGUSA
DELLAVEDOVA	ROMA	DI PAOLA ZARATE	RAGUSA
DELLA-VEDOVA ENRIQUE	ROMA	DI PAOLO	SCHIAVI DI ABRUZZO
DELLA-VEDOVA ESCAURIZA	ROMA	DI PAOLO AZUAGA	SCHIAVI DI ABRUZZO
DELLA-VEDOVA ESCAURIZA	ROMA	DI RIENZO	BRA
DELLAVEDOVA ORTIZ	VANZAGO	DI TORE	GIFFONI VALLE PIANA
DELMAS	SIRACUSA	DI TORE	GIFFONI VALLE PIANA
DELMAS	SIRACUSA	DI TORE	GIFFONI VALLE PIANA
DELMAS	OTTOBIANO	DI TORE	GIFFONI VALLE PIANA
DELMAS	OTTOBIANO	DI TORE	GIFFONI VALLE PIANA
DELMAS NIZZA	SIRACUSA	DI TORE	GIFFONI VALLE PIANA
DELVECCHIO CACERES	CEGLIE MESSAPICA	DI TORE	GIFFONI VALLE PIANA
DELVECCHIO MELZER	CEGLIE MESSAPICA	DI TORE	GIFFONI VALLE PIANA
DELVECCHIO MELZER	CEGLIE MESSAPICA	DI TORE	GIFFONI VALLE PIANA
DELVECCHIO MELZER	CEGLIE MESSAPICA	DI TORE	GIFFONI VALLE PIANA
DELVECCHIO MELZER	CEGLIE MESSAPICA	DI TORE	GIFFONI VALLE PIANA
DELVECCHIO VARELA	CEGLIE MESSAPICA	DI TORE	GIFFONI VALLE PIANA

DI TORE	GIFFONI VALLE PIANA	DINATALE	MONTEROSSO ALMO
DI TORE	GIFFONI VALLE PIANA	DINATALE	MONTEROSSO ALMO
DI TORE	GIFFONI VALLE PIANA	D'INCOGNITO	MOZZECANE
DI TORE	GIFFONI VALLE PIANA	DIOVERTI DIAZ	MONTANARO
DI TORE	GIFFONI VALLE PIANA	DIOVERTI DIAZ	MONTANARO
DIAZ	VITTORIA	DIOVERTI DIAZ	MONTANARO
DIAZ	MEL	DIOVERTI DIAZ	MONTANARO
DIAZ	CATANIA	DIOVERTI DIAZ	MONTANARO
DIAZ CANELA	VALMOZZOLA	DIOVERTI DIAZ	MONTANARO
DIAZ DE BEDOYA	GENOVA	DISTEFANO	RAGUSA
DIAZ DE BEDOYA	VICOLI	DISTEFANO	RAGUSA
DIAZ DE BEDOYA	SAVONA	DISTEFANO	RAGUSA
DIAZ DE BEDOYA	GENOVA	DISTEFANO	RAGUSA
DIAZ DE BEDOYA	GENOVA	DISTEFANO	RAGUSA
DIAZ DE BEDOYA	GENOVA	DISTEFANO	RAGUSA
DIAZ DE BEDOYA	GENOVA	DISTEFANO	RAGUSA
DIAZ DE BEDOYA CASTILLO	GENOVA	DISTEFANO	RAGUSA
DIAZ DE BEDOYA QUARANTA	TRAMUTOLA	DISTEFANO	RAGUSA
DIAZ DE ESPADA	LERICI	DISTEFANO	RAGUSA
DIAZ DE ESPADA	LERICI	DISTEFANO	RAGUSA
DIAZ DE ESPADA	LERICI	DISTEFANO	RAGUSA
DIAZ DE ESPADA	LERICI	DISTEFANO	RAGUSA
DIAZ DE ESPADA	LERICI	DISTEFANO	RAGUSA
DIAZ DE ESPADA	LERICI	DISTEFANO	RAGUSA
DIAZ DE VIVAR DIGALO	MOGGIO UDINESE	DISTEFANO	RAGUSA
DIESEL	LISCATE	DISTEFANO	RAGUSA
DIGALO SOSA	MOGGIO UDINESE	DISTEFANO ALCARAZ	ROMA
DIMARTINO	RAGUSA	DISTEFANO PICKEL	RAGUSA
DIMARTINO	RAGUSA	DOLDAN	POMIGLIANO D'ARCO
DIMARTINO	RAGUSA	DOLDAN SARQUIS	MONGRASSANO
DIMARTINO CARDOZO	RAGUSA	DOLDAN SARQUIS	MONGRASSANO
DIMARTINO CARDOZO	RAGUSA	D'OLIVEIRA RAMOS	POTENZA
DIMARTINO CARDOZO	RAGUSA	D'OLIVEIRA RAMOS	POTENZA
DIMARTINO CARDOZO	RAGUSA	DOMENECH	ROMA
DIMARTINO FLORES	RAGUSA	DOMENICI	ROMA
DIMODICA CANELA	COMISO	DOMINGUEZ	POTENZA
DINATALE	MONTEROSSO ALMO	D'ORAZI TRUSSY	ROMA
DINATALE	MONTEROSSO ALMO	DORIA	PICERNO
DINATALE	MONTEROSSO ALMO	DORIA	NASO
DINATALE	MONTEROSSO ALMO	DORIA	POTENZA

DORIA	POTENZA	ECHAURI	ROBURENT
DORIA CARRON	PIACENZA	ECHAURI CAMPERI	ROBURENT
DORIA CARRON	PIACENZA	ECHAURI CAMPERI	ROBURENT
DOROSKEVICH	SUZZARA	ECHAURI CAMPERI	ROBURENT
DOROSKEVICH	SUZZARA	ECHAURI CAMPERI	ROBURENT
DOROSKEVICH	SUZZARA	EDWARDS BERKHOFF	VENOSA
DOS SANTOS	SORI	EDWARDS BERKHOFF	VENOSA
DOS SANTOS	SORI	ELIZECHE	COMISO
DRAGOTTO	PALERMO	EMATEGUI CACHERO	MONTEBELLO VICENTINO
DRAGOTTO	PALERMO	ENCINA ANTOLA	SORI
DRAGOTTO	PALERMO	ENCINA ANTOLA	SORI
DRAGOTTO	PALERMO	ENCINA ANTOLA	SORI
DRAGOTTO	PALERMO	ENCISO VINALES	OTTOBIANO
DRAGOTTO	PALERMO	ENCISO VINALES	OTTOBIANO
DRAGOTTO	PALERMO	ENRIQUEZ ROMAN	VOLVERA
DRAGOTTO	PALERMO	ESCALADA MORO	SUTRIO
DRAGOTTO	PALERMO	ESCALADA MORO	SUTRIO
DRAGOTTO BURGOS	PALERMO	ESCAURIZA DOSE	ROMA
DRUILLET	RAGUSA	ESCOBAR ROA	COMISO
DRUILLET	RAGUSA	ESCUADERO SCAVONE	TITO
DRUILLET	RAGUSA	ESCULIES	CASTIGLIONE DELLE STIVIERE
DUARTE	ROMA	ESCULIES	CASTIGLIONE DELLE STIVIERE
DUARTE	RAGUSA	ESCULIES DOS SANTOS	CASALE MONFERRATO
DUARTE ALBOSPINO	ROMA	ESCURRA	OTTOBIANO
DUARTE ALBOSPINO	ROMA	ESPINOLA	GIARDINI-NAXOS
DUARTE ALBOSPINO	ROMA	ESPINOLA	ANCONA
DUARTE COSCIA	FORENZA	ESPINOLA	LERICI
DUARTE COSCIA	FORENZA	ESPINOLA ALMEIDA	VARAZZE
DUARTE COSCIA	FORENZA	ESPINOLA ALMEIDA	VARAZZE
DUARTE ESCOBAR	MONTEROSSO ALMO	ESPINOLA FRETES	POTENZA
DUARTE MASI	FORENZA	ESPINOLA FRETES	POTENZA
DUARTE MASI	FORENZA	ESPOSITO	BRESCIA
DUARTE MELGAREJO	CATANIA	ESTEACHE	FABRIANO
DUARTE NUNEZ	TEOR	ESTEACHE	VIZZINI
DUARTE NUNEZ	TEOR	ESTEACHE	VIZZINI
DUARTE SEGOVIA	FORENZA	ESTEACHE	VARAZZE
DUTRA	MONGRASSANO	ESTIGARRIBIA	COMISO
DUTRA	MONGRASSANO	EVALY CASSANELLO	ROMA
ECHAURI	ROBURENT	EVANGELISTA	PIGNOLA

FABRIS	LECCO	FASSARDI COLLANTE	OTTOBIANO
FACETTI ALBORNO	SANREMO	FAULISI	MODENA
FACETTI ALBORNO	SANREMO	FAVATA	SAN CATALDO
FADUL	TITO	FEDERICO	GENOVA
FALABELLA	MALO	FELICIANGELI	ROMA
FALCHI	NULVI	FELICIANGELI MATTEUCCI	ROMA
FALCHI	NULVI	FELICIANGELI CENTURION	TRENTO
FALCHI	NULVI	FELICIANGELI GONZALEZ	ROMA
FALCHI	NULVI	FELICIANGELI MATTEUCCI	ROMA
FALCON ROMERO	RAGUSA	FELICIANGELI MATTEUCCI	ROMA
FANTILLI	SCHIAVI DI ABRUZZO	FELICIANGELI SACCARELLO	ROMA
FANTILLI	SCHIAVI DI ABRUZZO	FELICIANGELI SACCARELLO	ROMA
FANTILLI	SCHIAVI DI ABRUZZO	FELIU ALCARAZ	CANELLI
FANTILLI CABRERA	SCHIAVI DI ABRUZZO	FENOCCHI	PONTREMOLI
FANTILLI CIRULLI	SCHIAVI DI ABRUZZO	FENOCCHI PECAREVICH	PONTREMOLI
FANTILLI RETAMAR	SCHIAVI DI ABRUZZO	FENOCCHI PECAREVICH	PONTREMOLI
FANTILLI RETAMAR	SCHIAVI DI ABRUZZO	FERNANDEZ	CAPOSELE
FANTILLI RETAMAR	SCHIAVI DI ABRUZZO	FERNANDEZ	AGRIGENTO
FANTILLI RETAMAR	SCHIAVI DI ABRUZZO	FERNANDEZ	TRANI
FANTILLI RETAMAR	SCHIAVI DI ABRUZZO	FERNANDEZ	ANCONA
FANTILLI RETAMAR	SCHIAVI DI ABRUZZO	FERNANDEZ	TORBOLE CASAGLIA
FANTILLI RETAMAR	SCHIAVI DI ABRUZZO	FERNANDEZ	TORBOLE CASAGLIA
FANTILLI SAUCEDO	SCHIAVI DI ABRUZZO	FERNANDEZ	ANCONA
FANTILLI VILLALBA	SCHIAVI DI ABRUZZO	FERNANDEZ	ANCONA
FANTILLI VILLALBA	SCHIAVI DI ABRUZZO	FERNANDEZ	AGRIGENTO
FANTILLI VILLALBA	SCHIAVI DI ABRUZZO	FERNANDEZ	TORBOLE CASAGLIA
FARINA TORRES	ALLEGHE	FERNANDEZ	TORBOLE CASAGLIA
FARINA TORRES	ALLEGHE	FERNANDEZ	TORBOLE CASAGLIA
FARINA VERNAZZA	VARAZZE	FERNANDEZ	PIACENZA
FARINA VERNAZZA	VARAZZE	FERNANDEZ	AGRIGENTO
FARINA VERNAZZA	VARAZZE	FERNANDEZ	GIARRATANA
FARINA VERNAZZA	VARAZZE	FERNANDEZ	PARMA
FARINA VERNAZZA	VARAZZE	FERNANDEZ	ISOLA DEL CANTONE
FARINA VINALS	POTENZA	FERNANDEZ	PIACENZA
FARINA VINALS	POTENZA	FERNANDEZ ARRUA	BUCCINO
FASSARDI	OTTOBIANO	FERNANDEZ ARRUA	BUCCINO
FASSARDI CABRERA	OTTOBIANO	FERNANDEZ ARRUA	BUCCINO
FASSARDI CABRERA	OTTOBIANO	FERNANDEZ ARRUA	BUCCINO
FASSARDI COLLANTE	OTTOBIANO	FERNANDEZ ARRUA	BUCCINO

FERNANDEZ AYALA	FRANCAVILLA IN SINNI	FERREIRA MANZUR	GENOVA
FERNANDEZ CENTURION	DESENZANO DEL GARDA	FERREIRA MARTINEZ	SIRACUSA
FERNANDEZ GIANNI	PIACENZA	FERREIRA MARTINEZ	SIRACUSA
FERNANDEZ LOIS	ISOLA SANT'ANTONIO	FERREIRA MIGLIORISI	RAGUSA
FERNANDEZ POMATA	GENOVA	FERREIRA MUNRO	RAGUSA
FERNANDEZ POMATA	GENOVA	FERREIRA MUNRO	RAGUSA
FERNANDEZ POMATA	GENOVA	FERREIRA MUNRO	RAGUSA
FERNANDEZ POMATA	GENOVA	FERREIRA MUNRO	RAGUSA
FERNANDEZ ROMERO	PIACENZA	FERREIRA NIZZA	ROMA
FERNANDEZ SERAFINI	FANO	FERREIRA NIZZA	ROMA
FERNANDEZ SERAFINI	FANO	FERREIRA NIZZA	ROMA
FERRAIUOLO	LATTARICO	FERREIRA NIZZA	SIRACUSA
FERRARA NAVONI	VOLVERA	FERREIRA ROJAS	GENOVA
FERRARI	PIGNOLA	FERREIRA ROMAGNI	ANCARANO
FERRARI	PIGNOLA	FERREIRA VARGAS	RAGUSA
FERRARI	ROMA	FERREIRA VARGAS	RAGUSA
FERRARI	BOMPORTO	FERREIRO	TITO
FERRARI CALABRO'	ROMA	FERRERA	RAGUSA
FERRARI CALABRO'	ROMA	FERRERA	RAGUSA
FERRARI YEGROS	ROMA	FERRERO	TORINO
FERRARI YEGROS	ROMA	FERRES	NOTO
FERRARIO	APPIANO GENTILE	FERRO	VARAZZE
FERRARIO	APPIANO GENTILE	FERRO	VARAZZE
FERRARIO	BORMIO	FERRO	VARAZZE
FERRARIO	CERVIA	FERRO	VARAZZE
FERRARIO RUIZ DIAZ	APPIANO GENTILE	FERRO	VARAZZE
FERRARO	SIONERO IN VULTURE	FIANDRO	TORINO
FERRARO	SIONERO IN VULTURE	FIANDRO	TORINO
FERRARO	SIONERO IN VULTURE	FIANDRO	TORINO
FERRARO	SIONERO IN VULTURE	FIANDRO	TORINO
FERREIRA	POTENZA	FIANDRO	TORINO
FERREIRA	POTENZA	FIANDRO	TORINO
FERREIRA BENIALGO	ANCARANO	FIANDRO	TORINO
FERREIRA IDOYAGA	TRIESTE	FIANDRO	TORINO
FERREIRA IDOYAGA	TRIESTE	FIANDRO	TORINO
FERREIRA MANZUR	GENOVA	FIANDRO	TORINO
FERREIRA MANZUR	GENOVA	FIANDRO ENRIQUEZ	TORINO
FERREIRA MANZUR	GENOVA	FIANDRO ENRIQUEZ	TORINO
FERREIRA MANZUR	GENOVA	FIANDRO ENRIQUEZ	TORINO
FERREIRA MANZUR	GENOVA	FICORILLI	GENOVA

FORNERON	RORA'	FRANCO	SAN QUIRINO
FORNERON	RORA'	FRANCO	SAN QUIRINO
FORNERON	RORA'	FRANCO BOBADILLA	CITTA' DI CASTELLO
FORNERON	RORA'	FRANCO BOBADILLA	CITTA' DI CASTELLO
FORNERON	RORA'	FRANCO COLMAN	APPIANO GENTILE
FORNERON	RORA'	FRANCO COLMAN	APPIANO GENTILE
FORNERON	RORA'	FRANCO COLMAN	APPIANO GENTILE
FORNERON	RORA'	FRASCAROLI	MILANO
FORNERON	RORA'	FRASER	BRESCIA
FORNERON	RORA'	FRASER	BRESCIA
FORNERON	RORA'	FRATTA	CHIARI
FORNERON	RORA'	FRATTANI	CORRIDONIA
FORNERON	RORA'	FRATTANI	CORRIDONIA
FORNERON	RORA'	FRESCO	CASTELLAZZO BORMIDA
FORNO	PIATTO	FRETES	POTENZA
FORNO SCAVONE	PIATTO	FRETES BORDON	POTENZA
FORNO SCAVONE	PIATTO	FRETES BORDON	POTENZA
FORZANI	MILANO	FRETES BORDON	POTENZA
FORZANI	MILANO	FRETES RUBIANI	POTENZA
FOSSATI	ROMA	FRETES RUBIANI	POTENZA
FOSSATI LOPEZ	ROMA	FRETES RUBIANI	POTENZA
FOSSATI LOPEZ	ROMA	FRETES VIerci	FINALE LIGURE
FRACCHIA	GENOVA	FRIDMAN	AGNONE
FRACCHIA	GENOVA	FRIDMAN CELLILLI	AGNONE
FRACCHIA	GENOVA	FRIEDMANN	MONTERUBBIANO
FRACCHIA	GENOVA	FRIEDMANN	MONTERUBBIANO
FRACCHIA	GENOVA	FRIEDMANN	MONTERUBBIANO
FRACCHIA	GENOVA	FRIEDMANN	MONTERUBBIANO
FRACCHIA	GENOVA	FRIEDMANN	MONTERUBBIANO
FRACCHIA	GENOVA	FRIEDMANN	MONTERUBBIANO
FRACCHIA	GENOVA	FRIGERIO	MILANO
FRACCHIA	TITO	FRIGERIO MARTINEZ	MILANO
FRACCHIA	GENOVA	FRIGERIO MARTINEZ	MILANO
FRACCHIA	GENOVA	FRIGOLA	COMISO
FRACCHIA	GENOVA	FRIGOLA	COMISO
FRACCHIA SCHUCHARDT	ROMA	FRIGOLA PECCI	PETRITOLI
FRANCIA	TORINO	FRISA	TORTONA
FRANCIA	TORINO	FRISA	VIGUZZOLO
FRANCO	SOVICILLE	FRONCIANI CASSANELLO	VENOSA
FRANCO	PIAZZA ARMERINA	FRUTOS	RAGUSA

FRUTOS	FINO MORNASCO	GALANTI	FOLIGNANO
FRUTOS	FINO MORNASCO	GALANTI	CIVITANOVA MARCHE
FRUTOS CABRAL	APPIANO GENTILE	GALANTI	FOLIGNANO
FRUTOS CABRAL	APPIANO GENTILE	GALANTI	FOLIGNANO
FRUTOS CABRAL	APPIANO GENTILE	GALANTI	FOLIGNANO
FRUTOS CANETE	PIACENZA	GALANTI	FOLIGNANO
FRUTOS MARTINEZ	CASERTA	GALANTI	FOLIGNANO
FRUTOS MARTINEZ	CASERTA	GALANTI	CIVITANOVA MARCHE
FRUTOS MARTINEZ	CASERTA	GALASSO BRITZ	AGNONE
FRUTOS MARTINEZ	CASERTA	GALATI	SAN COSTANTINO CALABRO
FRUTOS MARTINEZ	CASERTA	GALATI	SAN COSTANTINO CALABRO
FULCHINI	GESUALDO	GALATI	SAN COSTANTINO CALABRO
FULCHINI	GESUALDO	GALATI	SAN COSTANTINO CALABRO
FULLONE	SAN FILI	GALEANO	SAN QUIRINO
FURLAN	RONCHI DEI LEGIONARI	GALEANO	PAVIA
FUSARO ALCARAZ	TRAMUTOLA	GALEANO	PAVIA
FUSTAGNO	MARCALLO CON CASONE	GALEANO	SAN QUIRINO
FUSTAGNO	MARCALLO CON CASONE	GALEANO	SCICLI
FUSTAGNO	MARCALLO CON CASONE	GALEANO DELLA MAGGIORA	ROMA
FUSTAGNO	MARCALLO CON CASONE	GALEANO ESPINOLA	PADOVA
FUSTAGNO	MARCALLO CON CASONE	GALEANO ESPINOLA	PADOVA
FUSTAGNO	MARCALLO CON CASONE	GALEANO ESPINOLA	PADOVA
FUSTAGNO	MARCALLO CON CASONE	GALEANO ESPINOLA	PADOVA
FUSTAGNO	MARCALLO CON CASONE	GALEANO FANTILLI	SCHIAVI DI ABRUZZO
FUSTAGNO VIOLA	MARCALLO CON CASONE	GALEANO FANTILLI	SCHIAVI DI ABRUZZO
FUSTAGNO VIOLA	MARCALLO CON CASONE	GALEANO FANTILLI	SCHIAVI DI ABRUZZO
FUSTER	AVOLA	GALIANO	RORA'
FUSTER	BUCCINO	GALIANO	RORA'
FUSTER	AVOLA	GALIANO	RORA'
FUSTER	AVOLA	GALL MEDINA	FINO MORNASCO
FUSTER	AVOLA	GALLARDO	MILANO
FUSTER	BUCCINO	GALLARINI	NOVARA
FUSTER	BUCCINO	GALLI	BUCCINO
FUSTER GADEA	BUCCINO	GALLI	BUCCINO
FUSTER GADEA	BUCCINO	GALLI	BUCCINO
GADEA ALMADA	RAGUSA	GALLI	BUCCINO
GALACHO	LUINO	GALLIANI	VERONA
GALACHO	LUINO	GALLICCHIO	GRUMENTO NOVA
GALACHO	LUINO	GALLITELLI VALLIN	ROMA
GALANTI	FOLIGNANO	GALLITELLI VALLIN	ROMA

GALLUPPI	ROMA	GARELLI	SAVONA
GALLUPPI PENA	ROMA	GARELLI	SAVONA
GALLUPPI PENA	ROMA	GARELLI	PIACENZA
GALVALISI CANALI	ROMA	GARELLI	PIACENZA
GAMARRA GRECO	GIARRATANA	GARELLI	ROBURENT
GAMARRA GRECO	GIARRATANA	GARELLI	ROBURENT
GANDELLI	BRESCIA	GARELLI	SAVONA
GANDELLI	BRESCIA	GARELLI	SAVONA
GANDINO	CALDOGNO	GARELLI RAMIREZ	ROBURENT
GANDOLFO	CAVERNAGO	GARELLI-BUSCONI	MILANO
GAONA	ISOLA DEL CANTONE	GARGIULO	ROMENO
GAONA COSCIA	FORENZA	GASTALDI	ROMA
GAONA COSCIA	FORENZA	GATTI	OTTOBIANO
GARCETE	TEOR	GATTI CARDOZO	OTTOBIANO
GARCETE	TEOR	GATTI GUANES	OTTOBIANO
GARCETE	TEOR	GATTI VAN HUMBEECK	OTTOBIANO
GARCETE BARNI	CITTA' DI CASTELLO	GATTI YRIGOYEN	FRANCAVILLA IN SINNI
GARCETE BARNI	CITTA' DI CASTELLO	GATTI YRIGOYEN	FRANCAVILLA IN SINNI
GARCETE BARNI	CITTA' DI CASTELLO	GATTI YRIGOYEN	FRANCAVILLA IN SINNI
GARCIA	TITO	GAUTO RUBIANI	POTENZA
GARCIA	COMISO	GAVILAN	SPIGNO MONFERRATO
GARCIA	TITO	GAVILAN	SPIGNO MONFERRATO
GARCIA	TITO	GAVILAN	TITO
GARCIA	SAN SEBASTIANO DA PO	GAVILAN CESA	ROMA
GARCIA	TEOR	GAVILAN CESA	ROMA
GARCIA	MISTERBIANCO	GAY	MONCALIERI
GARCIA	SAN SEBASTIANO DA PO	GELINI	BRESCIA
GARCIA	SAN SEBASTIANO DA PO	GENERO	PINEROLO
GARCIA	SAN SEBASTIANO DA PO	GENNARI	CAPPELLA CANTONE
GARCIA BELFIORE	COMISO	GENNARI	CAPPELLA CANTONE
GARCIA BELFIORE	COMISO	GENNARI	CAPPELLA CANTONE
GARCIA DELGADO	ALLEGHE	GENNARI GOANA	CAPPELLA CANTONE
GARCIA DELGADO	ALLEGHE	GENNARI GOANA	CAPPELLA CANTONE
GARCIA LOBATO	AGRIGENTO	GENNARI GOANA	CAPPELLA CANTONE
GARCIA LOBATO	AGRIGENTO	GENNARI PERALTA	CAPPELLA CANTONE
GARCIA REGUNEGA	APPIANO GENTILE	GENNARO	COMISO
GARELLI	SAVONA	GENOLET	RIPACANDIDA
GARELLI	ROBURENT	GENOVESE	CAPOSELE
GARELLI	ROBURENT	GENOVESE	CAPOSELE

GENOVESE	CAPOSELE	GIANNINOTO MARECO	PIETRAGALLA
GENOVESE	CAPOSELE	GIARDINA	COMISO
GENOVESI	VECCHIANO	GIARDINA	COMISO
GENOVESI	VECCHIANO	GIARDINA	COMISO
GENOVESI	VECCHIANO	GIARDINA	COMISO
GERACI	PALERMO	GIARDINA	COMISO
GERACI	PALERMO	GIARDINA	COMISO
GERACI	PALERMO	GIARDINA	COMISO
GERACI	PALERMO	GIARDINA	COMISO
GERACI LARATRO	PALERMO	GIARDINA	COMISO
GHIRINGHELLI	APPIANO GENTILE	GIARDINA	COMISO
GHIRINGHELLI	APPIANO GENTILE	GIARDINA	COMISO
GHIRINGHELLI	APPIANO GENTILE	GIARDINA	COMISO
GHIRINGHELLI	APPIANO GENTILE	GIARDINA	COMISO
GHIRINGHELLI	APPIANO GENTILE	GIARDINA	COMISO
GHIRINGHELLI	APPIANO GENTILE	GIARDINA	COMISO
GHIRINGHELLI	APPIANO GENTILE	GIBBONS	ROMA
GHIRINGHELLI	APPIANO GENTILE	GIBBONS DACOSTA	ROMA
GHIRINGHELLI	APPIANO GENTILE	GIBBONS NIZZA	ROMA
GHIRINGHELLI	APPIANO GENTILE	GIBBONS NIZZA	ROMA
GHIRINGHELLI	APPIANO GENTILE	GIBERNAU	BULGAROGGRASSO
GHIRINGHELLI	APPIANO GENTILE	GIBERNAU	BULGAROGGRASSO
GIACALONE	CASTELVETRANO	GIBERNAU	BULGAROGGRASSO
GIACOMELLI	FRISANCO	GIBERNAU	BULGAROGGRASSO
GIACOMETTI	MONTEMARCIANO	GIBERNAU	BULGAROGGRASSO
GIACOMETTI	PISTOIA	GIBERNAU	BULGAROGGRASSO
GIAMBARTOLOMEI	AREZZO	GIBERNAU	BULGAROGGRASSO
GIAMBARTOLOMEI	AREZZO	GIBERNAU	BULGAROGGRASSO
GIANGIACOMO	NOCERA INFERIORE	GIBERNAU	BULGAROGGRASSO
GIANGRECO	FRANCAVILLA IN SINNI	GIL GARRO	PERLO
GIANGRECO	FRANCAVILLA IN SINNI	GILARDINI	TORNO
GIANGRECO	FRANCAVILLA IN SINNI	GILARDINI	TORNO
GIANGRECO	MEDE	GILARDINI	TORNO
GIANGRECO	FRANCAVILLA IN SINNI	GILARDINI	TORNO
GIANGRECO	FRANCAVILLA IN SINNI	GILL	PALAZZO SAN GERVASIO
GIANGRECO	MEDE	GILL MAIRHOFER	MONGRASSANO
GIANGRECO	FRANCAVILLA IN SINNI	GILL MAIRHOFER	MONGRASSANO
GIANGRECO	FRANCAVILLA IN SINNI	GILL MAIRHOFER	MONGRASSANO
GIANGRECO	FRANCAVILLA IN SINNI	GILL MELLO	MONGRASSANO

GILL MELLO	MONGRASSANO	GIRET	SAN SEBASTIANO DA PO
GILL MELLO	MONGRASSANO	GIRET	SAN SEBASTIANO DA PO
GILL MELLO	MONGRASSANO	GIRET	SAN SEBASTIANO DA PO
GILL MORLIS	SANREMO	GIROLDI	SUZZARA
GILL MORLIS ALBORNO	SANREMO	GIUDICI	TAINO
GILL PETTA	MONGRASSANO	GIULIANO	PICERNO
GIMENEZ	ROMA	GLAVINICH	OCCIMIANO
GIMENEZ SALMENA	PICERNO	GLAVINICH	TITO
GIMENEZ TORALES	PIACENZA	GLAVINICH	TITO
GIMENEZ TORALES	PIACENZA	GLAVINICH	TITO
GIMENEZ TORALES	PIACENZA	GLAVINICH	TITO
GINI	MONTEBELLO VICENTINO	GLAVINICH	TITO
GINI	MONTEBELLO VICENTINO	GLAVINICH	TITO
GINI	MONTEBELLO VICENTINO	GLEREAN	ROCCELLA IONICA
GINI	APPIANO GENTILE	GNATENKO	GIFFONI VALLE PIANA
GIOSA	TITO	GOANA LEGUIZAMON	CAPPELLA CANTONE
GIOSA	TITO	GODOY	TITO
GIOSA	TITO	GODOY	VITTORIA
GIOSA	TITO	GODOY	COMISO
GIOSA	TITO	GODOY ALVAREZ	MALITO
GIOSA	TITO	GODOY SAGGIA	PORTO TOLLE
GIOSA	TITO	GODOY SAGGIA	PORTO TOLLE
GIOSA	TITO	GODOY SAGGIA	PORTO TOLLE
GIOSA	TITO	GODOY SANCHEZ	FORENZA
GIOSA	TITO	GOIRI SANDOVAL	FILOGASO
GIOVANNETTI	ROMA	GOLZIO	TORINO
GIOVINE	CORROPOLI	GOMEZ	MALO
GIOVINE	CORROPOLI	GOMEZ	BERGAMO
GIOVINE	CORROPOLI	GOMEZ	STAZZEMA
GIOVINE	CORROPOLI	GOMEZ	STAZZEMA
GIOVINE	CORROPOLI	GOMEZ	CASTELLAZZO BORMIDA
GIOVINE FOIS	CORROPOLI	GOMEZ	CASTELLAZZO BORMIDA
GIOVINE FOIS	CORROPOLI	GOMEZ	GENOVA
GIOVINE FOIS	CORROPOLI	GOMEZ	MILANO
GIOVINE GRAMATCHICOFF	CORROPOLI	GOMEZ	MOZZECANE
GIRALT	BRESCIA	GOMEZ	STAZZEMA
GIRALT PECCI	TRAMUTOLA	GOMEZ	BARI
GIRALT PORTALUPPI	OTTOBIANO	GOMEZ	STAZZEMA
GIRALT PORTALUPPI	OTTOBIANO	GOMEZ	LISCATE

GOMEZ	CASTELLAZZO BORMIDA	GONZALEZ	MINERVINO MURGE
GOMEZ	CASTELLAZZO BORMIDA	GONZALEZ	ROMA
GOMEZ	CASTELLAZZO BORMIDA	GONZALEZ	SCICLI
GOMEZ	MOZZECANE	GONZALEZ	SANREMO
GOMEZ	RAGUSA	GONZALEZ	DESENZANO DEL GARDA
GOMEZ ABADIE	VARAZZE	GONZALEZ	DESENZANO DEL GARDA
GOMEZ ABADIE	VARAZZE	GONZALEZ	ARTEGNA
GOMEZ BUONGERMINI	POTENZA	GONZALEZ	DESENZANO DEL GARDA
GOMEZ BUONGERMINI	POTENZA	GONZALEZ	RAGUSA
GOMEZ BUONGERMINI	POTENZA	GONZALEZ	DESENZANO DEL GARDA
GOMEZ BUONGERMINI	POTENZA	GONZALEZ	MINERVINO MURGE
GOMEZ CASSANELLO	ROMA	GONZALEZ	RORA'
GOMEZ CASSANELLO	ARENZANO	GONZALEZ	DESENZANO DEL GARDA
GOMEZ CASSANELLO	ROMA	GONZALEZ	NOTO
GOMEZ CASSANELLO	ROMA	GONZALEZ	CERIGNOLA
GOMEZ CASSANELLO	ROMA	GONZALEZ	RORA'
GOMEZ CASSANELLO	ARENZANO	GONZALEZ	DESENZANO DEL GARDA
GOMEZ GRECO	GIARRATANA	GONZALEZ	MONTEROSSO ALMO
GOMEZ GRECO	GIARRATANA	GONZALEZ	VARAZZE
GOMEZ GRECO	GIARRATANA	GONZALEZ	SALICETO
GOMEZ KNEUP	TORINO	GONZALEZ	DESENZANO DEL GARDA
GOMEZ NUNEZ	RAGUSA	GONZALEZ	GIARRATANA
GOMEZ NUNEZ	RAGUSA	GONZALEZ	SANREMO
GOMEZ NUNEZ	RAGUSA	GONZALEZ	RAGUSA
GOMEZ NUNEZ SPATUZZA	SAN GIULIANO DEL SANNIO	GONZALEZ	CERIGNOLA
GOMEZ NUNEZ SPATUZZA	SAN GIULIANO DEL SANNIO	GONZALEZ	DESENZANO DEL GARDA
GOMEZ NUNEZ SPATUZZA	SAN GIULIANO DEL SANNIO	GONZALEZ	CERIGNOLA
GOMEZ PUIG	AVOLA	GONZALEZ	PISA
GOMEZ RIOS	BUCCINO	GONZALEZ	VIZZINI
GOMEZ RIOS	BUCCINO	GONZALEZ	MINERVINO MURGE
GOMEZ VAESKEN	ANCONA	GONZALEZ	FRANCAVILLA IN SINNI
GOMEZ VAESKEN	ANCONA	GONZALEZ	VIZZINI
GOMEZ VOLPE	BUCCINO	GONZALEZ	RAGUSA
GONNELLA	CARIFE	GONZALEZ ALBORNO	LANZO TORINESE
GONZALES	BORGO TOSSIGNANO	GONZALEZ ALFONSO	LAPEDONA
GONZALEZ	SCICLI	GONZALEZ ALLEN	RAGUSA
GONZALEZ	CERIGNOLA	GONZALEZ ALLEN	RAGUSA
GONZALEZ	SCICLI	GONZALEZ ALLEN	RAGUSA
GONZALEZ	RORA'	GONZALEZ ALLEN	RAGUSA

GONZALEZ ALLEN	RAGUSA	GRANADA SALLABERRY	MONTEBELLO VICENTINO
GONZALEZ AMMATUNA	SCICLI	GRANADA SALLABERRY	MONTEBELLO VICENTINO
GONZALEZ AMMATUNA	SCICLI	GRANADA SALLABERRY	MONTEBELLO VICENTINO
GONZALEZ ARBOL	LERICI	GRANDI	CAERANO DI SAN MARCO
GONZALEZ ARRELLAGA	GIARRATANA	GRASSI	PADOVA
GONZALEZ ARRELLAGA	GIARRATANA	GRASSI	PADOVA
GONZALEZ BIBOLINI	LERICI	GRASSI	CASTELLAZZO BORMIDA
GONZALEZ BIBOLINI	LERICI	GRASSI	CASTELLAZZO BORMIDA
GONZALEZ BOGADO	SANREMO	GRASSI	PADOVA
GONZALEZ DE LOS RIOS	FORENZA	GRASSI	PADOVA
GONZALEZ DE LOS RIOS	FORENZA	GRASSI	CASTELLAZZO BORMIDA
GONZALEZ DI NATALE	GIARRATANA	GRASSI	CASTELLAZZO BORMIDA
GONZALEZ DUARTE	RAGUSA	GRASSI	PADOVA
GONZALEZ FALCON	RAGUSA	GRASSI	CASTELLAZZO BORMIDA
GONZALEZ FALCON	RAGUSA	GRASSI	CASTELLAZZO BORMIDA
GONZALEZ FALCON	RAGUSA	GRASSI	PADOVA
GONZALEZ LEIBSON	TITO	GRASSI	PADOVA
GONZALEZ LEIBSON	TITO	GRASSI	PADOVA
GONZALEZ LEIBSON	TITO	GRASSI	ROMA
GONZALEZ MASSARE	RAGUSA	GRASSI	PADOVA
GONZALEZ PEREIRA	GIARRATANA	GRASSI BENITEZ	ROMA
GONZALEZ TORRES	MALITO	GRASSI BENITEZ	ROMA
GONZALEZ TORRES	MALITO	GRASSO	MESSINA
GONZALEZ TORRES	MALITO	GRASSO	MESSINA
GONZALEZ Z. CAVAZZONI	BOLOGNA	GRAZIANO	ACIREALE
GONZALEZ Z. CAVAZZONI	BOLOGNA	GRECO	GIARRATANA
GONZALEZ Z. CAVAZZONI	BOLOGNA	GRECO	GIARRATANA
GONZALEZ ZAVALA	ANCONA	GRECO	GIARRATANA
GORACCI	SANREMO	GRECO	GIARRATANA
GORCHS	SAN CATALDO	GRECO	GIARRATANA
GORETTA	AMEGLIA	GRECO	GIARRATANA
GORETTA ORUE'	BOGLIASCO	GRECO	GIARRATANA
GOROSTIAGA GUGGIARI	ROMA	GRECO	GIARRATANA
GOROSTIAGA GUGGIARI	ROMA	GRECO	GIARRATANA
GOROSTIAGA GUGGIARI	ROMA	GRECO	GIARRATANA
GOROSTIAGA PAPPALARDO	NOTO	GRECO	GIARRATANA
GOROSTIAGA PAPPALARDO	NOTO	GRECO	GIARRATANA
GRACIA	SCARNAFIGI	GRECO	GIARRATANA
GRACIA FLEITAS	VITTORIA	GRECO	GIARRATANA

GRECO	GIARRATANA	GUARNIERI	ROCCELLA IONICA
GRECO	GIARRATANA	GUASTELLA	CASTIGLIONE DELLE STIVIERE
GRECO	GIARRATANA	GUASTI	BOBBIO
GRECO	GIARRATANA	GUASTI	BOBBIO
GRECO ALCARAZ	GIARRATANA	GUCCIONE	MODICA
GRECO ALCARAZ	GIARRATANA	GUCCIONE	MODICA
GRECO ALTEMBURGER	POTENZA	GUCCIONE	MODICA
GRECO ALTEMBURGER	POTENZA	GUCCIONE	MODICA
GRECO ALTEMBURGER	POTENZA	GUCCIONE	MODICA
GRECO BARRIOS	GIARRATANA	GUCCIONE	MODICA
GRECO BARRIOS	GIARRATANA	GUCCIONE	MODICA
GRECO BARRIOS	GIARRATANA	GUCCIONE	MODICA
GRECO CARDOZO	GIARRATANA	GUCCIONE	MODICA
GRECO CARDOZO	GIARRATANA	GUCCIONE	MODICA
GRECO DE QUIRIKO	POTENZA	GUERINI	GENOVA
GRECO FORESTIERI	GIARRATANA	GUEYRAUD	ACIREALE
GRECO MENDEZ	GIARRATANA	GUEYRAUD	ACIREALE
GRECO MENDEZ	GIARRATANA	GUEYRAUD	ACIREALE
GRENNO PINHO	VITO D'ASIO	GUEYRAUD	ACIREALE
GRIFFITH LA TERRA	RAGUSA	GUEYRAUD	ACIREALE
GRILLON GARELLI	MILANO	GUFFANTI	BULGAROGROSSO
GRILLON GARELLI	MILANO	GUFFANTI	BULGAROGROSSO
GROSS BROWN	BORMIO	GUFFANTI	BULGAROGROSSO
GROSS BROWN	BORMIO	GUGGIARI	TROPEA
GROSS BROWN	BORMIO	GUGGIARI	GENOVA
GROSS BROWN	BORMIO	GUGGIARI	SAN SEBASTIANO DA PO
GROSS BROWN DIAZ ESPADA	LERICI	GUGGIARI	COMISO
GROSS BROWN DIAZ ESPADA	LERICI	GUGGIARI BELLASSAI	ROMA
GROSSO	LODI	GUGGIARI BELLASSAI	ROMA
GROSZ	CREMIA	GUGGIARI CASANAS	SORI
GUANES	OTTOBIANO	GUGGIARI DOUTRELEAU	GENOVA
GUANES	OTTOBIANO	GUGGIARI ECHEVERRIA	COMISO
GUANES	OTTOBIANO	GUGGIARI SACCO	ROMA
GUANES	OTTOBIANO	GUGGIARI SACCO	BUCCINO
GUANES	OTTOBIANO	GUGGIARI SOSA	ROMA
GUANES	OTTOBIANO	GUGLIEMMETTI	ROMA
GUANES	PIGNOLA	GUGLIOTTA RUGGERI	POZZALLO
GUARNIERI	ROCCELLA IONICA	GUGLIOTTA RUGGERI	POZZALLO
GUARNIERI	ROCCELLA IONICA	GUGLIOTTA RUGGERI	POZZALLO

GUGLIOTTA RUGGERI	POZZALLO	GUSTAFSON PEREZ	CEGLIE MESSAPICA
GUIDO	CASTELNUOVO SCRIVIA	GUSTALE	PALAZZO SAN GERVASIO
GUIDO	CASTELNUOVO SCRIVIA	GUSTALE	PALAZZO SAN GERVASIO
GUILLEN	RAGUSA	GUSTALE	PALAZZO SAN GERVASIO
GUILLEN	RAGUSA	GUSTALE	PALAZZO SAN GERVASIO
GUILLEN	RAGUSA	GUSTALE	PALAZZO SAN GERVASIO
GULINO	VITTORIA	GUSTALE	PALAZZO SAN GERVASIO
GULINO	VITTORIA	GUSTALE	PALAZZO SAN GERVASIO
GULINO	VITTORIA	GUSTALE	PALAZZO SAN GERVASIO
GULINO	RAGUSA	GUSTALE	PALAZZO SAN GERVASIO
GULINO	VITTORIA	GUSTALE	PALAZZO SAN GERVASIO
GULINO	VITTORIA	GUSTALE	PALAZZO SAN GERVASIO
GULINO	RAGUSA	GUSTALE	PALAZZO SAN GERVASIO
GULINO	VITTORIA	GUSTALE	PALAZZO SAN GERVASIO
GULINO	RAGUSA	GUSTALE	PALAZZO SAN GERVASIO
GULINO	RAGUSA	GUSTALE	PALAZZO SAN GERVASIO
GULINO	RAGUSA	GUSTALE	PALAZZO SAN GERVASIO
GULINO	RAGUSA	GUSTALE	PALAZZO SAN GERVASIO
GULINO	RAGUSA	GUSTALE	PALAZZO SAN GERVASIO
GULINO	RAGUSA	GUSTALE	PALAZZO SAN GERVASIO
GULINO	RAGUSA	GUZMAN	APPIANO GENTILE
GULINO	RAGUSA	GUZMAN	APPIANO GENTILE
GULINO	VITTORIA	GUZMAN	APPIANO GENTILE
GULINO	VITTORIA	GUZMAN	APPIANO GENTILE
GULINO	VITTORIA	GUZMAN	APPIANO GENTILE
GULINO	VITTORIA	GUZMAN	APPIANO GENTILE
GULINO	VITTORIA	GUZMAN	APPIANO GENTILE
GURRIERI	RAGUSA	GUZMAN	APPIANO GENTILE
GURRIERI	RAGUSA	GUZMAN	APPIANO GENTILE
GURRIERI	RAGUSA	GUZMAN LOPEZ	APPIANO GENTILE
GURRIERI	RAGUSA	GUZMAN LOPEZ	APPIANO GENTILE
GURRIERI	RAGUSA	GUZMAN MACCHI	APPIANO GENTILE
GURRIERI	RAGUSA	GWYNN RAMIREZ	ROMA
GURRIERI JARA	RAGUSA	GWYNN RAMIREZ	ROMA
GURRIERI JARA	RAGUSA	GWYNN RAMIREZ	PICERNO
GURRIERI MASSARI	ROMA	GWYNN RAMIREZ	ROMA
GUSTAFSON CORINA	CEGLIE MESSAPICA	HALLEY MERLO	BUCCINO
GUSTAFSON PEREZ	CEGLIE MESSAPICA	HALLEY MERLO	BUCCINO
GUSTAFSON PEREZ	CEGLIE MESSAPICA	HALLEY MERLO	BUCCINO

HALLEY MERLO	BUCCINO
HAMUY CAMPOS CERVERA	FINO MORNASCO
HAMUY CAMPOS CERVERA	FINO MORNASCO
HAMUY CAMPOS CERVERA	FINO MORNASCO
HARIKA	FINALE LIGURE
HARRISON	PAVIA
HARRISON CAMPAGNOLI	ROMA
HARRISON CAMPAGNOLI	ROMA
HAYWOOD LATERRA	RAGUSA
HAYWOOD LATERRA	RAGUSA
HAZELDAINE	BOLOGNA
HEIDE	PELLEZZANO
HEIN	ROMA
HEIN	ROMA
HEISECKE CARDUS	RAGUSA
HEISECKE CARDUS	RAGUSA
HEISECKE CARDUS	RAGUSA
HEISECKE GOMEZ NUNEZ	RAGUSA
HELBING	LECCO
HELBING LINARES	LECCO
HELBING TALAVERA	LECCO
HERKEN RE'	GENOVA
HERKEN RE'	GENOVA
HERNAEZ COSTANZO	COMISO
HERNAEZ COSTANZO	COMISO
HERNAEZ COSTANZO	COMISO
HERREROS MARELLI	NICOSIA
HERREROS MARELLI	NICOSIA

HERRNSDORF	POTENZA
HEYN CARTES	TEOR
HIRSCH	TREIA
HUERGO	ROMA
HUERGO	ROMA
HUTH	GENOVA
HUTH CANDIA	GENOVA
HUTH CANDIA	GENOVA
IACOVELLA	SASSUOLO
IBERTI	SAN GERMANO VERCELLESE
IDOYAGA BENITEZ	RAGUSA
IDOYAGA BENITEZ	RAGUSA
IMIZCOZ	RAGUSA
INCANDELA	ALCAMO
INCANDELA	ALCAMO
INCHAUSTTI	LISCATE
INFANZON CAMPOS	VIGGIANO
INGLES RUIZ DIAZ	RAGUSA
INGLES RUIZ DIAZ	RAGUSA
INGOLOTTI	VARESE LIGURE
INGOLOTTI	VARESE LIGURE
INGOLOTTI	VARESE LIGURE
INGOLOTTI CARDENAS	VARESE LIGURE
INGOLOTTI CARDENAS	VARESE LIGURE
INSAURRALDE	LEONFORTE
INSAURRALDE FLORENTIN	LEONFORTE
INSAURRALDE FLORENTIN	LEONFORTE
INSAURRALDE FLORENTIN	MILANO
INSAURRALDE VALLEJO	PARMA
INSFRAN	MELDOLA
INSFRAN	TITO
INSFRAN	GENOVA
INSFRAN	TITO
INSFRAN CABALLERO	VERONA
INSFRAN CUBILLA	SAN DANIELE DEL FRIULI

INTROINI	SAMARATE	JARA APREA	ANACAPRI
IODICE	CASORIA	JARA APREA	ANACAPRI
IODICE	CASORIA	JARA BAUDO	MISTERBIANCO
IODICE	CASORIA	JARA CASCO	MISTERBIANCO
IODICE	CASORIA	JARA GODOY	ANACAPRI
IODICE FERREIRA	CASORIA	JARA GOMEZ	ROMA
IODICE LEGUIZAMON	CASORIA	JARA LACONICH	MISTERBIANCO
IRALA	LAVAGNA	JARA LACONICH	MISTERBIANCO
IRALA	LAVAGNA	JARA LACONICH	MISTERBIANCO
IRALA	LAVAGNA	JARA LACONICH	MISTERBIANCO
IRALA CATALDO	PICERNO	JARA ROLON	MONSELICE
IRALA SCARONE	PICERNO	JAVALOYES MATTA	FORENZA
IRALA SCARONE	PICERNO	JHAVE	RORA'
IRAZUSTA	RAGUSA	JHAVE	RORA'
IRAZUSTA	RAGUSA	JHAVE	RORA'
IRAZUSTA	RAGUSA	JIMENEZ	POTENZA
IRAZUSTA	RAGUSA	JIMENEZ	POTENZA
IRRAZABAL	LISCATE	JIMENEZ	SCARNAFIGI
ISASI PECCI	TRAMUTOLA	JIMENEZ	POTENZA
ISHIGAKI	SARZANA	JIMENEZ	CASTIGLIONE DELLE STIVIERE
ISMAJOVICH	NONANTOLA	JIMENEZ	POTENZA
ISUSI CAMPAGNOLI	ROMA	JIMENEZ	SCARNAFIGI
ISUSI CAMPAGNOLI	ROMA	JIMENEZ GAONA ARELLANO	BORMIO
ITURRY TOROSSII	TRIVIGNANO UDINESE	JIMENEZ PERALTA	RAGUSA
IZZI VILLALBA	CERIGNOLA	JIMENEZ PERALTA	RAGUSA
JARA	TORINO	JIMENEZ PERALTA	RAGUSA
JARA	DORZANO	JIMENEZ PERALTA	RAGUSA
JARA	DORZANO	JORGENSEN LABATU	TITO
JARA	DORZANO	JORGENSEN LABATU	TITO
JARA	RAGUSA	JOU	RAGUSA
JARA	RAGUSA	KALLSEN	PIAZZA ARMERINA
JARA	MISTERBIANCO	KALLSEN	PIAZZA ARMERINA
JARA	RAGUSA	KANONNIKOFF AGUERO	GIARRATANA
JARA	MISTERBIANCO	KASPRZYK	GENOVA
JARA	DORZANO	KEGLER SCHUKOVSKY	POTENZA
JARA	RAGUSA	KEGLER PANGRAZIO	POTENZA
JARA	SCICLI	KEGLER SCHUKOVSKY	POTENZA
JARA ALVAREZ	CAPACI	KEGLER SCHUKOVSKY	POTENZA
JARA APREA	ANACAPRI	KEGLER SCHUKOVSKY	POTENZA

KELLENBERGER	PALMANOVA	LA CARRUBBA	RAGUSA
KELLENBERGER	PALMANOVA	LA CARRUBBA	RAGUSA
KELLENBERGER	PALMANOVA	LA COGNATA	COMISO
KEMPER PERERA	VARAZZE	LA COGNATA	COMISO
KEMPER PERERA	VARAZZE	LA COGNATA	COMISO
KENNEDY	RAGUSA	LA COGNATA	COMISO
KENNEDY	RAGUSA	LA COGNATA BERTINO	COMISO
KENNEDY BONZI	GENOVA	LA COGNATA BERTINO	COMISO
KENNEDY BONZI	GENOVA	LA COGNATA IBARRA	COMISO
KENNEDY BONZI	GENOVA	LA TERRA	RAGUSA
KERKHOF	ALICE CASTELLO	LA TERRA	RAGUSA
KESSLER	PIANO DI SORRENTO	LA TERRA	RAGUSA
KLINK	REGGIO NELL'EMILIA	LABBE GASSON	FAENZA
KNEUP RAMIREZ	TORINO	LACARRUBBA	RAGUSA
KNEUP RAMIREZ	TORINO	LACARRUBBA	RAGUSA
KNEUP VEZZETTI	TORINO	LACARRUBBA	RAGUSA
KNEUP VEZZETTI	TORINO	LACARRUBBA	RAGUSA
KNEUP VEZZETTI	TORINO	LACARRUBBA	RAGUSA
KNEUP VEZZETTI	TORINO	LACARRUBBA	RAGUSA
KOOPMANN SCHREMP	MARCALLO CON CASONE	LACARRUBBA	RAGUSA
KOOPMANN SCHREMP	MARCALLO CON CASONE	LACARRUBBA	RAGUSA
KOOPMANN SCHREMP	MARCALLO CON CASONE	LACARRUBBA	RAGUSA
KOUBE	PREGANZIOL	LACARRUBBA	RAGUSA
KOUBE	RIVOLI	LACARRUBBA	RAGUSA
KOUBE AYALA	PREGANZIOL	LACARRUBBA	RAGUSA
KOUBE AYALA	PREGANZIOL	LACARRUBBA	RAGUSA
KOUBE AYALA	PREGANZIOL	LACARRUBBA	RAGUSA
KOUBE CAMPOS	PREGANZIOL	LACARRUBBA	RAGUSA
KOUBE CORONEL	PREGANZIOL	LACARRUBBA	RAGUSA
KOUBE CORONEL	PREGANZIOL	LACARRUBBA	RAGUSA
KRISCH CALO'	ALTOMONTE	LACARRUBBA	RAGUSA
KRISCH CALO'	ALTOMONTE	LACARRUBBA	RAGUSA
KRISCH CALO'	ALTOMONTE	LACARRUBBA CODAS	RAGUSA
KUNERT BITTAR	VIGGIANO	LACHI	SOVICILLE
KUNERT BITTAR	VIGGIANO	LAFARJA	PALAZZO SAN GERVASIO
LA CARRUBBA	RAGUSA	LAFARJA BARCHINI	GENOVA
LA CARRUBBA	RAGUSA	LAFARJA BARCHINI	GENOVA
LA CARRUBBA	RAGUSA	LAFARJA BARCHINI	GENOVA
LA CARRUBBA	RAGUSA	LAFARJA BARCHINI	GENOVA

LAFUENTE	TITO	LARATRO	FORENZA
LAFUENTE	MONSELICE	LARATRO	VEDANO AL LAMBRO
LAFUENTE	TITO	LARATRO	FORENZA
LAFUENTE ORTIZ	TITO	LARATRO	FORENZA
LAGUARDIA	FORENZA	LARATRO	FORENZA
LAILLA	BOLOGNA	LARATRO	FORENZA
LAINO	PIGNOLA	LARATRO BOSCH	ROMA
LAINO	PIGNOLA	LARATRO BOSCH	ROMA
LAINO	PIGNOLA	LARATRO BOSCH	ROMA
LAINO	PIGNOLA	LARATRO BOSCH	ROMA
LAINO	PIGNOLA	LARATRO GUNTHER	ROMA
LAMPERT CAME'	TEOR	LARRE'	LISCATE
LAMPERT CAME'	TEOR	LARRE'	LISCATE
LAMPERT CAME'	TEOR	LARRE'	LISCATE
LAMPERT CAME'	TEOR	LARROSA ROZZANO	VAGLIO BASILICATA
LAMPERT CAME'	TEOR	LARROSA ROZZANO	VAGLIO BASILICATA
LAMPERT CAME'	TEOR	LARROZA	SCICLI
LAMPERT CAME'	TEOR	LARROZA	SCICLI
LANERI	LEONFORTE	LATAZA	GENOVA
LANERI	LEONFORTE	LATERRA	RAGUSA
LANERI	LEONFORTE	LATERRA	CODRONGIANOS
LANERI	LEONFORTE	LATERRA	CODRONGIANOS
LANERI	LEONFORTE	LATERRA	CODRONGIANOS
LANERI	LEONFORTE	LATERRA	RAGUSA
LANERI	LEONFORTE	LATERRA	RAGUSA
LANERI	LEONFORTE	LATERRA	RAGUSA
LANERI	LEONFORTE	LATERRA	CODRONGIANOS
LANERI	LEONFORTE	LATERRA	CODRONGIANOS
LANERI	LEONFORTE	LATERRA	RAGUSA
LANERI MENDOZA	OTTOBIANO	LATERRA	RAGUSA
LANERI MENDOZA	OTTOBIANO	LATERRA DOMINGUEZ	RAGUSA
LANERI MENDOZA	OTTOBIANO	LATERRA DOMINGUEZ	RAGUSA
LANGANONI	BARGE	LATERRA ESPINOZA	RAGUSA
LANUS MOLFESI	NAPOLI	LATERRA ESPINOZA	RAGUSA
LANUS MOLFESI	NAPOLI	LATERZA	CERIGNOLA
LANUS MOLFESI	NAPOLI	LATERZA	CERIGNOLA
LAQUIDARA	LAMPORECCHIO	LATERZA	CERIGNOLA
LARATRO	FORENZA	LATERZA	OTTOBIANO

LATERZA	CERIGNOLA	LEITE	CAIRATE
LATERZA	CERIGNOLA	LEITE	POTENZA
LATERZA	CERIGNOLA	LEITE	POTENZA
LATERZA	ROMA	LEITE	POTENZA
LATERZA	OTTOBIANO	LEITE	POTENZA
LATERZA	CERIGNOLA	LEITE DA SILVA	ARMENO
LATERZA	OTTOBIANO	LEIVA MUSMECI	ACIREALE
LATERZA	LODI	LEIVA SERVIN	ACIREALE
LATERZA AGUILERA	ROMA	LEMMO RIVAS	MILANO
LATERZA BERAUD	CERIGNOLA	LEMMO RIVAS	MILANO
LATERZA BERAUD	CERIGNOLA	LEMONS RODI	ORSOMARSO
LATERZA BERAUD	CERIGNOLA	LENGUAZA DIAZ	POTENZA
LATERZA BERAUD	CERIGNOLA	LENZI	ROMA
LATERZA DE LOS RIOS	ROMA	LEON	BUCCINO
LATERZA DE LOS RIOS	ROMA	LEON	BUCCINO
LATERZA DE LOS RIOS	ROMA	LEON MENDOZA	RAGUSA
LATERZA GARCIA	ROMA	LEON MENDOZA	RAGUSA
LATERZA GARCIA	ROMA	LEON MENDOZA	RAGUSA
LATERZA GATTI	OTTOBIANO	LEONARDI	NOCERA UMBRA
LATERZA GUGGIARI	CERIGNOLA	LEVERA	TORINO
LATERZA IZAGUIRRE	ROMA	LEVERA	TORINO
LATERZA IZAGUIRRE	ROMA	LEVERATTO	GENOVA
LATERZA PIETRONI	CERIGNOLA	LEVI	CASTIGLIONE DELLE STIVIERE
LATERZA RIVAROLA	ROMA	LEVI	CASTIGLIONE DELLE STIVIERE
LATERZA RIVAROLA	ROMA	LEVI	CASTIGLIONE DELLE STIVIERE
LATOURRETTE BO'	GENOVA	LEVI	CASTIGLIONE DELLE STIVIERE
LATOURRETTE BO'	GENOVA	LEVI BUENO	CASTIGLIONE DELLE STIVIERE
LAUG BITTLER	ROMA	LEVI ROMAGUERA	CASTIGLIONE DELLE STIVIERE
LAURINO	TITO	LEVI ROMAGUERA	CASTIGLIONE DELLE STIVIERE
LAURINO	TITO	LEVI ROMAGUERA	CASTIGLIONE DELLE STIVIERE
LAURINO	TITO	LEVIT	LISCATE
LAURINO	TITO	LEZCANO	PISTOIA
LAURINO	TITO	LEZCANO	BRONTE
LAURINO	TITO	LEZCANO	BRONTE
LAURINO LANGSAM	TITO	LEZCANO	BRONTE
LAVIA	MORUZZO	LEZCANO BAREIRO	PETRIOLO
LAVIA	MORUZZO	LEZCANO BAREIRO	PETRIOLO
LAVIA	MORUZZO	LEZCANO BIANCIOTTO	PADOVA
LEGUIZAMON VAZQUEZ	ROMA	LEZCANO BIANCIOTTO	PADOVA

LEZCANO BIANCIOTTO	PADOVA	LLANO MARTINEZ	CERVIA
LEZCANO CLAUDE	PIACENZA	LLANO MARTINEZ	CERVIA
LEZCANO CLAUDE	PIACENZA	LLANO MARTINEZ	CERVIA
LEZCANO CLAUDE	PIACENZA	LLANO RAMIREZ	ANCARANO
LEZCANO RIOS	RAGUSA	LLANO RAMIREZ	ANCARANO
L'HEUREUX	MASIO	LLERANDI	MILANO
L'HEUREUX	MASIO	LO TITO	TITO
LICITRA	CAVRIAGO	LOEB	LISCATE
LICITRA	CAVRIAGO	LOEB	LISCATE
LIMITI FORERO	MILANO	LOEB	LISCATE
LINARES SILVA	VOLVERA	LOMBARDO	LATTARICO
LINARES SILVA	VOLVERA	LOMBARDO	LATTARICO
LINARES SILVA	VOLVERA	LOMBARDO	LATTARICO
LINARES SILVA	VOLVERA	LOMBARDO BAEZ	LATTARICO
LIRD	VICOLI	LOPEZ	LISCATE
LISBOA LESCANO	ROMA	LOPEZ	ROMA
LISMAN	RAGUSA	LOPEZ	ISOLA DEL CANTONE
LISSANDRINI	VERONA	LOPEZ	LISCATE
LISSANDRINI	VERONA	LOPEZ	LISCATE
LISSI	MILANO	LOPEZ	TITO
LLAMOSAS	VARAZZE	LOPEZ	NOTO
LLAMOSAS	VARAZZE	LOPEZ	TITO
LLAMOSAS	VARAZZE	LOPEZ	ROMA
LLAMOSAS	VARAZZE	LOPEZ	LISCATE
LLAMOSAS	VARAZZE	LOPEZ	LISCATE
LLAMOSAS	VARAZZE	LOPEZ	LISCATE
LLAMOSAS	VARAZZE	LOPEZ	LISCATE
LLAMOSAS	VARAZZE	LOPEZ	VARAZZE
LLAMOSAS	VARAZZE	LOPEZ	TITO
LLAMOSAS	VARAZZE	LOPEZ	NOTO
LLANES	COMISO	LOPEZ	LISCATE
LLANO	OTTOBIANO	LOPEZ	NOTO
LLANO	BOLOGNA	LOPEZ	LISCATE
LLANO	TITO	LOPEZ	MEDE
LLANO	OTTOBIANO	LOPEZ	MEDE
LLANO	BOLOGNA	LOPEZ	RAPALLO
LLANO	BOLOGNA	LOPEZ	TITO
LLANO	BOLOGNA	LOPEZ ALDER	ZOGNO
LLANO	BOLOGNA	LOPEZ ARECO	LISCATE
LLANO MARTINEZ	CERVIA	LOPEZ ARECO	LISCATE

LOPEZ CACERES	MOLITERNO	LUJAN	ARMENO
LOPEZ DA-RE	ROMA	LUNA PASTORE	VOLVERA
LOPEZ DE FILIPPIS	CASSINE	LUNA PASTORE	VOLVERA
LOPEZ DE GIACOMI	ARMENO	LUNA PASTORE	VOLVERA
LOPEZ DE GIACOMI	ARMENO	LUNA PASTORE	VOLVERA
LOPEZ DELGADO	CASSINE	LUNA PASTORE	VOLVERA
LOPEZ DELGADO	CASSINE	LUNA SERVIAN	VOLVERA
LOPEZ ESCOBAR	ROBURENT	LUNA SERVIAN	VOLVERA
LOPEZ ESCOBAR	ROBURENT	LUZARDI BERRI	PORTOFERRAIO
LOPEZ GRENNO	ROMA	LUZARDI BERRI	PORTOFERRAIO
LOPEZ MODICA	ROMA	LUZARDI BERRI	PORTOFERRAIO
LOPEZ MOREIRA	SATRIANO DI LUCANIA	LUZARDI BERRI	PORTOFERRAIO
LOPEZ MOREIRA	CORROPOLI	MACCHI	APPIANO GENTILE
LOPEZ MOREIRA BO	GENOVA	MACCHI	CAIRATE
LOPEZ MOREIRA BO	GENOVA	MACCHI	APPIANO GENTILE
LOPEZ MOREIRA BO	GENOVA	MACCHI	AGRIGENTO
LOPEZ MOREIRA BO	GENOVA	MACCHI	CAIRATE
LOPEZ MOREIRA KROPFF	SATRIANO DI LUCANIA	MACCHI	APPIANO GENTILE
LOPEZ MOREIRA KROPFF	SATRIANO DI LUCANIA	MACCHI	APPIANO GENTILE
LOPEZ MOREIRA KROPFF	SATRIANO DI LUCANIA	MACCHI	APPIANO GENTILE
LOPEZ VIGO	LISCATE	MACCHI	CAIRATE
LOPEZ VIGO	LISCATE	MACCHI	APPIANO GENTILE
LOPEZ VOLTOLINI	ROMA	MACCHI	CAIRATE
LOPEZ VOLTOLINI	ROMA	MACCHI	APPIANO GENTILE
LOZADA BENAVENTE POLAR	GENOVA	MACCHI	APPIANO GENTILE
LOZANO	TREIA	MACCHI	APPIANO GENTILE
LOZANO	ROMA	MACCHI	APPIANO GENTILE
LOZIO	CAMPIONE D'ITALIA	MACCHI	CAIRATE
LOZIO	MILANO	MACCHI	APPIANO GENTILE
LOZIO	CAMPIONE D'ITALIA	MACCHI	CAIRATE
LOZIO	CAMPIONE D'ITALIA	MACCHI	CAIRATE
LUCANTONIO	ROCCA DI MEZZO	MACCHI	APPIANO GENTILE
LUCANTONIO	ROCCA DI MEZZO	MACCHI	APPIANO GENTILE
LUCANTONIO	ROCCA DI MEZZO	MACCHI	CAIRATE
LUCCHINI	UDINE	MACCHI	CAIRATE
LUGO	STAZZEMA	MACCHI	CAIRATE
LUGO	ROMA	MACCHI	APPIANO GENTILE
LUJAN	ARMENO	MACCHI	CAIRATE
LUJAN	ARMENO	MACCHI	APPIANO GENTILE

MACCHI BORRELL	CAIRATE	MAGGI	STAZZEMA
MACCHI BORRELL	CAIRATE	MAGGI	STAZZEMA
MACCHI BORRELL	CAIRATE	MAGGIONI NETTL	DARFO BOARIO TERME
MACCHI CATTONI	CAIRATE	MAGLIOLA	BIELLA
MACCHI DIAZ	CAIRATE	MAGRINI	PALAZZO SAN GERVASIO
MACCHI GALEANO	CAIRATE	MAIDANA	VARAZZE
MACCHI GALEANO	CAIRATE	MAIDANA	CERIGNOLA
MACCHI LEITE	CAIRATE	MAIDANA	VARAZZE
MACCHI LEITE	CAIRATE	MAIDANA	TITO
MACCHI LEITE	CAIRATE	MAIDANA MOLAS	FRANCAVILLA IN SINNI
MACCHI MARTINEZ	CAIRATE	MAIZTEGUI	ROMA
MACCHI PINANEZ	CAIRATE	MAIZTEGUI	ROMA
MACCHI PINANEZ	CAIRATE	MAIZTEGUI	ROMA
MACCHI PINANEZ	CAIRATE	MAIZTEGUI	ROMA
MACCHI SALIM	CAIRATE	MAIZTEGUI	ROMA
MACEDO	GIARRATANA	MALDONADO GALEANO	RAGUSA
MACEDO	FINALE EMILIA	MALDONADO GALEANO	RAGUSA
MACHUCA	GRUMO APPULA	MALLADA FERNANDEZ	RAGUSA
MACHUCA	GRUMO APPULA	MALLADA FERNANDEZ	RAGUSA
MACHUCA	GRUMO APPULA	MALLADA FERNANDEZ	RAGUSA
MACHUCA GODOY	COMISO	MALLEN	PICERNO
MACHUCA VARGAS	SAN VITO DI LEGUZZANO	MALLORQUIN DACUNTE	PIGNOLA
MACHUCA VARGAS	SAN VITO DI LEGUZZANO	MALUFF	TITO
MACHUCA VARGAS	SAN VITO DI LEGUZZANO	MALUFF	TITO
MACORITTO	SAN DANIELE DEL FRIULI	MALUFF	TITO
MACORITTO	SAN DANIELE DEL FRIULI	MALUFF	LERICI
MACORITTO	SAN DANIELE DEL FRIULI	MALUFF DIAZ DE ESPADA	LERICI
MACORITTO	SAN DANIELE DEL FRIULI	MALUFF DIAZ DE ESPADA	LERICI
MACORITTO	SAN DANIELE DEL FRIULI	MALUFF DIAZ DE ESPADA	LERICI
MACORITTO INSFRAN	SAN DANIELE DEL FRIULI	MALUFF MASI	FORENZA
MACORITTO SAMUDIO	SAN DANIELE DEL FRIULI	MALUFF MASI	FORENZA
MADONNA	CHIETI	MALVETTI	COMISO
MADONNA	CHIETI	MALVETTI	COMISO
MADONNA GIANNINOTO	CHIETI	MALVETTI	COMISO
MADONNA GIANNINOTO	CHIETI	MANCINI	MALITO
MADONNA GIANNINOTO	CHIETI	MANCINI	MALITO
MAFFEI	TRENTO	MANCINI	MALITO
MAFFEI	TRENTO	MANCINI	MALITO
MAFFEI	TRENTO	MANCINI	MALITO

MANCINI	MALITO
MANCINI	CASTIGLIONE DEL LAGO
MANCUELLO	BOGLIASCO
MANCUELLO LUNA	VOLVERA
MANCUELLO LUNA	VOLVERA
MANCUELLO LUNA	VOLVERA
MANCUSI ESCUDERO	ROMA
MANCUSI ESCUDERO	ROMA
MANDEL	MESSINA
MANERA	MEDE
MANERA RUGGERO	MEDE
MANERA VUYK	MEDE
MANERA VUYK	MEDE
MANEVY OSNAGHI	VESPOLATE
MANFRINI SALINAS	TERNI
MANGANO RE'	GIARRE
MANGANO VELAZQUEZ	GIARRE
MANGANO VELAZQUEZ	GIARRE
MANIERO AYALA	CONSELVE
MANNARINI	ARCEVIA
MANNARINI FLETSCHNER	ROMA
MANNARINI FLETSCHNER	ROMA
MANNARINI GUILLEN	ROMA
MANNARINI GUILLEN	ROMA
MANNARINI GUILLEN	ROMA
MANNARINI SEGOVIA	ROMA
MANNARINI SEGOVIA	ROMA
MANZONI	ZOGNO
MANZONI	BRESCIA
MANZONI	ZOGNO
MANZUR	GENOVA
MANZUR	GENOVA
MANZUR	GENOVA

MANZUR	GENOVA
MANZUR BERNAL	GENOVA
MANZUR CABRAL	GENOVA
MANZUR CAFFARENA	GENOVA
MANZUR GAYOSO	GENOVA
MANZUR GAYOSO	GENOVA
MANZUR LARROZA	GENOVA
MANZUR LARROZA	GENOVA
MANZUR MESQUITA	GENOVA
MARCELLI	FABRIANO
MARCHIAFAVA	MESSINA
MARCHIORI	SPINEA
MARCHIORI	SPINEA
MARCHUK	FORENZA
MARCOS	BUCCINO
MARECOS GRECO	POTENZA
MARECOS GRECO	POTENZA
MARELLI MANTEGNA	NICOSIA
MARELLI ROJAS	NICOSIA
MARELLI ROJAS	NICOSIA
MARENKO	GENOVA
MARENKO	GENOVA
MARENKO	GENOVA

MARENGO	GENOVA	MARTINESSI	POTENZA
MARENGO	GENOVA	MARTINESSI	POTENZA
MARENGO	GENOVA	MARTINESSI	POTENZA
MARENGO	GENOVA	MARTINESSI	POTENZA
MARENGO	GENOVA	MARTINESSI BENZA	POTENZA
MARENGO	GENOVA	MARTINESSI MALTESE	POTENZA
MARENGO	GENOVA	MARTINESSI MALTESE	POTENZA
MARENGO	GENOVA	MARTINESSI REAL	POTENZA
MARENGO AMARILLA	GENOVA	MARTINESSI REAL	POTENZA
MARENGO ANASCO	GENOVA	MARTINEZ	MILANO
MARENGO OLMEDO	GENOVA	MARTINEZ	BUCCINO
MARIANI	ROMA	MARTINEZ	BUCCINO
MARIANI	ROMA	MARTINEZ	SARONNO
MARIANI	ROMA	MARTINEZ	RORA'
MARIANI NUNEZ	ROMA	MARTINEZ	BUCCINO
MARIN OJEDA	STAZZEMA	MARTINEZ	ANCONA
MARIN OJEDA	STAZZEMA	MARTINEZ	RORA'
MARINO	CATANIA	MARTINEZ	GIARDINI-NAXOS
MARINO	RAGUSA	MARTINEZ	SESTRI LEVANTE
MARINO	CATANIA	MARTINEZ	RAGUSA
MARINO	RAGUSA	MARTINEZ	RORA'
MARINO	CATANIA	MARTINEZ	RAGUSA
MARINONI	PIACENZA	MARTINEZ	RAGUSA
MARINONI	PIACENZA	MARTINEZ ARANDA	LISCATE
MARINONI RODRIGUEZ	MILANO	MARTINEZ ARANDA	LISCATE
MARIOTTO	VERONA	MARTINEZ CANILLAS	FINALE LIGURE
MARQUES CAFFARENA	GENOVA	MARTINEZ CANILLAS	FINALE LIGURE
MARSAL	NONANTOLA	MARTINEZ CANILLAS	FINALE LIGURE
MARSAL	NONANTOLA	MARTINEZ CANILLAS	FINALE LIGURE
MARSAL	VENOSA	MARTINEZ CANILLAS	FINALE LIGURE
MARSICO	ROMA	MARTINEZ CAPURRO	VENOSA
MARTI	MISTERBIANCO	MARTINEZ CATTANEO	VOLVERA
MARTI	MISTERBIANCO	MARTINEZ CATTANEO	VOLVERA
MARTIN FICCA	NAPOLI	MARTINEZ CATTANEO	VOLVERA
MARTIN FICCA	NAPOLI	MARTINEZ CATTANEO	VOLVERA
MARTINELLI	SAN DEMETRIO CORONE	MARTINEZ NUZARELLO	CAGLIARI
MARTINESSI	POTENZA	MARTINEZ SAMANIEGO	MONTEROSSO ALMO
MARTINESSI	POTENZA	MARTINEZ SAMANIEGO	MONTEROSSO ALMO
MARTINESSI	POTENZA	MARTINEZ SAMANIEGO	MONTEROSSO ALMO

MARTINEZ SEIFART	FINALE LIGURE
MARTINEZ VIerci	FINALE LIGURE
MARTINEZ VIerci	FINALE LIGURE
MARTINUCCI	PIURO
MARTINUCCI	PIURO
MARZORATI	ISOLA DEL CANTONE
MARZORATI	ISOLA DEL CANTONE
MARZORATI	ISOLA DEL CANTONE
MAS	PADOVA
MASI	FORENZA
MASI DOMECCQ	FORENZA
MASI DOMECCQ	FORENZA
MASI DOMECCQ	FORENZA
MASI FADLALA	FORENZA
MASI GODOY	FORENZA
MASI GODOY	FORENZA
MASI GOMEZ	FORENZA
MASI GUGGIARI	FORENZA
MASI NETTO	FORENZA
MASI PERRIER	FORENZA
MASSAGRANDE	VERONA
MASSAGRANDE	VERONA
MASSAGRANDE CROCCO	TRENTO
MASSAIA	SANREMO
MASSARI	RAGUSA

MASULLI	RICALDONE
MASULLI	RICALDONE
MASULLI ARGUELLO	RICALDONE
MATERI	IRSINA
MATTEUCCI	TREIA
MATTEUCCI	SAN SEVERINO MARCHE
MATTEUCCI	SAN SEVERINO MARCHE
MATTEUCCI DOS SANTOS	TREIA
MATTEUCCI LUTZ	TREIA
MATTEUCCI MARTINEZ	TREIA
MATTO SOSTOA	ROMAGNESE
MAUGER SPATUZZA	RAGUSA
MAUGER UGARRIZA	RAGUSA
MAURI	SAN GIOVANNI MARIGNANO
MAURI AGUILAR	SAN GIOVANNI MARIGNANO
MAYOR	TITO
MAYOR SCAVONE	TITO
MAZZARA	CASTELLAMMARE DEL GOLFO
MAZZEI	COMISO
MAZZOLENI INSFAN	BIBBIENA
MAZZOLENI INSFAN	BIBBIENA
MAZZOLENI INSFAN	BIBBIENA
MAZZONETTO	PADOVA
MEDINA	ZOGNO
MEDINA	ZOGNO
MEDINA	ZOGNO
MEDINA ESCURRA	CASTROVILLARI
MEDINA GONZALEZ	ZOGNO
MEDINA GONZALEZ	ZOGNO
MEDINA NETTO	RAGUSA
MEDINA SORBELLO	CATANIA
MEDINA SORBELLO	CATANIA
MEDINA SORBELLO	CATANIA
MEDINA TUMINO	ROMA
MEDINA TUMINO	ROMA
MEDINA TUMINO	ROMA
MELGAREJO	VIGGIANO
MELGAREJO	VIGGIANO
MELGAREJO AYUB	GENOVA

MELI	TUGLIE	MICALE	NOTO
MELIS VIOTTI	CAGLIARI	MICALE	NOTO
MELIS VIOTTI	CAGLIARI	MICHELAGNOLI	SANREMO
MELOSI	BUGGIANO	MICHELAGNOLI DESPADA	LERICI
MELZER CABRERA	CEGLIE MESSAPICA	MICHELETTO	TEOR
MEMCO	ROMA	MICHELETTO	TEOR
MENA ORTIZ	BUCCINO	MICHELETTO	RIVIGNANO
MENDEZ	MALITO	MICHELETTO	TEOR
MENDEZ ESCOBAR	SPIGNO MONFERRATO	MICHELETTO	RIVIGNANO
MENDIETA LIMA	LA MADDALENA	MICHELETTO	TEOR
MENDOLIA	CHIARI	MICHELETTO	TEOR
MENGARELLI	OSIMO	MICHELETTO	TEOR
MENNA	MARSICO NUOVO	MICHELETTO	TEOR
MENNA	MARSICO NUOVO	MICHELETTO	TEOR
MENNA	MARSICO NUOVO	MICHELETTO RANIOLO	TEOR
MENNA	MARSICO NUOVO	MIERES MAUGER	RAGUSA
MENNA CABRERA	MARSICO NUOVO	MIERES MAUGER	RAGUSA
MENNA RUIZ DIAZ	MARSICO NUOVO	MIERES MAUGER	RAGUSA
MENNA RUIZ DIAZ	MARSICO NUOVO	MIERS	VIGGIANO
MENNA RUIZ DIAZ	MARSICO NUOVO	MIGLIORE	COMISO
MENNA SANTACRUZ	MARSICO NUOVO	MIGLIORE	COMISO
MENNA SANTACRUZ	MARSICO NUOVO	MIGLIORE	COMISO
MERA	TITO	MIGLIORE	COMISO
MERA	TITO	MIGLIORE	COMISO
MERA	TITO	MIGLIORE	COMISO
MERA	TITO	MIGLIORE	COMISO
MERA POZZI	TITO	MIGLIORE	COMISO
MERCADO BORDON	ROMA	MIGLIORE	COMISO
MERCADO BORDON	ROMA	MIGLIORE	COMISO
MERELES	AGRIGENTO	MIGLIORE	COMISO
MESQUITA BRAVARD	PIACENZA	MIGLIORE	COMISO
MESQUITA SOSA	GENOVA	MIGLIORE SEGOVIA	COMISO
MEZA	LUGO	MIGLIORE SEGOVIA	COMISO
MEZA CENA	GIARRATANA	MIGLIORE SEGOVIA	VERDELLINO
MEZA LIMA	GAJARINE	MIGLIORISI SALSA	ROMA
MICALE	NOTO	MILLAN	APPIANO GENTILE
MICALE	NOTO	MILTOS	FOSSALTA DI PIAVE
MICALE	NOTO	MILTOS HERREROS	TRAMUTOLA
MICALE	NOTO	MINARDI	RAGUSA

MINARDI	RAGUSA	MODICA	ROMA
MINARDI	RAGUSA	MODICA	POZZALLO
MINARDI	RAGUSA	MODICA	POZZALLO
MINARDI	RAGUSA	MODICA BAREIRO	ROMA
MINARDI	RAGUSA	MODICA BAREIRO	ROMA
MINARDI	RAGUSA	MODICA DICHIRICO	ROMA
MINARDI LATERRA	RAGUSA	MODICA DOLDAN	POZZALLO
MINARDI LATERRA	RAGUSA	MODICA DOLDAN	POZZALLO
MINARDI LATERRA	RAGUSA	MODICA DOLDAN	POZZALLO
MINDIKOWSCHI LOPEZ	ROBURENT	MODICA LUCENTE	POZZALLO
MINDIKOWSKI LOPEZ	ROBURENT	MOLAS ORTIZ	RODI GARGANICO
MINELLA BARRIOS	CASTELLETO SOPRA TICINO	MOLAS PALLAROLAS	RODI GARGANICO
MINELLA ESTIGARRIBIA	CASTELLETO SOPRA TICINO	MOLFESI	NAPOLI
MINERVINI	ROMA	MOLFESI	NAPOLI
MINGO	ROMA	MOLFESI ORONoz	NAPOLI
MINGO	BOLOGNA	MOLFESI ORONoz	NAPOLI
MINGO	ROMA	MOLFESI ORONoz	NAPOLI
MINGO	TERMINI IIMERESE	MOLFESI ORONoz	NAPOLI
MINGO	TERMINI IIMERESE	MOLINAS	CALVAGESE DELLA RIVIERA
MINGO	TERMINI IIMERESE	MONACO NUNEZ	ROMA
MINGO	ROMA	MONACO NUNEZ	ROMA
MINGO	TERMINI IIMERESE	MONBERG	TITO
MINGO	BOLOGNA	MONDOLO ROTTONDO	RAGUSA
MINGO BOGADO	ROMA	MONGELOS	PARMA
MINO SARQUIS	MONGRASSANO	MONGELOS	PARMA
MIRAGLIO	ROMA	MONGELOS	PARMA
MIRAGLIO	ROMA	MONGELOS OLAZAR	PARMA
MIRAGLIO DOMENICI	ROMA	MONICO BORDINO	CASTAGNOLE DELLE LANZE
MIRAGLIO DOMENICI	ROMA	MONJAGATA BEJARANO	BOGLIASCO
MIRANDA MONTES DE OCA	MASSAFRA	MONREALE	CHIARAMONTE GULFI
MIXCO SANCHEZ	TORINO	MONTANARO	PALAZZO SAN GERVASIO
MIXCO SANCHEZ	TORINO	MONTANARO TALAVERA	ALTomONTE
MIXCO SANCHEZ	TORINO	MONTANARO TALAVERA	ALTomONTE
MIXCO SANCHEZ	TORINO	MONTANARO TALAVERA	ALTomONTE
MODENESI	PIOLTELLO	MONTANER	SORI
MODENESI	PIOLTELLO	MONTANER	SORI
MODENESI	PIOLTELLO	MONTANER	SORI
MODENESI	PIOLTELLO	MONTANER GAZZO	PIURO
MODICA	POZZALLO	MONTANER VERGARA	PETRIOLO

MONTANER VERGARA	PETRIOLO	MORINIGO	CASTELLAZZO BORMIDA
MONTANER VERGARA	PETRIOLO	MORINIGO	CASTELLAZZO BORMIDA
MONTANER VERGARA	PETRIOLO	MORINIGO	ALTOMONTE
MONTEGGIA	ANGERA	MORINIGO	CASTELLAZZO BORMIDA
MONTEGGIA	ANGERA	MORINIGO	CASTELLAZZO BORMIDA
MONTERO	CERVIA	MORO CACERES	SUTRIO
MONTI	COMISO	MORO CACERES	SUTRIO
MORA	COLLEFERRO	MORO CACERES	SUTRIO
MORA DI MARTINO	RAGUSA	MORO GONZALEZ	MODICA
MORA MONNIN	COMISO	MORO QUAGLIA	SUTRIO
MORABITO LATOURRETTE	GENOVA	MORO QUAGLIA	SUTRIO
MORABITO LATOURRETTE	GENOVA	MORO TUDELA	ROMA
MORALES	CAIRATE	MORSELLI FRETES	ROMA
MORALES	CAIRATE	MORSELLI FRETES	ROMA
MORALES CESPEDES	PARMA	MORSELLI FRETES	ROMA
MOREL	BUCCINO	MOSCARDA MENDOZA	OTTOBIANO
MOREL GUERRERO	LAPEDONA	MOSCATELLI	SAN SEVERINO MARCHE
MORELLATO	VOLPAGO DEL MONTELLO	MOSCIARO	MONGRASSANO
MORELLI	FABRIANO	MOSCIARO	MONGRASSANO
MORENA	MOZZECANE	MOSCIARO	MONGRASSANO
MORENO AYALA	TITO	MOSQUEIRA FANTILLI	SCHIAVI DI ABRUZZO
MORENO VITTONI	ROMA	MOVIA	GRADISCA D'ISONZO
MORENO VITTONI	ROMA	MOVIA	GRADISCA D'ISONZO
MORETUZZO	CODROIPO	MOVIA	GRADISCA D'ISONZO
MORETUZZO	CODROIPO	MOVIA	GRADISCA D'ISONZO
MORETUZZO	CODROIPO	MOVIA	GRADISCA D'ISONZO
MORETUZZO GOMEZ	CODROIPO	MUJICA MERNES	VARAZZE
MORICONI	ANAGNI	MUJICA RUIZ	FORENZA
MORINIGO	RORA'	MUJICA RUIZ	GENOVA
MORINIGO	CASTELLAZZO BORMIDA	MUNOZ	BELLAGIO
MORINIGO	CASTELLAZZO BORMIDA	MUNOZ	BELLAGIO
MORINIGO	CASTELLAZZO BORMIDA	MUNOZ	BELLAGIO
MORINIGO	CASTELLAZZO BORMIDA	MUNOZ	BELLAGIO
MORINIGO	ALTOMONTE	MUNOZ LLANO	MARSICO NUOVO
MORINIGO	CASTELLAZZO BORMIDA	MUNOZ LLANO	MARSICO NUOVO
MORINIGO	CASTELLAZZO BORMIDA	MUNOZ LLANO	MARSICO NUOVO
MORINIGO	CASTELLAZZO BORMIDA	MUNOZ LLANO	MARSICO NUOVO
MORINIGO	VENOSA	MURA	TREVIGLIO
MORINIGO	ALTOMONTE	MURA	CASTIGLIONE DELLE STIVIERE

MURA	COTIGNOLA	NASI RAVETTINO	ROMA
MURA	CASTIGLIONE DELLE STIVIERE	NAVA	CASTELLARANO
MURA	COTIGNOLA	NAVARRO WEYER	POTENZA
MURA	CASTIGLIONE DELLE STIVIERE	NEGRI	SAN GIOVANNI LUPATOTO
MURA	CASTIGLIONE DELLE STIVIERE	NEMBRI	MILANO
MURA	CASTIGLIONE DELLE STIVIERE	NERY HUERTA	GIFFONI VALLE PIANA
MURA	CASTIGLIONE DELLE STIVIERE	NETTL	VALSOLDA
MURA	CASTIGLIONE DELLE STIVIERE	NETTO	SASSO DI CASTALDA
MURA	RAGUSA	NETTO	SASSO DI CASTALDA
MURA	RAGUSA	NETTO MORSELLI	ROMA
MURA	RAGUSA	NICOLICCHIA KURTH	GIARRATANA
MURA	CASTIGLIONE DELLE STIVIERE	NICOLICCHIA KURTH	GIARRATANA
MURA	CASTIGLIONE DELLE STIVIERE	NICOLICCHIA KURTH	GIARRATANA
MURA	LUGO	NICOLINI	ROMA
MURA	RAGUSA	NICOLINI	ROMA
MURA	CASTIGLIONE DELLE STIVIERE	NICORA	ZOGNO
MURA	CASTIGLIONE DELLE STIVIERE	NICORA RISO	CITTA' DI CASTELLO
MURA	CASTIGLIONE DELLE STIVIERE	NIKIPHOFF PECCI	TRAMUTOLA
MURA CANTERO	CASTIGLIONE DELLE STIVIERE	NIZZA PEREIRA	ROMA
MURA CANTERO	CASTIGLIONE DELLE STIVIERE	NIZZA PEREIRA	ROMA
MURA NUNEZ	CASTIGLIONE DELLE STIVIERE	NIZZA RIVA	ROMA
MURA ROJAS	RAGUSA	NIZZA RIVA	ROMA
MURA VELAZQUEZ	CASTIGLIONE DELLE STIVIERE	NIZZA RIVA	ROMA
MURGIDA BRITZ	CENTRACHE	NIZZA RIVA	ROMA
MUSILLI	PADOVA	NIZZA ROJAS	ROMA
MUSMECI	MESSINA	NIZZA ROJAS	ROMA
MUSMECI	ACIREALE	NIZZA ROJAS	ROMA
MUSMECI	ACIREALE	NOBERINI	PARMA
MUSMECI	ACIREALE	NOGUES	FORENZA
MUSMECI SOTO	MESSINA	NOGUES	FORENZA
MUSOLESI	ORINO	NOGUES	FORENZA
MUSSI GONZALEZ	TITO	NOGUES CASSANELLO	FORENZA
MUSSI GONZALEZ	TITO	NOGUES CASSANELLO	FORENZA
MUSSO	TORINO	NOGUES CASSANELLO	FORENZA
MUSSO	TORINO	NOVARO	PINO TORINESE
MUSTO	MONTEMILETTO	NUNEZ	GIARRATANA
NANNI	CRAVEGGIA	NUNEZ	GIARRATANA
NARDON	SCHIO	NUNEZ	GIARRATANA
NASI	ROMA	NUNEZ	GIARRATANA

ODDONE	TITO	OMAR	PICERNO
ODDONE	TITO	ONNIS	CAGLIARI
ODDONE	TITO	OPORTO GARICOCH	TORINO
ODDONE	ROMA	OPORTO GARICOCH	TORINO
ODDONE	TITO	OPORTO GARICOCH	TORINO
ODDONE	TITO	OPORTO MIGONE	TEOR
ODDONE	TITO	ORLANDI	TRENTO
ODDONE	TITO	ORLANDI FELICIANGELI	TRENTO
ODDONE	TITO	ORLANDO	LOVERO
ODDONE	TITO	ORLANDO MURAYAMA	LOVERO
ODDONE	TITO	ORONoz LUCHO	NAPOLI
ODDONE	TITO	ORRICO	TRECCHINA
ODDONE	TITO	ORTEGA	COMISO
ODDONE DOS SANTOS	TITO	ORTEGA	MARATEA
ODDONE DOS SANTOS	TITO	ORTEGA GARCETE	TRAPANI
ODDONE DOS SANTOS	TITO	ORTELLADO	TITO
ODDONE FASSARDI	TITO	ORTELLADO	TITO
ODDONE FASSARDI	TITO	ORTIZ	RODI GARGANICO
ODDONE KRAYACICH	TITO	ORTIZ	TORINO
ODDONE RECALDE	TITO	ORTIZ	BORGO SAN LORENZO
OJEDA	ANCARANO	ORTIZ	RAGUSA
OJEDA BRITZ	POTENZA	ORTIZ	RAGUSA
OJEDA BRITZ	POTENZA	ORTIZ	GENOVA
OJEDA BRITZ	POTENZA	ORTIZ	NAPOLI
OJEDA BRITZ	POTENZA	ORTIZ ARTETA	BUCCINO
OJEDA CANTERO	GENOVA	ORTIZ ARTETA	BUCCINO
OJEDA CANTERO	GENOVA	ORTIZ ARTETA	BUCCINO
OJEDA CANTERO	GENOVA	ORTIZ ARTETA	BUCCINO
OJEDA CANTERO	GENOVA	ORTIZ BECCHI	LA MADDALENA
OJEDA LOPEZ	SAN SEBASTIANO DA PO	ORTIZ BECCHI	LA MADDALENA
OJEDA LOPEZ	SAN SEBASTIANO DA PO	ORTIZ BECCHI	LA MADDALENA
OLIVETTI CALABRO'	ACIREALE	ORTIZ BECCHI	LA MADDALENA
OLIVI	TREVISO	ORTIZ ESCOBAR	RODI GARGANICO
OLIVI CANO	TREVISO	ORTIZ ESCOBAR	RODI GARGANICO
OLMEDO	OTTOBIANO	ORTIZ GILL	RAGUSA
OLMEDO	MONTEROSSO ALMO	ORTIZ LARROSA	VARAZZE
OLMEDO	MONTEROSSO ALMO	ORTIZ LARROSA	VARAZZE
OLMEDO	MONTEROSSO ALMO	ORTIZ LARROSA	VARAZZE
OLMEDO GILL	S. MARTINO BUON ALBERGO	ORTIZ MADONNA	CHIETI

ORTIZ MENDOZA	GENOVA	OZUNA	FANO
ORTIZ MODICA	POZZALLO	OZUNA	FANO
ORTIZ ORTIZ	NAPOLI	OZUNA	FANO
ORTIZ ORTIZ	NAPOLI	OZUNA	FANO
ORTIZ ORTIZ	VANZAGO	PACCHIONI	CASALETTO CEREDANO
ORTIZ ORTIZ	NAPOLI	PACIELLO	MASSA LUBRENSE
ORTIZ ROJAS	VENOSA	PADULA	NAPOLI
ORTIZ ROJAS	VENOSA	PADULO	JELSI
ORTOLANI	ROMA	PADULO	JELSI
ORUE'	CEGLIE MESSAPICA	PAGANO	MONTEFORTE IRPINO
ORUE DIAZ	BOGLIASCO	PAGLIARO	SAN DEMETRIO CORONE
ORUE' POZZO	BOGLIASCO	PAIVA	TITO
OSNAGHI	SEVESO	PALACIO MOREL	IMOLA
OSTERTAG	VITTORIA	PALACIOS	AGRIGENTO
OSTERTAG	VITTORIA	PALACIOS FANTILLI	ROMA
OSTERTAG	VITTORIA	PALACIOS FANTILLI	ROMA
OSUNA	OTTOBIANO	PALAU	TITO
OSUNA	OTTOBIANO	PALAU RECALDE	MARCALLO CON CASONE
OSUNA	OTTOBIANO	PALEARI	PAVIA
OSUNA	OTTOBIANO	PALLARES	AMEGLIA
OSUNA FRATTA	OTTOBIANO	PALLARES	SIRACUSA
OSUNA FRATTA	OTTOBIANO	PALLARES	AMEGLIA
OSUNA FRATTA	OTTOBIANO	PALLARES	AMEGLIA
OSUNA PUSINERI	OTTOBIANO	PALLARES	SIRACUSA
OSUNA PUSINERI	OTTOBIANO	PALLAROLAS RODRIGUEZ	ROMA
OSUNA PUSINERI	OTTOBIANO	PALOMBO	VICALVI
OTAZU BERRA	FINALE LIGURE	PALUMBO	MARCALLO CON CASONE
OTAZU BERRA	FINALE LIGURE	PALUMBO	MARCALLO CON CASONE
OTAZU BERRA	FINALE LIGURE	PALUMBO	POTENZA
OTERO	GEMMANO	PALUMBO	MARCALLO CON CASONE
OTTONELLI	COMISO	PALUMBO MENGARELLI	OSIMO
OTTONELLI	COMISO	PALUMBO MENGARELLI	OSIMO
OTTONELLI	COMISO	PANE	PIANO DI SORRENTO
OTTONELLI	PARMA	PANE	PIANO DI SORRENTO
OTTONELLI	PARMA	PANE	PIANO DI SORRENTO
OTTONELLI	COMISO	PANE CASELLI	PIANO DI SORRENTO
OVANDO CAVALLARO	ACIREALE	PANELLA	STRA
OVANDO CAVALLARO	ACIREALE	PANGRAZIO CIANCIO	POTENZA
OVIEDO CATALDO	ROMA	PANGRAZIO GRANJE	ROBURENT

PANGRAZIO MARTINEZ	POTENZA	PAREDES	PIACENZA
PANGRAZIO MARTINEZ	POTENZA	PAREDES	GIARRATANÀ
PANGRAZIO RUOTI	POTENZA	PAREDES	PIACENZA
PANGRAZIO SCORZA	CASTROVILLARI	PAREDES	PIACENZA
PANKOW	ARCEVIA	PAREDES	PIACENZA
PANKOW	ARCEVIA	PAREDES	PIACENZA
PANKOW	ARCEVIA	PAREDES BENITEZ	PIACENZA
PANKOW	ARCEVIA	PAREDES BENITEZ	PIACENZA
PANKOW	ARCEVIA	PAREDES BENITEZ	PIACENZA
PANKOW	ARCEVIA	PAREDES BENITEZ	PIACENZA
PANKOW BRITTEZ	ROMA	PAREDES CABRIZA	PIACENZA
PANOTTO	RACCONIGI	PAREDES DI PAOLA	RAGUSA
PANOTTO	RACCONIGI	PAREDES SOSA	TITO
PANOTTO	RACCONIGI	PARINI	DESENZANO DEL GARDA
PANOTTO	RACCONIGI	PARINI	DESENZANO DEL GARDA
PANZONE	MONSELICE	PARINI	DESENZANO DEL GARDA
PAOLETTI	LUCCA	PARINI	DESENZANO DEL GARDA
PAOLI	CAPANNORI	PARINI	DESENZANO DEL GARDA
PAOLI	CAPANNORI	PARINI	DESENZANO DEL GARDA
PAOLI	CAPANNORI	PARINI	DESENZANO DEL GARDA
PAOLI	CAPANNORI	PARINI	CASARZA LIGURE
PAOLI	CAPANNORI	PARINI	DESENZANO DEL GARDA
PAPPALARDO	NOTO	PARINI	DESENZANO DEL GARDA
PAPPALARDO	NOTO	PARINI	DESENZANO DEL GARDA
PAPPALARDO	NOTO	PARINI	DESENZANO DEL GARDA
PAPPALARDO	NOTO	PARINI	CASARZA LIGURE
PAPPALARDO	NOTO	PARINI	DESENZANO DEL GARDA
PAPPALARDO	NOTO	PARINI	DESENZANO DEL GARDA
PAPPALARDO	NOTO	PARINI GONZALEZ	DESENZANO DEL GARDA
PAPPALARDO	NOTO	PARINI PANDO	DESENZANO DEL GARDA
PAPPALARDO	NOTO	PARINI PANDO	DESENZANO DEL GARDA
PAPPALARDO	NOTO	PARISI	CATANIA
PAPPALARDO	NOTO	PARISI	CATANIA
PAPPALARDO BEDOYA	NOTO	PARISI	CATANIA
PAPPALARDO BEDOYA	NOTO	PARODI	GENOVA
PAPPALARDO BURRO	NOTO	PARODI	GENOVA
PAPPALARDO ZALDIVAR	NOTO	PARODI	GENOVA
PAPPALARDO ZALDIVAR	NOTO	PARODI	GENOVA
PAREDES	PIACENZA	PARODI	GENOVA

PARRA	GENOVA	PECCI	TRAMUTOLA
PARRA	GENOVA	PECCI	TRAMUTOLA
PARRA FRANCO	AVEZZANO	PECCI BALART	TRAMUTOLA
PASA	SEDICO	PECCI BUONGERMINI	TRAMUTOLA
PASCOTTINI	GEMONA DEL FRIULI	PECCI DIAZ DE BEDOYA	TRAMUTOLA
PASCOTTINI	BRA	PECCI DIAZ DE BEDOYA	TRAMUTOLA
PASQUALIS	VITO D'ASIO	PECCI GONZALEZ	TRAMUTOLA
PASQUALIS	VITO D'ASIO	PECCI MANZONI	ANCONA
PASQUALIS	VITO D'ASIO	PECCI MANZONI	ANCONA
PASSERINI	CESENA	PECCI MILTOS	TRAMUTOLA
PASTOR SERAFINI	ALTIDONA	PECCI MILTOS	TRAMUTOLA
PASTOR SERAFINI	ALTIDONA	PECCI SAAVEDRA	TRAMUTOLA
PASTOR SERAFINI	ALTIDONA	PEDERZANI	NONANTOLA
PASTORE	VOLVERA	PEDERZANI	NONANTOLA
PASTORE	VOLVERA	PEDERZANI	NONANTOLA
PASTORE	VOLVERA	PEDERZANI	NONANTOLA
PASTORE	VOLVERA	PEDERZANI	NONANTOLA
PASTORE	VOLVERA	PEDERZANI	NONANTOLA
PASTORE	VOLVERA	PEDERZANI	NONANTOLA
PASTORE	VOLVERA	PEDERZANI	NONANTOLA
PASTORE	VOLVERA	PEDERZANI	NONANTOLA
PASTORE	VOLVERA	PEDERZANI	NONANTOLA
PASTORE	VOLVERA	PEDERZANI	NONANTOLA
PASTORE	VOLVERA	PEDERZANI	NONANTOLA
PASTORE	VOLVERA	PEDERZANI	NONANTOLA
PASTORE	VOLVERA	PEDERZANI	NONANTOLA
PASTORE	VOLVERA	PEDERZANI	NONANTOLA
PASTORNE	MONCALIERI	PEDERZANI	NONANTOLA
PASTORNE	MONCALIERI	PEDERZANI	NONANTOLA
PASTORNE	MONCALIERI	PEDERZANI	NONANTOLA
PATRI	RONCO SCRIVIA	PEDOTA	VAGLIO BASILICATA
PATRIZIETTO	RECANATI	PEDROZO ESCOBAR	RAGUSA
PAVAN	CODOGNE'	PEDROZO ESCOBAR	RAGUSA
PAVETTI PELLEGRINI	VIGGIANO	PEDROZO ESCOBAR	RAGUSA
PAVETTI PELLEGRINI	VIGGIANO	PEDROZO ESCOBAR	RAGUSA
PAVON	RAGUSA	PEKHOLTZ RECALDE	COMISO
PAVON REYES	VOLVERA	PELLEGRINI	VIGGIANO
PAVON REYES	VOLVERA	PELLEGRINO	VIGGIANO
PECCI	TRAMUTOLA	PELLEGRINO	VIGGIANO
PECCI	TRAMUTOLA	PELLEGRINO	BELMONTE CALABRO
PECCI	TRAMUTOLA	PELLEGRINO	VIGGIANO

PELLEGRINO	VIGGIANO	PEREIRA	TITO
PELLEGRINO	VIGGIANO	PEREIRA BELLO	PORTOVENERE
PELLEGRINO	VIGGIANO	PEREIRA COZZOLI	MOLFETTA
PELLEGRINO ACOSTA	VIGGIANO	PEREIRA DE GIACOMI	ARMENO
PELLEGRINO ACOSTA	VIGGIANO	PEREIRA DI NATALE	GIARRATANA
PELLEGRINO ACOSTA	VIGGIANO	PEREZ	FORENZA
PELLEGRINO ACOSTA	VIGGIANO	PEREZ	PIGNOLA
PELLICCETTI	FERMO	PEREZ	APPIANO GENTILE
PELLICCETTI	FERMO	PEREZ	ROMA
PELLICCETTI	FERMO	PEREZ CABALLERO	GIARRATANA
PELLICCETTI	FERMO	PEREZ OCAMPOS	VERONA
PELLICCETTI	FERMO	PERINCILO	OCCIMIANO
PELLICCETTI DELGADO	FERMO	PERINCILO	OCCIMIANO
PELLICCETTI DELGADO	FERMO	PERINCILO	OCCIMIANO
PELLICCETTI DELGADO	FERMO	PERINCILO	OCCIMIANO
PELLON	RAGUSA	PERINETTO	CALUSO
PELUFFO FRATTA	CHIARI	PERINETTO	CALUSO
PENA ARCE	SAN SEBASTIANO DA PO	PERINETTO	CALUSO
PENA ARCE	SAN SEBASTIANO DA PO	PERINETTO	CALUSO
PENA ARCE	SAN SEBASTIANO DA PO	PERINETTO	CALUSO
PENA ARCE	SAN SEBASTIANO DA PO	PERINETTO	CALUSO
PENONI	COMISO	PERINETTO	CALUSO
PENONI	VESPOLATE	PERINETTO	CALUSO
PENONI	COMISO	PERINETTO	CALUSO
PENONI	COMISO	PERIS BUSTO	MALITO
PERALTA	FINALE EMILIA	PERIS BUSTO	MALITO
PERALTA	CERIGNOLA	PERIS BUSTO	MALITO
PERALTA COSTANZO	COMISO	PERIS BUSTO	MALITO
PERALTA COSTANZO	COMISO	PERIS BUSTO	MALITO
PERALTA MORA	COMISO	PERIS BUSTO	MALITO
PERALTA MORA	COMISO	PERIS BUSTO	MALITO
PERALTA MORA	COMISO	PERONI	BRESCIA
PERALTA VICENSINI	FINALE LIGURE	PERONI	BRESCIA
PEREIRA	BELLAGIO	PERONI	BRESCIA
PEREIRA	BELLAGIO	PERONI	BRESCIA
PEREIRA	MODICA	PERONI	BRESCIA
PEREIRA	BELLAGIO	PERONI	BRESCIA
PEREIRA	POTENZA	PERONI	BRESCIA
PEREIRA	BELLAGIO	PERONI	BRESCIA

PERONI	BRESCIA	PESSOLANI	ROMA
PERONI	BRESCIA	PESSOLANI	SASSO DI CASTALDA
PERONI	BRESCIA	PESSOLANI	SASSO DI CASTALDA
PERONI	BRESCIA	PESSOLANI	SASSO DI CASTALDA
PERONI BORDON	BRESCIA	PESSOLANI	SASSO DI CASTALDA
PERONI CARRON	BRESCIA	PESSOLANI	SATRIANO DI LUCANIA
PERONI CARRON	BRESCIA	PESSOLANI	SASSO DI CASTALDA
PERONI CARRON	BRESCIA	PESSOLANI	SATRIANO DI LUCANIA
PERONI CARRON	BRESCIA	PESSOLANI	SASSO DI CASTALDA
PERONI CARRON	BRESCIA	PESSOLANI	SASSO DI CASTALDA
PERONI CASAL RIBEIRO	BRESCIA	PESSOLANI	ROMA
PERONI CASAL RIBEIRO	BRESCIA	PETERSEN	ROMA
PERONI FIGUEREDO	BRESCIA	PETERSEN	ROMA
PERONI FIGUEREDO	BRESCIA	PETINATTI VAZQUEZ	MISTERBIANCO
PERONI FIGUEREDO	BRESCIA	PETIT	ROMA
PERONI FIGUEREDO	BRESCIA	PETRIS	SAURIS
PERONI FRANCO	BRESCIA	PETRIS	SAURIS
PERONI FRANCO	BRESCIA	PETTA	MONGRASSANO
PERONI GIRALT	BRESCIA	PETTA	MONGRASSANO
PERONI GIRALT	BRESCIA	PETTA	MONGRASSANO
PERONI GIRALT	BRESCIA	PETTA	MONGRASSANO
PERONI MAYANS	BRESCIA	PETTA	MONGRASSANO
PERONI MAYANS	BRESCIA	PETTA	MONGRASSANO
PERONI PENA	BRESCIA	PETTA	MONGRASSANO
PERONI PENA	BRESCIA	PETTA	MONGRASSANO
PERONI PENA	BRESCIA	PETTA	MONGRASSANO
PERONI PENA	BRESCIA	PETTA	MONGRASSANO
PERROTTA MARTINEZ	APPIANO GENTILE	PETTA	MONGRASSANO
PERROTTA MARTINEZ	APPIANO GENTILE	PETTA	MONGRASSANO
PERROTTA MARTINEZ	APPIANO GENTILE	PETTA	MONGRASSANO
PESSOLANI	SASSO DI CASTALDA	PETTA	MONGRASSANO
PESSOLANI	SASSO DI CASTALDA	PETTA	MONGRASSANO
PESSOLANI	SATRIANO DI LUCANIA	PETTA	MONGRASSANO
PESSOLANI	SASSO DI CASTALDA	PETTA	MONGRASSANO
PESSOLANI	SASSO DI CASTALDA	PETTA	MONGRASSANO
PESSOLANI	SASSO DI CASTALDA	PETTA	MONGRASSANO
PESSOLANI	SASSO DI CASTALDA	PETTA	MONGRASSANO
PESSOLANI	SASSO DI CASTALDA	PETTA	MONGRASSANO
PESSOLANI	SATRIANO DI LUCANIA	PETTA	MONGRASSANO
PESSOLANI	SASSO DI CASTALDA	PETTA	MONGRASSANO

PETTA	MONGRASSANO	PIROVANO CHAVEZ	MILANO
PETTA	MONGRASSANO	PIROVANO CHAVEZ	MILANO
PETTA	MONGRASSANO	PIROVANO CHAVEZ	MILANO
PETTA	MONGRASSANO	PIROVANO CHAVEZ	MILANO
PFANNL	VARAZZE	PIROVANO CHAVEZ	MILANO
PFANNL CROSKEY	OTTOBIANO	PIROVANO RECALDE	MILANO
PFANNL GATTI	OTTOBIANO	PIROVANO RECALDE	MILANO
PICASSO	GENOVA	PIROVANO RECALDE	MILANO
PICCHIONI	TORINO	PISTILLI	GENOVA
PICCHIONI	TORINO	PISTILLI	CASALE MONFERRATO
PICCHIONI	TORINO	PISTILLI	MIRABELLO SANNITICO
PICCHIONI	TORINO	PISTILLI	MIRABELLO SANNITICO
PICCHIONI	TORINO	PISTILLI	CASALE MONFERRATO
PICCO	AIRASCA	PISTILLI	MIRABELLO SANNITICO
PICK PIROVANO	MILANO	PITAUD ZANI	ARCEVIA
PICOLLO	BERZANO DI TORTONA	PITAUD ZANI	ARCEVIA
PICOLLO	BERZANO DI TORTONA	PITINGOLO	SATRIANO
PIGLIACELLI	ROMA	PIZZONI	REANA DEL ROJALE
PIGNATA	SAVOIA DI LUCANIA	PLANAS GALEANO	TEOR
PIGNATA TOLEDO	ROMA	PLANAS GALEANO	TEOR
PILAVDJIAN TROVATO	SCICLI	PLANAS GALEANO	TEOR
PINANEZ	BERGAMO	PLANAS GALEANO	TEOR
PINIZZOTTO	MESSINA	PODESTA' LATERZA	CERIGNOLA
PINO RAMIREZ	VENOSA	POLETTI	BELLAGIO
PINONI	VESPOLATE	POLETTI	BELLAGIO
PINONI	VESPOLATE	POLETTI	BELLAGIO
PINONI	VESPOLATE	POLETTI	BELLAGIO
PINONI	VESPOLATE	POLETTI	LUCCA
PINONI	VESPOLATE	POLETTI	BELLAGIO
PINTOS CORREA	PADOVA	POLETTI	BELLAGIO
PINTOS CORREA	PADOVA	POLETTI	BELLAGIO
PIRAINO LEZCANO	FICARRA	POLETTI	BELLAGIO
PIRAINO SEGOVIA	FICARRA	POLETTI	BELLAGIO
PIRAINO SEGOVIA	FICARRA	POLETTI	BELLAGIO
PIRAINO SOSA	FICARRA	POLETTI	BELLAGIO
PIRAINO SOSA	FICARRA	POLETTI	LUCCA
PIROVANO	MILANO	POLETTI	BELLAGIO
PIROVANO CALO	MILANO	POLETTI	BELLAGIO
PIROVANO CALO'	MILANO	POLETTI	BELLAGIO

PREDA	SEREGNO	PUSINERI VELILLA	OTTOBIANO
PREDA	SEREGNO	PUSINERI VELILLA	OTTOBIANO
PREDA	SEREGNO	QUAGLIA	SUTRIO
PREDA LASPINA	SEREGNO	QUAGLIA RAMIREZ	TAGLIO DI PO
PRIMERANO	SORIANO CALABRO	QUARTA	ROMA
PRIMERANO	SORIANO CALABRO	QUATTROCCHI	BRONTE
PRIMERANO	SORIANO CALABRO	QUATTROCCHI	BRONTE
PRIMERANO	SORIANO CALABRO	QUATTROCCHI	BRONTE
PRIMERANO	SORIANO CALABRO	QUEVEDO	POTENZA
PRIMERANO	SORIANO CALABRO	QUEVEDO	RAGUSA
PRIMERANO	SORIANO CALABRO	QUEVEDO	OTTOBIANO
PRIMERANO	SORIANO CALABRO	QUEVEDO	OTTOBIANO
PRIVITELLI	VIZZINI	QUEVEDO	RAGUSA
PRONO	MONTANARO	QUEVEDO	OTTOBIANO
PRONO	MONTANARO	QUEVEDO	RAGUSA
PRONO	MONTANARO	QUEVEDO	POTENZA
PRONO	MONTANARO	QUEVEDO	POTENZA
PRONO	MONTANARO	QUEVEDO	RAGUSA
PRONO	MONTANARO	QUEVEDO	OTTOBIANO
PRONO	MONTANARO	QUINTANA	DESENZANO DEL GARDA
PRONO	MONTANARO	QUINTANA	DESENZANO DEL GARDA
PRONO	MONTANARO	QUINTANA	SAVELLI
PRONO	MONTANARO	QUINTANA	SAVELLI
PRONO	MONTANARO	QUINTANA TORALES	FABRIANO
PRONO	MONTANARO	QUINTANA TORALES	FABRIANO
PRONO	MONTANARO	RABEZZANA	MONTICELLO D'ALBA
PRONO	MONTANARO	RAMIREZ	OTTOBIANO
PRONO	MONTANARO	RAMIREZ	POZZALLO
PRONO	MONTANARO	RAMIREZ	TAGLIO DI PO
PRONO	MONTANARO	RAMIREZ	POZZALLO
PRONO	MONTANARO	RAMIREZ	POZZALLO
PRONO	MONTANARO	RAMIREZ	POZZALLO
PRONO SANCHEZ	MONTANARO	RAMIREZ	PICERNO
PROVVIDENZA	CASERTA	RAMIREZ	PICERNO
PUSINERI	OTTOBIANO	RAMIREZ	PICERNO
PUSINERI	OTTOBIANO	RAMIREZ	STAZZEMA
PUSINERI DE MADARIAGA	OTTOBIANO	RAMIREZ ALARCON	STAZZEMA
PUSINERI SCALA	OTTOBIANO	RAMIREZ ALARCON	STAZZEMA
PUSINERI VELILLA	OTTOBIANO	RAMIREZ ALARCON	STAZZEMA

RAMIREZ APREA	ROMA	RECALDE ORTIZ	MISTERBIANCO
RAMIREZ ARANA	ROMA	RECALDE SCUDERI	MISTERBIANCO
RAMIREZ CATALDO	ROMA	RECALDE SCUDERI	MISTERBIANCO
RAMIREZ KEPPLER	MALITO	RECANATE SBETLIER	TEOR
RAMIREZ LAWES	ROMA	REGUERA GONZALEZ	GROSSETO
RAMIREZ NIZZA	ROMA	REIMERT	PALAZZO SAN GERVASIO
RAMIREZ NIZZA	ROMA	REMONATO	PIGNOLA
RAMIREZ PELAEZ	ROMA	REMONATO	PIGNOLA
RAMIREZ PELAEZ	ROMA	RENNA	POTENZA
RAMIREZ RIEGO	ROMA	RENNA	POTENZA
RAMIREZ SCHININI	SAN VITO DI LEGUZZANO	RENNA	POTENZA
RAMIREZ SCHININI	SAN VITO DI LEGUZZANO	RENNA	POTENZA
RAMIREZ SCHININI	SAN VITO DI LEGUZZANO	RENNA	POTENZA
RATTI	CASALE MONFERRATO	RENNA	POTENZA
RATTI ESCULIES	CASALE MONFERRATO	RENNA	POTENZA
RATTI ESCULIES	CASALE MONFERRATO	RENNA	POTENZA
RAVERA	URBE	RENNA	POTENZA
RAVETTI	CASTELLAZZO BORMIDA	RENNA	POTENZA
RAVETTI	CASTELLAZZO BORMIDA	RENNA	POTENZA
RAVETTI	CASTELLAZZO BORMIDA	RENNA	POTENZA
RAVETTI	CASTELLAZZO BORMIDA	RENNA	POTENZA
RAVETTI	CASTELLAZZO BORMIDA	RENNA	POTENZA
RAVETTI	MILANO	RENNA	POTENZA
RAVETTI PRESENTADO	CASTELLAZZO BORMIDA	RENNA	POTENZA
RAVETTI PRESENTADO	CASTELLAZZO BORMIDA	RENNA	POTENZA
RAVETTI SORERA	CASTELLAZZO BORMIDA	RENNA	POTENZA
RAVETTI SOTO	CASTELLAZZO BORMIDA	RENNA	POTENZA
RAVETTINO MESINAS	ROMA	RENNA BUYATTI	POTENZA
RE	ACIREALE	REYES PELLEGRINO	VIGGIANO
RE	ACIREALE	REYNOSO	ROMA
RE'	GENOVA	RIBOLDI	MEDE
RE GAROZZO	GENOVA	RIBOLDI OVIEDO	LISSONE
RE GAROZZO	GENOVA	RIBOLDI OVIEDO	MEDE
RECALDE	MALITO	RIBOLDI OVIEDO	MEDE
RECALDE	MILANO	RICCARDO	PALO DEL COLLE
RECALDE	TITO	RICCI	SARZANA
RECALDE CIPOLLA	COMISO	RICCIARDI	VENOSA
RECALDE DAVALOS	COMO	RICCIARDI	VENOSA
RECALDE DAVALOS	COMO	RICCIARDI	VENOSA

RICCIARDI	VENOSA	RIVAS PETRIS	SAURIS
RICCIARDI	VENOSA	RIVAS PIROVANO	TITO
RICCIARDI	VENOSA	RIVAS RECALDE	MATRICE
RICCIARDI	VENOSA	RIVAS SALINAS	ROMA
RICCIARDI	VENOSA	RIVEIRO GURRIERI	ROMA
RICCIARDI AGUILERA	ROMA	RIVEIRO GURRIERI	ROMA
RICCIOTTI TRIGO	ROMA	RIVEIRO PEREZ	ROMA
RIENZI	VIETRI DI POTENZA	RIVEIRO PEREZ	ROMA
RIENZI	VIETRI DI POTENZA	RIVELA	FABRIANO
RIERA	VOLVERA	RIVEROS	MODICA
RIERA	VOLVERA	RIVEROS	ROMA
RIERA	CERVIA	RIVEROS ALBARENGA	CAPPELLA CANTONE
RIGOLLI	LUGAGNANO VAL D'ARDA	RIVEROS BORDAS	MODICA
RIOS	RORA'	RIVEROS BUONACCORSI	ROMA
RIOS MIERS	BUCCINO	RIVEROS BUONACCORSI	ROMA
RIPA'	PETRITOLI	RIVEROS BUONACCORSI	ROMA
RIPA'	PETRITOLI	RIVEROS ROLON	FRANCAVILLA IN SINNI
RIPA'	PETRITOLI	RIVEROS ROLON	FRANCAVILLA IN SINNI
RIPA' SERAFINI	PETRITOLI	RIVET	VIGGIANO
RIPA' SERAFINI	PETRITOLI	RIVIERO GURRIERI	ROMA
RIQUELME ANGELONI	VERBANIA	RIVOIR BEZZATO	ROMA
RIVAROLA	ISOLA DEL CANTONE	RIZZATO	ESTE
RIVAROLA	ISOLA DEL CANTONE	RIZZI	VICENZA
RIVAROLA	ISOLA DEL CANTONE	ROA	PIACENZA
RIVAROLA	ISOLA DEL CANTONE	ROA ACOSTA	APPIANO GENTILE
RIVAROLA	ISOLA DEL CANTONE	ROA ACOSTA	APPIANO GENTILE
RIVAROLA	ISOLA DEL CANTONE	ROA BURGOS	RAGUSA
RIVAROLA	ISOLA DEL CANTONE	ROA BURGOS	RAGUSA
RIVAROLA	ISOLA DEL CANTONE	RODAS ARGUELLO	RAGUSA
RIVAROLA	ISOLA DEL CANTONE	RODAS PALACIOS	RAPALLO
RIVAROLA	ISOLA DEL CANTONE	RODOLFI	NERVIANO
RIVAROLA	ISOLA DEL CANTONE	RODRIGUEZ	ALLEGHE
RIVAS	GRUMO APPULA	RODRIGUEZ	NONANTOLA
RIVAS	MASSA LUBRENSE	RODRIGUEZ	CALUSO
RIVAS	ROCCA DI MEZZO	RODRIGUEZ	PARMA
RIVAS FLEITAS	CARBOGNANO	RODRIGUEZ	SORIANO CALABRO
RIVAS PETRIS	SAURIS	RODRIGUEZ	SORIANO CALABRO
RIVAS PETRIS	SAURIS	RODRIGUEZ	SORIANO CALABRO
RIVAS PETRIS	SAURIS	RODRIGUEZ	SAN GIULIANO DEL SANNIO

RODRIGUEZ	SORIANO CALABRO	ROJAS ALBOSPINO	ROMA
RODRIGUEZ	SORIANO CALABRO	ROJAS ALBOSPINO	ROMA
RODRIGUEZ	SAN GIULIANO DEL SANNIO	ROJAS ALBOSPINO	ROMA
RODRIGUEZ	ROMA	ROJAS DELMAS	SIRACUSA
RODRIGUEZ	SORIANO CALABRO	ROJAS DELMAS	SIRACUSA
RODRIGUEZ	PALMANOVA	ROJAS FIORIO	BUCCINO
RODRIGUEZ	SORIANO CALABRO	ROJAS MACEDO	FANO
RODRIGUEZ	SAN GIULIANO DEL SANNIO	ROJAS MACEDO	FANO
RODRIGUEZ	SAN GIULIANO DEL SANNIO	ROJAS MACEDO	FANO
RODRIGUEZ	SANREMO	ROJAS MOLINAS	RAGUSA
RODRIGUEZ	SORIANO CALABRO	ROJAS SACCO	BUCCINO
RODRIGUEZ	SORIANO CALABRO	ROJAS SILVA CALIGARIS	PALERMO
RODRIGUEZ	SORIANO CALABRO	ROJAS SILVA CALIGARIS	PALERMO
RODRIGUEZ	SORIANO CALABRO	ROJAS VIA	COMISO
RODRIGUEZ MEDINA	CASTROVILLARI	ROJAS VITTORE	CASALINO
RODRIGUEZ ALCALA'	MILANO	ROL	VENEZIA
RODRIGUEZ ALCALA'	COMISO	ROLON	VARAZZE
RODRIGUEZ ALCALA'	COMISO	ROLON	SAN DANIELE DEL FRIULI
RODRIGUEZ ALCALA'	COMISO	ROLON	SAN DANIELE DEL FRIULI
RODRIGUEZ ALCALA'	COMISO	ROLON	VARAZZE
RODRIGUEZ A. ZUCCOLILLO	ROMA	ROLON MOLINAS	ARMENO
RODRIGUEZ A. ZUCCOLILLO	ROMA	ROMAGNI	ANCARANO
RODRIGUEZ BAEZ	GISSI	ROMAGNI	ANCARANO
RODRIGUEZ BAEZ	GISSI	ROMAGUERA CARRON	CASTIGLIONE DELLE STIVIERE
RODRIGUEZ BAEZ	GISSI	ROMAN ROJAS	CITTA' DI CASTELLO
RODRIGUEZ FANTILLI	SCHIAVI DI ABRUZZO	ROMAN ROJAS	CITTA' DI CASTELLO
RODRIGUEZ FANTLLI	SCHIAVI DI ABRUZZO	ROMAN ROJAS	CITTA' DI CASTELLO
RODRIGUEZ MEDINA	CASTROVILLARI	ROMAN ROJAS	CITTA' DI CASTELLO
RODRIGUEZ MEDINA	CASTROVILLARI	ROMAN ROJAS	CITTA' DI CASTELLO
RODRIGUEZ MEDINA	CASTROVILLARI	ROMBERG	TITO
RODRIGUEZ RIQUELME	BUCCINO	ROMBERG	TITO
RODRIGUEZ ROMERO	PIACENZA	ROMBERG	TITO
RODRIGUEZ SCORZA	CASTROVILLARI	ROMERO	PISA
ROJAS	SPIGNO MONFERRATO	ROMERO	TITO
ROJAS	RAGUSA	ROMERO	TITO
ROJAS	LISCATE	ROMERO	GENOVA
ROJAS	DORZANO	ROMERO ARGUELLO	PIEVE DI CADORE
ROJAS	TITO	ROMERO LEVERA	TORINO
ROJAS AGUILERA	VARAZZE	ROMERO LEVERA	TORINO

ROMERO LEVERA	TORINO	RUBIANI YANHO	POTENZA
ROMERO LEVERA	TORINO	RUBIANI YANHO	POTENZA
ROMERO RODRIGUEZ	SORIANO CALABRO	RUBIANI YANHO	POTENZA
ROMERO VILLALBA	PIACENZA	RUBIANO	RIVALTA DI TORINO
ROMERO VILLALBA	PIACENZA	RUBIANO	POTENZA
ROMERO VILLALBA	PIACENZA	RUBIANO	POTENZA
ROS PORTILLO	MASSA LUBRENSE	RUBIANO	POTENZA
ROSA	CORTONA	RUBIANO	POTENZA
ROSINI	PARMA	RUFFINELLI	CANDIA CANAVESE
ROSINI	PARMA	RUFFINELLI	CANDIA CANAVESE
ROSINI	PARMA	RUFFINELLI	CANDIA CANAVESE
ROSINI	PARMA	RUFFINELLI	CANDIA CANAVESE
ROSINI VERMIGLIO	PARMA	RUFFINELLI	CANDIA CANAVESE
ROTA	LAMEZIA TERME	RUFFINELLI	CANDIA CANAVESE
ROTA AQUINO	LAMEZIA TERME	RUFFINELLI	CANDIA CANAVESE
ROTA AQUINO	LAMEZIA TERME	RUFFINELLI	CANDIA CANAVESE
ROTA AQUINO	LAMEZIA TERME	RUFFINELLI	CANDIA CANAVESE
ROTA AQUINO	LAMEZIA TERME	RUFFINELLI	CANDIA CANAVESE
ROTELA	SCARNAFIGI	RUFFINELLI	CANDIA CANAVESE
ROTELA	SCARNAFIGI	RUFFINELLI	CANDIA CANAVESE
ROTELA	SCARNAFIGI	RUFFINELLI	ANCONA
ROTELA	SCARNAFIGI	RUFFINELLI	CANDIA CANAVESE
ROTELA PRIETO	POTENZA	RUFFINELLI	CANDIA CANAVESE
ROURA BELLASSAI	RAGUSA	RUFFINELLI	CANDIA CANAVESE
ROURA SILVERO	RAGUSA	RUFFINELLI SOSA	ANCONA
ROURA SILVERO	RAGUSA	RUFFINELLI SOSA	ANCONA
ROURA SILVERO	RAGUSA	RUFFINELLI SOSA	ANCONA
ROVEREDO	PORDENONE	RUFFINELLI SOSA	ANCONA
ROVIRA CAGGIANO	TITO	RUFFINELLI SOSA	ANCONA
ROVIRA CAGGIANO	TITO	RUFFINELLI SOSA	ANCONA
ROVIRA CAGGIANO	TITO	RUFFINELLI SOSA	ANCONA
ROVIRA CAGGIANO	TITO	RUGEL CORRALES	RORA'
ROVIRA SALVINI	TEOR	RUGEL CORRALES	RORA'
ROVIRA SALVINI	TEOR	RUGEL CORRALES	RORA'
ROVIRA SALVINI	TEOR	RUGGERI	MEDE
ROYG ADDARIO	RAGUSA	RUGGERI	MEDE
RUBIANI ARANDA	POTENZA	RUGGERI	MEDE
RUBIANI MOSQUEIRA	POTENZA	RUGGERO	MEDE
RUBIANI MOSQUEIRA	POTENZA	RUGGIERO	ROMA

RUGGIERO	ROMA	RUTTIA VITTONÉ	ROMA
RUGILO	FORENZA	RUTTIA VITTONÉ	ROMA
RUGILO	FORENZA	SABATE'	GIFFONI VALLE PIANA
RUGILO	FORENZA	SABATE' OSTERTAG	FORENZA
RUGILO	FORENZA	SABATE' OSTERTAG	FORENZA
RUGILO	FORENZA	SABATINI	GISSI
RUGILO	FORENZA	SABATINI	GISSI
RUGILO	FORENZA	SABATINI	GISSI
RUIZ	VITTORIA	SABATINI	GISSI
RUIZ	VERDELLINO	SABATINO	BORGO SAN LORENZO
RUIZ DIAZ GIMENEZ	NULVI	SACCARELLO	FORENZA
RUIZ DIAZ ROLON	VALSOLDA	SACCO	BUCCINO
RUIZ DIAZ SACHERO	CANELLI	SACCO	BUCCINO
RUIZ DIAZ UBALDI	VARAZZE	SACCO	BUCCINO
RUIZ DIAZ VITTONÉ	ROMA	SACCO	BUCCINO
RUIZ DIAZ VITTONÉ	ROMA	SACCO	BUCCINO
RUIZ DIAZ VITTONÉ	ROMA	SACCO	BUCCINO
RUIZ MARELLI	NICOSIA	SACCO	BUCCINO
RUIZ SOTO	VIGGIANO	SACCO	BUCCINO
RUIZ SOTO	VIGGIANO	SACCO CAPURRO	BUCCINO
RUOTI	POTENZA	SACCO CAPURRO	BUCCINO
RUOTI	POTENZA	SACCO FRANCO	BUCCINO
RUOTI	POTENZA	SACCO RODRIGUEZ	BUCCINO
RUOTI	POTENZA	SACCO RODRIGUEZ	BUCCINO
RUOTI	POTENZA	SACCO RODRIGUEZ	BUCCINO
RUOTI	POTENZA	SACHERO	CANELLI
RUOTI	POTENZA	SACHERO	CANELLI
RUOTI	POTENZA	SACHERO	CANELLI
RUOTI	POTENZA	SACHERO	CANELLI
RUOTI	POTENZA	SACHERO	CANELLI
RUOTI	POTENZA	SACHERO	CANELLI
RUOTI	POTENZA	SACHERO FELIU	CANELLI
RUOTI	POTENZA	SACHERO FELIU	CANELLI
RUOTI	POTENZA	SACHERO SANDOVAL	CANELLI
RUOTI	POTENZA	SACHERO SANDOVAL	CANELLI
RUOTI	POTENZA	SACHERO SANDOVAL	CANELLI
RUOTI	POTENZA	SACHERO SANDOVAL	CANELLI
RUOTI	POTENZA	SAGGIA EDWARDS	PORTO TOLLE
RUOTI	POTENZA	SAGGIORATO	TRIESTE
RUSSO	MILANO	SALA	CHIAVENNA
RUTTIA VITTONÉ	ROMA	SALA	TORTONA

SALA	CHIAVENNA	SAMANIEGO FERNANDEZ	GENOVA
SALA	CHIAVENNA	SAMUDIO	VIGONE
SALA	CHIAVENNA	SAMUDIO	VIGONE
SALA	CHIAVENNA	SAMUDIO	VIGONE
SALDIVAR	PARMA	SAN MARTIN	TITO
SALDIVAR	PARMA	SAN MARTIN	TITO
SALDIVAR	RAGUSA	SAN MARTIN	TITO
SALDIVAR	RAGUSA	SANABRIA	COMISO
SALDIVAR	PARMA	SANABRIA	COMISO
SALDIVAR	RAGUSA	SANABRIA BELLASSAI	COMISO
SALERNO	ORSOMARSO	SANABRIA ESTIGARRIBIA	RAGUSA
SALERNO	ORSOMARSO	SANABRIA NUNEZ	COMISO
SALERNO	ORSOMARSO	SANABRIA PECCI	TRAMUTOLA
SALERNO	ORSOMARSO	SANABRIA PECCI	TRAMUTOLA
SALERNO	ORSOMARSO	SANABRIA ROMERO	VARAZZE
SALERNO	ORSOMARSO	SANCHEZ	SORIANO CALABRO
SALERNO	ORSOMARSO	SANCHEZ	SAVONA
SALINAS BELLO	PORTOVENERE	SANCHEZ	AGRIGENTO
SALINAS BELLO	PORTOVENERE	SANCHEZ	AGRIGENTO
SALINAS NOGUERA	GENOVA	SANCHEZ	AGRIGENTO
SALINAS NOGUERA	GENOVA	SANCHEZ	ROMA
SALINAS NOGUERA	GENOVA	SANCHEZ	ISOLA DEL CANTONE
SALLUSTRO	NAPOLI	SANCHEZ	DESENZANO DEL GARDA
SALLUSTRO	NAPOLI	SANCHEZ	SAVONA
SALLUSTRO	GIFFONI VALLE PIANA	SANCHEZ	ROMA
SALLUSTRO	NAPOLI	SANCHEZ	SAVONA
SALLUSTRO	NAPOLI	SANCHEZ CASACCIA	ISOLA DEL CANTONE
SALLUSTRO	NAPOLI	SANCHEZ CASACCIA	ISOLA DEL CANTONE
SALLUSTRO	NAPOLI	SANCHEZ MARTINEZ	ARMENO
SALLUSTRO	NAPOLI	SANCHEZ MARTINEZ	ARMENO
SALOMON	ANCONA	SANCHEZ MARTINEZ	ARMENO
SALUM BARCHINI	VIGGIANO	SANCHEZ VEGA	S. MARTINO BUON ALBERGO
SALUM BARCHINI	VIGGIANO	SANCHEZ VEGA	S. MARTINO BUON ALBERGO
SALZA	TORINO	SANCHEZ VILLAR	VOLVERA
SALZA	TORINO	SANDOVAL CASACCIA	ISOLA DEL CANTONE
SALZA CANO	TORINO	SANDOVAL CASACCIA	ISOLA DEL CANTONE
SAMANIEGO	SAN SEBASTIANO DA PO	SANDOVAL CASACCIA	ISOLA DEL CANTONE
SAMANIEGO FERNANDEZ	GENOVA	SANDOVAL CASACCIA	ISOLA DEL CANTONE
SAMANIEGO FERNANDEZ	GENOVA	SANTACRUZ CORNA	CARAVINO

SANTACRUZ CORNA	CARAVINO	SAURINI	VICALVI
SANTACRUZ CORNA	CARAVINO	SAURINI	VICALVI
SANTACRUZ MANZUR	GENOVA	SAURINI ANGULO	VICALVI
SANTACRUZ MANZUR	GENOVA	SAURINI MICHELAGNOLI	VICALVI
SANTACRUZ MANZUR	GENOVA	SBAIZERO	ROMA
SANTACRUZ MANZUR	GENOVA	SBARDELLA	MEL
SANTARSIERI	RIPACANDIDA	SBARDELLA	MEL
SANTARSIERI	RIPACANDIDA	SBARDELLA	MEL
SANTILLI	GISSI	SBARDELLA	MEL
SANTINI	ROMA	SBARDELLA	MEL
SANTINO	VERONA	SBARDELLA	MEL
SANTOME' VAZQUEZ	CARAVINO	SBUELZ	REANA DEL ROJALE
SANTORU	MACOMER	SCAPPINI	VENOSA
SANTOS	MASSA LUBRENSE	SCAPPINI MARTINEZ	VENOSA
SAPENA	LERICI	SCAPPINI RICCIARDI	ROMA
SAPENA	LERICI	SCARATTI	VEROLANUOVA
SAPENA	LERICI	SCARONE SAMUDIO	PICERNO
SAPIENZA	TITO	SCARPELLIN PAEZ	CANDIA CANAVESE
SAPIENZA	TITO	SCARPETTA	GRUMO APPULA
SAPIENZA	TITO	SCARPETTA	GRUMO APPULA
SAPIENZA	TITO	SCARPETTA	GRUMO APPULA
SAPIENZA	TITO	SCARPETTA	GRUMO APPULA
SAPIENZA	TITO	SCARPETTA	GRUMO APPULA
SAPIENZA	TITO	SCAVONE	TITO
SAPIENZA	TITO	SCAVONE	TITO
SARA	REGGIO NELL'EMILIA	SCAVONE	TITO
SARACHO MEDINA	RAGUSA	SCAVONE	TITO
SARACHO MEDINA	RAGUSA	SCAVONE	TITO
SARACHO MEDINA	RAGUSA	SCAVONE	TITO
SARGENTINI	ASCIANO	SCAVONE	TITO
SARQUIS PETTA	MONGRASSANO	SCAVONE	TITO
SARUBBI	RAGUSA	SCAVONE	TITO
SARUBBI	RAGUSA	SCAVONE	TITO
SARUBBI ALVAREZ	VARAZZE	SCAVONE	TITO
SAURINI	VICALVI	SCAVONE	TITO
SAURINI	VICALVI	SCAVONE	TITO
SAURINI	VICALVI	SCAVONE	TITO
SAURINI	VICALVI	SCAVONE	TITO
SAURINI	VICALVI	SCAVONE	TITO

SEVILLANO ZEPELLI	ROMA	SORBELLO ARCIDIACONO	CATANIA
SFORZA	SCHIAVI DI ABRUZZO	SORIA RAMIREZ	MORUZZO
SFORZA MELGAREJO	SCHIAVI DI ABRUZZO	SORRENTINO	TITO
SFORZA TUCCI	SAN DONATO MILANESE	SORRENTINO	TITO
SFORZA TUCCI	SCHIAVI DI ABRUZZO	SORRENTINO	TITO
SGARRINO	BERNALDA	SOSA	ACIREALE
SIENRA	MILANO	SOSA	ACIREALE
SILVA	CASTELFIDARDO	SOSA	ACIREALE
SILVA ARMOA	RAGUSA	SOSA	TITO
SILVESTRI	CAPRIVA DEL FRIULI	SOSA	GENOVA
SILVESTRI	CAPRIVA DEL FRIULI	SOSA	SCICLI
SILVESTRI	CAPRIVA DEL FRIULI	SOSA	COMISO
SILVESTRI	CAPRIVA DEL FRIULI	SOSA	SCICLI
SILVESTRI	CAPRIVA DEL FRIULI	SOSA	COMISO
SIMARI	GIOIOSA IONICA	SOSA	GENOVA
SIMEONE	ROMA	SOSA	ACIREALE
SINISI	MILANO	SOSA	SCICLI
SINISI BRITZ	MILANO	SOSA	SCICLI
SIRTORI	ROMA	SOSA	ACIREALE
SIRTORI	ROMA	SOSA	SCICLI
SIST	POMIGLIANO D'ARCO	SOSA ACOSTA	GENOVA
SIST	POMIGLIANO D'ARCO	SOSA ACOSTA	GENOVA
SOARDI	DARFO BOARIO TERME	SOSA ACOSTA	GENOVA
SOBECH	LISCATE	SOSA ACOSTA	GENOVA
SOLER	GIARRATANA	SOSA FLORES	GEMMANO
SOLER TOMBEUR	TEOR	SOSA GAONA	CASTELFIDARDO
SOLIS	PALAZZO SAN GERVASIO	SOSA GAONA	CASTELFIDARDO
SOLIS	PALAZZO SAN GERVASIO	SOSA GAUTIER	PALAZZO SAN GERVASIO
SOLIS	POZZALLO	SOSA GAUTIER	PALAZZO SAN GERVASIO
SOLIS	POZZALLO	SOSA GAUTIER	PALAZZO SAN GERVASIO
SOLIS	POZZALLO	SOSA GAUTIER	PALAZZO SAN GERVASIO
SOLIS MONTANARO	PALAZZO SAN GERVASIO	SOSA GAUTIER	PALAZZO SAN GERVASIO
SOMOZA FUSTAGNO	MARCALLO CON CASONE	SOSA GUSTALE	GENOVA
SOMOZA FUSTAGNO	MARCALLO CON CASONE	SOSA GUSTALE	GENOVA
SOMOZA FUSTAGNO	MARCALLO CON CASONE	SOSA GUSTALE	GENOVA
SONEGO	GAIARINE	SOSA GUSTALE	GENOVA
SONEGO KRONE	GAIARINE	SOSA ZANI	ARCEVIA
SONEGO KRONE	GAIARINE	SOSA ZANI	ARCEVIA
SORBELLO	GIARRE	SOSA ZANI	ARCEVIA

SOSA ZANI	ARCEVIA	SPINZI	BORMIO
SOSA ZANI	ARCEVIA	SPINZI	PICERNO
SOSIO	MONTE PORZIO CATONE	SPINZI	PICERNO
SOTO CESPEDES	MESSINA	SPINZI ARBO	PICERNO
SOTOMAYOR	VARAZZE	SPINZI CAMPOS CERVERA	PICERNO
SOTTOLI	ROMA	SPINZI MARENGO	GENOVA
SOTTOLI	ROMA	SPINZI MARENGO	GENOVA
SOTTOLI CORAI	ROMA	SPINZI MARENGO	GENOVA
SPANDONARI	GENOVA	SPINZI MARENGO	GENOVA
SPATUZZA	RAGUSA	SPINZI OCAMPO	PICERNO
SPATUZZA	RAGUSA	SPINZI SAGUIER	PICERNO
SPATUZZA	RAGUSA	SPINZI SAGUIER	PICERNO
SPATUZZA	RAGUSA	SPINZI SAGUIER	PICERNO
SPECIALE	NASO	SPINZI SAGUIER	PICERNO
SPECIALE	NASO	SPINZI ZARZA	PICERNO
SPECIALE	NASO	SPIRITI	POMEZIA
SPECIALE	NASO	STADECKER	TITO
SPECIALE	NASO	STAGNI	BOLOGNA
SPECIALE	NASO	STAGNI	BOLOGNA
SPECIALE	VARAZZE	STAGNI	BOLOGNA
SPECIALE	NASO	STAGNI	BOLOGNA
SPECIALE	NASO	STAGNI GODOY	BOLOGNA
SPECIALE	NASO	STANLEY CALO'	ALTomONTE
SPECIALE	NASO	STANLEY CALO'	ALTomONTE
SPINELLI	SANT'AGATA DI ESARO	STANLEY CALO'	ALTomONTE
SPINZI	BORMIO	STANLEY CALO'	ALTomONTE
SPINZI	PICERNO	STANLEY CALO'	ALTomONTE
SPINZI	PICERNO	STANLEY GARCIA	FORENZA
SPINZI	BORMIO	STANLEY PARADES	TITO
SPINZI	PICERNO	STANLEY PAREDES	TITO
SPINZI	PICERNO	STANLEY PAREDES	TITO
SPINZI	PICERNO	STANLEY PAREDES	TITO
SPINZI	PICERNO	STANLEY SORRENTINO	TITO
SPINZI	PICERNO	STEFANICH	TITO
SPINZI	PICERNO	STENICO	TELVE
SPINZI	PICERNO	STENICO	TELVE
SPINZI	PICERNO	STENICO	TELVE
SPINZI	PICERNO	STENICO	TELVE
SPINZI	PICERNO	STENICO	TELVE

STEVENS	CANELLI	TALAVERA SPINZI	MEDE
STEWART	GENOVA	TARDITI	CASSOLA
STEWART	GENOVA	TARDIVO	GAIARINE
STEWART	GENOVA	TARDIVO	GAIARINE
STEWART	GENOVA	TARDIVO	GAIARINE
STEWART	GENOVA	TARDIVO	GAIARINE
STEWART	GENOVA	TARDIVO	GAIARINE
STIPANOVICH	RAGUSA	TARDIVO	GAIARINE
STIPANOVICH	RAGUSA	TARDIVO	BORGARO TORINESE
STIPANOVICH	RAGUSA	TARDIVO CARNELOS	ROMA
STIPANOVICH	RAGUSA	TERINCANTI	OFFAGNA
STRANGES	CASARZA LIGURE	TERRANOVA	RHO
STRAZZANTI	BARRAFRANCA	TESEI	IMOLA
SUAZO DI PAOLA	RAGUSA	TESEI PALACIO	IMOLA
SUAZO DI PAOLA	RAGUSA	TESEI PALACIO	IMOLA
SZWAKO LINIEVICH	FRISANCO	TESEI PALACIO	LORO PICENO
SZWAKO LINIEVICH	FRISANCO	TESSARI	MALO
SZWAKO LINIEVICH	FRISANCO	TESSARI	MALO
TABAKMAN TABAKMAN	MARCALLO CON CASONE	TESSARI	MALO
TABAKMAN TABAKMAN	MARCALLO CON CASONE	TESSARI	MALO
TABOADA	FINO MORNASCO	TESSARI RUIZ	RAGUSA
TABOADA	FINO MORNASCO	THORNE BACHET	CAPANNORI
TABOADA	FINO MORNASCO	TINININI	MILANO
TABOADA RENNA	POTENZA	TIZZI	LUINO
TAGLIABUE	CARUGO	TODISCO	BERGAMO
TALAVERA	PALAZZO SAN GERVASIO	TODISCO	BERGAMO
TALAVERA	MEDE	TOLCACHIR	TRENTO
TALAVERA	PALAZZO SAN GERVASIO	TOLEDO TROVATO	SCICLI
TALAVERA	PALAZZO SAN GERVASIO	TOMASELLA	ROMA
TALAVERA	PALAZZO SAN GERVASIO	TOMBOLY	PALAZZO SAN GERVASIO
TALAVERA	PALAZZO SAN GERVASIO	TONANEZ MARTINEZ	LA MADDALENA
TALAVERA	PALAZZO SAN GERVASIO	TONANEZ SALLUSTRO	NAPOLI
TALAVERA	PALAZZO SAN GERVASIO	TONANEZ SALLUSTRO	NAPOLI
TALAVERA	MEDE	TONANEZ SEMIDEI	LA MADDALENA
TALAVERA	PALAZZO SAN GERVASIO	TORALES CACERES	POTENZA
TALAVERA	MEDE	TORALES KENNEDY	GENOVA
TALAVERA	PALAZZO SAN GERVASIO	TORALES KENNEDY	GENOVA
TALAVERA	PALAZZO SAN GERVASIO	TORINO	SAVOIA DI LUCANIA
TALAVERA GOROSTIAGA	VICOLI	TORINO	SAVOIA DI LUCANIA

TORIO	PIGNOLA	TRIVELLINI	FINALE EMILIA
TORIO	PIGNOLA	TROCHE	CERVIA
TORIO	MILANO	TROCHE	TUGLIE
TORIO	PIGNOLA	TROCHE	CERVIA
TORIO	PIGNOLA	TROCHE	CERVIA
TORIO	PIGNOLA	TROVARELLI	CASTELBELLINO
TORIO	PIGNOLA	TROVATO	SCICLI
TORIO	PIGNOLA	TROVATO	SCICLI
TORIO	PIGNOLA	TROVATO	SCICLI
TORRES	LEONFORTE	TROVATO	SCICLI
TORRES	LEONFORTE	TROVATO CARRERA	SCICLI
TORRES	PORTOVENERE	TROVATO RETAMOZO	SCICLI
TORRES	LEONFORTE	TROVATO VILLALBA	SCICLI
TORRES	BUCCINO	TUMINO	ROMA
TORRES	LEONFORTE	TUMINO	RAGUSA
TORRES ARIAS	POTENZA	TURRINI	OMEGNA
TORRES ARIAS	POTENZA	TURRINI	VALSOLDA
TORRES ARIAS	POTENZA	TURRINI	VALSOLDA
TORRES ARIAS	POTENZA	TURRINI	VALSOLDA
TORRES KIRMSE	BELLAGIO	TURRINI	VALSOLDA
TORRES NOGUERA	MONTEBELLO VICENTINO	TURRINI NETTL	VALSOLDA
TORRES NOGUERA	MONTEBELLO VICENTINO	TURRINI RUIZ DIAZ	VALSOLDA
TORRES SALDIVAR	ANCARANO	TURRINI RUIZ DIAZ	VALSOLDA
TOSI	MONTEROSSO ALMO	TURTULA	COMISO
TOSIANI	SAN PAOLO DI CIVITATE	TURTULA	COMISO
TOURN	RORA'	TURTULA	COMISO
TRABUCCO	ZOAGLI	TURTULA	COMISO
TRABUCCO	ZOAGLI	TUTTE	CERRO MAGGIORE
TRABUCCO	ZOAGLI	UGARTE	MODICA
TRABUCCO	ZOAGLI	UGARTE	MODICA
TRABUCCO	ZOAGLI	UGARTE	MALITO
TRABUCCO MERELES	ZOAGLI	ULIAMBRE	CODRONGIANOS
TRABUCCO TROCHE	ZOAGLI	ULIVI	STAZZEMA
TRAPANI	CASARZA LIGURE	ULIVI	STAZZEMA
TRAPANI	CASARZA LIGURE	ULIVI	STAZZEMA
TRAUNERO	ARTEGNA	ULIVI	STAZZEMA
TRENTO	SOVRAMONTE	ULIVI	STAZZEMA
TRILHA	RAGUSA	ULIVI	STAZZEMA
TRINIDAD	TERMINI IMERESE	ULIVI	STAZZEMA

ULIVI	STAZZEMA	VALENZUELA	TITO
ULIVI	STAZZEMA	VALENZUELA	TITO
ULIVI	FINALE LIGURE	VALENZUELA GALEANO	LISCATE
ULIVI	STAZZEMA	VALENZUELA ROMERO	MALITO
ULIVI	STAZZEMA	VALINOTI	ROMA
ULIVI	STAZZEMA	VALINOTI	MOLITERNO
URBIETA	FINALE LIGURE	VALINOTI	MOLITERNO
URIARTE	PIAZZA ARMERINA	VALINOTI	MOLITERNO
URUNACA	OTTOBIANO	VALINOTI	MOLITERNO
URUNACA	OTTOBIANO	VALINOTI	MOLITERNO
VACCARO	ZOAGLI	VALINOTI ARZA	ROMA
VACCHETTA	SAN SEBASTIANO DA PO	VALLADARES	NICOSIA
VACCHETTA BOGINO	SAN SEBASTIANO DA PO	VALLEJO	CHIAVARI
VACCHETTA BOGINO	SAN SEBASTIANO DA PO	VALLEJO	RAVENNA
VACCHETTA BOGINO	SAN SEBASTIANO DA PO	VALLEJO	RAVENNA
VACCHETTA BOGINO	SAN SEBASTIANO DA PO	VALLEJO	RAVENNA
VACCHETTA BOGINO	SAN SEBASTIANO DA PO	VALLEJO	RAVENNA
VACCHETTA SAMANIEGO	ROMA	VALLEJOS	TRENTO
VACCHETTA SAMANIEGO	ROMA	VALLEJOS	PARMA
VACCHETTA SAMANIEGO	ROMA	VALLEJOS MONZELUN	VERONA
VACEQUE	COMISO	VALLESE	TREIA
VACEQUE	COMISO	VALLESE	TREIA
VACEQUE	COMISO	VALLESE	TREIA
VACEQUE	COMISO	VALLESE	TREIA
VACEQUE LOPEZ	COMISO	VALLESE	TREIA
VAESKEN	PALAZZO SAN GERVASIO	VALLESE	TREIA
VAESKEN	PALAZZO SAN GERVASIO	VALLESE	TREIA
VAESKEN	PALAZZO SAN GERVASIO	VALLESE	TREIA
VAESKEN	PALAZZO SAN GERVASIO	VALLESE	TREIA
VAESKEN	PALAZZO SAN GERVASIO	VAN HUMBEECK DA RE	ROMA
VALDES	ROMA	VARELA	TITO
VALDEZ FERNANDEZ	FANO	VARGAS	CASTELLAZZO BORMIDA
VALDEZ FERNANDEZ	FANO	VARGAS	CASTELLAZZO BORMIDA
VALDEZ FERNANDEZ	FANO	VARGAS	ALTIDONA
VALDEZ FERNANDEZ	FANO	VARGAS	APPIANO GENTILE
VALDIVIESO LATERZA	CERIGNOLA	VARGAS SAPRIZA	ROMA
VALENZANO HAYWOOD	ROMA	VASAPOLLI	TARANTO
VALENZANO HAYWOOD	ROMA	VASAPOLLI	GENOVA
VALENZANO HAYWOOD	ROMA	VAZQUEZ	MILANO
VALENZANO TOCAIMASA	ROMA	VAZQUEZ AQUINO	SETTIMO MILANESE
VALENZANO TOCAIMASA	ROMA	VAZQUEZ AVALOS	CAPACI

VAZQUEZ DI NATALE	CAPACI	VERA BORDABERRY	VARAZZE
VAZQUEZ DI NATALE	CAPACI	VERA CORNA	CARAVINO
VAZQUEZ JARA	CAPACI	VERA CORNA	CARAVINO
VAZQUEZ JARA	CAPACI	VERA CORNA	CARAVINO
VAZQUEZ JARA	CAPACI	VERA CORNA	CARAVINO
VAZQUEZ ROA	CAPACI	VERA GIARDINA	COMISO
VAZQUEZ SCALA	GENOVA	VERA GONZALEZ	RAGUSA
VEGA	FINALE EMILIA	VERA PICCHIONI	TORINO
VEGA	VIZZINI	VERA PICCHIONI	TORINO
VEGA	VIZZINI	VERA SALERNO	ORSOMARSO
VEGA	COMISO	VERA SALERNO	ORSOMARSO
VEGA	COMISO	VERA SALERNO	ORSOMARSO
VEGA	VIZZINI	VERA SALERNO	ORSOMARSO
VEGA	GENOVA	VERA VIVEROS	ANCONA
VEGA	VIZZINI	VERDECCHIA	LAPEDONA
VEGA	VIZZINI	VERDOLINI	TREIA
VEGA	COMISO	VERDUN	CASTELLAZZO BORMIDA
VEGA	VIZZINI	VERDUN	CASTELLAZZO BORMIDA
VEGA	VIZZINI	VERDUN	CASTELLAZZO BORMIDA
VEGA CANDIA	VIZZINI	VERLICCHI	COMO
VELASQUEZ JARAMILLO	CASTELFIDARDO	VERLICCHI	COMO
VELASQUEZ JARAMILLO	CASTELFIDARDO	VERLICCHI	COMO
VELAZQUEZ	OTTOBIANO	VERLICCHI	COMO
VELAZQUEZ	SAN COSTANZO	VERMIGLIO	PARMA
VELAZQUEZ	ALTomONTE	VERNAZZA	VARAZZE
VELAZQUEZ	OTTOBIANO	VERNAZZA PORTA	VARAZZE
VELAZQUEZ	OTTOBIANO	VERNAZZA PORTA	VARAZZE
VELAZQUEZ	ALTomONTE	VERNAZZA PORTA	VARAZZE
VELAZQUEZ	OTTOBIANO	VERNAZZA VERA	VARAZZE
VELAZQUEZ MARTINEZ	FORENZA	VERNAZZA VERA	VARAZZE
VELAZQUEZ ODDONE	TITO	VERNAZZA VERA	VARAZZE
VELILLA PROVIDENZA	OTTOBIANO	VERON CATTEBEKE	MEZZOLOMBARDO
VELLACICH FERREIRA	PADOVA	VERON DE ASTRADA PERALTA	COMISO
VENANCIO MARTINS	PETRIOLO	VERON DE ASTRADA PERALTA	COMISO
VENANCIO MARTINS	PETRIOLO	VERON PEREIRA	APPIANO GENTILE
VERA	CANDIA LOMELLINA	VEZZETTI	TORINO
VERA ABED	MISTERBIANCO	VEZZETTI	TORINO
VERA ABED	MISTERBIANCO	VEZZETTI SACCO	TORINO
VERA ABED	MISTERBIANCO	VIDA	ROCCA DI MEZZO

VIDA	ROCCA DI MEZZO	VIERCI	FINALE LIGURE
VIDA	ROCCA DI MEZZO	VIERCI	FINALE LIGURE
VIDA	ROCCA DI MEZZO	VIERCI	FINALE LIGURE
VIDAL	SASSO DI CASTALDA	VIERCI	FINALE LIGURE
VIDAL	SASSO DI CASTALDA	VIERCI	FINALE LIGURE
VIDAL	PETRIOLO	VIERCI	FINALE LIGURE
VIDAL	PETRIOLO	VIERCI	FINALE LIGURE
VIDAL	SASSO DI CASTALDA	VIERCI	ISOLA DEL CANTONE
VIDAL	PETRIOLO	VIERCI	FINALE LIGURE
VIDAL	PETRIOLO	VIERCI ALVAREZ	FINALE LIGURE
VIDART	SAMARATE	VIERCI ALVAREZ	FINALE LIGURE
VIDEMA	LISCATE	VIERCI ALVAREZ	FINALE LIGURE
VIDEMA	LISCATE	VIERCI BERTON	FINALE LIGURE
VIDEMA	LISCATE	VIERCI BERTON	FINALE LIGURE
VIDEMA	LISCATE	VIERCI BERTON	FINALE LIGURE
VIDEMA	LISCATE	VIERCI BERTON	FINALE LIGURE
VIDEMA	LISCATE	VIERCI BERTON	FINALE LIGURE
VIDEMA	LISCATE	VIERCI BERTON	FINALE LIGURE
VIDEMA	LISCATE	VIERCI BERTON	FINALE LIGURE
VIDEMA	LISCATE	VIERCI CASACCIA	ISOLA DEL CANTONE
VIDEMA	LISCATE	VIERCI ROIG	FINALE LIGURE
VIDEMA	LISCATE	VIERCI ZAVALA	ISOLA DEL CANTONE
VIDEMA	LISCATE	VIERCI ZAVALA	ISOLA DEL CANTONE
VIDEMA	LISCATE	VIERCI ZAVALA	ISOLA DEL CANTONE
VIDEMA	LISCATE	VIETTO	ROMA
VIDEMA	LISCATE	VIGNIERI	CASTROVILLARI
VIDEMA	LISCATE	VIGO	LISCATE
VIDEMA	LISCATE	VIGO	GENOVA
VIELMAN	PARMA	VIGO	LISCATE
VIELMAN	PARMA	VIGO	GENOVA
VIERCI	FINALE LIGURE	VIGO	GENOVA
VIERCI	FINALE LIGURE	VIGO	LISCATE
VIERCI	FINALE LIGURE	VIGO	GENOVA
VIERCI	FINALE LIGURE	VIGO	LISCATE
VIERCI	FINALE LIGURE	VIGO	LISCATE
VIERCI	FINALE LIGURE	VIGO	LISCATE
VIERCI	FINALE LIGURE	VIGO	LISCATE
VIERCI	FINALE LIGURE	VIGO	LISCATE
VIERCI	FINALE LIGURE	VIGO	LISCATE
VIERCI	FINALE LIGURE	VIGO	LISCATE
VIERCI	FINALE LIGURE	VIGO	LISCATE

VITALI	CASTELLAMMARE DEL GOLFO	VOLTOLINI	ROMA
VITTONI	SPIGNO MONFERRATO	VOLTOLINI	MILANO
VITTONI	SPIGNO MONFERRATO	VON BERGER	FIRENZE
VITTONI	SPIGNO MONFERRATO	V. ECKARTSBERG MIRAGLIO	ROMA
VITTONI	SPIGNO MONFERRATO	V. ECKARTSBERG MIRAGLIO	ROMA
VITTONI	SPIGNO MONFERRATO	V. ECKARTSBERG MIRAGLIO	ROMA
VITTONI	SPIGNO MONFERRATO	WAGENER FERREIRA	TITO
VITTONI	SPIGNO MONFERRATO	WAGENER FERREIRA	TITO
VITTONI	SPIGNO MONFERRATO	WAGENER FERREIRA	TITO
VITTONI	SPIGNO MONFERRATO	WANNIS	GESUALDO
VITTONI	SPIGNO MONFERRATO	WANNIS FULCHINI	BOLOGNA
VITTONI	SPIGNO MONFERRATO	WASMOSY	PALAZZO SAN GERVASIO
VITTONI RECALDE	ROMA	WASMOSY	PALAZZO SAN GERVASIO
VITTONI RECALDE	ROMA	WASMOSY	PALERMO
VITTONI RUIZ	ROMA	WASMOSY	PALERMO
VOLPE	BUCCINO	WASMOSY	PALAZZO SAN GERVASIO
VOLPE	BUCCINO	WASMOSY	PALAZZO SAN GERVASIO
VOLPE	BUCCINO	WEISENSEE HETTER	ROMA
VOLPE	BUCCINO	WELCHER LA COGNATA	COMISO
VOLPE	BUCCINO	WILKA TAPIERO	IRSINA
VOLPE	BUCCINO	WILKA TAPIERO	IRSINA
VOLPE	BUCCINO	WOITAS	MASSAFRA
VOLPE	BUCCINO	WOITAS	MASSAFRA
VOLPE	BUCCINO	WOITAS	MASSAFRA
VOLPE	BUCCINO	WOITSCHACH	PIETRASANTA
VOLPE	BUCCINO	WOITSCHACH	PIETRASANTA
VOLPE	BUCCINO	WOITSCHACH	PIETRASANTA
VOLPE	BUCCINO	WOITSCHACH	PIETRASANTA
VOLPE	BUCCINO	WOITSCHACH	PIETRASANTA
VOLPE	BUCCINO	WOITSCHACH	PIETRASANTA
VOLPE	BUCCINO	WOITSCHACH REVERCHON	MONGRASSANO
VOLPE	BUCCINO	YAKISICH DA COSTA	CARAVINO
VOLPE	BUCCINO	YALIL ABED	TEOR
VOLPE	BUCCINO	YALIL ABED	TEOR
VOLPE	BUCCINO	YALIL ABED	TEOR
VOLPE	BUCCINO	YAMBAY	GENOVA
VOLPE	BUCCINO	YAMBAY FLORENTIN	GENOVA
VOLTOLINI	ROMA	YAMBAY FLORENTIN	GENOVA
VOLTOLINI	ROMA	YAMBAY VALLEJO	RAVENNA

YARYES	COMISO	ZANOTTI CAVAZZONI	CERVIA
YBARRA FERNANDEZ	GENOVA	ZANOTTI CAVAZZONI	CERVIA
YBARRA FERNANDEZ	GENOVA	ZANOTTI CAVAZZONI	CERVIA
YEGROS	ROMA	ZANOTTI CAVAZZONI	BOLOGNA
YEGROS	ROMA	ZANOTTI CAVAZZONI	CERVIA
YEGROS CAFFERATA	ROMA	ZANOTTI CAVAZZONI	PIACENZA
YEGROS MARC	VARAZZE	ZANOTTI CAVAZZONI	CERVIA
YEGROS MARC	VARAZZE	ZANOTTI CAVAZZONI	CERVIA
YEGROS MARC	VARAZZE	ZANOTTI CAVAZZONI	PIACENZA
YEGROS MARC	VARAZZE	ZANOTTI CAVAZZONI	CERVIA
YEGROS MARC	VARAZZE	ZANOTTI CAVAZZONI	CERVIA
YNSFRAN GALASSO	AGNONE	ZANOTTI CAVAZZONI	CERVIA
YNSFRAN GALASSO	AGNONE	ZANOTTI CAVAZZONI	CERVIA
YNSFRAN GALASSO	AGNONE	ZANOTTI CAVAZZONI	CERVIA
YNSFRAN MALLORQUIN	PIGNOLA	ZANOTTI C. CARRON	BOLOGNA
YUGOVICH	PALERMO	ZANOTTI C. CARRON	BOLOGNA
ZALDIVAR	TITO	ZANOTTI C.CARRON	BOLOGNA
ZALDIVAR	TITO	ZANOTTI C. MALVETTI	BOLOGNA
ZALDIVAR	TITO	ZAPATTINI	CASTELFIDARDO
ZALDIVAR	TITO	ZAPATTINI ORTIZ	CASTELFIDARDO
ZAMBONI	VILLAFRANCA DI VERONA	ZAPATTINI ORTIZ	CASTELFIDARDO
ZAMPARDI	PALERMO	ZAPATTINI ORTIZ	CASTELFIDARDO
ZANARDINI	BRESCIA	ZAPATTINI ORTIZ	CASTELFIDARDO
ZANGIROLAMI	CAVARZERE	ZAPATTINI SILVA	CASTELFIDARDO
ZANGIROLAMI	CAVARZERE	ZAPATTINI SILVA	CASTELFIDARDO
ZANI	ARCEVIA	ZAPATTINI SILVA	CASTELFIDARDO
ZANI	ARCEVIA	ZAPPINI	VERONA
ZANI BRICUCCOLI	ARCEVIA	ZARACHO	RAGUSA
ZANOTTI CAVAZZONI	BOLOGNA	ZARACHO	RAGUSA
ZANOTTI CAVAZZONI	BOLOGNA	ZARACHO	RAGUSA
ZANOTTI CAVAZZONI	CERVIA	ZARACHO	RAGUSA
ZANOTTI CAVAZZONI	CERVIA	ZARACHO	RAGUSA
ZANOTTI CAVAZZONI	CERVIA	ZARACHO	RAGUSA
ZANOTTI CAVAZZONI	PIACENZA	ZARACHO	RAGUSA
ZANOTTI CAVAZZONI	PIACENZA	ZARACHO	RAGUSA
ZANOTTI CAVAZZONI	CERVIA	ZARATE	FANO
ZANOTTI CAVAZZONI	BOLOGNA	ZARATE	FANO
ZANOTTI CAVAZZONI	CERVIA	ZARATE	FORENZA
ZANOTTI CAVAZZONI	CERVIA	ZARATE VALIENTE	RAGUSA

ZARZA	ANCONA
ZARZA	VITTORIA
ZARZA	MEDE
ZARZA ALBERTINI	ANCONA
ZARZA BARRIOS	ANCONA
ZARZA ORTIZ	ANCONA
ZARZA ORTIZ	ANCONA
ZAVALA ANGULO	ISOLA DEL CANTONE
ZAVALA RATTI	CASALE MONFERRATO
ZAVATTA	UDINE
ZAYAS GODOY	GENOVA
ZAZZI	VALMOZZOLA
ZAZZI	VALMOZZOLA
ZAZZI	VALMOZZOLA
ZAZZI DIAZ	VALMOZZOLA
ZAZZI RIVAS	PARMA
ZAZZI RIVAS	VALMOZZOLA

ZENTENO CIPOLLA	COMISO
ZENTENO CIPOLLA	COMISO
ZENTENO CIPOLLA	COMISO
ZENTI	ISOLA DELLA SCALA
ZEPPILLI INDACOCHEA	ROMA
ZOLLO	MONZA
ZORRAQUIN	PALAZZO SAN GERVASIO
ZUCCOLILLO	ROMA
ZUCCOLILLO	SAN GIULIANO DEL SANNIO
ZUCCOLILLO	SAN GIULIANO DEL SANNIO
ZUCCOLILLO	SAN GIULIANO DEL SANNIO
ZUCCOLILLO	ROMA
ZUCCOLILLO	ROMA
ZUCCOLILLO BITTAR	SAN GIULIANO DEL SANNIO
ZUCCOLILLO JARA	SAN GIULIANO DEL SANNIO
ZUCCOLILLO JARA	SAN GIULIANO DEL SANNIO
ZUCCOLILLO PAPPALARDO	BOLOGNA
ZULLI	MESSINA

Parte IV
A modo de epílogo

A modo di epilogo

I.- ENTRE REALIDADES Y SUPUESTOS

La pérdida constante del sentimiento de pertenencia a la patria de los padres, abuelos, bisabuelos, etcétera, tiene su causa, entre otras más, a que:

- 1.- **Los inmigrantes llegados trajeron consigo las realidades, tendencias, costumbres o políticas por las que se regían en ese entonces y desde siglos antes en su patria, y ese intenso regionalismo directa o indirectamente lo mantuvieron por mucho tiempo.**
- 2.- **La mayoría de los emigrantes italianos ya llegados a estas tierras y a naciones de otros continentes carecieron del apoyo del Reino y de los sucesivos gobiernos; amén de aquellos que representaban intereses económicos, financieros o comerciales.**

Esta carencia de política emigratoria traducida a los inmigrantes “nuestros” provocó un alejamiento material y una evaporación o vacío sentimental que fue enclaustrándose en algún lugar arcano de sus seres, pero que al unísono de las realidades traídas fue transmitido, sin expresarlo en palabras, a sus descendientes.

- 3.- **Tampoco llegó el aliciente o los aspectos ciertos, efectivos y verdaderos que los motivaría, y muy especialmente a las tantísimas familias menos favorecidas y no relacionadas con los estratos sociales en donde quizás podrían haber encontrado mayores posibilidades de ascender a niveles superiores y que por lo tanto tuvieron que alquilar su fuerza de trabajo en pequeñas y carenciadas “ciudades” y pueblos del interior.**
- 4.- **Evidentemente “Italia olvidó” o no tuvo suficientemente en cuenta todas las demás necesidades.**

En términos figurativos, “Italia” se debatió (durante la sangría emigratoria) entre alternativas según sus principios y la de los diversos hilos del poder...; al final volcaron la balanza los que decidieron crear una Italia “colonizadora comercial”; una Italia creadora de grupos multinacionales con basamento en sus emigrados nacidos en la península y oriundos de élite (empresarios, profesionales, técnicos cualificados, etc.) que

serían los generadores de la oferta y ayudarían a la expansión de su comercio; y en sus connacionales e hijos y en la población nativa del país receptor que serían los generadores iniciales de la demanda.

Esta política siguió prevaleciendo sobre los otros valores necesarios para los emigrados y sus descendientes, y está por demás decir que los valores olvidados después de lograr un tenue avance retrocedieron sostenidamente con los años.

“En principio, es necesario ofrecerles a quienes pertenecen a las dos “Italias” no tanto la posibilidad de elección sino un espacio operativo para los propios proyectos individuales más vasto que aquel del que disponen actualmente en Italia y en los países en donde residen. Esto es posible a través de oportunas formas de integración y de acuerdos [...].”

“En este sentido me complace constatar muchos síntomas favorables sobre todo la concesión del voto a los italianos del exterior y la nueva designación de un ministro de los italianos en el exterior en la persona del parlamentario Tremaglia que más ha propugnado esa nominación; [...]”. (Prof. Diplomático L. I. Di Camerana)

El Departamento fue suprimido de nuevo en el 2006 por el Gobierno Prodi II.

- 5.- **“Italia” a través de los años y de las buenas intenciones no pudo deshacer convenientemente el enredo de la madeja “emigración-comercio-emigrados” y mucho menos volver enmadejar las hebras de acuerdo a sus respectivas importancias dentro del contexto socio-político-económico.**

II. LAS BUENAS INTENCIONES

1.- LAS CÁMARAS DE COMERCIO ITALIANAS EN EL EXTERIOR

Al tiempo que la política expansionista italiana en el Cuerno de África (1883, 84, 85) y con ella el desinterés de los comerciantes e industriales italianos de trasladarse a Massaua (Massawa) y Assab, Italia abría Cámaras de Comercio en ciudades de países americanos en donde había mayor concentración de emigrados italianos: Montevideo 1883, Buenos Aires 1884, San Pablo 1902.

“[...] por largo tiempo, los CCIE han representado un lugar de encuentro para los italianos de la así llamada "diáspora", más bien, el lugar privilegiado dónde reafirmar los sentimientos de ITALIANITÀ y tener viva las uniones con la tierra de origen”.

“[...] podemos afirmar que al día de hoy los impulsos, los estímulos por la constitución de una Cámara de Comercio ítalo-local residen, normalmente, en el mercado y se enlazan a la existencia de una comunidad, más o menos numerosa y más o menos articulada, atada a Italia sea de vínculos afectivos, sea de relaciones e intereses de naturaleza económica”. (Filippo Montera-ccitalia-Manuale Camere)

2.- LOS COMITÉS

Comitato dell'Emigrazione Italiana – Comitato degli Italiani all'Estero - Funciones

***.- La ley nº 205 del 8 de mayo de 1985 dio lugar a la creación de los Comitati dell'Emigrazione Italiana (Co.Em.It) y la ley nº 172 del 5 de julio del año 1990 convirtió dichos Comités en Comitati degli Italiani all'Estero (Com.It.Es).**

***.- La Ley nº 286 del 23 de octubre del año 2003 estableció las Normas Relativas a la Disciplina de los Comitati degli Italiani all'Estero.**

***.- TemastratadosdurantelaXVLegislaturaItaliana(2006-08)**

- a.- La reforma de los servicios consulares.
- b.- La promoción de la lengua y cultura italiana.
- c.- La ciudadanía.
- d.- La asistencia social para los italianos indigentes en el extranjero.
- e.- Los pasaportes y carnés de identidad.
- f.- La información y las convenciones bilaterales por la “previdencia social” de los emigrados y los inmigrados y la valorización de la contribución de los ancianos y los jóvenes italianos en el mundo.
- g.- El sostén de la empresa italiana sobre los mercados internacionales y en el intercambio sinérgico con las empresas italianas en el extranjero.
- h.- El soporte para la realización de la conferencia de los jóvenes italianos en el mundo y de la promoción del conocimiento y el estudio de la historia y la realidad de la emigración italiana en Italia, también por la información de retorno.

*

LO REFERENTE AL TEMA CAPITULO PARAGUAY VA EN EL ANEXO

*

LA PREGUNTA QUE SURGE ES: ¿CÓMO ESTAMOS HOY EN EL DESARROLLO DE LOS ÍTEMS DE LAS NORMAS?

*

III. LA VISIÓN DE VISCUSI

El profesor Robert Viscusi (Brooklyn College, City University of New York) en su trabajo *“Il futuro dell’italianità”* publicado en 1993, prevé, visiona, propone, una futura Italia transformada en una Mancomunidad, a la que denomina la **“Commonwealth Italiana”**; y dice: *¿A qué se parecerá este Commonwealth? “Pensad en la Capilla Sixtina, reconducida con la brillantez de un periódico para niños, de un papa polaco, una sociedad japonesa, un historiador del arte americano y un restaurador italiano [...]”*.

El profesor luego de hacer un repaso sobre el pasado y el presente basa su propuesta futurista en que tanto Italia como sus emigrados tienen por experiencias pasadas las condiciones para lograrlo.

Sobre el pasado sostiene que tanto la “Italia Grande” como la “Pequeña Italia”, han caminado juntos hasta la 2da guerra Mundial y que *“La Italia Grande especializada [...] en monumentos y en una grandiosa política exterior más ambiciosa que muchas otras naciones [...], paradójicamente se volvió pequeña para mantener a muchos de sus hijos que tuvieron que cruzar el océano”*. *Seguidamente a su pregunta sobre cuál era la función de esa Pequeña Italia, responde que la función principal era obvia: absorber la población en excedencia y sus productos como “el aceite de oliva y el queso parmesano”*.

En cuanto a la condición de italianos que aún no estaba clara en sus mentes expresa que la misma se hizo fuerte con el desprecio que padecieron (los emigrados) de parte de los ciudadanos americanos de origen alemán, irlandés y anglosajón, y que actitud los obligó a reunirse en busca de una protección ya no regionalista sino con una sola identidad; como connacionales.

En cuanto al presente, al ahora como lo define, dice que se inicia con la caída del fascismo entre los emigrados a la “América Italiana”, y que el **“ahora” tiene dos caras: la del italiano de la Gran Italia y la del italiano de la Pequeña Italia**. Para el primero atraído y que ambiciona la Italia americana, ésta es el presente, y para el segundo que busca sus raíces, familiares, la solución a viejos problemas, etc., la Grande Italia es el presente (el ahora). Estas concepciones opuestas, cree que, seguirá en pie por un buen tiempo todavía.

Para el catedrático los italianos en ambos casos aprendieron y éste aprendizaje mutuo modernizador hará que *“el genio italiano en la política, en el arte y en la ingeniería florecerá en el mercado único europeo, y en algunos sectores la inventiva de los italianos tendrá la superioridad absoluta”*.

Al igual, afirma, que la Italia que tiene buena memoria *“no ha olvidado las mismas ambiciones, las ha reconstruido en un modo nuevo, más apropiado al actual alto nivel de civilización del comercio mundial. Los mercantes y los embajadores italianos tején industriosamente ya desde el Edad Media una red comercial que envuelve a todo el mundo”*.

Finalmente concluye diciendo: *“El lento crecimiento de la Italia global ha incluido no solamente redes comerciales, pero también redes de estructuras arquitectónicas, de teatros líricos y de una vasta población de italianos qué hora residen en la mayor parte de los grandes centros del comercio internacional en todo el mundo.*

Estos sistemas finos, gradualmente creciendo y simultáneamente en cada lugar, hacen posible una relación completamente nueva entre la Italia europea y las otras Italia”. *“Propongo llamar Commonwealth italiano a esta nueva relación”*.

*

De la propuesta o la visión de Robert Viscusi, se hace eco años más tarde el diplomático y catedrático Ludovico I. Di Camerana, que en su obra *“Il Grande Esodo”* (2003) expresa lo siguiente:

“La Italia global, la gran potencia mercantil, tiene los medios para crear un Commonwealth Italiano proyectado hacia el futuro, no hacia el pasado, una Italia más grande en el ámbito de una gran Europa y del Occidente Atlántico”.

*

IV. PARA PENSAR

*** El ministro precisó que el año pasado (2017) las remesas alcanzaron los 7.200 millones de euros, casi medio punto del PIB. (Ministro Angelino Alfano – Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale).**

*** "Los italianos representan una idea nueva de nuestra nacionalidad, [...] con la globalización hay dos modos de ser italianos, con los pies, el corazón y la cabeza en Italia, o con la cabeza y el corazón en Italia y los pies en otra parte (N.A. allende de la península)". (Ministro Angelino Alfano – Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale).**

*

¡Qué mejor entonces para comenzar a conocernos, que como otros países ya lo hicieron, hagamos el trabajo debido para saber por lo menos cuántos somos!

*

El desconocimiento mutuo, o lo que es lo mismo la falta de presencia de Italia entre la gran mayoría de “sus descendientes” de varias generaciones, que habitan pueblos y ciudades, deteriora infalible e inexorablemente la “Italianidad”.

Entendemos que por lo menos existen 3 factores que deben tenerse en cuenta para entender lo que está sucediendo con el objetivo de solucionarlo, si así se desea hacerlo:

- 1.- Los emigrados italianos han dejado de ser numerosos.**
- 2.- Las épocas cambian velozmente.**
- 3.- Los núcleos familiares se han globalizado y seguirán haciéndolo.**

*

COROLARIO

“LA ITALIANIDAD NECESITA DE LA ITALIANIDAD”

I. *TRA REALTÀ E IPOTESI*

La costante perdita del sentimento di appartenenza alla patria dei genitori, nonni, bisnonni, eccetera, fu la causa, tra tante altre, per la quale:

- 1.- **Gli immigranti arrivati portarono con loro realtà, tendenze, abitudini o politiche le quali reggevano allora e da secoli prima nella loro patria, e quell'intenso regionalismo direttamente o indirettamente lo conservarono per molto tempo.**
- 2.- **La maggior parte degli emigranti italiani già arrivati in queste terre e nazioni da altri continenti non ebbero l'appoggio del regno dei successivi governi; ad eccezione di chi rappresentava interessi economici, finanziari, commerciali.**

Questa mancanza di politica emigratoria tradotta ai "nostri" immigranti provocò un allontanamento materiale ed una evaporazione o vuoto sentimentale che si rinchiuse in qualche arcano luogo dentro di loro, ma che comunque fu trasmesso con le realtà portate, senza esprimerlo in parole, ai suoi discendenti.

- 3.- **Non arrivò l'incentivo o gli aspetti sicuri, effettivi e veri che li motiveranno, e soprattutto alle numerose famiglie meno favorite e non in relazione con le classi sociali dove chissà protrebbero aver trovato possibilità migliori per ascendere a livelli superiori e per tanto dovettero affittare le loro forze di lavoro in piccoli e modeste "cittadine" o paesini di campagna.**
- 4.- **Evidentemente "l'Italia ha dimenticato" o non ha tenuto sufficientemente conto a tutte le altre necessità.**

In termini figurativi, "l'Italia si è dibattuta (durante il cruento processo emigratorio) nelle alternative secondo i suoi principi e i diversi fili del potere... - alla fine rovesciarono la bilancia coloro che decisero di creare un'Italia colonizzatrice e commerciale".- un'Italia autrice di gruppi multinazionali basatasi sui propri emigrati nati sulla penisola e originari di elite (impresari, professionisti, tecnici qualificati, ecc.) che saranno la fonte dell'offerta e aiuteranno l'espansione del loro commercio e nei propri connazionali e figli nel popolo nativo del paese ricevente che saranno le fonti iniziali per la domanda.

Questa politica ha continuato a prevalere sugli altri valori necessari per gli emigrati e i loro discendenti, ed è in più dire che i valori dimenticati dopo aver raggiunto un tenue avanzamento retrocedettero costantemente con gli anni.

“In principio, è necessario offrirlo a chi appartengono alle due “Italias” non tanto la possibilità di elezione bensì un spazio operativo per i propri progetti individuali più vasto di quello del che dispongono attualmente in Italia e nei paesi dove risiedono. Questo è possibile attraverso opportune forme di integrazione e di accordi [...].”

“In questo senso mi compiace constatare soprattutto molti sintomi favorevoli la concessione del voto agli italiani dell'esterno e la nuova designazione di un ministro degli italiani nell'esterno nella persona del parlamentare Tremaglia che più ha propugnato quella nomina; [...].” (Prof. Diplomático L. I. Di Camera-na)

Il dipartimento fu annullato di nuovo nel 2006 dal Governo Prodi II.

- 5.- L'Italia durante gli anni e attraverso le buone intenzioni non ha potuto sciogliere convenientemente il groviglio della matassa “emigrazione-Commercio-Emigrati” e tanto meno rintracciare d'accordo alle rispettive importanze nel contesto socio-politico-economico.**

II. **LE BUONE INTENZIONI**

1.- LE CAMERE DI COMMERCIO ITALIANE ALL'ESTERO

Nei tempi in cui la politica espansionista italiana nel Cuerno di Africa (1883, 84, 85) e con lei il disinteresse dei commercianti e industriali italiani di spostarsi a Massaua (Massawa) e Assab, l'Italia apriva Camere di Commercio nelle città dei paesi americani dove c'era più concentrazione di emigrati italiani: Montevideo 1883, Buenos Aires 1884, San Pablo 1902.

“[...] per lungo tempo, le CCIE hanno rappresentato un luogo d'incontro per gli italiani della cosiddetta “diaspora”, anzi, il luogo privilegiato dove riaffermare i sentimenti d'italianità e tenere vivi i legami con la terra di origine”. “[...]podemos afirmar que al día de hoy los impulsos, los estímulos por la constitución de una Cámara de Comercio italo-local residen, normalmente, en el mercado y se enlazan a la existencia de una comunidad, más o menos numerosa y más o menos articulada, atada a Italia sea de vínculos afectivos, sea de relaciones e intereses de naturaleza económica”. (Filippo Montera-ccitalia- Manuale Camere).

2.- I COMITATI

Comitato dell'emigrazione Italiana – Comitato degli Italiani all'Estero – Funzioni

*.- La legge numero 205 dell'8 maggio 1985 dette luogo alla creazione dei Comitati dell'Emigrazione italiana Co.Em.It) e la legge numero 172 del 5 luglio dell' anno 1990 ha convertito i già detti Comitati in Comitati degli Italiani all'Estero (Com.It.Es).

*.- La legge numero 286 del 23 ottobre del anno 2003 ha stabilito le **NORME RELATIVE ALLA DISCIPLINA DEI COMITATI DEGL'ITALIANI ALL' ESTERO.**

*.- Temi trattati durante la XV Legislatura Italiana (2007-08)

- 1.- La riforma dei servizi consolari,
- 2.- La promozione della lingua e cultura italiana,
- 3.- La cittadinanza,
- 4.- L'assistenza sociale per gli italiani all'estero indigenti,
- 5.- Gli indebiti INPS,

- 6.- I passaporti e carte d'identità,**
- 7.- L'informazione e le convenzioni bilaterali per la previdenza degli emigrati e degli immigrati e la valorizzazione del contributo degli anziani e dei giovani italiani nel mondo,**
- 8.- Il sostegno dell'impresa italiana sui mercati internazionali e nell'interscambio sinergico con le imprese italiane all'estero.**
- 9.- Supporto della realizzazione della conferenza dei giovani italiani nel mondo e della promozione della conoscenza e lo studio della storia e della realtà dell'emigrazione italiana in Italia, anche attraverso l'informazione di ritorno.**

*

RIFERIMENTO AL TEMA CAPITOLO IL PARAGUAY VA IN L'ANNESSO.

*

LA DOMANDA CHE SORGE È: COME SIAMO OGGI IN LO SVILUPPO DI GLI ITEM DI LE NORME?

III. LA VISIONE DI VISCUSI

Il Professor Robert Viscusi (Brooklyn College City University of New York) nella sua Opera “il futuro dell’italianità”, pubblicato nel 1993, prevede, percepisce, propone una futura Italia trasformata in una comunità, alla quale chiama la **“Commonwealth italiana”** .- e dice: A cosa sembrerà Commonwealth? **“Pensate alla Cappella Sistina, riportata a una lucentezza da giornalino a fumetti da un papa polacco, una società giapponese, uno storico dell’arte americano e un restauratore italiano [...]”**.

Il professore dopo aver fatto un ripasso sul passato ed il presente si basa sulla proposta futurista nella quale tanto l’Italia come i suoi emigrati hanno come esperienze passate le condizioni per riuscirci.

Sul passato sostiene che sia “l’Italia Grande” che la “Piccola Italia”, hanno camminato insieme fino alla Seconda Guerra Mondiale e che **“La Grande Italia era specializzata [...]in monumenti e in una grandiosa politica estera più ambiziosa di quella di molte nazioni [...]»**, paradossalmente divenne troppo piccola per molti dei suoi figli, i quali attraversarono gli oceani [...]”. Ininterrottamente alla sua domanda la funzione era di quella Piccola Italia su quale, risponde che la funzione principale era ovvia: assorbire la popolazione in eccedenza ed i suoi prodotti come l’olio d’oliva ed il formaggio. parmesano”. Per quanto riguarda la condizione degli italiani che ancora non era chiara nelle loro menti esprime che la stessa è diventata forte con il disprezzo che hanno patito (gli emigrati) da parte dei cittadini americani di origini tedesche, irlandesi e anglosassoni, e quell’atteggiamento li contrinse a riunirsi in cerca di una protezione già non più regionalista ma con una sola identità, come connazionali.

Per quanto riguarda il presente, l’adesso come lo definisce, dice che ha inizio con la caduta del fascismo tra gli emigrati nell’ “America Italiana”, e che l’ “adesso” ha due facce: quella dell’italiano della Gran Italia e quella dell’italiano della Piccola Italia.

Per il primo, attratto dalle ambizioni dell’Italia Americana, queste sono il presente e per il secondo che cerca le sue radici familiari, la soluzione a vecchi problemi, ecc, Grande Italia e il presente (l’adesso). Questi pareri opposti, si crede che rimarranno in piedi per un bel po di tempo tuttavia. Per il professore gli italiani in entranbi i

casi hanno imparato e questo apprendimento reciproco farà sì che “Il genio italiano nella politica, nell'arte e nell'ingegneria fiorirà nel mercato unico europeo, e in alcuni settori l'inventiva degli italiani avrà la superiorità assoluta”.

Allo stesso modo, afferma, che l'Italia che ha buona memoria: ***“non ha dimenticato le proprie ambizioni, le ha ricostruite in un modo nuovo, più appropriato all'attuale alto livello di civiltà del commercio mondiale. I mercanti e gli ambasciatori italiani tessono industriosamente sin dal Medioevo una rete commerciale che avvolge tutto il mondo”***.

Alla fine conclude dicendo: *“La lenta crescita dell'Italia globale ha incluso non soltanto reti commerciali, ma anche successive reti di strutture architettoniche, di teatri lirici e di una vasta popolazione di italiani che ora risiedono nella maggior parte dei grandi centri del commercio internazionale in tutto il mondo. Questi sistemi raffinati, crescendo gradualmente e simultaneamente in ogni luogo, rendono possibile una relazione completamente nuova tra l'Italia europea e le altre Italie”*.

“Propongo di chiamare Commonwealth italiano questa nuova relazione [...]”.

Dalla proposta o la visione di Robert Biscusi, si fa eco anni più tardi il diplomatico e professor Ludivico I. Di Camerana, che nella sua opera “Il Grande Esodo” (2013) esprime quanto segue: *“L'Italia globale, la gran potenza mercantile, ha i mezzi per creare un Commonwealth Italiano proiettato verso il futuro, non verso il passato, una Italia più grande nell'ambito di una gran Europa e dell'Occidente Atlántico”*.

IV. DA PENSARE

*** Il Ministro ha precisato che lo scorso anno (2017) le spedizioni raggiunsero i 7.200 Milioni di euro. Quasi mezzo punto del PIB. "Gli italiani rappresentano un'idea nuova della nostra nazionalità, [...] con la globalizzazione ci sono due modi di essere italiani, coi piedi, il cuore e la testa in Italia, o con la testa ed il cuore in Italia ed i piedi in un'altra parte". (Ministro Angelino Alfano – Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale).**

*

Cosa c'è di meglio allora di iniziare a conoscersi, come lo hanno già fatto altri paesi, facciamo il nostro lavoro per sapere almeno quanti siamo! Il reciproco disinteresse o la stessa mancanza dell'Italia tra la gran maggioranza dei suoi "discendenti" da varie generazioni deteriora infallibilmente e inesorabilmente l'"italianità".

*

Capiamo che per lo meno esistono 3 fattori che devono tenersi in conto per capire quello che sta succedendo con l'obiettivo di risolverlo, se così si desidera farlo:

- 1.- Gli emigrati italiani hanno smesso di essere numerosi.**
- 2.- Le epoche cambiano velocemente.**
- 3.- I nuclei familiari si hanno globalizado e continueranno a farlo.**

COROLLARIO

“L'ITALIANIDAD HA BISOGNO DI L'ITALIANIDAD”

Anexos

Annessi

- I. 1 Artículos seleccionados del periódico “La Colonia Italiana nel Paraguay - “Organo degli italiani residenti nella Repubblica”/ *Articoli selezionati del giornale “La Colonia Italiana nel Paraguay- Organo degli italiani residenti nella Repubblica”*
2 Artículos seleccionados de la “Rivista Italiana”/ *Articoli selezionati della “Rivista Italiana”*
Il monopolio del trasporto fluviale/ Le importazioni italiane nel paraguay/ Emigrazione e commercio
- II. Carta de la embajadora de Italia en Paraguay, Antonella Cavallari
Com.It.Es. - Parlamento Italiano Legge 23 ottobre 2002, n. 286
- III. Lo que queda del Informe del informe del alto funcionario Genaro Romero sobre las colonias Trinacria y Nueva Italia.
Quello che rimane della relazione dell’alto funzionario Genaro Romero sulle colonie Trinacria e Nueva Italia.
- IV. Cuadro gráfico Paraguay Siglo XIX-XX - Presidentes del Paraguay
Quadro grafico Paraguay Siglo XIX-XX- Presidenti del Paraguay

Anexo I

Annesso I

1.- Artículos seleccionados del periódico “La Colonia Italiana nel Paraguay” - “Organo degli italiani residenti nella Repubblica”/ *Articoli selezionati del giornale “La Colonia Italiana nel Paraguay”- “Organo degli italiani residenti nella Repubblica”*

1.-

7 Febbraio 1886 – Asunción – Anno I – Número 10.

Cronaca.

Nostra soddisfazione.

Ricorderanno i lettori quando dicevamo nel nostro programma, cioè che avremmo cercato di far conoscere *illeggibile* di qui la nostra colonia ed il paese che ci ospita; ebbene i fatti hanno ampiamente affermati i nostri detti.

Varii importante giornale dell’Argentina e della R. Orientale con cortesi parole hanno riportato dal nostro periodico delle notizie tanto su gl’italiani qui residenti come sopra questa repubblica.

Ed a comprovarlo ci limiteremo a stralciare dall’anterevole giornale “*La Patria Italiana*” di Buenos Aires il gentil pensiero che ha per noi tutti non potendo per brevità citare agli altri.

Ecco le parole del collega:

“**GLI ITALIANI AL PARAGUAY.**- Abbiamo lieto notizie della nostra Colonia residente nella capitale del Paraguay. Essa va oggi giorno crescendo di numero e di importanza.”

“La Società Italiana di M. S. colà stabilitasta costruendo un bellissimo edificio che le servira di sede o le permetterà in seguito di aprire anche una scuola italiana. Detta Società, presieduta dall’egregio Signore Pecci, rappresenta una vera forza morale ed economica.”

[...]

“Testimonio dello sviluppo dell’elemento italiano nel Paraguay è anche la recente comparsa in Assunzione di un giornale quotidiano scritto nella nostra lingua e fatto con cura.”

“Contribui parecchio a rialzare moralmente quella Colonia di questi giorni la visita del comm. De Vecchi Bey; il quale vi ebbe accoglienze festosissime.”

“L’emigrazione italiana avrà per l’avvenire nel Paraguay un campo feracissimo alla sua attività.”

Nel ringraziare i colleghi della gentileza *illeggibile*, facciamo appello ai sentimenti progressisti e liberali che li animano, a voler, con la loro autorevole voce appoggiare la nostra propaganda.

Ai nostri connazionali poi ripetiamo la esortiazione di concorrero con tutti i mezzi a voler sostenere questo loro organo.

È vero che vi anno fatto ottima accoglienza e noi no porgiamo grazie, ma vorremmo che coloro i quale finoggi sono stati ricalcitranti si persuedessero della utilità di questa pubblicazione e concorressero anche con la loro opera a voler aiutare i nostri sforzi onde migliorarla.

* * *

2.-

10 Febbraio 1886 – Asunción – Anno I – Número 11.

Elasticità.

Finoggi la elasticità era esclusiva proprietà di certi oggetti fatti *cauthchou*, prescindendo dai precetti della fisica sulla elasticità dei corpi.

Più tardi fu fatta la scoperta che anche la coscienza è elastica, e pare non sia stata rigettata la idea, anzi dalla maggioranza è stata ammessa non solo, ma quanto ritenuta una verità vera.

Ed infatti, siccome gli alienisti vogliono che ognuno di noi ha in sè qualche germe di pazzia, così nelle stesse proporzioni può dirsi che ognuno di noi ha la sua parte di coscienza elastica.

Ma non è suo ciò che vogliono oggi richiamare l’attenzione del lettore, sebbene su la nostra scoperta che cioè gli stranieri in queste terre diventano elastici.

Moralmente parlando abbiamo trovato che il *gringo o pytaguà* è anche elastico.

Sissignore: infatti osservate tanto nella stampa come nei giudizi dei figli della parte sud dell’America e voi troverete che gli stranieri sono *buenos extranjeros, gringos o pytaguàs* a seconda delle occasioni, o megliodetto, a seconda delle convenienze e degl’interessi del figlio del paese.

E prima d’inoltrarci staliniano una eccezione alla regola in massima generale senza scendere in dettagli.

Negli affari *ilegible* lo straniero tratta con un figlio del paese e ne restano soddisfatti gl’interessi di questi, allora dirà dell’altro *buen extrajero o hermano*; lo stesso ne dirà se gli sarà utile in qualche cosa; se viceversa accade; è *gringo*.

In politica se le simpatie dello straniero saranno per un partito sarà da questo qualificato *buen extranjero*; mentre dall'altro sarà detto *gringo* e qualche cosa d'altro che non ha buon odore.

Se si passa dall'uno all'altro partito facendo uso del nuovo sistema detto *trasformiamo* si cambia immediatamente di fisionomia morale, le sue qualità personali soffriranno una metamorfosi a colpo di bacchetta magica e da *buen extranjero* diventerà *gringo* e viceversa, rappresentando presso l'uno quello che è stato presso l'altro.

Non è questa elasticità?

Vero è che il mutismo in fatti di politica locale sarebbe il miglior modo per evitare i repentini colpi che causano l'altalena della opinione americana sul nostro essere morale.

Ma si può vivere in un paese come spata senza acquistarvi affetto, senza dividerne le gioie ed i dolori, la gloria e la sventura?

Può uno rendersi estraneo nella vita tanto privata come sociale in cui prende parte attiva, sottomettendosi a tutti i doveri e godendo molto assai parcamente di qualche dritto il più delle volte illusorio?

Possiamo far tacere i sentimenti che c'ispira quella terra per la quale contribuiamo con la nostra intelligenza e col nostro lavoro ad arricchirla e farla prosperare, facendoci perfino orgogliosi del suo incivilimento?

Insomma dobbiamo chiudere il cuore alle simpatie ed agli affetti che ci vengono ispirati da uomini e cose, da tutto quanto v'è nella patria dei nostri figli, in quello stesso paese dove sta tutta l'opera della nostra attività deposta nella comunanza del bene mutuo, frutto degli anni di nostra giovinezza?

E fin qui vi sarebbe poco male trattandosi solo di una ingiustizia parziale, condita da una dose d'ingratitude testarda, che si ostina per progetto a negare la luce del giorno che è lo stesso che misconoscere la grande utilità dell'elemento straniero in queste terre, ammessa e difesa strenuamente da altri che l'apprezza e l'elogia. Ma che si deve dire quando questa gelosia sospettosa, questa parzialità di cui facciamo parola diventa un'arma in mano alle autorità, specie nella campagna, di vendetta e rappresa già contro lo straniero che ha la colpa di non pensarla a loro modo?

Questo su per giù succede in questi paesi, e prescindendo dall'ultimo caso citato che forma il colmo della elasticità, vi è mezzo d'accomodarsivi, perchè tra le insolenze degli uni e le lodi degli altri vi è il compenso, visto e considerato che non potendo contentare tutti, non di tutti si può essere contenti.

Il Paraguay, è lealtà confessarlo, è il paese dove meno si va soggetto a tali inconvenienti; forse perchè lo straniero meno si mette in politica; l'Argentina invece è la terra che segna il maximun della elasticità per la stessa ragione, poichè colà egli vi prende una parte molto attiva.

Ma il paese addirittura impossibile per gli stranieri in generale e specialmente per gl'italiani è il Brasile, la terra della febbre gialla e dell'odio per tutto ciò che è esotico.

Quei signorini, dalle grandi pretensioni, odiano *cordialmente* lo straniero perché non sono gelosi: o dire che è il paese dove più si spende per la immigrazione.

Colà il povero emigrante è fatto sogno a tutte le vessazioni, a tutte gl'insulti, a tutti i maltrattamenti possibile ed immaginabili. Per lui non vi sono leggi nè giustizia; la sua condizione è peggio ancora di quella degli schiavi che vogliono emancipare, mentre riducono gli uomini liberi a schiavi, quegli stessi che essi evitano al libero lavoro per lo sviluppo della loro ricchezza con false ed insidiose attattive.

Il nostro governo farebbe cosa santa esaminando un poco la triste condizione degli emigranti italiani tratti in quella bolgia, non contemplata da Dante, dalle bugiarde promesse di agenti usi alla tratta dei negri.

Adesso che il ministro Grimaldi si è dato a regolare la emigrazione italiana, perché il governo incomincia a pensarvi un pò seriamente, sarebbe colpa il non porvi riparo con qualsiasi mezzo possibile.

Il resto è dovere della stampa, specie quella italiana del Plata, aprire una viva crociata contro la immigrazione in quel paese che fa dei nostri connazionali ignominiosa speculazione.

Diventare elastici pazienza; ma da uomini diventar cosa e da cittadini che hanno combatutte le battaglie della libertà e della indipendenza passare a grado umiliante di schiavi, no: perché è immorale degradazione.

* * *

3.-

14 Febbraio 1886 – Asunción – Anno I – Número 12.

Le Scuole. I.

La tesi che oggi imprendiamo a trattare è di quelle che sebbene molto discusse ritornano sempre a galla rivestite di attualità palpitante, perché d'interesse altamente umanitario. Essa riflette la istruzione che è vigile custode del progresso, e nemica acerrima della ignoranza che per secoli soggiogò le masse puntellando i tirani.

Su questo argomento assai si è detto ma resta sempre nuovo e vi si torna spesso sopra per modificare, migliorare, sopprimere secondo che la pratica, la esperienza e le nuove idee vengono indicando.

E' un lavoro indefesso che preoccupa l'animo di coloro a cui è affidata questa grande e potente leva di progresso. **Purtroppo sta dimostrato che la ignoranza è stata causa principale di tutti gli errori dei scorsi tempi, perché essendo la**

istruzione solo riservata ad una classe sociale, e privilegio esclusivo dei pochi che stavano alla somma delle cose, formava perciò il monopolio di coloro i quali a lor talento esplotavano le masse.

[...]

Per la stessa ragione vennero manomessi i dritti dell'uomo e del cittadino riducendoli allo stato spregevole di cosa e creando quella tale casta privilegiata che ne ebbe assoluto dominio, disponendo a capriccio della loro vita e calpestando i vincoli più sacri della natura, che in mezzo ad essi operava in egual modo che tra i privilegiati.

Oggi però che l'umanità è venuta poco a poco rivendicando i suoi dritti riconosciuti mercé alla istruzione e strappati dalle mani dei prepotenti a viva forza, vi è bisogno di ben'altri lavori per raggiungere la meta desiderata.

[...]

Nei paesi poi in cui regna tuttavia l'oscurantismo ed il libero pensiero e la libera discussione vengono imbavagliati da leggi dispotiche e tiranne è a desiderarsi il contrario cioè che la istruzione stia in mano dei liberi docenti poiché tra il numero di essi si trova sempre un nucleo d'insegnanti i quali in barba dei governi retrogradi formano l'animo dei loro allievi a principi nobili e liberali.

Molti sono gli esempi che potremmo citare in proposito specialmente nella nostra Italia, ove i campioni del risorgimento nazionale appresero ad amare la patria ed a concepire ardente desiderio di redimerla sul banco della scuola ed alla parola entusiasticamente patriottica del maestro; ma non lo reputiamo acconcio al fine di questo articolo.

[...]

Insomma nelle scuole bisogna educare mente e cuore onde raggiungere il giusto scopo.

Premettiamo oggi questo idee generali per non averle a ripetere in seguito nello studio particolare che ci proponiamo fare sulla insegnanza nel Paraguay.

* * *

4.-

17 Febbraio 1886 – Asunción – Anno I – Número 13.

Poveri Immigranti.

Il collega omonimo di Porto Alegre sotto questo stesso titolo ha un articolo che viene a confermare quanto dicemmo in uno dei scorsi numeri sullo stato miserando dei poveri coloni italiani che immigrano nel Brasile, adescati dalle promesse bagiarde degli agenti d'immigrazione.

Ed acciocché il lettore possa giudicare se avevamo ragione di fusticare i fatti che colà succedono stralciamo dal confratello i seguenti brani.

“E’ saputo come donne di tutte le età e perfino incinte sono obbligate a fare a piedi il lungo e scabroso cammino da *S. João de Monte Negro* a *D. Isabel* sotto i cocenti raggi del sole senza alimento e costrette a caricare sulle spalle e in braccio i loro piccoli figli.”

“Ma quel che ancora non si trova a conoscenza di tutti si è che per l’eccessivo calore, per la stranchezza e senza nessun ristoro, vi fu chi, orribile a dirsi, piede in pazzia!...”

“Vi fu chi per delirio e disperazione abbandonò la propria prole sul cammino ma che felicemente venne raccolta poco dopo da un nostro informante che per là transitava!”

“Presentemente in *D. Isabella* vi saranno forse 2 mila coloni sparsi per strade, per case particolari, o nel chiamato deposito, il quale può contenere una sestina di persone ma che intanto vi sono ammucciate a centinaia.”

“Abbandonati colà questi immigranti, senza protezione, le morte si succedono giornalmente di una maniera che fa spavento, senza conforti di sorta.”

“Si reclamano colà, alle autorità competenti, ripari a tanti mali indarno e senza essere attesi in cosa nessuna, fino a negarsi la carità di due misere tavole per seppellire i loro difunti.”

“E’ qui da notarsi un fatto quasi incredibile; in quella con 10 a 12 mila anime di popolazione non esiste una farmacia nè un facultativo per sollievo e per conforto del misero malato!...”

“Lasciamo qui di parlare delle fatiche che devono sopportare questi poveri immigranti per andare a riconoscere il lotto di terreno loro partito, di trasportarsi e stabilirsi nello stesso, lontano dalla sede da 8 a 10 leghe in mezzo ai boschi selvatici, di che occuparemo in altro numero.”

Il collega conchiude facendo appello al governo locale ed a quello del nostro paese onde si metta riparo a tanto strazio.

Noi invece crediamo che la stampa italiana de questi paesi debba stigmatizzare gli atti inumani che vi succedono alzando la voce in nome della umanità vilipesa e reclamare dal nostro governo energiche misure in proposito, giacché sarebbe illudersi sperarle dal brasiliano.

Ma soprattutto è dalla stampa che tutto si può ottenere e lo si debe.

* * *

5.-

21 Febbraio 1886 – Asunción – Anno I – Número 14.

Le Scuole. II.

Esposte le idee generali su la istruzione pubblica nel precedente articolo seguiamo oggi trattando la stessa materia limitandosi però esclusivamente alla insegnanza Pubblica.

Ed accio si possa avere un criterio esatto di quanto siamo per dire, premettiamo dei dati generali sullo stato delle scuole nel Paraguay durante l'anno 1884 secondo i documenti presentati al Congresso Nazionale dal Ministro d'Istruzione Pubblica.

A suo tempo ne faremo uno studio comparativo e ciò non appena sarà presentata la relazione dell'anno 1885 onde rilevare il progresso fatto in questo ramo, che è la colonna su cui basa il maggiore o minor grado di civilizzazione di un popolo.

Nell'anno 1884 si contavano nella capitale 12 scuole d'ambo i sessi frequentate da 1424 alunni dei quali 262 maschi e 782 femmine, sostenute a spese della municipalità.

Di collegi privati ve n'erano sei con un numero di 662 alunni di ambo i sessi.

Nella campagna esistevano 19 scuole di prima classe 24 di seconda e 56 di terza, con un numero complessivo di 6376 alunni d'ambo i sessi.

Nel corso dello stesso anno ne furono fondate altre 24 nuove, delle quali 5 maschili e 19 femminili.

Di scuole private ve n'erano 50 cioè 28 maschili e 22 femminili frequentate da 1076 alunni.

Le scuole dello Stato sono costate all'erario in detto anno la spesa di \$ 87,649;93.

[...]

La sproporzione che si nota tra le spese cagionate dalla istruzione popolare e quella del Collegio Nazionale è dovuta a che in quest'ultimo vennero educati e istruiti 202 alunni dei quali centotré a spese dello stato, ricevendo vitto alloggio e vestiti.

Questi i dati statistici.

Se si pon mente alle critiche condizioni per le quali ha traversato il paese in conseguenza dello sfacelo causato dalla guerra sostenuta eroicamente contro la triplice alleanza i cui funesti effetti si rilevano tuttavia;

Se si riflette la dissoluzione sociale in cui era caduto questo popolo decimato dal ferro nemico e dalle malattie contratte per le sofferenze;

Se ripetiamo, si ha riguardo al recente riordinamento sociale tuttora non completo, vi è di che soddisfarsi leggendo i surriferiti dati statistici sulla insegnanza che in così poco tempo ha preso un sviluppo che non potevasi sperare; [...]

In effetti tutti sanno che dopo la fatale guerra non rimasero che donne fanciulli ed anziani e pochi uomini crivellati di ferite e malsani per le infermità.

I pochi stranieri che vi erano e quelli che vi arrivarono si dedicavano ai negoziucci ed alle piccole industrie e perciò poco atti all'insegnanza.

Il tesoro pubblico esausto fino al punto di non poter far fronte alle spese strettamente necessarie e dovendo per dippiù provvedere a spese dell'erario al sostenamento della popolazione priva assolutamente di mezzi di vita.

E quasi tutte queste calamità non bastassero vi si aggiungeva per sopra-mercato quella occupazione straniera abbastanza esosa ed onerosa.

Non sono ancora tre lustri che il paese è uscito da tanto critica posizione, ed è perciò che esaminando quello che si è fatto si può ben dire che lo stato in cui trovasi oggi la istruzione pubblica nel Paraguay è veramente soddisfacentissimo; e se la lotta tenuta contro ostacoli di ogni specie fu accanita e diseguale, il successo ottenuto è del pari grande ed è promessa per l'avvenire.

[...]

Ricordiamo in proposito gli attacchi fatti ai nostri uomini di stato in principio del risorgimento nazionale italiano; quanto non si gridò contro gli errori, contro lo sperpero, contro tutti gli atti insomma del governo!

Ed oggi i fatti hanno dimostrato in modo lampante che non sempre si avevi ragione, poiché con l'opera di quegli uomini la nostra Italia si è consolidata nel credito, si è ordinata nell'interno, si è fatta potente e temuta all'estero.

[...]

Difficili sono le iniziative e gli uomini che vi mettono mano debbono per necessità diventare bersaglio di coloro che la fanno da censori perché non operano; e pensano di poter far meglio solo perché sul già fatto è facile trovar da ridere e modificare.

È storia vecchia.

Noi invece giudichiamo che tutto quanto finora si è fatto nel paese in pro della istruzione pubblica torna a lode dai governi che vi hanno cooperato; quello però che resta a farsi, a nostro modo di vedere, formerà soggetto di altro nostro articolo col quale conchiuderemo.

* * *

6.-

24 Febbraio 1886 – Asunción – Anno I – Número 15.

Le Scuole.III.

Temiamo avere abusate alquanto della cortesia dei lettori con questo argomento; ma pure è di grande interesse poichè la istruzione è sorgente di libertà, progresso e ricchezza.

D'altra parte nutriamo la certezza che ai figli d'Italia, teneri della luce che emana dal sapere, destinata a squarciare le tenebre dell'ignoranza, deve riuscire gradita la tesi della quale ci veniamo occupando.

Cionostante dopo le brevi considerazioni che siamo per emettere oggi faremo punto, rimettendo a miglior tempo, cioè quando sarà presentata la nuova relazione dal Ministro d'I. P. al Congresso Nazionale, esaminare i progressi scolastici fatti nell'anno scorso.

Tuttociò che da tempo si è venuto facendo dai vari governi di questa repubblica, specie dal presente è lodevolissimo come altra volta abbiamo dichiarato, sempre però avendo riguardo alle condizioni eccezionali in cui finoggi è stato il paese.

[...]

Il punto principale su cui richiamiamo tutte le cure del Ministro d'I.P. è la educazione popolare; la insegnanza tra le masse doversi diffondere il più che sia possibile; è questa la più grande neccesità del paese nelle sue attuali condizioni.

[...]

E se negli altri paesi il compenso alle loro fatiche non è adeguato, in questo diventa assolutamente illusorio; ed è perciò che riesce difficile averne.

Nella insegnanza tutto è fondato nei principi; e se questi non rispondono a sani criteri gli allievi perdono il loro tempo, lo stato dissipa il denaro inutilmente; quindi ci auguriamo che vi si pensi seriamente dal governo. Ricompensar benne i maestri del loro lavori es esigerno in controcambio l'adempimento strettissimo dei doveri cioè la educazione e la istruzione del discepoli.

[...]

Ma di ciò avremo tempo a bastanza per occuparcene; mentre oggi chiudendo questa prima serie di articoli su le scuole, nostra sola aspirazione è

quella che il governo pensò a consolidare la istruzione popolare anche a costa di qualche sacrificio pecuniario che serva ad aumentare il meschino bilancio del ministero corrispondente.

Quando nella repubblica si potrà contare con un numero sufficiente di scuole elementari che possono stare a livello di quelle dell'Argentina e dello Stato Orientale solo allora si potrà con coscienza certa allargare le basi della insegnanza superiore; prima no, perché sarebbe errore.

* * *

7.-

3 Marzo 1886 – Asunción – Anno I – Número 17.

Cose nostre.

Una delle fatali conseguenze della secolare divisione della nostra patria è stata quella dell'abbandono della unità del patrio idioma tra le classi popolari, principale fomento delle questioni di campanile che si hanno avuto a deplorare e che oggi fortunatamente sono quasi sparire in Italia.

I governi che dal 1860 in poi si sono succeduti hanno a ciò cooperato moltissimo con il trasloco degli impiegati delle amministrazioni dello Stato, con le scuole, e specie con la istruzione obbligatoria nell'esercito che ha dato risultati meravigliosi nella pratica.

Italiani di varie provincie riavvicinati nei pubblici uffici e nelle caserme hanno imparato a conoscersi a tollerarsi e perfino a stimarsi come figli di una patria comune.

Nacque da ciò le necessità si smettere il dialetto del proprio paese per potersi intendere. Nell'esercito l'obbligo d'imparare l'italiano influi in egual modo, e così i figli d'Italia si sono legati col vincolo della lingua.

Tra popolo civili non v'è altra differenza che l'idioma, mentre gli usi e costumi non sono che piccole modificazioni al modo di vivere.

Senza la *natia favella* non v'è popolo nè nazione, ma accozzaglia di uomini. Vero è che le leggi, i costumi, gli usi, il tipo, formano un contingente necessario alla unità di una nazione, che senza una lingua comune riuscirebbe vano.

Infatti a provarlo basta quello che molto di frequente avviene in queste terre di trovarsi cioè a parlare per prima volta con una persona non mai conosciuta con la quale come è naturale si scambiano parole in lingua ufficiale del paese; ma ad un accento, ad una frase dalla quale trasparisca essere italiano colui al quale si parla, succede subito spontanea la domanda: *Siete italiano*; ed alla risposta affermativa viene fuori dal cuore *ah!* Inesplicabile che stabilisce un legame di simpatia e fratellanza tra i due sconosciuti. Già l'uno non è più

estraneo all'altro, ed espansive frasi si sostituiscono alle riservate pronunciate poc'anzi in idioma straniero.

Ora l'italiano che viene in queste terre a cercare lavoro, e sviluppare la propria attività, ha il dovere di non trascurare il patrio idioma se in cuor suo si nutre affetto per la patria, ed ha l'obbligo di mettere in opera quanto sta in lui per coltivarla.

Con pena abbiamo veduto molte tra le mani di connazionali e nelle loro case capolavori di scrittori italiani tradotti allo spagnuolo, e ci ha fatto male, poichè oltre a che quelle traduzioni, per quanto ben fatte, scemano sempre il valore letterario dell'opera, tolgono un appoggio non lieve all'incoraggiamento dell'ingegno ed alla industria nazionale, privando il lettore di una pratica utilissima.

Al vedere un italiano leggere una di quelle traduzioni fa la stessa impressione di vederlo al contatto di un interprete che spiega i sentimenti ed i pensieri di un italiano ad un italiano.

Cioè per lo meno è mostruoso.

Alcuni, in proposito, si difendono scusandosi con la difficoltà che si ha di poter ottenere il testo. Questo fino ad un certo punto è vero ed è una ragione poichè le case librerie italiane che esistono in queste repubbliche lasciano molto a desiderare per il loro assortimento.

D'altra parte come incoparne i librai se le ricerche di libri italiani sono così scarse da non permetterne la importazione che di poche copie bastanti a soddisfare le rare richieste.

Si vuole una opera italiana; ebbene bisogna commissionarla e la si ottiene. Ma se queste richieste si moltiplicassero ne verrebbe di conseguenza che le case se ne provvederebbero visto le domande e lo smercio.

Girano una quantità di associazioni di opere spagnuole e molto raramente si vede il commesso viaggiatore di una casa editrice italiana che di certo potrebbe fare pingui negozi in queste terre dove abbonda l'elemento italiano. A che tanta oscitanza?

Gli italiani che qui si stabiliscono hanno è vero la necessità d'imparare il linguaggio del paese onde poter attendere alle bisogna dei loro commerci, delle loro industrie, arti professioni, però questo non esclude la coltura del patrio idioma e l'obbligo di proteggere lo sviluppo intellettuale d'Italia e la sua industria, come ne proteggono il commercio.

I figli che da esse nascono è giustissimo che s'istruiscono nell'idioma spagnolo, ma ciò non toglie l'obbligo d'imparare l'italiano.

Quante volte non succede di trovare figli d'italiani che oltre la lingua ufficiale di questi paesi, imparano il francese, l'inglese meno però l'italiano, rendendosi così estranei al proprio padre per non capirne il linguaggio o distruggendo qualsiasi vincolo d'affetto con la patria dello stesso?

E forza dirlo questo è l'andazzo della maggioranza di noialtri che veniamo in queste terre: passata la linea addio Italia; essa resta forse nel cuore di

ciascuno, poco però in quelle pratiche che mantengono vivo il sentimento di patria. Fortunatamente le Società di Mutuo Soccorso con le loro scuole ed il giornalismo italiano fanno argine a tanto male, ma persuadiamoci, senza la singola cooperazioni riescono di poco profitto.

Per oggi sospendiamo perché troppo ci siamo dilungati, ma abbiamo in mente ritornare sull'argomento per esprimere certe nostre idee circoscritte alla Colonia in mezzo alla quale, con piacere, viviamo.

* * *

8.-

17 Marzo 1886 – Asunción – Anno I – Número 19.

Cose nostre.

Se quanto asserimmo nel nostro passato articolo sulla necessità di coltivare il patrio idioma è un dovere patriotico, come indiscutibilmente lo è, ne nasce di conseguenza che trasmetterlo ai nostri figli per mezzo della insegnanza, è rispetto è gloria della patria nostra; è rispetto di noi stessi come uomini e come cittadini.

Perché la lingua francese può dirsi lingua universale?... giusto perché è stata molto coltivata dai figli di quel paese in qualsiasi parte del mondo. Essi per dir così l'hanno imposta a popoli e re, agli uni col commercio e le colonie, agli altri con elevarla a lingua diplomatica.

[...]

Gli italiani in vece si per la loro secolare divisione politica prima della unificazione della patria, si per il loro ingegno versatile nell'apprendere con facilità gl'idiomi stranieri, si sono dimostrati poco curanti della loro bella lingua fino al punto di giungere quasi a dimenticarla e farla sconosciuta ai propri figli.

Come e triste sentir molte volte pronunciare idee caldamente patriottiche verso l'Italia da uno dei suoi figli in linguaggio straniero; nobili parole piene di orgoglio nazionale e di palpiti pel bel paese che ci ha visti nascere e dove precisamente riuscirebbero incomprese sol perché non dette nella dolce favella; tutto ciò volendo prescindere dal danno morale e materiale che ne ridonda alla nostra patria.

In effetti quale non sarebbe oggi nelle due repubbliche del Plata la importanza morale e commerciale d'Italia se i primi italiani che vennero ad abitare in queste terre avessero cooperato a diffondervi la nostra lingua?

[...]

Come vogliamo che si conoscano i fatti di casa nostra se noi stessi non vi cooperiamo?

Diffondendo la nostra lingua ne viene di logica conseguenza che si saprà di noi e delle nostre cose.

Non ha guari le Società Italiane di M. Soccorso nelle due repubbliche intrapresero con lodevole iniziativa la fondazione delle scuole nelle qualli oltre alla lingua ufficiale di quei paesi s'insegna l'italiano. **Con ciò si ottiene l'obiettivo desiderata cioè quella della diffusione del nostro idioma specie in mezzo ai figli degli italiani, e l'altro quello di far uscire dette società da quella cerchia ristretta di mutuo soccorso materiale che le dava una certa tinta di egoismo che non rinserra l'indole della istituzione.**

[...]

Qui tra noi però nessun passo si è dato finora, eppure la nostra colonia in questa repubblica è numerosa e conta molte famiglie agiate, case di commercio rispettabili ed industriali capitalisti che avrebbero l'obbligo, perché no hanno i mezzi, come buoni italiani de far insegnare ai loro figli la lingua degli avi loro.

[...]

Una scuola fondata sotto gli auspici di essa potrebbe trovare grande appoggio tra i nostri connazionali che in maggioranza hanno numerosi figli che si educano in collegi dove s'insegna loro oltre la lingua spagnuola, la francese, e forse, l'inglese, meno però l'italiana; ciò non torna affatto a nostro decoro anzi è una colpa che vorremmo sparisse; ed è perciò che additiamo il male.

[...]

Quello che interessa è il non restare inerti innanzi ai progressi che fa il paese e dimostrare che gli italiani hanno veramente a cuore l'onore della patria con i fatti e non a parole.

[...]

* * *

Colonie de Vecchi.

Il corpo legislativo di questa repubblica si trova impegnato in questo periodo parlamentare con serie discussioni sopra affari di sommo interesse per il paese ed è perciò che non dubitiamo che tra giorni si occuperà anche delle due condizioni del progetto di colonizzazione presentato dal de Vecchi Bey per le quali il P. E. non ha potuto accottarlo per intero essendo esse di natura esclusivamente legislativa, perchè non contemplato dalla legge vigente sulla colonizzazione.

[...]

È necessario convincersi che tra l'Europa ed il Paraguay esistono le due sentinelle avanzate del Plata, l'Argentina massimamente, le quali sviano con tutti i mezzi l'emigrazione che si potrebbe dirigire a questo spiaggia: ond'è che

riesce indispensabile avere in Italia chi validamente si cooperi a che gli emigranti vengano direttamente.

Fondata una colonia è già formato il nucleo principale intorno al quale si andrebbero man mano raggruppando parenti ed amici, e per la relazioni di parentela ed amicizia quel nucleo andrebbe ingrossando le file dei pionieri della ricchezza di questa terra.

[...]

* * *

9.-

Illeggibile Marzo 1886 – Asunción – Anno I – Número 21.

Parole e fatti.

Biasimare alcuna cosa, calunniare il mondo, screditare tutto si può fare con poche ciarle. Ed ecco perchè si vede che quel male costume il quale tenta di demolire uomini, istituzioni, civiltà, lavoro, progresso e tante belle altre cose si propaga facilmente per opera di coloro che non sapendo nè potendo creare nulla –altrimenti costerebbe loro molta fatica- cercano abbattere ciò che esiste. È un lavoro breve.

Spesso succede che presso i gonzi codesti demolitori instancabili trovano un plauso che l'incoraggia e quindi si spingono a continuare sulla loro via storta e deserta. Ma, tosto o tardi, però, le loro male arti sono giudicate e quel biasimo che hanno scagliato ovunque cade su loro atessi.

Così succede oggi all'autore di quell'articolo "LA SITUACIÓN DEL PARAGUAY" pubblicato, non sono molti giorni, nel giornale "SUD AMERICA" di Buenos Aires.

Quell'articolo non è altro che una delle solite ispirazioni partigiane, in cui è complice la benedetta politica.

Infatti, in una cornice, su cui sono designati nomi politici dell'attuale governo paraguay, sta descritto il quadro delle condizioni economiche, finanziarie, commerciali, industriali di questo paese. E il dipinto non potrebbe essere più informe, più barocco, più insignificante.

Lasciamo da parte le opinioni politiche dell'autore di quello scritto e rivolgiamoci alla parte più interessante –interessante, nonché per i figli del paese, per noi stranieri.

Egli ha detto:

“Entre tanto es grande la miseria y el desconcierto que domina aquí.

El comercio arruinado, la exportación nula completamente, representada por pequeños cargamentos de tabaco; las cosechas perdidas.

No hay seguridad para nadie.” (*Tra tanto è grande la miseria e lo sconcerto che domina qui. Il commercio dissestato, l’esportazione nulla completamente, rappresentata per piccoli carichi di tabacco; i raccolti persi. Non c’è sicurezza per nessuno.*)

El desconcierto!

Che bella parola! E che cosa si deve dire della nuova Società di Tramway che ha creato un’altra linea e data impotanza ad un’altra strada; dei lavori d’intersezione e diramazione della linea già esistente; dell’aumento di materiale di quest’ultima; della convenzione ferroviaria, da cui ne deriverà il prolungamento della linea e per conseguente lavori stradali, aumento di territorio e valori dei terreni; il progetto, quasi interamente approvato, di una colonia ufficiale; l’istituzione di un nuovo Banco Commerciale, ecc?

El comercio arruinado?

Come si vede che all’autore di detta lettera piacciono le frasi rimbombanti, ad effetto, a sensation!

Una tale asserzione è combattuta dal fatto che in questa città le case di commercio e le botteghe per negozio aumentano, mentre le vecchie si consolidano; ed a questo fatto va unito un altro di non minore importanza e che l’autore di quell’eccentrico scritto ignora –non vogliamo credere diversamente.

Se egli si fosse preso il fastidio di dare una capatina ai locali della Dogana e specialmente a quello di importazione non avrebbe chiamato commercio arruinado un commercio che, giorno per giorno si fa strada, progredisce, sviluppa. **L’importazione nel Paraguay è giunta a tal segno che quel locale non è più sufficiente.**

La exportación nula completamente?

Di male in peggio!

Il caricamento dei prodotti del paese, costituito in massima parte dal tabacco, dal legname, dalla yerba, non è in poca quantità; che anzi esso va sempre più aumentando, non solo per la quantità dal raccolto ma per la qualità –che va migliorando- e che oggi rappresenta una grande ricchezza di questo paese, più che nei tempi passati.

Bisogna ancora notare, come beneficio di questa repubblica, che la esportazione è maggiore dell’importazione. Ciò promette un avvenire non dubbio a questo paese fertilissimo, il quale quando –in tempo non lontano- potrà sprigionarsi da alcuni prodotti d’importazione creandoli, invece, -senza dubbio anche migliori- nella sua terra per opera dell’agricoltura, potrà avere lo sviluppo industriale e commerciale, pel quale alacrememente governo e privati lavorano?

Las cosechas perdidas?

Il ribasso dei prezzi nei prodotti del paese combatte pienamente l’asserzione dell’autore del detto articolo.

Molto raccolto, qualità migliori, diminuzione di prezzi ed aumenti nelle vendite: l’argomento non potrebbe essere più efficace!

Non resta che l'ultima parte, la quale rappresenta proprio il lato comico di tutta la cicalata dello scrittore di quell'epistola. E' addirittura *le mot de la fin*.

No hay seguridad para nadie?

E come, e perché, o quando ha egli sognato tutto ciò?

Si può dire, senza tema di essere contraddetti, che in pochi paesi del Sud America è tanta tranquillità, pace e sicurezza come in questa Republica e specialmente in Asunción, deve si può camminare a qualunque ora della notte –per le più lontane es isolate via senza pericolo, si può dormire a porte aperte senza tenere associazioni di ladri; si può vivere senza correre tanti e tanti rischi di *illeggibile* come altrove.

Ma per carità, si lasci una buona volta gusta guerricciola pettegola e meshinache tende a danneggiare un paese il quale ha già sofferto danni enormi ed ora si va rifacendo poco per volta per la laboriosità degli abitanti e per l'incitamento che gli uni con gli altri s'insinuano per farlo progredire: si lascino le arti di mala fede e si dica la verità... non fosse altro che per risparmiare a questo paese altri dolori e per rendere giustizia a tanti commercianti e industriali italiani, i quali concorrono alecemente alla prosperità della Republica del Paraguay.

* * *

10.-

31 Marzo 1886 – Asunción – Anno I – Número 24.

Banco del Comercio.

Con grande soddisfazione possiamo annunciare che tra tre mesi l'apertura di questo nuovo istituto di credito sarà fatto.

Le *illeggibile* di compra delle azioni sono molte, ma non vi sono venditori per essere un negozio di grande importanza.

Le azioni si cotizzano già al 60 per cento.

La sottoscrizione aperta tra i membri del Direttorio ha fruttato la bella cifra di \$ 400,000.

Si sono commissionali in Buenos Aires 300,000 biglietti per la prima emissione, gli altri in seguito si commissioneranno nel Nord America.

La sede del nuovo banco sarà nella casa che lascerà il Presidente della Republica.

Nell Direttorio figurano tre nostri connazionali stimabilissimi come il signor Luigi Patri vice-presidente, il signor F. Terlizzi ed il signor Casaccia.

* * *

11.-

4 Aprile 1886 – Asunción – Anno I – Número 25.

La Minaccia di Robilant.

La stampa argentina è imbezzita per frasi energiche pronunciate innanzi la Camera Italiana dal ministro Robilant; il guale, come i lettori potranno leggere nella sezione “*Notizie d'Italia*” *illeggibile* lanciata una fiera minaccia a quelle *illeggibile* repubbliche d'America che tuttogiorno creano degl'impicci al governo italiano della fiducia che la lontananza sia un ostacolo serio a poterne esigere riparazione.

[...]

Vessare un gringo, danneggiarlo nei suoi interessi, ammazzarlo perfine la è illeggibile cosa che spesse fiata si costuma farlo a quei tirannetti minimi per sollazzo.

Perché non si è levata la voce per condannare questo barbaro procedere che svilice il paese all'estero facendolo apporre abitato da selvaggi?

[...]

Robilant invece la pensa ben diversamente e quindi bisogna adattarsivi a non voler cercare tre gambe al gatto.

La è tempo di finirla con gli assassini, con le depredazioni, con le torture; avete delle leggi come qualunque popolo civile, si ponga *mano ad elle* quando il gringo falla, ma si smetta d'una volta il pessimo vezzo delle arbitrarità.

Qui in Paraguay nessuno si è commosso alle parole del Robilant perché l'italiano come qualunque straniero gode vera libertà, non effimera. Qui passano degli anni senza che si senta una lagnanza dai nostri connazionali della campagna, tanto meno da quelli della città. Si può non avere delle simpatie per il governo ma la giustizia è giustizia, ed i fatti sono assai più eloquenti che le malignazioni e le dicerie.

Eppure se nell'Argentina si fa parola soltanto di questo paese vi sentirete sbattere sul muso che è terra di selvaggi con tanti altri ammicicoli come malaria, leoni, serpenti ed altro che non è questo il momento di dirne.

Meglio sarebbe, invece di discreditar i vicini, cercare di diventare quello che si ostenta apparere, perché siccome una persona colta e d'animo gentile osserva con squisitezza in propria casa le leggi di ospitalità, così e non altrimenti è obbligato a fare un popolo civile; così facendo Robilant non avrebbe avuta necessità di generalizzare la minaccia, e la stampa argentina non avrebbe avuta la pena di imbezzire.

Ferrovia.

Il giorno 1 corrente come avevamo annunciato il governo si fece carico della linea ferroviaria restandone amministratore l'egregio signor Patri.

Nuovo mercato.

Sarà presentato al Congresso il progetto di un nuovo mercato da edificarsi da una impresa particolare nel punto detto *Plaza-chica*.

Altro.

Per il progetto del teatro da edificarsi sul disegno del nostro connazionale signor Antimo Pertirossi è scelto la via Villa Rios avendo i due lati sulle vie Atajo e 25 de Diciembre, ed avrebbe nome *Politeama Paraguayo*.

* * *

12-

11 Aprile 1886 – Asunción – Anno I – Número 27.

I tabacchi del Paraguay.

Una delle produzioni di questi ubertosi terreni che maggiormente dovrebbe richiamare l'attenzione dei governi di questa repubblica è indiscutibilmente quella dei tabacchi per il grande avvenire di ricchezza che promette al paese.

Non bisogna farsi illusioni: oggi che il paese difetta d'industrie private e d'impresa speculative particolari, l'intervento del governo è indispensabile se si vuole ottenere l'incremento necessario allo sviluppo della pubblica prosperità.

Per i tabacchi è questo il momento di potersi imporre industrialmente stante se ne presenta propizia occasione.

Le grandi richieste che si hanno dai vicini mercati, ed i buoni prezzi che se ne ricavano hanno la loro causa che studiata offre agio a potere trarre molto profitto.

Vediamo: la repubblica Argentina finoggi ha ostacolato sui mercati la importazione dei tabacchi di questo paese perchè la coltivazione di *illeggibile* fatta in larga scala in varie provincie di quello Stato dava dritto al Governo locale di proteggere la industria nazionale poco curando i sensibili danni arrecati a quella di questo paese, tutt'oché le qualità ne fossero superiori.

Da qualche tempo si osserva che paulatinamente va smettendosi colà la coltura del tabacco per sostituirla con quella delle canne da Zucchero, cereali, ecc; e ciò

perché si è compreso che con il tempo avrebbe dovuto cedere alla superiorità dei tabacchi del Paraguay ossendosi finoggi artificialmente sostenuti nei mercati.

[...]

Come si può conseguire questa meta?

Nel modo più facile ed assai poco dipendioso per l'erario pubblico.

Prima di ogni altra cosa fa bisogno provvedersi d'intelligenti coltivatori che contrattati nell'Avana, in Cuba o dove meglio si fa tale coltivazione, venissero in queste terre a soprintendere alla coltura delle piantagioni onde migliorarle.

E si come tutte le innovazioni suscitano una resistenza fomentata da quel senso intimo penoso che si prova ogni qualvolta dobbiamo staccarci dalle vecchie consuetudini per abbracciare nuovi principii e nuovi sistemi, così il governo avrebbe l'obbligo di fondare una o più scuole pratiche a capo delle quali si mettessero i predetti coltivatori vigilati da vicino da un incaricato del governo.

[...]

Regolata la cosa in questi termini si migliorerebbe la emancipazione della direzione estranea, quindi diminuzione di spese ed utili cresciuti.

* * *

13.-

14 Aprile 1886 – Asunción – Anno I – Número 28.

Il Collegio Nazionale.

Nel nostro passato articolo sui i tabacchi del Paraguay incidentalmente avemmo occasione di fare la indicazione che quel locale sarebbe potuto fondare una scuola per la manifattura di sigari e cigarette.

[...]

Dopo la fondazione di detto istituto tre gravi cure di stato hanno distolta attenzione degli uomini del governo, quindi le nuove necessità che fanno sentire reclamando serie riforme adeguate alle condizioni del presente però *illeggibile*, abbenchè per lealtà bisogna dire che si pensa farlo.

Quali saranno le riforme che vi si introdurranno è ancora un problema sconosciuto, ed è perciò che vogliamo esprimere la nostra idea in proposito.

Parlando della scuole vedemmo che nel collegio costò all'erario nell'anno 1884 \$ 53,538 e 83 centesimi, mentre altre scuole dello stato non costarono che \$ 30,000.

Ora domandiamo quale profitto, quale utilità abbia arrecato al paese la ingente somma erogata.

Forse quello d'istruire gli alunni in modo più ampio di quello che nelle altre scuole dello Stato, cioè dotarli di più vasti conoscimenti, di maggiori erudizioni?

Ma quale è il destino di quelli alunni il giorno della loro uscita dal collegio?

Eccolo:

Pochissimi ottengono i mezzi necessari dal governo a poter uscire dal paese onde seguire il corso dei loro studi necessari per prendere un diploma di medico ed avvocato o bene una laurea in altra professione; la maggioranza di essi invece entra in un mondo nuovo e sconosciuto, istruito sì, ma senza professione o arte che possa procacciargli i mezzi di vita e quindi si rivolgono al governo per ottenere impieghi.

Da ciò nasce il grande inconveniente che dopo avere lo Stato sopperito alle spese della loro istruzione per vari anni deve continuare ad aggravare i bilanci con soli d'impiegati innessari; quindi la piaga della *impiegomania* nel paese, che col passare degli anni ingrandisce a secondo del numero di giovani uscenti.

Se invece il governo é impossibilitato ad occuparli ne deriva il peggiore dei vagabondaggi, esiziale alla pace della repubblica, poiché intelligenti ed istruiti come sono, indispettiti dal rifiuto giustificato incominciano a seminare lo scontento aizzando gli animi contro gli uomini che governano, col vantaggio della loro superiorità intellettuale sulle masse.

Che guadagno fa il paese; quale é il frutto che ricava dai suoi sacrifici? Disordini e rivolte, o la imposizione di accordare impieghi a briglia sciolta con grave danno dell'erario pubblico.

Da ciò si deduce che nelle riforme da introdursi in quello stabilimento è precipua necessità incominciare ad iniziarvi le scuole di arti o mestieri che da principio si potrebbero limitare a semplici *talleres* da offrire come frutto immediato quelle confezioni o manifatture che possono apportare un contingente utile agli stessi alunni come calzolerie, sartorie, ecc; e che verrebbero ad alleviare le spese dello stabilimento, potendo più tardi con i risparmi andar fondando man mano altre scuole.

Messo su questa via non sarebbe niente fuori di proposito fondare un *taller* per la manifattura dei sigari e sigarette dal cui commercio grandi utili se ne potrebbero ottenere e tali da ingrandire seriamente l'istituto.

Emerge quindi chiaramente che non vogliamo l'abolizione del programma vigente, senonché opiniamo che debba restringersi ad un dato numero di alunni, quelli appunto che per la loro inclinazione ed applicazione danno prove non dubbie di potere addivenire qualche cosa studiando, e che il danaro che vi spende lo stato non va sciupato; mentre gli altri potrebbero in arte ed un mestiere che possa loro procacciargli i mezzi di vita.

Gli argomenti esposti sono di una verità indiscutibile, dettati dall'interesse che abbiamo per questa terra, ed abbiamo la convinzione che tosto e tardi i fatti ci daranno ragione in vista delle riforme che saranno adottate.

* * *

14.-

18 Aprile 1886 – Asunción – Anno I – Número 29.

Disegno di legge.

Già da tempo avevamo annunciato che S.E. il Ministro delle Finanze della Republica aveva *in pectore*, come si direbbe in liguaggio *apostolico romano* vari disegni di legge da sottomettere all'onorevole Corpo Legislativo; ed ecco come senza farsi molto aspettare *illeggibile* che può dirsi addirittura piramidale.

Il signor Cañete pare, come lo dimostra il fatto, che ha ben compresa la posizione vera del suo paese al quale i palliativi riescono inutili, dandogli solo una vita apparente; egli perciò è partito con un colpo a fondo, sicuro e vibrato.

Come l'abile dottore che dopo aver accuratamente visitato il sofferente si decide ad una cura radicale, così e non altrimenti consideriamo sia il disegno di legge per la emissione di boni per la cifra di un milione.

Il servizio di questo nuovo debito pubblico essendo ben garantito dalle entrate di cui dispone oggi il governo non ammette discussione finanziaria di sorta, poiché quando si ha sicurezza di poter *illeggibile* agli impegni che si contraggono è dovere di ogni governo valersi di tali mezzi onde vantaggiare il paese; anzi sarebbe inetezza il non farlo.

Esempi a mille potemo citare in proposito di tutti governi europei, ma vogliamo limitarci solo ad additare quello che offre la patria nostra –l'Italia.

Chi non ricorda le condizioni critiche cui versava il nostro paese, non ha molto; quando per il riscatto del patrio suolo, per l'unità della patria si era dato fondo alle ben ripieno arche del tesoro pubblico dei vari stati in cui essa era divisa ove si trovarono milioni ammucciati.

Quell'oro prese vie diverse ed in gran parte emigrò perché le spese ingenti che costò il risorgimento come una voragine l'ingoiava.

Unificata l'Italia politicamente ci trovammo al verde, poichè come di conseguenza naturale non era possibile raccogliere immediatamente il frutto della grande opera i cui benefizi oggi cominciano a sperimentarsi; ed allora per necessità i ministeri si succedevano cambiando di nome, mentre la solfa restava sempre invariabile, **cioè prestiti nuovi ed emissioni nuove.**

E tuttocciò in mezzo ai gridi dei contribuenti, allo schiamazzo del popolo che credeva quella opera di distruzione nel mentre serviva a formare la nuova nazione, a consolidare il nuovo edificio ed a spingere il paese nella via del progresso riparando insieme ai danni del passato.

Sono queste le fasi che accompagnano il risorgimento dei popoli, dure necessità imposte dalle crisi a cui vanno soggetti quando si redimono; ed è perciò che noi da queste colonne abbiamo semprealzata la voce, perché istruiti dal-

L'esperienza, additando i bisogni di questo paese e reclamando serie provvidenze che ci ralleghiamo vedere iniziate.

[...]

Senza dubbio dev'essere di grande spinta per il paese la emissione del milione di boni quando questa considerevole somma viene ad essere invertita in opere pubbliche necessarie, e serve nello stesso tempo a consolidare il debito interno, oggi che a ricostituito il suo credito all'estero.

[...]

* * *

15.-

28 Aprile 1886 – Asunción – Anno I – Número 32.

L'assassinio di Pirayú.

Un atroce fatto di sangue ha funestata la pacifica popolazione di questa **republica** che per la sua vita patriarcale s'impresiona doppiamente, e da raccapeccio qualsiasi misfatto.

Le circostanze che circondano il delitto involgendolo in un certo mistero, le mutilazioni fatte sul cadavere, la premeditazione che chiaramente emerge dalla infame esecuzione sono circostanze impellenti per richiamare tutta la energia del governo a che si ricerchino gli autori e siano severamente castigati secondo le leggi del paese.

In tutti i paesi succedono reati di sangue con più o meno raffinata barbarie; in tutti i paesi tra connazionali accadono scene di orrore che gettano gli animi in costernazione; poiché pur troppo ovunque si trova questa specie di fiere che per vergogna dalla umanità involgono un cuore di belva in apparenze umane.

[...]

Non facciamo questione di nazionalità perché non è del caso, facciamo puramente questione di umanità, di giustizia.

Un paese civile come questo, molto a torto calunniato dai suoi buoni vicini, ha obblighi più stretti a perseguire i rei onde dimostrare che la garanzia e la sicurezza della vita e dei beni dei suoi abitanti non è vana formola.

[...]

Il paese traversa un periodo di risveglio, il movimento potrebbe destare nell'animo dei malfattori che vivono nella vicina republica, disgraziatamente in numero non scarso, la idea di formare di questa terra, *non esplotata da casi tuttavia!* Il teatro della loro criminale attività, fidando nella impunità che crederebbero effetto d'impotenza.

E quindi necessario che si spieghi tutta la energia del caso e si dimostri che questa terra è aperta solo all'operaio, all'agricoltore, all'uomo infine che col proprio lavoro vuol guadagnarsi la vita.

Usiamo tale linguaggio perchè non è nuovo il fatto che dai paesi limitrofi dell'Argentina passano sul territorio di questa repubblica di tale malfattori, tanto più che il sospetto dell'iniquo crimine cade appunto su due correntini.

La esperienza dei fatti qui avvenuti da anni depone in favore dei paraguayani della messa sociale la cui indole è docile quantunque altera, ed i loro animo tuttavia semplice non alberga disegni così sinistri provenienti da cuore viziate.

Gli stranieri qui residenti a qualunque nazionalità essi appartengono godono agiatezza e sono dediti ai loro affari; ed in ultimo tutte le volte che un assassinio di simile natura ha commossa questa terra si è trovato quasi sempre che gli autori infami sono venuti di fuori.

Aspettiamo che la giustizia faccia il suo corso per vedere se questa volta viene smentita questa nostra asserzione basata nella pubblica opinione.

Si corra sulle tracce degli assassini e consegnino ai tribunali.

* * *

16.-

2 Maggio 1886 – Asunción – Anno I – Número 33.

Libertà di culto.

Per quanto questa tesi sia vecchia perché molto discussa da uomini di alta competenza ed anche da scrittorelli da strapazzo, **pure non possiamo esimerci dal ritornarvi sopra in presenza di due incidenti che forse per prima volta si presentano in questa repubblica.**

Essi sono: Le osservazioni della stampa all'ordinanza di polizia emanata nella passata settimana santa che ordinava ai commercianti ed agli industriali di questa città di tener chiuse le loro officine per rispetto della sacra commemorazione; l'altro quello della domanda fatta da due ministri evangelici per ottenere un pezzo di terreno onde edificarvi una chiesa evangelica.

Prima però di entrare in materia dichiariamo che scriviamo dai nostri principi in materia di credenza, poiché non ci piace inculcare altrui, in fatto di religione, ciò che noi pensiamo, si perché non siamo missionari, si perchè non reputiamo di obbligo far pubbliche dichiarazioni di essa appunto perché partitari *ultra* della libertà di coscienza e perciò della libertà di culto.

Non vi è cosa più assurda che voler onfondere in un adulto che sia per poco istruito un principio religioso, una credenza, una fede contraria a quella che professa come risultato delle proprie convinzioni.

[...]

La libertà di culto è la più bella conquista della civiltà moderna feconda di pace nella società e nelle famiglie.

Quante vittime, quanto stragi, quante carneficine non ha prodotta la intolleranza della chiesa romana nei passati tempi, specie con le guerre sante e con la inquisizione?

Qual pro ne ha essa ritratto se non quello di snaturare una religione iniziata con santi principii di amore e carità predicati dai suoi primi apostoli, facendo ricadere tutta l'odiosità delle loro turpi gesta su la figura del più grande fra gli uomini, che primo proclamó l'affratellamento tra i popoli il rispetto e la riabilitazione della donna, la carità e l'amore per la umanità?

Forse oggi non esiste la chiesa di Roma senza usare le abominevoli violenze di allora; non esistono credenti in quella religione, e molti?

Ma la chiesa di Roma li voleva tutti anche a costo di coartar le coscienze, anche a quello di averli solo in apparenza a via di efferate persecuzioni.

É forza persuadersi, meno quelle credenze che non hanno culti perché non sono religioni, tutte le altre convergono in un sol principio e si è quello di un Dio; si chiami *Jeova*, *Ormuzd Mithra*, *Visnu*, *Gran Lama* e via di seguito, rispondono sempre alla idea di Dio ed alle pratiche religiose, misteri e fede che più o meno modificazioni sono sempre lo stesso.

[...]

Se in Europa si è vista la necessità di accordarle ai popoli più omogenei per la loro costituzione nazionale e sociale, quando più non è assolutamente necessario vi sia largamente in questi paesi di America ove convengono gente di ogni paese, religione e rito?

Ed ecco perché ci ralleghiamo assai che in tutte le carte fondamentali delle varie repubbliche esiste la civile misura e soprattutto che questo paese cammini al pari di qualunque altro in questa libertà.

[...]

Questa è una libertà che fa onore al Paraguay, è un dritto di cui gode lo straniero ampiamente, accordatogli dalle leggi eminentemente liberali e civili che reggono la repubblica, è infine una dimostrazione che si rispetta e si fa rispettata la costituzione dello Stato.

Amanti del progresso e della civiltà con grande soddisfazione constatiamo il fatto, maggiormente perché sappiamo che la ordinanza di polizia a cui accenniamo sarà revocata; ed i due ministri evangelici non hanno trovato ostacoli nella realizzazione della loro idea meno per quella parte che riguarda la concessione del terreno che appartiene ad altro ordine di cose e che merita essere discusso.

* * *

Cronaca.

Sottoscrizione.

Per il monumento commemorativo della spedizione di Crimea.

Società Italiana di M. S.	\$ 10:00
Redazione "Colonia Italiana"	\$ 2:00
Fratelli Pecci	\$ 1:00
Filippo Parodi	\$ 2:00
Tobia Simone	\$ 0:50
Antonio d'Atri	\$ 0:50
Carlo Fabricatore	\$ 1:00
Gino Betinelli	\$ 0:50
Pasquale Vuolo	\$ 1:00
Salvatore Pane	\$ 0:50
Eugenio Tavarozzi	\$ 1:00
Albino de Rosa	\$ 1:00
Luigi Cavedagni	\$ 2:00
Silvio Andreuzzi	\$ 1:00

* * *

17.-

9 Maggio 1886 – Asunción – Anno I – Número 35.

Ai nostri lettori.

Oggi usciamo senza articolo di redazione per far posto d'onore al discorso pronunciato dal signor Segundo Decoud nel banchetto del sabato scorso dato in suo onore.

Avevamo creduto poterne fare a meno avendolo già pubblicato con anticipazione tutta la stampa locale, ma siccome vari abbonati ci hanno espresso il desiderio di leggerlo tradotto nella dolce lingua del sì, così con permesso del Cervantes daremo la preferenza a papà Dante.

Siamo convinti che i nostri lettori accoglieranno di buon grado il cambio perchè in detto discorso troveranno alti concetti e nobili idee che tutti insieme formano un programma dell'indirizzo dato agli affari di questa repubblica tanto nel senso politico come in quello amministrativo, perlocchè no riesce interessante la lettura.

* * *

18.-

12 Maggio 1886 – Asunción – Anno I – Número 36.

Date memorabili.

Più sacra ancora che qualunque altra festa è cara ai popoli quella che serve a commemorare la data della propria emancipazione, quando rompendo i vincoli da cui era avviato risorge a nuova vita di libertà e progresso.

Il popolo paraguaiano dimani l'altro festeggerà una di queste date gloriose che sono segnate nella storia dei tempi a lettere di oro.

Noi italiani che ricordiamo i giorni tristi, quando la cara nostra patria era calpestata dallo straniero ed i tirenni abborriti la straziavano, condividiamo sempre con entusiasmo le esultanze dei popoli fratelli, come fossero nostre.

Quindi ci uniamo con giubilo ai nostri ospiti, fratelli di adozione, e siccome dividiamo con essi le gioie ed i dolori, il lavoro ed i benefici effetti della marcia progressista del paese, così riscono anche a noi di grato ricordo i giorni fausti che datano da loro rigenerazione.

Senonché al ricordo del glorioso 14 Maggio dei nobili figli di questa terra noi troviamo altre date gloriose del nostro risorgimento nazionale che accomunate ad essa servono ad armonizzare il sentimento patriottico e la gioia dei paraguaiani e degli italiani. Tali dati incominciano col 5 *maggio* giorno della partenza dei mille che iniziarono la marcia trionfale attraverso del regno delle due Sicilie e finiscono col 27 *maggio* che fu il giorno in cui si attaccò Palermo; vittoria che preparata da quella di Calatafimi il 15 *maggio*, decise della gloriosa campagna del riscatto delle Due Sicilie.

Ora questa misteriosa coincidenza di date ci rende ancora più simpatica la festa di venerdì, ed storicamente ci ammaestra che la causa della libertà e del progresso è comune ai popoli ed il lavoro di essa è continuo in tutti i punti del globo.

Patria e Libertà e il motto d'ordine della umanità che avvanza a passi giganteschi nel cammino del progresso.

In due punti opposti del mondo, due popoli l'uno all'altro sconosciuto e senza relazioni d'interessi pugnano per la stessa causa al grido di libertà.

[...]

Quindi è la previdenza dei governi ricercare il male è apporvi rimedio se non vogliono sentire l'ultima ragione dei popoli che è la barricata.

Noi per sentimento di gratitudine o per deferenza e cortesia agli ospiti saluteremo lo splendido Sole del 14 Maggio, ma per il sentimento intimo che racchiude il cuore di ogni italiano grideremo festosi Ave al sole che sorge che fu fecondo di libertà per questa eroica terra per questa gloriosa repubblica.

L'italiano è fratello di tutti i popoli oppressi perché sa per propria scienza i martiri e le angherie dei tiranni e li abborisce tutti.

[...]

E noi interpreti del sentimento dei nostri compatrioti inviamo oggi un saluto ai fratelli paraguaiani, mentre facciamo voti per il progresso morale e materiale di questa Repubblica.

* * *

19.-

15 Maggio 1886 – Asunción – Anno I – Número 37.

Un Progetto che dorme.

Guidati unicamente dal sentimento di giustizia abbiamo sempre prodifati elogi al Potere Esecutivo per tutti i disegni di legge finoggi presentati alle Camere, perché di somma utiliti per il paese. Il nostro giudizio circa l'andamento di questa repubblica lo abbiamo già parecchie volte espresso e lo ripetiamo ancora oggi – il paese è entrato in una via di sviluppo industriale, commerciale e morale; le forze vive di esso uscite da quel torpore che tutto paralizzava danno per frutto il risveglio del popolo; cooperi il governo coadiuvando i singoli sforzi e protegga il movimento collettivo senza restrizioni se vuole acquistare benemerenza.

Il periodo di letargia è finito; all'orologio del progresso di questa terra è scoccata la ora: si marci. Guida e duce della falange gloriosa dei figli del lavoro sia il governo, poiché date la condizioni speciali del paese non si può altrimenti realizzare ciò che forma l'aspirazione dei paraguaiani e degli stranieri: l'AVANTI!

[...]

Nè si creda che per tenerci nel *medium* dei beati noi ci pronunciamo in equal maniera; niente del tutto. La sola ragione che ci ha tenuti estranei alla cose è stata appunto la poca entità relativa della stessa, giacché se si fosse trattato veramente del fomento dell'agricoltura, è inutile illudersi, esso non si ottiene nè con gli *illeggibile* nè con la Banca Agricola; la sola via è la colonizzazione.

Stimiamo giganteschi passi dati quello della riabilitazione del credito all'estero; quello del consolidamento del debito interno; quello delle miglioriedi ponti e strade, ma non troviamo invece nessuna misura che tenda direttamente allo sviluppo della ricchezza del paese come l'agricoltura e la immigrazione.

Dorme da tempo un progetto di colonizzazione presentato dal C. De Vecchi Bey utilissimo al paese e di nessuno interesse particolare dello stesso; fu accettato dal governo in massima non restando che due condizioni da sottomettersi all'approvazione delle Camere, condizioni che si possono dire quasi insignificanti perché di second'ordine; eppure quel progetto dorme il sonno

dei giusti ed invece se ne discutono altri di minore interesse come il Mercato ed il Teatro.

Con ciò non deve desumersi che non li crediamo di pubblica utilità, ma solo che non sono tali da preferirsi all'altro; tanto più che da esso dipende una colonizzazione d'impresa privata che riuscirebbe vantaggiosissima, e che per trascuratezza di una decisione in proposito potrebbe andare in fumo, perché i capitali non si tengono sofferenti così per piacere, specie in un paese come questo ove si trovano facilmente ad impiegare in speculazioni di ogni genere e con *illeggibile* guadagni.

Quindi è che ricchiamo l'attenzione del signor Ministro del ramo acciò provveda una buona volta su questo interessante affare per non lasciar sfuggire una occasione tanto propizia a promuovere la corrente immigratoria così indispensabile al paese, e fomentare davvero l'agricoltura in questa terra, che a buon diritto può chiamarsi terra promessa, e nella quale è risposta la vera sorgente di ricchezza pubblica, la prosperità ed il progresso della repubblica.

* * *

20.-

30 Maggio 1886 – Asunción – Anno I – Número 39.

L'Esportazione dei cuoi.

Un grave errore si è commesso imponendo un diritto sulla esportazione dei cuoi dalla repubblica.

Tale errore incomincia a produrre i suoi tristi effetti.

I depositi si trovano carichi di questo articolo al quale non danno uscita a causa dello esorbitante diritto che dovrebbe pagare.

Intanto si hanno dei forti capitali ammassati infruttuosamente, che sottratti alla circolazione del paese producono un ristagno di affari assai sensibile, che, uno alla sospensione degli sconti del Banco Nazionale debbono trarre indubbiamente serie conseguenze in questa piazza che si regge con limitato giro.

Nè il danno dei possessori dei cuoi si limita solo alla perdita degli interessi sul capitale ed all'intralcio del loro traffico, una è da tener presente il deperimento dei cuoi che per mancanza di grandi depositi restano alle intemperie o per lo meno in magazzini poco adatti a lunga conservazione per ora non necessari a questo commercio.

Quindi perdita d'interessi e deperimento di capitale.

È forza confessarlo, è stato un calcolo sbagliato, per lo meno nella cifra prefissa.

Ci piace notare però che gli uomini del potere non la pensano diversamente, ed è perciò che è quasi decisa l'abrogazione della tassa la cui entrata

verrebbe ad essere sostituita da altre operazioni che dipendono dalla sanzione del disegno di legge per la emissione del milione di boni:

Ora la Camera dei Deputati avendo già approvato tal disegno non si aspetta che la sanzione del Senato; e questo pare che dormi.

Che si aspetta signori della Camera alta? La vostra oscitanza è colpevole, ed il paese ve ne domanda conto.

Ogni giorno che passa è un danno immenso che voi arrecate al commercio direttamente ed al paese in generale; e la cosa no la può durare così.

[...]

Hoc est in votis.

* * *

21.-

8 Giugno 1886 – Asunción – Anno I – Número 43.

Le Feste.

Le Camere con molto buon senso hanno abolita la festa civica del 22 giugno che segna la data dello sgombro del territorio della republica dalla occupazione straniera.

Senza dubbio tale data ricorda ai figli di questa terra la inaugurazione di una seconda era di indipendenza con libertà, mentre alla prima riscossa tenne dietro la tirannia.

Da quella epoca, non remota, le istituzioni libere di questo paese hanno avuto agio a ben svilupparsi e consolidarsi.

Contuttociò siamo convinti che questa volta le Camere hanno operato con sommo giudizio e sarebbe da sperarsi che una volta messe sulla buona via vadino innanzi smettendo il grande numero di giorni festivi che attualmente si festeggiano a danno del commercio e della pubblica produzione.

Un paese povero come il Paraguay deve indubitatamente risentire i deplorabili effetti delle continue feste tanto religiose come civili, poiché tenendo calcolo che con la sospensione del lavoro si perde un giorno di produzione e s'intorcia l'andamento normale degli affari si deduce con cifre esatte la perdita che subisce il paese.

Questo fatto è ben constatato dai parecchi esempi che ci offrono le altre nazioni e per citarne uno additiamo l'Italia, che maggiore analogia tiene con queste repubbliche a causa del suo recente risorgimento nazionale.

I vari stati in cui si divideva prima la penisola festeggiavano un numero considerevole di feste nel corso dell'anno che furono in gran parte abolite in vista del danno che arrecavano al progresso della nazione ed alla ricchezza pubblica.

Quindi tutte le feste per date memorabili della epopea italiana con buon criterio ridotte ad una sola, e questa unica festa patria fu decretato celebrarsi in giorno di domenica.

Le feste religiose subirono la stessa sorte di conseguenza essendo state eliminate tutte quelle introdotte per pura speculazione dedicate a tale o tal altro santo, [...].

[...]

Il sentimento di patriottismo delle future generazioni non soffrirebbe di conseguenza che le rimanenti sarebbero solennizzate con maggior pompa e vi si prenderebbe parte con più fervore, specie le religiose che molte volte si celebrano solo per uso e consumo dei sacerdoti, perchè non v'interpongono che poche pinzochere.

Eppoi non si hanno tante domeniche, il natale, la settimana sante e le altre feste che il rito cattolico ritiene indispensabili?

Civilmente poi pare sia anche soverchio il natale il carnevale, la settimana santa, le domeniche ed altri giorni comandati.

Al governo dirigiamo la nostra osservazione perchè ha l'obbligo imprescindibile di vigilare con somma diligenza per gl'interessi del paese e quindi per lo sviluppo della pubblica ricchezza che forma il progresso della repubblica.

Sappiamo che agl'impiegati dello stato non va a verso questo argomento, ma poco monta, *oportet illegibile uno pro populo*, e questo anche per i maestri scuola. [...]

Per concludere: Se è vero che il lavoro è ricchezza, e che il tempo è moneta, la festa impoveriscono, quindi è opera santa e patriottica sopprimerne quant'è possibile.

* * *

22.-

4 Luglio 1886 – Asunción – Anno I – Número 48.

Di chi la colpa?...

Non passa giorno rovistando i giornali della vecchia Europa non si trovi qualche strafalcione da pigliare con le mollo per *illeggibile* in apposito museo che abbia qualcosa di zoologico.

Alcuni scrittori europei é vano nascondere si trovano in *illeggibile* crassa ignoranza circa le condizioni geografiche politiche e sociali di queste terre. Ignoranza imperdonabile perchè in questi paesi *illeggibile* non mancano giornali che col solo prendersi la cura di leggerli un tantino potrebbero mettersi perfettamente al corrente di tutto quanto succede in queste repubbliche del sud america e conoscerne lo stato di civiltà in cui si trovano, gli avvenimenti poli-

tici, la vita sociale, il tutto insomma che riguarda popoli e luoghi di cui s'intrattengono nei loro scritti.

Invece si apre un giornale ed un libro e si legge che gli argentini vanno nudi coprendo le parti pudende con piume dello quali si adornano anche il capo. Altra volta leggerete in un giornale francese della colta Parigi, *cervello!* Del mondo cervello guaste che colà si espongono in un casetto per 10 centesimi alla vista dei curiosi una coppia di abitanti del Paraguay composta di un maschio ed una femmina che per la loro struttura fisica eccezionale destano stupore e meraviglia.

Vi è chi parla di queste terre come se si trattasse di *illeggibile* e deserti abitati da selvaggi e che nuovi Colombo dovrebbero conquistare alla civiltà.

Si esso vi è dato leggere Montevideo repubblica Argentina; o puramente repubblica del Uruguay Asunción.

Quanti punti ammirativi si potrebbero mettere in tino di ognuno di questi granciporri?

* * *

23.-

14 Luglio 1886 – Asunción – Anno I – Número 51.

Che si fa?...

Il paese reclama d'urgenza alcune misure indispensabili allo sviluppo della vita commerciale ed industriale, ed i padri della patria fanno orecchio da mercante dormendo il sogno dei giusti nel limbo di piazza libertà.

La esistenza dei cuoi sul mercato incomincia ad impensierire, strozza la esportazione, e strizza il paese il quale attraversa una crisi monetaria a causa del perduto appoggio del banco per la sospensione momentanea degli sconti.

Tutto summato pare vi sia una cospirazione a danno del paese e del suo progresso per scopi non facili a comprendersi, se malignamente non si vogliamo interpretare.

Le finanze del paese si trovano in floride condizioni come da molti anni non lo sono più state; le spese sono coperte dall'entrate ed intanto non si pensa a migliorare nè lo stato della capitale nè quello della campagna che offrono ben miserando spettacolo ostacolandone lo sviluppo.

La legge dragoniana della tassa sulla esportazione dei cuoi resta in vigenza nonostante i continui reclami della stampa; ed i gravi danni di questo ramo di ricco commercio locale.

Un paese come questo che si può dire unico felicissimo nell'America del sud perché la sua esportazione supera di molto la importazione è grave errore creare leggi che ne vessano il movimento che gli frutta vantaggi straordinari.

Si è visto che con tale legge si è commesso un grande errore, perché no emendarlo?

Lo sbagliarsi è cosa umana, come l'ostinazione e la cocciutaggine è prerogativa di quel quadrupede che partecipa dell'asino e del cavallo.

Quando si capisce che si è fatto il male è obbligo rimediarsi e tosto; il tempo-reggiare è accrescerlo.

Si è pensato restituire alle monete di argento dei vari stati vicini il loro giusto valore per essere cosa equa e di grande interesse per il commercio del paese, perché non si manda subito ad effetto; è tanto di guadagnato.

Si discute sulla vendita della ferrovia con tanta miticolosità perché?

Forse sono un problema i grandi vantaggi che sono per derivarne.

Lo stato no debe nè può aver riscattata la linea per negoziarla, sarebbe un errore serio; dunque perché non la si vende anche a costo di qualche sacrificio che ben considerato sarebbe di nome e non di fatto a considerare gl'immensi vantaggi che il paese otterrebbe dal prolungamento della linea fino a Villa Rica, per ora, come è progettato.

A considerar bene il fatto e ponderare con mente di statista l'affare ne risulta che se il governo regalasse la linea –e ciò per ipotesi data e non concessa- ne ridonderebbe sempre grande profitto al paese.

In questo stato di cose è deplorabile vedere la misteriosa inerzia che ha invase le camere gettando gli onorevoli in letargo esiziale agl'interessi del popolo al progresso della repubblica.

La cricoata che la stampa ha impresa al proposito torna a sommo onore della sua missione, perché la stessa ed il paese si attendono dal patriottismo dei cittadini che sovrintendono alla cosa pubblica somma solerzia ed oculatezza per il bene di tutti.

* * *

24.-

18 Luglio 1886 – Asunción – Anno I – Número 52.

Stato quo.

Del Paraguay dice l'egregio collega *La democracia con sensatezza e verità*:

“Si aparecieran hoy, como en la antigüedad, una generación de dioses, tomarían por mansión, á guisa de su Olimpo, la cumbre del cerro de Lambaré; y las palabras Pindo, Helicon y Parnaso, tan usadas por los poetas, vendrían a ser reemplazadas por este nombre para los bardos paraguayos, aunque de éstos hay pocos.”

Che un figlio di questa terra, come il pregiato collega citato, parli con passione della sua terra natale non impressiona il lettore che vive lontano da queste spiagge, e che nella sua tenebrosa fantasia si dipinge questo angolo

della terra come un luogo di pene e sofferenze, perché si sa ch'è sempre caro il luogo dove si nasce sia pure il meno bello, il più inospitale.

Ma noi stranieri che possiamo con evidenza constatare i fatti dobbiamo esclamare: dice il vero!

L'inverno del Paraguay, meno qualche raro giorno è deliziosissimo. I tepori del clima, l'aria veramente imbalsamata, le placide notti di luna, l'increspato fiume che serpeggiane tra le verdi collinette s'allunga, si ritorce, si spiega come una serpe di argento che tutto circuisce affascinando.

La vita calma e patriarcale che lontano di offrire le emozione violente dei grandi centri allietta la vita con la pace, vera ed unica gioia.

L'europeo a cui, dopo una vita di trambusti, di lotte, di piaceri che logorano, di dispiaceri che dilacerano, toccasse in sorte venire in questo paese a vivere, non può a meno di trovare quella esistenza sognata nei momenti che stanco dalle peripezie della vita ripeteva a sè stesso: pace!

L'indole docile dei paraguaiani è dovuto al clima mite che influisce nel temperamento.

Alla vita semplice essi devono il loro carattere altero, perché l'uomo che vive lontano dal lusso ed in contatto invece con la natura sente altamente la dignità vera dell'uomo a motivo che non se ne corrompe il cuore per necessità di strisciare.

Al vivere patriarcale devono quel contento e quel naturale allegro senza chiasso che proviene dall'intimo schietto e sincero e non ha bisogno del chiasso per stordirsi onde *illeggibile* le pene interne per godere un momento d'oblio.

La nostra parola sembrerà troppo entusiasta a certuni che a torto vogliono male a questa terra senza ragione al mondo, e che anzi le dovrebbero gratitudine; ebbene sia pure, siamo entusisti, ma veri e logici; altri non potrà dir lo stesso.

* * *

25.-

18 Luglio 1886 – Asunción – Anno I – Número 52.

Governo e privati.

A meglio siluppare il movimento industriale e commerciale dei popoli si lavora oggi al discentramento della ingerenza dei governi in tutti i modi possibili.

Lo si è visto e provato che per quanto giovi la cooperazione e la protezione degli stessi n'è altrettanto pregiudizievole la ingerenza.

Ora se ciò è provato negli stati d'Europa ove i governi hanno più stabilità perché vanno meno soggetti a cambiamenti radicali d'indirizzo, quanto più non debe

ciò desiderarsi in questi stati di America i cui governi per lo più sono personali e di partiti, attesa la loro forma e costituzione.

La emancipazione quindi dalla ingerenza governativa è qui una necessità e bisogna mettere in opera tutti i mezzi possibili per ottenerla.

Se però quanto affermiamo vale per gli stati repubblicani del Sud America, nel Paraguay è tutt'altra cosa perché non si tratta di emancipazione ma di sociale costituzione indipendente per essere una società in formazione e quindi non trova gli ostacoli del discentramento, perché il governo fino a poco tempo fa inceppato nel suo sviluppo per ristrettezza di mezzi non ha potuto come quelli d'Europa e del Plata ingersirsi nei vari rami della industria e del commercio del paese.

Qui si abbisogna di protezione e cooperazione che il governo ha l'obbligo di accordare, il rimanente deve organizzarsi per iniziativa privata ed attività cittadina.

È giusto dritto esigere dal governo il retto andamento della cosa pubblica, la equa ripartizione del peso dello stato tra i contribuenti acciò non vi sia il *pantalone* che tutto paga ed il gaudente che tutto gode, come succede oggi col commercio ed i proprietari; pretendere la sicurezza e la garanzia di beni e persone; la legge e la giustizia eguale per tutti; la sicurezza e la viabilità della campagna; la decenza della capitale e specie la igiene, ma non più in là di quanto è giusto. Facendo altrimenti o si cade nel ridicolo del *piove!... governo ladro* del Sardou, o nella dispotica frase del re di Francia *l'état c'est moi*; perché o i cittadini diventano fannulloni tutto aspettando dal governo, o questo diventa il *Deus ex maquina* del meccanismo sociale a detrimento del paese e del popolo.

Mentre in Europa dunque si lavora al discentramento e nelle repubbliche del Plata si risente il peso della ingerenza governativa, qui nel Paraguay si è a tempo per costituirsi civilmente e socialmente indipendenti dalla ingerenza governativa.

[...]

Quindi iniziativa privata.

Nel passato numero senza svolgere tesi abbiamo additatas una necessità del paese che può essere soddisfatta dalla iniziativa privata, e ciò a proposito dell'articolo di un collega che prendemmo in considerazione per giustizia di causa; oggi invece per nostro conto vogliamo additarne un'altra di molto più alta importanza.

* * *

26.-

18 Luglio 1886 – Asunción – Anno I – Número 54.

La stampa locale.

Non a torto gli organi di pubblicità dei popoli civili sono stati classificati il quarto potere dei governi di forma rappresentativa, perché sono la spresione vera della opinione pubblica e quindi delle necessità dei popoli.

Il termometro che segna esattamente la coltura e la civiltà di un paese è certamente il numero dei giornali seri e sensati che in esso vedono la luce.

La stampa quando non devia dal retto cammino che le viene imposto dalla sua missione civilizzatrice riesce di grande correttivo ai poteri costituiti.

Il giornalista vive nell'ambiente sociale studiando ed analizzando quando vi succede interpreta i desideri e le aspirazioni di quella società in cui vive e siccome egli ne forma parte sente le necessità e le propugna con la penna.

Quindi la stampa è espressione della opinione pubblica sempreché non si allontana dal retto cammino ch'è l'interesse publico.

Ora per vedere se la stampa di un paese è fedele al proprio mandato basta fissarsi se nella discussione di quelle tesi di publica utilità i vari organi vanno di accordo; nel caso affermativo può dirsi ad onore dei giornalisti che la stampa locale di quel tale paese è morale.

* * *

27.-

8 Agosto 1886 – Asunción – Anno I – Número 58.

Intolleranza religiosa.

Sempre ed in tutte le epoche la questione religiosa non lascerà mai di produrre agitazioni.

A niente vale l'ammaestramento della storia, a niente lo stato di civiltà e coltura in che ci troviamo, a niente la libera ragione ed il libero pensiero, a niente la libertà di culto proclamata dai governi perché di assoluta necessità ed asigenza dei tempi, tutte le volte che si vogliono tradurre in pratica queste teorie provenienti dalla maturità del pensiero umano, si urta sempre nell'incrollabile e secolare scoglio della intolleranza.

La società si commuove quasi fosse minacciata nelle sue solide fondamenta, si grida al finimondo e s'impegna la lotta.

La falange che apre il fuoco mascherando le batterie di anticha e conosciuta artiglieria è composta di ammazzonei.

Si la donna è prima a battersi per la intolleranza; la ragione la si sa- è più vicina al prete!

A quel prete che si allontana dall'esempio e dalla dottrina di Cristo che pur appella Divin Maestro.

Il mansueto Nazzareno invece predicò la tolleranza, e non furono che egli ebrei che dettero scellerato esempio d'intolleranza fino a farlo esalare in croce come un vulgare malfattore.

A prescindere dalla nostra credenza religiosa, perché non crediamo farne professione gratuita, domandiamo alla società cattolica *asuncena* la quale si sforza a che non sorga in questa un tempio evangelico, quale minaccia può derivare da questo fatto al loro culto?

A che questa agitazione inutile che non dovrà sortire altro effetto che quello avuto in tutte le parti del mondo perché i tempi l'impongono?

Arrovellarsi, intrigare, impegnarsi in ardua impresa pur che non sorga un nuovo tempio allo stesso Dio che forma il perno principale della propria credenza e religione; è inconsequente.

Ma le pratiche religiose sono diverse, si rispondere; ma gli evangelici non ammettono tutti quei dogmi e credenze che ammette la chiesa di Roma; e perché finalmente non vogliamo altra chiesa fuori di quella.

Che le pratiche siano diverse e che l'evangelico non ammetta tutto quanto dai cattolici si crede non è una ragione a che gli venga impedito che eriga un tempio per dedicarlo all'orazione di uno stesso Dio padre di tutti gli uomini come i cattolici stessi predicano; essendo il remanente tutta cosa secondaria ed accessoria.[...]

* * *

28.-

15 Agosto 1886 – Asunción – Anno I – Número 60.

Il valore della proprietà.

Quello che succede oggi in questa capitale ha riscontri recentissimi in Montevideo e a più lungo o corto intervallo in tutta l'America perché paesi nascenti che raccolgono tanti o poi tanti elementi di attività e lavoro che nella necessità di espandersi nei fecondi campi della industria, agricoltura e commercio si agitano con lena indefessa in cerca di lucro.

Da ciò nasce quel delirio, quella febbre del subito guadagno che spinge la società in cerca di certe speculazioni grette e meschine perché prive di quei vasti orizzonti che ben si delineano nell'avvenire del paese e che vengono trascurati per il subito lucro che offre quel negozuccio da sensali che consiste in comprare e vendere piccoli beni stabili.

Si accenna la idea di una possibile vendita di una casetta e di un pezzo di terreno sorge immediatamente una turba di compratori a chi offre maggior

prezzo; si compra oggi e all'indomani si vende con un guadagno che il più delle volte è esorbitante perché duplica o triplica il capitale emesso.

[...]

Così le proprietà aumentano di prezzo al di là delle proporzioni vere relative al progresso del paese ed il valore no riesce fittizio: da ciò l'errore che molti confendendo i termini asseriscono e giurano che il progresso del paese è fittizio e non reale mischiando i cavoli a merenda.

Parecchie di queste furie abbiamo presenziate a affermare oggi a coscienza quanto scriviamo; sono giochi e niente altro.

Emerge da tutto ciò evidentemente che è di sommo interesse che s'impieghino i capitali qui esistenti in vaste imprese agricole vera fonte di ricchezza, e se da esse non proviene il subito, ma meschino, guadagno, offre invece un orizzonte brillante di lucro, un'avvenire promettente che arrecar deve immensi vantaggi agl'impresari ed al paese.

[...]

Ai campi adunque rivolgete i vostri sguardi, o capitalisti, e là che otterrete i favolosi guadagni, solo coso l'aumento della proprietà sarà stabile e si consoliderà; movete dissodate gl'immensi e feraci terreni paraguaiani ed avrete oro!

* * *

29.-

22 Agosto 1886 – Asunción – Anno I – Número 62.

È GIUSTIZIA!

In uno dei passati numeri con una datina di cronaca col titolo *Cortesie* fustigammo al mal vezzo dei vicini che è quello di calunniare spietamente questo paese, e biasimammo insieme la condotta della stampa argentina che da posto a pubblicazioni di simil sorta, mentre è missione appoggiare e difendere quanto è nobile giusto ed onesto.

Dopo *illeggibile*, unanime la stampa locale ha energicamente protestato contro il fatto a proposito di una corrispondenza del bonaerense *Nacional*.

È giustizia unirci nella protesta ai colleghi locali tanto più che in simile emergenza la nostra parola è più autorevole in quanto che come stranieri non ci si può tacciare divedere le cose a traverso del prisma patriottico; e per lo stesso formuliamo la nostra protesta contro le asserzioni calunniose e le insulse esagerazioni che non hanno tampoco il merito di far ridere, nè tanto meno il pregio dello stile.

Nella varie proteste dei colleghi locali vi è un ahí! di dolore che per un cuore nobile tiesce straziante. Noi italiani possiamo e sappiamo solo apprezzarlo

in tutta la sua estensione; noi che per anni fummo vittima degli stessi strali scagliati per ferire direttamente il sentimento di patriottismo perché crudamente si colpiva la patria che ha nel nostro petto un tempio sacro all'amore ed alla stima.

È lo stesso strale avvelenato dallo scherno e dalla calunnia che oggi ferisce i paraguaiani perché colpisce la patria no gli uomini.

Il Paraguay terra poetica ed eroica che ispira simpatia a qualunque straniero vi mette il piede pure ha in alcuni di essi gratuiti detrattori.

Caduto, prostrato, ammiserito, ridotto un mucchio di rovina, all'occhio del forestiere che vede dopo il cataclisma come l'aquilone della devastazione spazzò l'antico lustro; infranse e distrusse opifici e fabbriche, industria e commercio; arrestò il suo progresso primo nell'America del Sud, seminato i suoi campi di resti d'eroi caduti difendendo pollice per pollice il territorio sacro alla patria, non ispira sentimento umiliante di pietà e compassione, ma bensì quello della ammirazione.

Il paraguaiano sente forte il sentimento della patria perché essa assai sacrifici e sangue gli costa.

Una schiera di mutilati superstiti che valorosamente scamparono all'eccidio, il dolore ed il lutto per i caduti che ogni famiglia ha marcato con caratteri neri, le sofferte privazioni, la più squallida miseria che obbligò dopo la guerra il governo ad alimentare centinaia di famiglie sparate che giacevano sul lastrico prive di tutto, avendo per tetto il cielo, per letto il suolo delle vie, per vitto l'aria; le bambine vendute per pochi scudi per satollare la fame, tutte queste miserie hanno radicato nel suo cuore nobile e forte affetto di patria che altamente onora.

L'offenderlo in questo sentimento denigrando il suo paese è viltà! È codardia!

Il passato sofferto ed il presente risveglio schiaccia di vergogna il vile detrattore!

* * *

30.-

29 Agosto 1886 – Asunción – Anno I – Número 64.

LA FUTURA PRESIDENZA.

Tuttocché nella nostra qualità di stranieri manteniamo dovuta riserva in ogni cosa che si riferisca alla politica del paese, limitandoci solo ad approvare o criticare gli atti delle autorità locali seconda che da essi può derivarne bene o male al paese e di conseguenza agli interessi dei nostri connazionali, pure non è possibile rimanere indifferenti del tutto alla politica locale.

La politica militante non fa in un paese che quantunque sia seconda patria per adorazione, è non perciò molto lontano dall'essere la propria, quindi è che fin dalla fondazione di quest'organo promettammo non ingerircene, e lo abbiamo atteso e lo attenderemo sempre.

Ciò non toglie però che possiamo restare estrani interamente ai fatti che vi si svolgono perchè gl'interessi degl'italiani vi sono strettamente ligati.

Il titolo che mettiamo a capo di questo articolo perciò non deve insospettire nè i figli del paese nè i nostri connazionali, poichè non è nostra idea quella di proclamare candidati nè di discutere nomi, ma solo fare alcune osservazioni non sul futuro presidente che il popolo a mezzo dei suoi mandatari si eliggerà, ma sul futuro periodo presidenziale.

La elezioni hanno proceduto, meno alcuno vivacità puramente personali, con ordine e tranquillità, circostanza che fa suporre non esservi lotta tra i partiti e che quindi il candidato è uno; per tal motivo è indispensabile arguire che governo e popolo sia perfettamente di accordo e perciò colui che viene designato ad occupare l'alto posto di primo magistrato della repubblica offra quei requisiti che abbisognano per contentar tutti che è la *rara aves* nei paesi nelle repubbliche sud americane.

Noi vogliamo indagare chi sia il cittadino che riunisce tutte le belle qualità che gli si debbono attribuire al solo fatto che tiene, lui unico, il campo delle elezioni, poco importa sia Caio o Sempronio purché meriti l'alto onore e sia all'altezza di disimpegnare il difficile mandato, facendo il bene della sua patria e ne con tempo salvaguardando i diritti dei cittadini e degli stranieri qui residenti a seconda della costituzione dello stato sotto l'égida della quale tutti viviamo.

Difficile mandato lo diciamo con ragione perché trattasi di proseguire l'opera iniziata dal governo del generale Caballero qual è quella del risorgimento nazionale; e per ciò affermare basta dare uno sguardo al passato e parangonare quello ch'era il paese or sono sei anni e quello che oggi è.

I fatti ci dispensano dalle dimostrazioni.

PACE LAVORO E PROGRESSO dev'essere il lemma del futuro governante, lemma che ci trova già scritto sul seggio presidenziale e non deve che difenderlo e tenor alto durante il periodo presidenziale, perché il paese lo vuole, lo desidera, lo esige.

La giustizia eguale per tutti dovrà essere la norma di ogni suo atto.

Libertà e garanzia ai suoi concittadini, specie poi agli stranieri che apportano al paese il loro contingente di ricchezza e progresso; garanzie e libertà che il cessante governo non ha mai tralasciato di accordare senza restrizioni di sorta.

Oggi più che mai tali franchigie riescono indispensabili dappoichè atteso il risveglio del paese incominciano ad affluire gli stranieri, e che più tardi è da augurarsi mercé alla loro operosità aprano una corrente immigratoria alla quale si deve cooperare con tutte le forze dal futuro governo e che costituisce la *illeggibile* del cessante.

Stanchi siamo di ripeterlo, il paese ha bisogno di braccia, braccia e braccia per consolidare il suo reale sviluppo. Senza immigrazione è inutile sperare stabile progresso e solido stato di ricchezza perchè manca la produzione.

Se il futuro presidente s'informerà a queste principii generali ed amministrerà la cosa pubblica con senno, prudenza e rettitudine noi gli grideremo con gioia il *benvenuto* e si avrà il voto unanime dei stranieri e dei figli del paese.

Al compiere del suo periodo raccoglierà il plauso generale e potrà cingere la corona civica, potendo orgoglioso trasmettere il governo del paese ad altri con un retaggio di prosperità e progresso che ricevuto in embrione dal collega uscente il quale lo trasse dalla miseria e dalla prostrazione in cui giaceva.

Infine i voti generali lo scompagneranno durante la sua gestione, ed un urrà al cittadino benemerito della patria chiuderà il periodo del suo governo.

* * *

31.-

5 Settembre 1886 – Asunción – Anno I – Número 66.

Tempo perso.

La questione religiosa.

Nella stampa locale da che i pastori evangelici avanzarono domanda per edificare un tempio al loro culto non passa giorno che con vi sia un articolo di redazione e collaborazione che versi sopra la questione religiosa difesa delle idee che il redattore professa.

Dall'una parte, cioè dagli evangelici, si citano gli assurdi della religione cattolica apostolica romana *illeggibile* i principii falsati perchè in opposizione alla parola dello stesso vangelo, e talvolta anche con i santi padri della chiesa romana e con i dottori di essa.

Dall'altra parte i partitari della chiesa di Roma, cioè i papisti, combattono con altri argomenti il meno debole dei quali è quello dell'autorità che assiste la chiesa romana perchè la sua istituzione procede da Dio per escerne il capo Gesù di Nazaret, e di conseguenza la sola, la vera l'unica da seguirsi perchè emanazione ed istituzione divina, perchè il suo capo e stato Cristo, uomo-dio mandato espressamente per redimere l'umanità e fondare la vera religione.

A queste dissertazioni l'ateo, lo accettico, il razionalista, il libero pensatore eco muove il labbro a *illeggibile* di compassione, dello stesso modo che un uomo

dotto farebbe assistendo ad una discussione scientifica fatta da due scolarelli di prima elementare i quali non sanno nemmeno della parola almeno.

Amnesso però che non si appartenga a nessuna delle suesposte categorie, ma che solo si abbia un briciolo di senso comune bisogna convenire che quelle dissertazioni sia no solo fatto a scopo di far satelliti dagli uni e di conservar partitari dagli altri, che si riassume nella difesa dei propri interessi tanto dall'una parte che dall'altra.

Infatti come si vuole che la discussioni religiosa possano approdare in altro porto che non sia quello della propria convenienza e tornaconto?

Chi crede, crede, ed ecco tutto –contro la fede non v'è dimostrazione ed è perciò che dopo la filosofia viene la teologia la quale insegna a credere credere e sconfinatamente credere anche l'assurdo e spiegato con la frase *et hoc est mysterium* che pone termino ad ogni discussione logica e razionale.

Si può dagli evangelici o dai papisti dimostrare positivamente quanto affermano di Dio, del cielo, di tutto quello insomma che loro dottrina fede e religione afferma; dimostrarlo matematicamente senza necessità di credere ed aver fede?

Assolutamente no! –dunque bisogna credere, aver fede, tanto dai seguaci dell'uno come dell'altro rito e credenza, come da quelli di qualsiasi religione; ed allora perché discutere se non si può convincere l'avversario con la dimostrazione di fatto?

Ma la verità...si ci risponde; ma da che parte sta il vero se tutti credenti affermano e non provano perché non lo possono.

[...]

È che siamo uomini e per conseguenza siamo guidati dalle passioni e dagli interessi! Quindi nel momento che si prega si è scevri dal male perché l'uomo si illeggibile, si eleva rendendosi superiore a sè stesso alle sue tendenze terrene alle sue necessità; ma finita la preghiera la bestia si ridesta e piglia il sopravvento; si sentono i bisogni della vita e fa d'uopo sopperirvi; quindi nasce la lotta.

Dunque non si tratta di fede nè di religione, si lotta per la vita, per il benessere; quindi a capello calza la sentenza del gran poeta: *pro cibo et coitu pugnant animalia quoque!*

* * *

32.-

8 Settembre 1886 – Asunción – Anno I – Número 67.

Oggi il risveglio del Paraguay ha dato motivo al suo governo di prendere esempio dagli altri popoli e dedicarsi allo studio della tesi mondiale e quindi relativamente ai mezzi di che dispone incomincia a promuovere la espansione

con la costruzione di una nuova linea destinata a prolungare la esistente fino a Villa Rica, e già altre imprese si affrettano a presentare progetti a fine di costruire nuove diramazione che partendo dal ramo principale unissero i punti più importanti della campagna tra loro e di conseguenza alla capitale [...].

[...]

Le stazioni intermedie tra questa capitale ed il punto estremo della linea si trovano in uno stato di abbandono che sembrano vecchi ruderi di una città saccheggiata, quantunque ve ne siano di quelle di regolare costruzione.

[...]

Non è spessa di lusso ma di quella decenza e nettezza che negli edifizii pubblici è indispensabile.

Speriamo che l'amministrazione la si decida a farlo una buona volta onde non essere tacciata d'incuria e trascuraggine; la cosa è di tanto lieve momento che basta volerlo per ridurlo in pratica.

*

Delle due ultime foglie solamente rimangono scampoli.

Asunción – Anno I – Número 68.

2.- Artículos seleccionados de la “Rivista Italiana”/ *Articoli selezionati della “Rivista Italiana”*

- Il monopolio del trasporto fluviale.
- Le importazioni italiane nel Paraguay. 1903.
- Emigrazione e Commercio.

-1-

Il monopolio del trasporto fluviale

Compagnia di navigazione

Da vario tempo i commercianti del Paese áno elevato ai Potere Pubblici e alla stampa della Capitale i loro lamenti per le infelici condizioni artificiosamente create al traffico sul Rio. Quasi la totalità del tonnelloggio d'importazione ed esportazione si effettua sotto bandiera estera, specialmente argentina, e questo fatto ha vincolato il commercio del Paraguay alle esigenze degli armatori residenti in Buenos Aires e alle fluttuanti crisi di quel porto in una maniera inquietante. La bandiera argentina tutta insieme non basterebbe alle necessità sempre crescenti dell'intercambio del basso Paraná e del Rio de la Plata, e se si offre a servire il commercio del Rio Paraguay lo fa perchè realizza lucri superiori e assai ventaggiosi, e per giunta in oro. Le oscilazioni del livello dalle acque del Rio Paraguay non permettono sempre, e a tutti i vapori costruiti per il traffico del Paraná. L'accesso al porto d'Assunzione, perciò una sovretassa di trasbordi qualche volta anche non giustificabile perchè capricciosa e arbitraria, **per le mercanzie e per viaggiatori. I noli per queste e per un complesso di altre cause che solo uno studio dettagliato può fare risaltare, assorbono in oro gran parte del valore della mercanzia trasportata, e fanno addirittura impossibile l'esportazione di molti prodotti agricoli per il traffico oceanico.**

Queste due piaghe, chiamamole così. Che da tanti anni sopporta il Paese, tradotte finanziariamente significano una quasi assoluta impossibilità di tesaurizzare in oro, e stabilmente nel Paese stesso l'eccedenza dell'esportazione già esistente e quella potrebbe stabilirsi con prodotti del Paese che per l'elevato nolo non possono attraversare l'atlantico.

È molto significante e lodevole la gestione del Governo della Repubblica per l'acquisto di un vapore offerto dal dottor Ruffin Console degli Stati Uniti d'America.

[...].

Plausibilissimo il progetto, ma finanziariamente parlando è accettabile, basta? Nel prossimo numero [...].

“Rivista Italiana”. Anno I. N° 3. Maggio 15 1904.

-2-

Le importazioni italiane nel Paraguay

Dalla memoria della Camera di Commercio per il 1903 abbiamo rilevato il seguente quadro riguardante l'Italia:

Bibite	pezzi oro	101.217,97
Comestibili	“	60.115,94
Tessuti	“	59.958,06
Cappelli	“	25.880,88
Merceria	“	6.876,45
Ferreteria	“	5.432,25
Confezioni	“	3.685,10
Drogheria	“	1.532,69
Libreria	“	1.501,40
Chincaglieria	“	428,00
Cuoi manofatturati	“	380,17
Profumeria	“	369,06
Calzoleria	“	132,75
Selleria	“	80,75
Porcellane	“	18,98
Gioie e orologi	“	9,00
Varie	“	303,44
	Totale pezzi oro	269.095,99

Cioè lire 1.345.479,95 con che, l'Italia rimane al 5° posto dopo l'Inghilterra, la Germania, l'Argentina e la Francia –nel complesso delle importazioni, con le seguenti caratteristiche: al primo posto per le bibite, al secondo posto per i capelli, preceduta della Francia, al quarto posto per i tessuti, comestibili, merceria, confezioni, al quinto posto per la selleria, bijouteria, chincaglieria e al sesto e settimo posto per le altre voci.

La importazioni dei vini, oli, tessuti, chincaglieria, calzoleria e porcelane e vetri può aspirare legittimamente a miglior posto e sarebbe desiderabile una maggiore organizzazione del commercio nostro in tal senso.

“Rivista Italiana”. Anno I. N° 6. Giugno 30 1904.

-3-

Emigrazione e Commercio

Sono due fenomeni economico-sociali che possono avere ed hanno spesso tra loro un intimo rapporto e il cui studio interessa gli italiani.

Le proporzioni che ha assunto l'emigrazione dall'Italia farebbero sperare e credere che le sue esportazioni avrebbero dovuto subire un considerevole incremento.

Non si deve ritenere che l'emigrato debba consumare i prodotti della madre patria semplicemente per sentimentalità patriottiche; il tornaconto, la convenienza, la più facile soddisfazione dei propri bisogni rimarranno sempre i criteri che lo guideranno nella scelta dei generi da comprare. Fra un tessuto italiano, che costa lire due al metro, ed uno inglese che costa lira una e centesimi ottanta, è naturale che il consumatore metta da parte la considerazione della nazionalità, e dia la preferenza al tessuto che costa meno, Yves Guyot nelle sue belle *Lettres sur la politique coloniale*, di cui mi sono valso nella *Politica coloniale* per dimostrare la fallacia di certe illusioni, ha provato esaurientemente che il sentimento nazionale in fatto di compre e di vendite di prodotti e quindi di esportazione della madre patria verso le colonie, ha una scarsissima azione. I rapporti fra la Spagna e le sue colonie de Sud-America gli somministrarono gli argomenti sperimentali più convincenti.

Ma con ciò non si può e non si deve escludere che una certa influenza non possa esercitare il sentimento nazionale su tale terreno. **A parità di condizioni ed anche con un lieve sacrificio il colono darà preferenza al prodotto de natio paese, che gli richiamerà alla mente tanti cari ricordi, spesso più vivi quando si è lontani dalla patria, e gli farà avvertire meno la lontananza potendo soddisfare i propri gusti e delle antiche abitudini.**

[...].

L'incremento della esportazione italiana verso la Repubblica Argentina si deve per lo appunto in buona parte alla stessa causa.

Ma uno Stato potrà raccogliere tutto il frutto sperato su questo terreno quando si verifichino certe condizioni. Lo Stato metropolitano anzitutto colla sua azione sapiente e perseverante –difesa e protezione dei nazionali, aiuti efficaci dati alla conservazione e diffusione della lingua natia, dovrà saper mantenere saldi i legami morali colle colonie senza urtare, ben inteso, le suscettibilità del paese dove sono immigrati i connazionali. Lo Stato, gli industriali e i commercianti devono far sì che i prodotti nazionali soddisfino continuamente e nel senso della legge suprema del minimo prezzo ai bisogni degli emigrati nelle lontane regioni.

L'Italia, e i suoi industriali, i suoi commercianti ottemperano attualmente in modo soddisfacente a tali condizioni? Nessuno potrebbe assicurarlo pie-

namente; e si avverta che un ostacolo sinora insuperabile venne presentato dalla deficiente organizzazione del capitale in Italia. A ciò si deve se molti suoi prodotti siano venduti all'estero colla marca dell'Inghilterra, della Francia, della Germania. Ma nel senso desiderato si progredisce e con una certa rapidità; sicchè fra non guari si potrà sperare che le esportazioni italiane si mettano nelle numerosi colonie dell'America a livello della emigrazione dall'Italia.

E sarà tanto di guadagnato sotto l'aspetto politico, morale, ed economico per la madre patria e per le sue colonie.

Dr. Napoleone Colajanni. Deputato al Parlamento – Prof. Ord. della Università di Napoli.

“Rivista Italiana”. Anno I. N° 5. Giugno 15 1904.

Anexo II

Annesso II

Carta de la embajadora de Italia en Paraguay, Antonella Cavallari



L'Ambasciatore d'Italia

Mi prego di informare la collettività italiana residente che nella G.U n. 179 del 4 agosto 2014 è stato pubblicato il decreto-legge 1° agosto 2014, n.109 che, all'art.10, contiene disposizioni per l'istituzione/rinnovo dei Comitati degli Italiani all'estero (Com.It.Es.).

Detto provvedimento, benché avente forza di legge dalla sua pubblicazione, è soggetto a conversione parlamentare e, in quest'ultima sede, le Camere potrebbero modificarlo. Ciò nonostante ritengo opportuno portare a conoscenza della collettività i principali punti della normativa in questione.

La data delle votazioni non è stata ancora resa nota. Tuttavia si invitano codeste Associazioni a dare la massima diffusione circa la possibilità di istituire un Comites in Paraguay e coloro che intendano iscriversi in qualità di candidati a comunicare tale intenzione direttamente a questa Ambasciata affinché possa procedere alla redazione di un apposito Elenco dei candidati.

Le norme che disciplinano i Comites sono contenute nella Legge 23 ottobre 2003, n.286 (di cui ad ogni buon fine allego copia) e invito pertanto i connazionali residenti a prenderne attenta visione poichè in essa sono ben definite le funzioni dei Comites e i compiti che gli stessi devono assolvere nell'interesse della collettività.

11 AGO 2014



Antonella Cavallari
L'Ambasciatore
Antonella Cavallari

Com.It.Es. - Parlamento Italiano Legge 23 ottobre 2002, n. 286

L 286/2003

Page 1 of 10

Parlamento Italiano



Legge 23 ottobre 2003, n. 286

"Norme relative alla disciplina dei Comitati degli italiani all'estero"pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 250 del 27 ottobre 2003

Art. 1.

(Istituzione dei Comitati degli italiani all'estero)

1. In ogni circoscrizione consolare ove risiedono almeno tremila cittadini italiani iscritti nell'elenco aggiornato di cui all'articolo 5, comma 1, della legge 27 dicembre 2001, n. 459, è istituito, con decreto del Ministro degli affari esteri, di concerto con il Ministro per gli italiani nel mondo, un Comitato degli italiani all'estero (COMITES), di seguito denominato «Comitato».

2. Il Comitato è organo di rappresentanza degli italiani all'estero nei rapporti con le rappresentanze diplomatico-consolari.

3. In casi particolari, tenuto conto delle dimensioni della circoscrizione consolare, della presenza di consistenti nuclei di cittadini italiani e di cittadini stranieri di origine italiana, e quando le condizioni locali lo richiedono, con decreto del Ministro degli affari esteri, di concerto con il Ministro per gli italiani nel mondo e con il Ministro dell'economia e delle finanze, sono istituiti, anche su richiesta del Comitato in carica, più Comitati all'interno della medesima circoscrizione consolare. Il decreto ministeriale, istitutivo di più Comitati, delimita anche i rispettivi ambiti territoriali di competenza.

4. La rappresentanza diplomatico-consolare italiana informa le autorità locali dell'istituzione del Comitato e del tipo di attività svolta. Il Comitato, previa intesa con le autorità consolari, può rappresentare istanze della collettività italiana residente nella circoscrizione consolare alle autorità e alle istituzioni locali, con esclusione delle questioni che attengono ai rapporti tra Stati.

5. La rappresentanza diplomatico-consolare rende partecipe il Comitato degli incontri ufficiali con le autorità locali sulle questioni di interesse della comunità rappresentata, con esclusione di quelle che attengono ai rapporti tra Stati.

Art. 2.

(Compiti e funzioni del Comitato)

1. Ciascun Comitato, anche attraverso studi e ricerche, contribuisce ad individuare le esigenze di sviluppo sociale, culturale e civile della propria comunità di riferimento e può presentare contributi alla rappresentanza diplomatico-consolare utili alla definizione del quadro programmatico degli interventi nel Paese in cui opera. A tale fine ciascun Comitato promuove, in collaborazione con l'autorità consolare, con le regioni e con le autonomie locali, nonché con enti, associazioni e comitati operanti nell'ambito della circoscrizione consolare, opportune iniziative nelle materie attinenti alla vita sociale e culturale, con particolare riguardo alla partecipazione dei giovani, alle pari opportunità, all'assistenza sociale e scolastica, alla formazione professionale, al settore ricreativo, allo sport e al tempo libero della comunità italiana residente nella circoscrizione. Ciascun Comitato opera per la realizzazione di tali iniziative.

2. Nell'ambito delle materie di cui al comma 1, l'autorità consolare e il Comitato assicurano un regolare flusso di informazioni circa le attività promosse nell'ambito della circoscrizione consolare dallo Stato italiano, dalle regioni, dalle province autonome e dagli altri enti territoriali italiani, nonché da altre istituzioni e organismi.

3. L'autorità consolare e il Comitato indicano riunioni congiunte per l'esame di iniziative e progetti specifici, ritenuti di particolare importanza per la comunità italiana.

4. Nel rispetto delle norme previste dagli ordinamenti locali e delle norme di diritto internazionale e

comunitario, al fine di favorire l'integrazione dei cittadini italiani nella società locale e di mantenere i loro legami con la realtà politica e culturale italiana, nonché per promuovere la diffusione della storia, della tradizione e della lingua italiana, il Comitato:

- a) coopera con l'autorità consolare nella tutela dei diritti e degli interessi dei cittadini italiani residenti nella circoscrizione consolare, con particolare riguardo alla difesa dei diritti civili garantiti ai lavoratori italiani dalle disposizioni legislative vigenti nei singoli Paesi;
- b) collabora con l'autorità consolare ai fini dell'osservanza dei contratti di lavoro e dell'erogazione delle provvidenze accordate dai Paesi ove il Comitato ha sede a favore dei cittadini italiani;
- c) segnala all'autorità consolare del Paese ove il Comitato ha sede le eventuali violazioni di norme dell'ordinamento locale, internazionale e comunitario che danneggiano cittadini italiani, eventualmente assumendo, nei limiti consentiti dallo stesso ordinamento, autonome iniziative nei confronti delle parti sociali. L'autorità consolare riferisce al Comitato la natura e l'esito degli interventi esperiti a seguito di tali segnalazioni;
- d) redige una relazione annuale sulle attività svolte, da allegare al rendiconto consuntivo, e una relazione annuale programmatica, da allegare al bilancio preventivo di cui all'articolo 3;
- e) esprime pareri sulle iniziative che l'autorità consolare intende intraprendere nelle materie di cui al punto f);
- f) formula proposte all'autorità consolare nell'ambito delle materie di cui al comma 1, sia in fase di delibera di impegno di spesa che di programmazione annuale;
- g) esprime parere obbligatorio, entro trenta giorni dalla richiesta, sulle documentate richieste di contributo che enti e organismi associativi, che svolgono attività sociali, assistenziali, culturali e ricreative a favore della collettività italiana, rivolgono al Governo, alle regioni ed alle province autonome;
- h) esprime parere obbligatorio, entro trenta giorni dalla richiesta, sui contributi accordati dalle amministrazioni dello Stato ai locali mezzi di informazione.

5. L'autorità consolare e il Comitato ricevono periodicamente informazioni sulle linee generali dell'attività svolta nella circoscrizione consolare dai patronati di cui alla legge 30 marzo 2001, n. 152, nel rispetto della normativa nazionale e locale.

6. Il Comitato adotta un regolamento interno che disciplina la propria organizzazione e le modalità di funzionamento.

Art. 3

(Bilancio del Comitato)

1. Il Comitato provvede al proprio funzionamento e all'adempimento dei propri compiti con:

- a) le rendite dell'eventuale patrimonio;
- b) i finanziamenti annuali disposti dal Ministero degli affari esteri;
- c) gli eventuali finanziamenti disposti da altre amministrazioni italiane;
- d) gli eventuali contributi disposti dai Paesi ove hanno sede i Comitati e dai privati;
- e) il ricavato di attività e di manifestazioni varie.

2. I finanziamenti di cui alla lettera b) del comma 1 sono erogati nei limiti dei complessivi stanziamenti allo scopo iscritti nelle pertinenti unità previsionali di base dello stato di previsione del Ministero degli affari esteri.

3. Per essere ammesso a ricevere il finanziamento statale di cui al comma 1, lettera b) il Comitato presenta al Ministero degli affari esteri, tramite l'autorità consolare, entro il 31 ottobre di ogni anno, il bilancio preventivo delle spese da sostenere per il proprio funzionamento nell'anno successivo, accompagnato dalla richiesta di finanziamento.

4. Il Comitato, entro quarantacinque giorni dalla fine della gestione annuale, presenta il rendiconto consuntivo, certificato da tre revisori dei conti, dei quali due designati dal Comitato e uno dall'autorità consolare, scelti al di fuori del Comitato stesso.

5. Sulle richieste di finanziamento il Ministero degli affari esteri decide, entro quarantacinque giorni dalla data di entrata in vigore della legge di approvazione del bilancio dello Stato, con decreto che viene portato a conoscenza del Comitato, per il tramite dell'autorità consolare competente.

6. In presenza dei presupposti di cui al comma 3, i finanziamenti sono erogati entro il primo quadrimestre dell'anno. Essi sono determinati in misura adeguata ad assicurare la funzionalità dei servizi, sulla base di criteri che tengano conto del numero dei componenti il Comitato, della consistenza numerica delle comunità italiane, dell'estensione territoriale in cui agisce il Comitato, nonché della realtà socio-economica del Paese in cui il Comitato opera.

7. I libri contabili e la relativa documentazione amministrativa di giustificazione, concernenti l'impiego dei finanziamenti disposti dal Ministero degli affari esteri e dagli enti pubblici italiani, sono tenuti a disposizione della competente autorità consolare, per eventuali verifiche.

disposizione della competente autorità consolare, per eventuali verifiche.

8. Nel caso di avvicendamento nelle cariche del Comitato, tutta la documentazione contabile e amministrativa è consegnata entro dieci giorni da parte di colui che cessa dalla carica al nuovo titolare.

9. I bilanci del Comitato sono pubblici.

10. Per l'attuazione del presente articolo è autorizzata la spesa di 2.274.995 euro annui a decorrere dal 2003.

Art. 4.

(Sede e segreteria)

1. L'autorità consolare collabora con il Comitato per il reperimento della sede.

2. La segreteria del Comitato è affidata con incarico gratuito a un membro del Comitato stesso.

3. Compatibilmente con le esigenze di bilancio, per lo svolgimento delle proprie funzioni, il Comitato può avvalersi di personale di segreteria, che in ogni caso non può superare le due unità e che è assunto con contratto di lavoro subordinato privato regolato dalla normativa locale.

Art. 5.

(Eleggibilità e composizione del Comitato)

1. Il Comitato è composto da dodici membri per le comunità fino a 100.000 cittadini italiani e da diciotto membri per quelle composte da più di 100.000 cittadini italiani. Ai fini della determinazione del numero dei membri, la consistenza delle comunità è quella risultante alla data del 31 dicembre dell'anno precedente le elezioni, sulla base dell'elenco aggiornato di cui all'articolo 5, comma 1, della legge 27 dicembre 2001, n. 459.

2. Sono eleggibili i cittadini italiani residenti nella circoscrizione consolare e candidati in una delle liste presentate, purché iscritti nell'elenco aggiornato di cui all'articolo 5, comma 1, della legge 27 dicembre 2001, n. 459, e in possesso dei requisiti per essere candidati alle consultazioni elettorali amministrative. La candidatura è ammessa soltanto in una circoscrizione e per una sola lista. Nel caso di candidatura in più circoscrizioni o in più liste, il candidato non è eleggibile.

3. Le liste elettorali sono composte in modo da garantire le pari opportunità e una efficace rappresentazione della comunità di riferimento.

4. Non sono eleggibili i dipendenti dello Stato italiano che prestano servizio all'estero, ivi compresi il personale a contratto, nonché coloro che detengono cariche istituzionali e i loro collaboratori salariati. Non sono, altresì, eleggibili gli amministratori e i legali rappresentanti di enti gestori di attività scolastiche che operano nel territorio del Comitato e gli amministratori e i legali rappresentanti dei comitati per l'assistenza che ricevono finanziamenti pubblici.

5. Le sedute del Comitato sono pubbliche. La pubblicità è assicurata anche mediante pubblicazione dei resoconti sull'albo consolare e comunicazione ai mezzi di informazione locali.

6. Il capo dell'ufficio consolare, o un suo rappresentante appositamente delegato, partecipa alle sedute del Comitato, senza diritto di voto. Alle sedute del Comitato possono, altresì, essere chiamati a partecipare a titolo consultivo esperti esteri in relazione agli argomenti in esame.

7. I membri del Consiglio generale degli italiani all'estero (CGIE), istituito dalla legge 6 novembre 1989, n. 368, e successive modificazioni, hanno diritto di partecipare, senza diritto di voto, alle riunioni dei Comitati costituiti nei Paesi in cui risiedono. Essi devono ricevere le convocazioni e i verbali delle riunioni del Comitato.

Art. 6.

(Comitato dei presidenti)

1. In ogni Paese in cui esiste più di un Comitato è istituito un Comitato dei presidenti di cui fa parte il presidente di ciascun Comitato, ovvero un suo rappresentante membro del Comitato medesimo. Il Comitato dei presidenti si riunisce almeno una volta l'anno; alle riunioni sono invitati senza diritto di voto i membri del CGIE e i parlamentari italiani residenti nella ripartizione elettorale. Le riunioni sono convocate e presiedute dal coordinatore eletto tra i presidenti membri del Comitato medesimo.

2. Almeno una volta l'anno in ogni Paese è tenuta una riunione, indetta e presieduta dall'ambasciatore, con la partecipazione dei consoli, dei membri del CGIE e dei presidenti dei Comitati, per discutere i problemi della comunità italiana. A tale riunione sono invitati i parlamentari italiani residenti nella ripartizione elettorale.

3. Le spese di viaggio per la partecipazione dei membri dei Comitati alle riunioni di cui ai commi 1 e 2 sono a carico dei bilanci dei Comitati cui ciascun membro appartiene.

4. Per l'attuazione del presente articolo è autorizzata la spesa di 226.000 euro annui a decorrere dal 2004.

Art. 7.

(Membri stranieri di origine italiana)

1. Oltre ai membri eletti di cittadinanza italiana di cui all'articolo 5, possono far parte del Comitato, per cooptazione, i cittadini stranieri di origine italiana in misura non eccedente un terzo dei componenti il Comitato eletto.

2. Al fine di cui al comma 1, le associazioni delle comunità italiane che operano nella circoscrizione consolare da almeno cinque anni e che sono regolarmente iscritte nell'albo dell'autorità consolare, previa verifica del Comitato, designano, in conformità ai rispettivi statuti, un numero di cittadini stranieri di origine italiana complessivamente pari ad almeno il doppio dei membri da cooptare.

3. Ciascun componente del Comitato eletto può esprimere, a scrutinio segreto, un numero di preferenze pari ad un terzo rispetto a quello dei membri da cooptare.

4. Sono eletti coloro che riportano almeno la metà più uno dei voti del Comitato. A tale elezione si procede successivamente alla elezione di cui all'articolo 11, comma 1.

Art. 8

(Durata in carica e decadenza dei componenti)

1. I componenti del Comitato restano in carica cinque anni e sono rieleggibili solo per un periodo massimo di due mandati consecutivi.

2. Qualora l'elezione dei componenti di un Comitato sia, per qualsiasi motivo, avvenuta in tempi tali che la scadenza del mandato non coincide con quella della generalità dei Comitati, la durata in carica di tali componenti non può protrarsi oltre il limite previsto per la generalità dei Comitati.

3. Con decreto dell'autorità consolare, su indicazione del presidente del Comitato, i membri deceduti, dimissionari o decaduti sono sostituiti con i primi candidati non eletti della lista cui appartengono. La mancata partecipazione immotivata ai lavori del Comitato per tre sedute consecutive comporta la decadenza dalla carica. È, altresì, motivo di decadenza dalla carica di membro del Comitato il trasferimento della residenza dalla circoscrizione consolare in cui era stato eletto.

4. Quando il numero dei membri del Comitato si riduce a meno della metà, esso è sciolto dall'autorità consolare, che indice nuove elezioni da svolgere entro sei mesi dalla data di scioglimento. L'autorità consolare propone, altresì, lo scioglimento del Comitato quando esso rinvia cinque sedute consecutive per mancanza del numero legale, oppure quando, per gravi motivi o per sostanziale modifica della circoscrizione, non è in grado di garantire un regolare espletamento delle sue funzioni. Sulla base della proposta dell'autorità consolare, il Ministro degli affari esteri, di concerto con il Ministro per gli italiani nel mondo, sentito il comitato di presidenza del CGIE, dispone con decreto lo scioglimento del Comitato.

Art. 9.

(Validità delle deliberazioni)

1. Salvo quanto diversamente previsto dalla presente legge, il Comitato adotta le proprie deliberazioni a maggioranza semplice. In caso di parità prevale il voto del presidente. Per la validità delle deliberazioni è necessaria la presenza della metà più uno dei componenti in carica.

Art. 10.

(Poteri e funzioni del presidente)

1. Nella prima seduta, il Comitato elegge il presidente a maggioranza assoluta dei suoi componenti. Quando nessun candidato raggiunge tale maggioranza, nella seduta successiva è eletto presidente il candidato che ottiene il maggior numero di voti. In caso di parità, è eletto il candidato che ha ottenuto il maggior numero di preferenze nell'elezione del Comitato. Tale numero è determinato dalla somma del numero di voti riportati dalla lista a cui apparteneva il candidato con quello delle preferenze riportate individualmente.

2. Le dimissioni del presidente sono richieste con mozione sottoscritta da almeno un terzo dei componenti di cui all'articolo 5, comma 1, che indica anche il nuovo candidato, da individuare tra i componenti elettivi del Comitato. Tale mozione è posta ai voti in apertura dei lavori della seduta successiva. Se è approvata con il voto favorevole della maggioranza dei componenti di cui al citato articolo 5, comma 1, il candidato indicato nella mozione subentra immediatamente nella carica di presidente.

3. Fatto salvo quanto previsto dall'ordinamento locale, il presidente ha la rappresentanza legale del Comitato. Egli convoca il Comitato almeno una volta ogni quattro mesi e quando lo richiede per iscritto almeno un terzo dei suoi componenti, ovvero l'autorità consolare.

4. A decorrere dal rinnovo del CGIE successivo alla data di entrata in vigore della presente legge la carica di presidente del Comitato, eletto ai sensi della legge stessa, è incompatibile con quella di componente del CGIE.

Art. 11.

(Poteri e funzioni dell'esecutivo)

1. Il Comitato elegge un esecutivo composto da un numero di membri non superiore ad un quarto dei suoi componenti. Per tale elezione, ciascun componente dispone di un numero di preferenze non superiore a due terzi del numero di membri dell'esecutivo da eleggere.

2. Il presidente del Comitato fa parte dell'esecutivo e lo presiede. Egli è coadiuvato dal più votato dei membri dell'esecutivo che svolge funzioni di vice-presidente ovvero, in caso di parità di voti, dal membro più anziano come componente del Comitato e, tra membri di pari anzianità, dal più anziano di età.

3. L'esecutivo istruisce le sessioni del Comitato e opera secondo le sue direttive.

Art. 12.

(Commissioni di lavoro)

1. Il Comitato istituisce al suo interno commissioni di lavoro, delle quali possono essere chiamati a far parte esperti esterni, compatibilmente con le esigenze di bilancio.

2. Le commissioni di cui al comma 1 sono presiedute da un membro del Comitato. Alle loro riunioni può partecipare il capo dell'ufficio consolare o un suo rappresentante, appositamente delegato.

(Elettorato attivo)

1. Hanno diritto di voto per l'elezione del Comitato i cittadini italiani iscritti nell'elenco aggiornato di cui all'articolo 5, comma 1, della legge 27 dicembre 2001, n. 459, che sono residenti da almeno sei mesi nella circoscrizione consolare e che sono elettori ai sensi del testo unico delle leggi per la disciplina dell'elettorato attivo e per la tenuta e la revisione delle liste elettorali, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 1967, n. 223, e successive modificazioni.

2. L'elenco di cui al comma 1 è reso pubblico con modalità definite dal regolamento di attuazione di cui all'articolo 26. Con lo stesso regolamento sono definiti i termini per l'iscrizione nel predetto elenco.

Art. 14.

(Sistema elettorale)

1. I Comitati sono eletti con voto diretto, personale e segreto attribuito a liste di candidati concorrenti. La modalità del voto è per corrispondenza.

2. L'assegnazione dei seggi tra le liste concorrenti è effettuata in ragione proporzionale, con le modalità previste dagli articoli 21 e 22.

Art. 15.

(Indizione delle elezioni e liste elettorali)

1. Salvo quanto previsto dall'articolo 23, le elezioni sono indette dal capo dell'ufficio consolare tre mesi prima del termine di scadenza del precedente Comitato. In caso di scioglimento anticipato, l'indizione è effettuata entro trenta giorni dall'emanazione del decreto di scioglimento.

2. L'indizione delle elezioni è portata a conoscenza della collettività italiana mediante affissione all'albo consolare, circolari informative e l'uso di ogni altro mezzo di informazione.

3. Entro i trenta giorni successivi alla indizione delle elezioni possono essere presentate le liste dei candidati, sottoscritte da un numero di elettori non inferiore a cento per le collettività composte da un numero di cittadini italiani fino a cinquantamila, ed a duecento per quelle composte da un numero di cittadini italiani superiore a cinquantamila.

4. I sottoscrittori devono essere iscritti nell'elenco aggiornato di cui all'articolo 5, comma 1, della legge 27 dicembre 2001, n. 459, e non possono essere candidati.

5. Le firme di elettori che compaiono in più di una lista sono considerate nulle.

6. Per l'attuazione del comma 2 è autorizzata la spesa di 1.675.371 euro per l'anno 2003.

(Comitato elettorale circoscrizionale)

1. Le liste dei candidati sono presentate ad un apposito ufficio elettorale istituito presso gli uffici consolari, presieduto dal capo dell'ufficio o da un suo rappresentante, che le accetta nei termini e secondo le modalità prescritti dal regolamento di cui all'articolo 26.

2. Scaduto il termine per la presentazione delle liste, è costituito, sempre presso gli uffici consolari, un comitato elettorale circoscrizionale presieduto dal capo dell'ufficio o da un suo rappresentante.

3. Del comitato di cui al comma 2 non possono far parte i candidati.

4. I membri del comitato elettorale circoscrizionale sono nominati, tra gli aventi diritto al voto nell'ambito della circoscrizione, dal capo dell'ufficio consolare, su designazione dei presentatori delle liste e delle associazioni degli emigrati presenti nella circoscrizione e secondo le modalità stabilite nel regolamento di cui all'articolo 26.

5. Il comitato elettorale circoscrizionale ha il compito di controllare la validità delle firme e delle liste presentate, di costituire i seggi elettorali, di nominare i presidenti dei seggi e gli scrutatori, di sovrintendere e di coadiuvare l'attività dei seggi elettorali.

6. Le decisioni del comitato elettorale circosenzionale sono valide se adottate a maggioranza dei componenti; in caso di parità, prevale il voto del presidente.

Art. 17.

(Stampa e invio del materiale elettorale)

1. Sulla base delle istruzioni fornite dal Ministero degli affari esteri, l'ufficio consolare provvede alla stampa del materiale elettorale da inserire nel plico di cui al comma 3 e provvede, altresì, per i casi di cui al comma 5.

2. Le schede sono di carta consistente e comprendono, con la stessa evidenza, tutte le liste disposte e numerate in ordine di presentazione.

3. Non oltre venti giorni prima della data stabilita per le votazioni, l'ufficio consolare invia agli elettori di cui all'articolo 13 il plico contenente il certificato elettorale, la scheda e la relativa busta e una busta affrancata recante l'indirizzo dell'ufficio consolare competente; il plico contiene, altresì, un foglio con le indicazioni delle modalità per l'espressione del voto e il testo della presente legge.

4. Un plico non può contenere i documenti elettorali di più di un elettore.

5. Gli elettori di cui al presente articolo che, a quattordici giorni dalla data delle votazioni, non hanno ricevuto al proprio domicilio il plico di cui al comma 3 possono farne richiesta al capo dell'ufficio consolare; questi, all'elettore che si presenta personalmente, può rilasciare, previa annotazione su apposito registro, un altro certificato elettorale munito di apposito sigillo e una seconda scheda elettorale che deve comunque essere inviata secondo le modalità di cui ai commi 4 e 6.

6. Una volta espresso il proprio voto sulla scheda elettorale, l'elettore introduce nell'apposita busta la scheda, sigilla la busta, la introduce nella busta affrancata unitamente al tagliando staccato dal certificato elettorale comprovante l'esercizio del diritto di voto e la spedisce non oltre il decimo giorno precedente la data stabilita per le votazioni. Le schede e le buste che le contengono non devono recare alcun segno di riconoscimento.

7. Sono considerate valide ai fini dello scrutinio le buste comunque pervenute agli uffici consolari entro le ore 24 del giorno stabilito per le votazioni.

8. I responsabili degli uffici consolari provvedono all'incenerimento delle schede pervenute dopo la scadenza del termine di cui al comma 7 e di quelle stampate per i casi di cui al comma 5 e non utilizzate. Di tali operazioni è redatto apposito verbale, che è trasmesso al Ministero degli affari esteri.

9. Per l'attuazione del presente articolo è autorizzata la spesa di 10.257.100 euro per l'anno 2003.

Art. 18.

(Espressione del voto)

1. L'elettore vota tracciando un segno sul contrassegno corrispondente alla lista da lui prescelta o comunque sul rettangolo che lo contiene. Ciascun elettore, nell'ambito dei candidati della lista da lui votata, può esprimere un numero di preferenze non superiore ad un terzo dei candidati da eleggere. Le preferenze espresse in eccedenza a tale numero sono nulle.

2. Il voto è nullo se non è espresso sull'apposita scheda o se presenta segni di riconoscimento dell'identità dell'elettore.

3. Il voto di preferenza è espresso mediante un segno tracciato a fianco del nome del candidato prescelto o con l'indicazione del nome stesso.

4. L'indicazione di una o più preferenze relative alla stessa lista vale quale votazione della lista anche se non sia stato espresso il voto di lista.

5. Se il voto è espresso a favore di più di una lista con l'indicazione di più preferenze per candidati appartenenti ad una soltanto di tali liste, il voto medesimo è nullo.

Art. 19.

(Costituzione dei seggi elettorali)

1. Presso ciascun ufficio consolare è costituito un seggio elettorale per ogni cinquemila elettori residenti nella circoscrizione consolare, con il compito di provvedere alle operazioni di spoglio e di scrutinio dei voti inviati dagli elettori.

2. Il comitato elettorale circosenzionale, almeno dieci giorni prima della data delle elezioni, costituisce i seggi elettorali e nomina i presidenti dei seggi. Il segretario del seggio è scelto, prima dell'insediamento, dal presidente; funge da vicepresidente il più anziano tra gli scrutatori. Ciascun seggio è composto, oltre che dal presidente e dal segretario, dagli scrutatori, in numero non inferiore a quattro, e dai rappresentanti di lista.

3. Gli scrutatori sono nominati tra gli elettori non candidati, almeno dieci giorni prima delle elezioni, dal comitato elettorale circosenzionale, nell'ambito delle designazioni effettuate dai presentatori delle liste o, in mancanza, d'ufficio.

4. Quando uno scrutatore è assente all'atto dell'insediamento del seggio, il presidente nomina scrutatore uno degli elettori.

5. Ai presidenti dei seggi, ai segretari e agli scrutatori spetta un'indennità stabilita con decreto del Ministro degli affari esteri, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze.

6. Per l'attuazione dei commi 1 e 5 è autorizzata, per l'anno 2003, rispettivamente la spesa di 516.457 euro e di 775.000 euro.

Art. 20.

(Operazioni di scrutinio)

1. L'assegnazione delle buste contenenti le schede ai singoli seggi è effettuata a cura del comitato elettorale circoscrizionale.
2. Per le modalità delle operazioni di scrutinio, si osservano, in quanto applicabili, le disposizioni recate dall'articolo 14 della legge 27 dicembre 2001, n. 459.
3. Per ogni caso non disciplinato dalla presente legge o controverso, si osservano, in quanto applicabili, le disposizioni del testo unico delle leggi recanti norme per la elezione della Camera dei deputati, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 30 marzo 1957, n. 361, e successive modificazioni.
4. Il comitato elettorale circoscrizionale procede al riesame delle schede contenenti voti contestati e provvisoriamente non assegnati e, tenendo presenti le annotazioni riportate a verbale nonché le contestazioni e i reclami presentati, decide sull'assegnazione dei voti stessi.
5. Al di fuori delle ipotesi di cui al comma 4, il comitato elettorale circoscrizionale non può riesaminare le schede già scrutinate dal seggio elettorale e le schede da questo dichiarate nulle.

(Ripartizione dei seggi)

1. Ciascuna lista ha diritto a tanti seggi quante volte il quoziente elettorale risulta contenuto nel numero dei voti validi da essa riportati.
2. Per quoziente elettorale si intende il rapporto tra i voti validi e il numero dei candidati da eleggere.
3. I seggi rimasti vacanti sono attribuiti alle liste che hanno riportato i maggiori resti.

Art. 22.

(Proclamazione degli eletti)

1. Il comitato elettorale circoscrizionale, sulla base dei risultati dello scrutinio, procede alla proclamazione degli eletti e alla redazione del verbale delle operazioni elettorali, che è sottoscritto da tutti i componenti del comitato stesso.
2. La comunicazione dell'avvenuta conclusione delle operazioni di voto è data con le stesse modalità previste dall'articolo 15, comma 2.

Art. 23.

(Comitati non elettivi. Contributi)

1. Nei Paesi in cui non è possibile procedere all'elezione dei Comitati, con decreto del Ministro degli affari esteri, di concerto con il Ministro per gli italiani nel mondo, sono istituiti Comitati aventi gli stessi compiti e composizione di quelli elettivi di cui all'articolo 1.
2. I membri dei Comitati di cui al comma 1 sono nominati dall'autorità consolare, sentiti i componenti del CGIE residenti nel Paese e le associazioni italiane operanti nella circoscrizione.
3. L'autorità consolare di una circoscrizione ove risiedono meno di tremila cittadini italiani può istituire Comitati con funzioni consultive da esercitare in conformità alle disposizioni di cui all'articolo 2. Tali Comitati sono composti da almeno cinque e da non più di dodici esponenti della comunità italiana, tra i quali eleggono il proprio presidente, in conformità alla normativa relativa ai Comitati eletti.
4. Ai Comitati di cui ai commi 1 e 3 si applicano le disposizioni di cui all'articolo 5, comma 6.
5. Il Ministro degli affari esteri, su proposta dei competenti uffici consolari, finanzia i Comitati istituiti ai sensi dei commi 1 e 3, secondo le modalità e nei limiti previsti dall'articolo 3 per i Comitati eletti.

Art. 24.

(Soluzione delle controversie)

1. Per la soluzione delle controversie relative all'applicazione delle disposizioni di cui alla presente legge, il Comitato interessa la Direzione generale competente del Ministero degli affari esteri la quale, entro sessanta giorni, adotta un provvedimento definitivo, sentita l'autorità consolare, il Segretario generale del CGIE e i componenti del CGIE residenti nello Stato ove opera il Comitato.

Art. 25.

(Disposizione transitoria)

1. I Comitati istituiti alla data di entrata in vigore della presente legge restano in carica fino all'indizione delle elezioni successive alla data di entrata in vigore della legge stessa.

Art. 26

(Regolamento di attuazione)

1. Con decreto del Presidente della Repubblica, entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, ai sensi dell'articolo 17, comma 1, della legge 23 agosto 1988, n. 400, e successive modificazioni, sono emanate le norme di attuazione della presente legge.

Art. 27.

(Copertura finanziaria)

1. All'onere derivante dall'attuazione della presente legge, pari a 15 498 923 euro per l'anno 2003 e a 2 500 995 euro annui a decorrere dall'anno 2004, si provvede, quanto a 7 274 995 euro per l'anno 2003 e a 2 274 995 euro annui a decorrere dall'anno 2004, mediante utilizzo degli stanziamenti iscritti per i medesimi anni ai sensi della legge 8 maggio 1985, n. 205, e successive modificazioni, nello stato di previsione del Ministero degli affari esteri; quanto a 8 223 928 euro per l'anno 2003 e a 226 000 euro annui a decorrere dall'anno 2004, mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 2003-2005, nell'ambito dell'unità previsionale di base di parte corrente «Fondo speciale» dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2003, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero degli affari esteri.

sono determinati con la legge di approvazione del bilancio di previsione dello Stato relativa agli esercizi finanziari cui le spese stesse si riferiscono.
variazioni di bilancio.

Art. 28.

(Disposizioni abrogative)

1. A decorrere dalla data di entrata in vigore della presente legge sono abrogate la legge 8 maggio 1985, n. 205, e successive modificazioni, e la legge 5 luglio 1990, n. 172.

<http://www.camera.it/pariam/leggi/032861.htm>

07/08/2014

Anexo III
Annesso III

**Lo que queda del Informe del alto funcionario Genaro Romero
sobre las colonias Trinacria y Nueva Italia**

**Quello che rimane della relazione dell'alto funzionario
Genaro Romero sulle colonie Trinacria e Nueva Italia.**

GENARO RC

IFORMES

BRE LAS COLONIAS

"TRINACRIA"

"NUEVA ITALIA"

"25 DE NOVIEMBRE"

Presentados al Ministerio
de Relaciones Exteriores.



613



UNCIÓN

Tipógrafos



Asunción, 26 de Diciembre de 1908

**S. E. el Señor Ministro de Relaciones Exteriores
Don Manuel Gondra**

E. S. D.

por Ministro:

El 17 de Agosto de 1906 el Gobierno compró por sesenta mil pesos oro sellado un terreno, propiedad de Don Vicente Nogués, situado en el departamento de Villeta, que linda al Norte con el al Peguajó, al Nordeste con Villeta, al Este con Yuquyty, al Sur con la hermosa laguna Ypoá, para asiento de una colonia, y el 18 de Setiembre del mismo año se fundó en él la colonia «Nueva Italia» cuya instalación costó al Estado más de doscientos ochenta mil pesos.

Está situada á cuatro leguas de distancia, más ó menos, del pueblo de Villeta, con el que se comunica por un excelente camino carretero.

El terreno se halla dividido en lotes de 200 metros de frente por 800 de fondo, es decir, 16 hectáreas cada uno, divididos por calles de 20 metros de ancho por 800 de largo. El desmante de cada uno de ellos costó 100 pesos.

Además posee campos de pastoreos para la comunidad. Sobre una altura, desde donde se domina al N. E. y O. hermoso panorama, se hicieron las siguientes construcciones:

Dos edificios de paja, uno de tres piezas y otro de dos, residencia de la autoridad colonial, costaron 11.000 pesos; un zinc con ocho piezas para hotel de inmigrantes, su costo \$ 12 local de la carnicería por \$ 10.000; un edificio (en construcción para la escuela por \$ 12.000 y dos casas de paja en el Campo Experimental que constaron \$ 9.000

Para usufructo de los colonos, el Estado costeó la excavación de tres pozos que consumieron \$ 7.000.

Se estableció un Campo Experimental que consumió cerca de ochenta mil pesos, para el ensayo de plantas exóticas y semillas de otras regiones; para el mejoramiento con injertos y selección de los cultivos que más convinieran.

Cumpliendo la orden de V. E., acabo de inspeccionar a la colonia, que su fundador consideraba como un verdadero oasis en el departamento de Villeta.

Las dos casas de paja, asiento de la autoridad colonial, yo he perito en la materia, puedo calcular su valor real en pesos. Una tiene el techo lleno de goteras, que cuando llueve no se puede uno guarecer dentro (de la lluvia).

El valor del edificio para hotel de inmigrantes se puede apreciar en 7.000 pesos, el destinado para la carnicería en 10.000 pesos y del edificio en construcción para escuela, aun exagerado su valor, no excede de 3.000 pesos, pues apenas tiene los horizontales de las vigas y las tijeras.

No existe sino un pozo que no habrá costado más de 7.000 pesos. Es un simple pozo de campaña con algunas maderas crudas encima para impedir que los animales enturbien el agua.

Las calles ó avenidas están invadidas por inmensos yucos y cruzado de un lado á otro de grandes troncos de árboles que obstaculizan casi por completo el libre tránsito.

Reconozco, Señor Ministro, mi ignorancia en ciencias agrícolas, pero puedo afirmar, como he hecho en todas las pers-

visiten el lugar, que el llamado Campo Experimental de Iteva Italia» está muy lejos de responder á los fines que su bre indica.

Las plantaciones existentes consisten en bananas, abacachies, ñarinos, viñas, sandías, maíz, mandioca. Muchas plantas de ñarinos, abacachies y viñas están aún en almácigos, habiendo, embargo, pasado la época de trasplantación.

Cuatro azadas, un arado roto, cinco machetes y un hacha son s la herramientas que allí he encontrado.

Los dos edificios de paja habrán costado 4.000 pesos.

Uno se encuentra casi destruido y no tardará en estarlo por pleto si una mano reparadora no trata de remediarlo.

El llamado «Campo de Experimentos» de esta colonia va á la misma suerte del que se estableció en la colonia «25 de iembre,» es decir, vá camino directo de un completo fracaso; es vaticinarlo teniendo en cuenta las ingentes sumas de dinero l consumidas.

Sin poner en duda los eficaces resultados que daría, bien ido, un establecimiento de esta índole, debo permitirme la tad de expresar mi modesta opinión, sincera y franca aunque autorizada, aconsejando la supresión del mencionado campo xperimentos, por no haber llenado los propósitos que se ron en vista al establecerlo.

Además, nuestra Escuela Nacional de Agricultura, á cargo de autoridad en la materia, y los aprovechados agrónomos que lla egresan, son buenas fuentes de información para que tros agricultores y los de otros países, que arriban á nuestras ts, sepan las diferentes clases de plantas que más fácilmente climatan en el país y las que dan mejores resultados.

La parte cultivada del terreno destinado para el Campo de erimentos ocupa una extensión insignificante.

Existen dos cuadras, más ó menos, con plantaciones de achies, y se entregó 25 mil pesos para la compra de estas tas.

Para informar sobre el servicio interno de la administración, oportuno declarar que con el actual administrador me unen ulos amistosos, pero para cumplir la misión de confianza, que Ministerio me encomendó, he dejado aparte la amistad personal a ceñirme estrictamente á mis deberes de empleado.

La administración carece de libro para copia de not libro de entrada y salida de colonos, libro de inventario, libro planilla de sueldos de peones y soldados.

Los útiles y herramientas que requieren cuidado están d parramados.

Un arado que costó 400 pesos argentinos lo encontré en r del colono Juan Troucani á la intemperie, cubierto de herrum otro está tirado en la chacra de don Guillermo Stein, y le fa ya varias piezas, por consiguiente no es ya utilizable.

Un alzaprima se encuentra en casa de Sebastian Alvarc un carro en poder del colono Gregorio Cantero.

Varios de los colonos reclaman, con justicia, respecto á anteriormente, la administración enviaba periódicamente el carr Villeta para que los colonos pudiesen traer los víveres y útiles necesitaban, y que ahora ese servicio se ha suspendido con gra perjuicios de los mismos.

La administración tiene unas yuntas de bueyes y ade dispone de dos peones y dos soldados, por tanto, el serv reclamando es de fácil reanudación.

Los colonos Adrian Pisherer, Juan Stamer, Herman Ste Albreto Krüger se retiraron de la colonia, unos definitivamen otros temporariamente para ir á trabajar en las próximas cose de la Argentina, convirtiéndose así la colonia en simple reside veraniega.

De los nacionales ha habido tambien algunos que emigra Durante la administración pasada, el colono Juan Olmedo expulsado de su lote por el entonces oficial de compañía, hon soberbio y engreido. El damnificado recurrió al Ministerio Relaciones Exteriores denunciando el hecho arbitrario, é implora justicia.

Se resolvió favorablemente su petición, ordenándose se le de nuevo posesión de su lote, del que volvió á ser expulsado.

En esta circunstancia se trasladó en busca de trabajo. Chaco argentino.

— 33 —

Los antecedentes de esta cuestión obran en poder de la Comandante, interinamente á mi cargo, la cual ha tomado nota para no vuelva á repetirse el lastimoso suceso.

También salieron de la colonia en la misma época, los ciudadanos Isidro Alfonso y Guillermo Acosta.

Pocas semanas há, según informe facilitádome, se presentó en esta colonia un señor, de nombre Cantalicio Galeano Gómez, éstando una misión especial y la representación de una sociedad, convocó á reunión á algunos colonos, á quienes manifestó que en primer término, en vista del poco adelanto de la colonia, deseaba vender terreno asiento de la misma, y que en conocimiento de esta noticia, los vecinos de Yuquyty del mismo departamento de Villeta, iban constituir una sociedad cooperativa de socorros mútuos, se encargaría de la compra del susodicho terreno para destinarlo á colonización particular. Invitó á los colonos á suscribirse á esta sociedad, pero ellos se negaron porque ignoran las condiciones de la misma.

He creído de mi deber desautorizar terminantemente la anterior noticia, para tranquilizar el espíritu de los colonos sorprendidos por las informaciones del comisionado.

Me ha llamado la atención que muy pocos de los colonos se preocupan en cumplir los incisos *a* y *b* del artículo 5 del Reglamento de la colonia que, para tener derecho al título definitivo de propiedad, exige la plantación de mil naranjos, mandarinos y otros árboles frutales y de doscientas plantas de vid.

Ni tampoco el artículo 13, que impone plantar á lo largo del frente del lote que dá á la calle los árboles, en la cantidad y de especies que le serán indicados, por el comisario. Así mismo es necesario que cada colono mantenga en buen estado la mitad de la superficie de terreno que le corresponde á su lote.

La falta, sin embargo, no debe atribuirse directamente á los colonos, sino á la negligencia de la autoridad encargada de hacer cumplir las disposiciones de la Ley.

Hablando del reglamento, urge, Señor Ministro, modificar el artículo 10, punto negro que llama la atención de todas las personas que desean establecerse en «Nueva Italia.»

Las sementeras coloniales se encuentran exuberantes, principalmente las de los nacionales, que superan en extensión, extensión y cuidado á la de los extranjeros.

Aquellos se dedican con preferencia al cultivo del tabaco; de ellos, el colono don Juan Pio Vargas calcula la próxima cosecha de ese producto en 400 arrobas.

Existen dos ó tres colonos extranjeros establecidos desde la fundación de la colonia, que apenas tienen cultivada una cuarta parte de sus lotes respectivos.

Haciendo excepción á la regla, es digna de los mayores elogios la chacra del colono don José Asmetto, italiano, de 60 y 70 años, pero dueño aún de todas las energías para el trabajo.

En su capuera, que es un verdadero campo experimental, encuentra el visitante plantas de: almendras, albaricoques, naranjas, uvas, duraznos, cebollas, naranjos injertados, limones, cidras, granadas, perales, manzanos, pinos, espárragos, hinojo, trigo, cebada, moras, banzos, madarinos, maíz, etc., etc.

He podido observar en mi visita de inspección que, los pobladores de «Nueva Italia» están divididos en dos bandos: uno favorable y otro favorable al Administrador.

Es sensible en grado sumo, esta desavenencia existente entre la autoridad y pobladores, desavenencia que es menester se le ponga fin cesar cuanto antes para no comprometer la armonía necesaria para la buena marcha de la colonia.

La Oficina General de Colonización ha concedido, desde el 1.º de Agosto del año pasado á esta parte, lotes de terreno en «Nueva Italia» á más de 30 familias nacionales porque cree, en vista de las pruebas anteriores, que es eficaz estimular la colonización.

entos propios, en previsión de lo cual la Ley concede iguales
chos á los agricultores del país que quieran ingresar en las
ñas en las mismas condiciones que los extranjeros.

* * *

Resumiendo: la colonia «Nueva Italia» no se halla en estado
andono ni próximo á fracasar.

El terreno es de una fertilidad asombrosa y la mayoría de sus
lores, que tienen fé en un próspero mañana, trabajan con entu-
so para hacerla progresar, solo que, desde su fundación, ha
o las consecuencias de la desidia en su manejo de sus
dades administrativas, que no han dejado por cierto, rastro
or é inteligencia á su paso.

La prosperidad acaso no llegará á igualar, aún bien atendida
e la colonia Elisa y ex-colonia Nacional, hoy Yegros, á causa
situación, pues no está cerca de la capital y de la vía fluvial
a primera, ni sobre la vía férrea como la segunda.

Señor Voss, caracterizado colono, agente corresponsal en
«Italia» de la revista «Paraguay Rundschau», me habló de
itajas que aportaría al porvenir de la colonia la expropiación
Gobierno, en Angostura, (menos distante que Villeta) de una
1 de terreno para puerto. Por este medio los colonos hallarían
il comunicación para conducir sus productos á los mercados
idores.

Conseguido el fácil transporte de los mismos, nada le faltaría
es á Nueva Italia para ser verdaderamente el edén oculto
departamento de Villeta, porque marchará por la senda de
dadero progreso y constituirá uno de los centros agrícolas
mportantes de la República.

Antes de terminar, aprovecho esta coyuntura para recordar que,
io próximo caduca el plazo de tres años concedido á Don

Coulaud para ocupar una legua del territorio colonial.
ra presentar aún mayores detalles sobre cuanto en esta
ve observado, pero sería esta tarea larga, con la que temo
ar la atención de V. E.

Reitero al Señor Ministro las seguridades de mi mayor conside-
y aprecio.

Genaro Romero



Asunción, 12 de Abril de 1909

S. E. el Señor Ministro de Relaciones Exteriores
Don Manuel Gondra

E. S. D.

por Ministro:

Antes de dar cuenta del resultado de la inspección realizada poco días en «Trinacria» por orden de V. E., creo oportuno poner primero los datos relativos á esta Colonia desde la época su fundación.

Desde el año 1895, el Señor I. De Stéfano Paternó venía haciendo gestiones ante nuestro Gobierno para conseguir tierras cultivables y poblarlas con elementos traídos de su país.

El 8 de Febrero de 1898, se constituyó en Catania (Italia) una sociedad anónima bajo el nombre de «Sociedad Colonizadora Italo Americana.» El objeto de la expresada asociación y las instrucciones que le dio su representante Señor I. De Stéfano Paternó eran obtener

de los Gobiernos de las Repúblicas Americanas, la concesión de extensiones de tierra para el establecimiento de colonias agrícolas, industriales y pastoriles á base de inmigración italiana.

Por la Ley del 29 de Julio de 1898, nuestro Gobierno dió á la «Sociedad Colonizadora Italo Americana» cincuenta leguas de tierras gratuitamente, y en fracciones que tendrían acceso al Río Paraguay y medios cómodos de transporte á puertos de embarque.

Para que la Sociedad diera principio á sus trabajos, el Gobierno no se obligaba á entregarle quince ó diez y seis leguas de tierras en una ó más fracciones, al Sud de la capital y con salida al Río Paraguay.

Establecidas las primeras colonias, con carácter definitivo el Gobierno iría gradualmente entregando otras fracciones hasta completar las cincuenta leguas acordadas.

La Sociedad debía establecer en los terrenos concedidos núcleos coloniales con una población no menor de treinta familias por cada hectárea cuadrada, dentro del término de dos años á contar del día de la primera entrega de las tierras.

Las colonias, como se dijo, serían agrícolas, industriales y pastoriles.

Los socios y obreros de la sociedad tendrían que sufragar los gastos de viaje hasta Buenos Aires, obligándose el Gobierno á pagarles desde allí pasajes gratuitos hasta las colonias á que vinieran destinadas.

El Gobierno se comprometía á escriturar á favor de la Sociedad Colonizadora en propiedad las tierras á razón de una legua para cada 30 familias introducidas en la zona que constituye una colonia, siempre que cada familia hubiese cultivado, en dos años, por lo menos una cuarta parte de la fracción que le correspondiera.

El Señor I. De Stéfano Paternó se comprometió á hacer venir los primeros colonos dentro del término de seis meses á partir de la fecha del contrato, para proceder con ellos á la fundación de la Colonia «Trinacria».

Para el cumplimiento de la Ley de concesión, el Ministro de Relaciones Exteriores, en aquella época, el malogrado ciudadano Don José S. Decoud, á nombre del Superior Gobierno, firmó con el representante de la Sociedad el 3 de Noviembre de 1898, el presente contrato, ajustándose á los términos de la Ley de Julio de 1898. Sus principales cláusulas ya quedan extractadas en las antecedentes líneas.

El Señor Paternó al final del contrato, dejó constancia de haber aceptado en virtud del derecho que le acordaba uno de los artículos

Le convenía en que la colonia «Trinacria», tuviese un asentamiento de Villa del Rosario de la Empresa que representaba.

Por escritura pública del 29 de Marzo de 1899, se obtuvo en nombre de Don Vicente Nogués, seis propiedades situadas en los alrededores de Villa del Rosario é Itacurubí del Rosario, en los denominados Ñanducú, Redondo, Mandiyuty-cué, Huguá-cué y V. del Rosario).

Las fincas de Huguá-pindó, Huguarey y Santa Clara, éste último comprende los parajes llamados Piray, Gabilán y campo Virgen (de Itacurubí del Rosario), con una superficie total de 16 leguas 1.100 cuerdas y 2.267 varas cuadradas, á razón de 18.000 pesos de curso legal la legua cuadrada, ascendiendo su importe total á 295.080 pesos con 43 centavos.

El 15 de Octubre de 1898 llegó por el vapor «Villa Franca», la primera expedición para «Trinacria», en número de 249 personas, entre adultos y menores, en su mayoría gente jóven y apta para el trabajo. Aportaban en dinero un capital total de setenta mil francos.

Una comisión compuesta de cuatro miembros designados por el Ministerio de Relaciones Exteriores se constituyó á bordo del vapor que la conducía para indagar las condiciones en que venían los inmigrantes.

De esta primera partida quedaron en Buenos Aires unas 50 personas inducidas á ello por la propaganda verbal y escrita interesada en desviar esa corriente inmigratoria de nuestro país.

En Marzo de 1899 llegó otra expedición de 30 personas.

Entre tanto, y só pretexto de que era indispensable que el Señor Paternó se ausentase temporalmente de la colonia, por las razones que luego se dirán, fué menester ampliar las estipulaciones del contrato anterior y el 16 de Mayo del mismo año se firmó otro convenio sobre las siguientes bases:

El Gobierno se comprometía á hacerse cargo, transitoriamente, de la colonia «Trinacria», bajo inventario.

Garantía las deudas contraídas por la Colonia hasta la cantidad de \$ 26.213:41, previa verificación de las cuentas presentadas.

Se hacía cargo de la Administración y Dirección hasta el 30 Noviembre de 1899.

Reconoce durante ese tiempo al representante del Señor Paternó que residiría en la Colonia y que cubriría las necesidades de la misma.

La Sociedad Colonizadora se haría al Gobierno los gastos de bolsos que hubiese hecho de acuerdo con lo estipulado.

El Señor De Stéfano Paternó, como representante y organista de la «Sociedad Colonizadora Italo Americana», se comprometió por su parte, ante estas ventajas obtenidas del Gobierno, á emprender un nuevo viaje á Italia con el objeto de reorganizar y conseguir el capital indispensable para dar mayor desarrollo á la empresa y preparar una tereera expedición de colonos.

Cada familia capitalista llegaría con 200 pesos oro ó sea 2.000 liras en efectivo por lo menos, á los puertos de Asunción ó Montevideo, y los cónsules paraguayos recibieron instrucciones en ese sentido de no otorgar orden de pasaje á las familias con destino á la Colonia, sino justificasen tener esa cantidad. Los capitalistas que tuviesen más de 1.000 liras podrian traer por su cuenta trabajadores sin capital.

Si para el 30 de Noviembre, el Señor Paternó no estuviera de regreso en el país con la expedición prometida, el Gobierno se haría cargo del pago de la deuda de 26.213:41 pesos, quedando con esto, declarada de hecho la caducidad del contrato del 3 de Noviembre de 1898.

Si la expedición llegaba antes del 30 de Noviembre, el Gobierno quedaba exonerado *ipso facto* del pago de la referida garantía.

El representante ni la Sociedad podrían transferir á persona ó empresa alguna el contrato de concesión de la colonia «Trinacria».

En Junio del mismo año en que se firmó el referido convenio se comisionó al Inspector de Colonias para hacerse cargo bajo inventario de todas las existencias de aquella. En el mismo mes nombráronse un Administrador y un capataz para la misma.

La Contaduría General de la Nación libró órdenes de pago por la cantidad de \$ 26.213:41.

En Febrero de 1900 llegó á nuestro puerto la expedición prometida que constaba de 92 personas.

El Ministro de Relaciones Exteriores designó al Comisario General de Inmigración para constituirse á bordo del vapor que conducía los inmigrantes, á objeto de averiguar si cada uno traía la suma de dinero á que estaban obligados por el contrato de Mayo de 1899.

La averiguación practicada en el puerto de Asunción por el representante de la Sociedad no regresó al Paraguay de su viaje a Italia, en la época fijada. Las familias llegaban, pues, sin el debido, tal vez por que la Sociedad, con poca previsión no se cuidó de seleccionar los elementos, fijándose más que en la calidad de los mismos, en su número.

En la época en que principió esta corriente inmigratoria, apareció en Asunción el temible flagelo de la peste bubónica. En Italia llegó la noticia de esta aparición con colores muy negros y consecuencia de ello fué, se suspendiera otra remesa de colonos que se hallaba ya pronta á partir con destino al Paraguay.

No pasó mucho tiempo sin que surgieran desavenencias entre los pobladores de «Trinacria», desavenencias que dieron muy pronto como resultado dificultar la buena marcha de la incipiente Colonia.

Los unos porque no quisieron someterse á los reglamentos que en aquella región, y los otros porque no realizaban de improviso la rápida fortuna con que soñaran al abandonar su patria, comenzaron á llenar de inquietudes á los demás compañeros á quienes hacían ver que Trinacria no presentaba señales de pronta prosperidad, como se les había prometido, debido á la falta de comunicaciones y sin mercados de consumo para los productos de su trabajo.

Muchas fueron las esperanzas que se puso en los italianos que llegaron para poblar Trinacria, por ser elementos con condiciones sobresalientes de vigor y energía, que colocados en tierras apropiadas como lo eran á no dudarlo, las que tenían, las convertirían en centros de producción y de labor.

Pero, el Representante de la Sociedad Colonizadora, al elegir las tierras de Villa del Rosario é Itacurubí del Rosario para asiento de la Colonia, no tuvo en cuenta una indicación autorizada por la experiencia de otros países, que aconseja: «los núcleos coloniales deben establecerse donde tengan medios de vida y prosperidad, donde se encuentren las mejores condiciones de existencia, donde el comercio pueda comunicarse y extenderse fácilmente, cerca de los puertos, á la márgen de los ríos ó sobre las vías férreas».

La mayoría de los colonos italianos decepcionados, se retiraron de Trinacria viniendo muchos de ellos á la capital á dedicarse á otros trabajos.

Y como, de día en día, aumentaba el malestar en la Colonia por causa del descontento y desarmonía existente, el Representante Señor De Stéfano Paternó, convencido del fracaso de su primer ensayo de colonización, se dirigió por nota al Ministerio de Relaciones Exteriores en los siguientes términos: «Las actuales condiciones de la Colonia «Trinacria» se hallan en tal estado, que creo conveniente que el Gobierno, en el interés del país y de la misma obra de colonización iniciada, tome intervención sin inútiles demoras que podrían ser perjudiciales para el porvenir. He actuado y agotado todos los medios para sostener esta empresa colonial. Después de algunos años de luchas, sacrificios y trabajos, me veo con dolor en la necesidad de ceder, y lo siento más por no haber logrado el deseado éxito.

«A la equidad del Gobierno no recomiendo tanto mi situación personal como la suerte de los pocos y meritorios amigos que han quedado todavía llenos de energías y esperanzas, en el territorio de la Colonia. Suplico á V. E. que á esos colonos se les reconozca los derechos adquiridos por los contratos estipulados entre ellos y la «Sociedad Colonizadora Italo Americana», premiándoles de ese modo por el valor y la constancia demostrada».

* * *

El 26 de Octubre de 1900, el P. E., considerando de interés general fomentar y favorecer la radicación en el país del elemento agricultor extranjero, protegiendo con la eficacia necesaria el desarrollo de los centros coloniales, teniendo presente las dificultades con que había tenido que luchar la «Sociedad Italo Americana», y considerando, igualmente, de interés público no esterilizar los trabajos iniciados en la Colonia «Trinacria» y evitar su total despoblación, decretó la rescisión de los contratos celebrados por la sociedad colonizadora con el Gobierno de la República el 3 de Noviembre de 1898 y 16 de Mayo de 1899, rescisión convenida sobre las siguientes principales bases:

La Colonia sería regida en adelante por las autoridades que nombrase el P. E.

Los colonos radicados en «Trinacria» y con derechos adquiridos por contratos anteriores por la «Sociedad Colonizadora Italo

icana», recibirían en propiedad los lotes que ocupaban dentro de las tierras que fueron concedidas á la expresada Sociedad á condición de no poder enagenarlos sino despues de dos años de estancia y cultivo, á contar de la fecha del Decreto de la rescisión. En compensación de los adelantos hechos por el Señor Pater... la Sociedad Colonizadora, se adjudicaba al mismo en propiedad extensión de dos leguas cuadradas con las construcciones en existentes, en el paraje de la colonia denominado Ñanducúa, la obligación de destinar el terreno adjudicado para un estabimientto agrícola particular.

El excedente disponible de las tierras de «Trinacria» quedaba reservado en su totalidad para uso comunal y para la instalación de siva de nuevos colonos y pobladores italianos ó nacionales que vieran acogerse á las leyes de colonización.

El edificio de la administración existente en el lugar llamado Santa Clara se destinaba á local de escuela y oficina de la autoridad policial de la misma.

El Estado se obligaba á abonar las deudas de la administración por valor de 4.375 pesos de curso legal, quedando igualmente á cuenta del Gobierno los pagos hechos anteriormente en concepto de suministros á la expresada Colonia, hasta Febrero de 1900 por importe de 16.794:82 pesos de curso legal.

Hé aquí la lista de los colonos á quienes la «Sociedad Colonizadora Italo Americana» reconoció derechos adquiridos.

Marcos Sciacca.....	160	cuadras	de	terreno
Cayetano Alejandrello	80	»	»	»
Santo Asta.....	60	»	»	»
Sebastián di Bella.....	60	»	»	»
Enrique Lutri.....	60	»	»	»
Juan Spatuzza.....	60	»	»	»
José Alejandrello	40	»	»	»
Pablo Toledo Noto.....	160	»	»	»
Pascual Noto	60	»	»	»
Rosario Guarino.....	60	»	»	»
Cayetano Barresi y hnos..	160	»	»	»
Salvador Scollo.....	60	»	»	»
Silvestre Rivella	60	»	»	»
Julian Greco	80	»	»	»
Cayetano Parasiliti	80	»	»	»
Francisco Montalto	80	»	»	»

Juan Cavallo	80	cuadras	de	terreno
Santo Ciavorella	40	"	"	"
Juan Ferruggio	40	"	"	"
Conrado Mingo	160	"	"	"
Carlos Mingo	100	"	"	"
José Urzì Fellito	160	"	"	"
Mario De Stéfano	160	"	"	"
Ignacio Bova	100	"	"	"
Cárlos Hoffer	60	"	"	"

El 20 de Diciembre de 1902 fué permutada una legua, cuadras y 2215 varas cuadradas del campo denominado Red propiedad de la Colonia, por otras tierras de igual extensión en Piray y Mandyyuty-cué, propiedad de Don Vicente N

Por escritura pública del 27 de Abril de 1904, y en virtud Decreto del 26 de Octubre de 1900, de que ya se habló, se adjudicó en legítima propiedad al Señor De Stéfano Paternó una fracción del campo Ñanducuá con las construcciones existentes y con una superficie líquida de 3750 hectáreas ó sean dos leguas cuadradas.

Deducida esta extensión, el area total del territorio de la colonia quedaba constante de 14 leguas, 1109 cuadras y 1109 varas cuadradas.

El Señor Paternó estableció en el terreno concedido una fábrica de caña y miel con un capital de 60 á 70 ^{mil} pesos.

La propiedad fué mensurada, por cuenta del interesado el Señor José S. Mármol. El propietario más tarde la vendió a los Señores Boettner y Gautier, y éstos, después, al Señor Francisco Latourrette, quien actualmente, tiene allí un establecimiento ganadero.

Por Decreto del 29 de Noviembre de 1900, creóse una comisaría policial con la asignación mensual de 80 pesos para el servicio.

En Mayo de 1905 fué creada en «Trinacria» una escuela primaria inferior doble.

La estadística de la población en la Colonia en 1901, da las siguientes cifras: casas 92, jefes de familia 92, población total 186 paraguayos, 42 italianos, 1 argentino y 3 brasileños.

Al rescindirse los contratos de que más arriba se hizo mención el Señor Casanovas solicitó una legua cuadrada de los terrenos de «Trinacria» para ensanche de su establecimiento particular denominado «Colonia Catalana», pero su presentación fué desestimada.

El Estado había desembolsado en los primeros años de la colonización de «Trinacria», la cantidad de 50 mil pesos, más ó menos, por mantenimiento de colonos, compra de animales, herramientas, útiles, etc.

En 1907 fué permutada una extensión de 180 hectáreas del rancho colonial Mandyuty-cué, por 100 hectáreas de tierra lindante con la Colonia, propiedad de los hermanos Casanovas.

Hasta aquí, puede decirse, viene la relación de las desmembraciones ó alteraciones en el territorio que primitivamente fué apropiado para colonización en los departamentos de Villa del Rosario é Itacurubí del Rosario.

La concesión otorgada á la «South Lumber American Company», de que paso á hablar, como que fué anulada más tarde, produjo modificación ninguna en lo que respecta á la propiedad de aquellas tierras.

* * *

En Octubre de 1905 visitó la Colonia «Trinacria» el Señor J. Prindle, gerente de la sociedad «The South Lumber American Company» de California, que vino á nuestro país á gestionar una concesión de tierras para asiento de una colonia.

Como viese que las de «Trinacria» eran á propósito para los fines de su empresa, solicitó del P. E. las tierras necesarias, las cuales en una extensión de 22,500 hectáreas fueron concedidas á dicha sociedad por Ley del 31 de Mayo de 1907.

Por dicha Ley, el P. E. comprometióse á otorgar escritura de preferencia á favor de la Compañía, de 1875 hectáreas de tierra para cada grupo de 25 familias instaladas en ellas, pero con la condición de que la Sociedad á su vez escrituraría á favor de cada familia un lote no menor de 25 hectáreas.

La Sociedad concesionaria se comprometió á lo siguiente:

1ª Dentro de los dos primeros años de la concesión establecer en la Colonia y hacer funcionar un aserradero á vapor con máquinas modernas, un taller mecánico en las mismas condiciones y otro de construcción de muebles finos, carros, carruajes y estetas.

2ª Dentro de los tres primeros años, construir una vía férrea á vapor ó de tracción eléctrica desde la Colonia hasta el puerto más conviniere sobre el río Paraguay.

3ª Durante los cuatro primeros años la Compañía instalará en 1875 hectáreas de monte y las dedicará exclusivamente á la agricultura.

4ª Los campos serán destinados á la cría de animales vacunos y yeguarizos.

5ª Habilitadas para la agricultura estas 1875 hectáreas el Gobierno le otorgará por ellas solas la escritura de transferencia definitiva, siempre que se hubiesen instalado las 25 familias.

6ª A los ocho años de la concesión quedarán desmontadas otras 1875 hectáreas para la agricultura, y si la Compañía instalara en esas 1875 hectáreas 200 familias labradoras é industriales, se le otorgará la escritura por las 20.625 hectáreas restantes, siempre que las demás condiciones fuesen llenadas á su debido tiempo.

7ª Mandará delinear el plantel para una ciudad y construir los edificios necesarios para escuelas, iglesias, colegios, correos y servicios de la administración pública, dentro del mismo plazo del inciso anterior.

8ª La Compañía perderá la concesión si no hubiese cumplido á las diferentes condiciones de la Ley dentro de los respectivos plazos parciales establecidos en ella.

9ª En garantía del compromiso contraído por la Compañía el Gobierno estará en posesión legal de todas sus maquinarias, casas, establecimientos, talleres, animales y demás bienes, muebles é inmuebles existentes en la Colonia, y ejercerá sobre ellos el derecho de retención para indemnizarse de los perjuicios que causen en caso de caducidad de la concesión.

Formalizada la Empresa llegaron los primeros 20 colonos que establecieron en el paraje más pintoresco de la Colonia «Trinidad» denominado Santa Clara.

Abrieron dos grandes picadas en medio de los bosques que separan á Santa Clara de Huguapói y, mediante esos caminos acortaron la distancia de la Colonia al puerto de Villa del Real. Excavaron dos pozos que dieron agua suficiente y construyeron los primeros edificios para sus viviendas.

En 22 días transportaron á la Colonia del puerto de Real una gran caldera y las demás maquinarias, útiles y herramientas indispensables para el aserradero y fábrica de muebles.

instaladas las maquinarias, con el mayor entusiasmo y actividad empezaron la explotación de las maderas, pero, muy pronto se vieron obligados a luchar con serias dificultades que aparecían y que se agravaron más tarde á disolver la Sociedad.

Se formuló el contrato para dar mayor fuerza de Ley al cumplimiento de la concesión, pero por desacuerdos surgidos entre algunos miembros de la Asociación, dicho documento no fué firmado por los directores á pesar de las repetidas notificaciones que se les hizo.

Después de haberse retirado los directores primitivos y algunos miembros de la empresa, se les notificó nuevamente para que nombraran un representante que debiera firmar el contrato primitivo. La resolución adoptaron y quedó sin firmar el documento que precisamente se les garantía el derecho de ocupación de la tierra y de cortar maderas en los montes que nuestro Gobierno había dispuesto á cederles bajo las condiciones enunciadas.

La Ley de Mayo de 1907 autorizando la concesión de las tierras de 100 hectáreas fué votada con el propósito de desarrollar los recursos agrícolas del país incitando á los inmigrantes á limpiar y cultivar las tierras que les fuesen designadas y no para dedicarse al comercio de maderas.

Muchos de los colonos se retiraron y los pocos de ellos que quedaron, al ver defraudados sus deseos y hallarse sin recursos, se vieron apoderados á los Señores Oliver O. Boggs y H. Richardson para llevar á cabo un arreglo definitivo con el gobierno sobre los asuntos pendientes con la «South American Lumber Company». Los representantes vinieron á la Asunción y declararon, en nombre y por sus representados, no poder dar cumplimiento á la concesión del 31 de Mayo de 1907; que á pesar de todas las garantías y de la protección recibida del Gobierno, no podían sostenerse por falta de recursos propios y de organización; que si todos los socios, por escasez de medios, habían abandonado la Colonia, y que los que quedaban, en número de doce, habían decidido que suspender sus trabajos, que renunciaban á los derechos y privilegios que la Ley del 31 de Mayo de 1907 les confería y resolvían por el Art. 9 de la misma:

«Entregamos al Gobierno todas sus maquinarias, casas, herramientas y animales existentes en la Colonia; pedían que el Gobierno reconociera los derechos de colono de acuerdo con las leyes vigentes, finalmente que á tres colonos se permitiera retirar sus tierras de labranza de propiedad particular.

El Gobierno, para proteger á los socios, les concedía la venta de todas las maderas aserradas en el establecimiento, dejaba á favor de los que seguían como colonos, los bueyes, caballos, carros; á los que habían construido casas, y alambrados se les reconocía la propiedad de las mismas y á seis de ellos la de sus instrumentos de labranza; los socios, por la recíproca utilidad podían durante tres meses trabajar con las maquinarias; cada uno tendría el derecho de pedir deslinde del lote de montes quisiese y los colonos de la disuelta sociedad quedarían bajo la autoridad del comisario de la colonia «Trinacria», que cuando se suprimida la colonia Santa Clara ó Nueva California, cuyo territorio vuelve á incorporarse al de la Colonia «Trinacria».

Bajo estas condiciones fué firmado el convenio el 2 de Mayo de 1908 por el entonces Director General de Inmigración y los apoderados de los socios que quedaban despues de la disolución con la intervención de S. S. el Señor Cónsul de los Estados Unidos en Asunción.

El 7 de Abril se hizo el inventario de las maquinarias, instrumentos de trabajo, carros y casas que los socios de la «South American Lumber Company», en virtud del susodicho convenio, cedieron en favor del Gobierno.

Se nombró depositario de todo ello al comisario de «Trinacria».

La forma en que el arreglo fué hecho satisfizo á todos los socios, que sin motivo alguno de queja se mostraron satisfechos con el trato que recibieron.



Por licitación efectuada el 3 de Marzo de 1908 y de acuerdo con la Ley del 6 de Agosto de 1906 se adjudicó, en subasta pública la explotación de las maderas fiscales existentes en la Colonia «Trinacria» por los precios designados en el Decreto Reglamentario de 27 de Febrero de 1907.

El 26 de Junio de 1907 recibió el Director General de Inmigración, la suma de cuatro mil pesos para los trabajos de deslinde de lotes de la Colonia «Trinacria» y en Setiembre del mismo año otra igual suma para continuar, según decía, los trabajos.

bien solicitóse la cantidad de doce mil pesos para destinarse a las 22,500 hectáreas concedidas á la sociedad «The South American Lumber Company»; pero dicha cantidad no fué acordada, habiendo ya mencionado en las páginas anteriores todos los principales relativos á las colonias «Trinacria» y Santa Clara, á informar á V. E. sobre el resultado de mi inspección.

El territorio de la Colonia abarca, como queda dicho, parte de los departamentos de Villa del Rosario é Itacurubí del Rosario; su extensión actual es de 14 leguas, 752 hectáreas, 1698 metros y 340 milímetros cuadrados; casi la mitad son montes con ricas yerbas y algunos naranjales de importancia.

Las tierras, según el informe del Doctor Moisés S. Bertoni, y como aseguran, por experiencia propia, los antiguos pobladores del territorio, son inmejorables para la agricultura.

Los campos son de los mejores de aquellos departamentos; las aguas permanentes y el arroyo Cuarepotí, que pasa á pocas leguas de la Colonia, al Sud. Al Norte linda la Colonia con el estero Yetyty y yerbal de Don Vicente Nogués, al Oeste con el estero Piray y derechos de la Señora Juana C. de Meza y al Este con derechos de la Compañía Alemana Leipzig y otras propiedades particulares.

Existen dos caminos carreteros principales que cruzan el territorio colonial, comunicando Villa del Rosario con los pueblos de Itacurubí del Rosario, San Estanislao y yerbales del Norte y otro camino que va á Villa de San Pedro.

La Colonia comprende ahora los siguientes parajes: Piray, con 10 casas; Aguilera-cué, con 19 casas; Ycuá-Pindó, con 40 casas; Cuarey, con 10 casas; Santa Clara, con 7 casas; Huguá-poi, que comprende los parajes Lescano y Opulento, con 28 casas; Mandi-cué, con 26 casas; y Nanducuaí, con 11 casas.

La población actual consta de 175 casas ó familias con 784 personas, que clasificadas por nacionalidades son: 734 paraguayos, 10 italianos, 4 argentinos, 10 austriacos, 6 franceses, 8 norteamericanos y 1 sueco.

Clasificadas por sexo y edad son: adultos: 254 varones y 216 mujeres; menores 172 varones y 142 mujeres.

<i>Plantaciones</i>	<i>Hecláreas</i>
Tabaco.....	50
Caña de azúcar.....	29
Mandioca.....	187
Maíz.....	180
Poroto.....	35
Arroz.....	4
Algodón.....	4
Tártago.....	3
Café.....	1
Maní.....	1
Batata.....	1

ARBOLES FRUTALES

<i>Plantas</i>	<i>Cantidad</i>
Naranjas.....	13.550
Bananas.....	2.550
Piñas.....	117
Duraznos.....	276
Viñas.....	81
Limonos.....	75
Otras frutas.....	152

CABEZAS DE GANADO

<i>Clasificación</i>	<i>Cantidad</i>
Vacuno.....	3512
Caballar.....	101
Yeguarizo.....	127
Lanar.....	319
Porcino.....	31
Cabrio.....	20
Asnal.....	4
Aves de corral.....	5440

El local de la antigua comisaría es una casa de teja de piezas y un corredor con 5 puertas y 6 ventanas. Desde hace algunos años se halla desocupada por encontrarse en un estado ruinoso.

— 19 —

Actualmente la comisaría se encuentra en la casa particular comisario, Don Wenceslao Sosa, quien, no está demás decirlo uno de los pocos pobladores laboriosos, y en su carácter de ridad, querido y respetado.

Como el edificio de la antigua comisaría amenaza un próximo umbe por estar carcomidas las maderas del techo, he dado cciones al comisario para que, contando con el servicio perso- bligatorio de los colonos, haga destechar la casa y coloque gjas en un lugar seguro, hasta tanto el suscrito gestione de la autorización necesaria para la edificación de otro local ó sión del mismo para asiento de la autoridad.

Para el servicio interno administrativo, la comisaría carece de bros indispensables para las anotaciones estadísticas de las aciones y población de la colonia, entrada y salida de pobla- s, registros de notas, solicitudes, etc.

Tanto el Jefe Político Señor Bogado, como el Juez de Paz Don lomé Martínez, de Villa del Rosario, en caso de necesidad, n su valioso concurso al comisario de la colonia, y éste á os, estableciendo con esta reciprocidad, la ayuda, la armonía pto mútuo tan necesarios á las autoridades del mismo lario.

* * *

He visitado y revisado detenidamente las maquinarias, instru- os de trabajo, carros y casas que, en virtud del convenio del Abril de 1908, los ex-socios de la disuelta sociedad nortea- icana «The South American Lumber Company» entregaron al rno.

Las maquinarias se encuentran en un estado deplorable de dono que, á continuar así, no tendrá otro resultado que su oleteo deterioro y su total inutilización. Están casi á la intem- porque los galpones construidos son insuficientes para res- lardarlas del sol y de la lluvia.

Conviene, Señor Ministro, resolver, á la posible brevedad, lo se hará de dichas maquinarias porque el desuso de ellas y el idono en que se encuentran acarrearán su pérdida completa.

Si alguna persona ó empresa se interesara por este establecimiento para implantar una industria, será una medida saludable concederle en arrendamiento porque, por un lado se salvarían intereses del Fisco allí existentes, y, por otro, se conseguiría un impulso progresivo al desarrollo de la Colonia.

Para construir los nuevos galpones necesarios, hacer las reparaciones de los existentes, y poner todas las máquinas en condiciones de reanudar su funcionamiento, se requerirían, por lo menos mil pesos de gastos.

Sin perder tiempo deben buscarse los medios para concebir bajo ciertas condiciones, el arriendo del establecimiento ó su venta, pues cada día que pasa será con menoscabo de valor.

Los únicos que quedaron en «Trinacria» de la colonia Santa Clara ó Nueva California, fundada por la «South Lumber American Company» son los Señores: Victor Beunicke, Chaucy Hansen, Ole Larsen, Oliver Boggs, R. Richardson, Peter Steffenson, C. Nickelson y Arturo Kamm. Los seis primeros se dedican á faenas agrícolas y los dos últimos trabajan en herrería.

El comisario, pocas semanas há, procedió al embargo preventivo de 410 vigas de maderas labradas por los pobladores Roberto Vega, Bernardo Prieto, José D. Zárate, Teodoro Prieto, Norberto Meza, Máximo Zárate, Manuel Meza, Canuto Prieto, Castulo Prieto, Pilar Prieto y Juan Ferrugino. Dicha madera la habían extraído de sus lotes respectivos, sin tener ninguno de ellos el título definitivo de propiedad.

Como la explotación clandestina de bosques es casi una corriente en la colonia «Trinacria» donde varios de los colonos ya se hallan viciados desde muchos años atrás por esta faenita, debido á la tolerancia usada con ellos por la misma autoridad encargada de vigilarlos, conviene adoptar medidas enérgicas para sentar un precedente que pueda servir de sanción ejemplar á los que se creen con derechos á manejar como cosa propia los intereses del Estado.

El art. 66 de la Ley de Colonización y Hogar del 25 de junio de 1904 establece: que los ocupantes provisorios de lotes podrán explotar los bosques existentes en ellos, antes de obtener los títulos de dominio, so pena de perder *ipso facto* el derecho sus respectivas concesiones.

Por consiguiente, claro está, debe procederse al embargo definitivo, vender todas las maderas embargadas en remate público e ingresar su importe en las arcas fiscales.

Los referidos colonos, que son, ciertamente, unos de los peores más antiguos, alegan que como tienen ya adquiridos los derechos á los lotes que ocupan por los años que llevan de residencia, el ex-Director General de Colonias les dió autorización al para disponer de las maderas de sus lotes respectivos á fin de preparar algún recurso y dar impulso á sus trabajos agrícolas.

Afirman también que no han obtenido sus títulos por causa de injusticia usada contra ellos de parte del mismo funcionario; que otros con menos derechos y siendo más explotadores de las tierras, los habían conseguido inmediatamente.

Tendrán sus razones y justificativos la primera y segunda categoría, pero no son válidas ante lo que prescribe, para el caso en cuestión, la Ley de la materia.

Al colono Juan Ferrugino debe permitírsele el usufructo de las tierras sacadas de su lote, porque su derecho sobre el mismo fué reconocido por Decreto del Poder Ejecutivo del 26 de Octubre de 1900.

Los Señores Casanovas Hnos. declaran que, de buena fé é de acuerdo con las disposiciones de la Ley respectiva, habían comprado diez colonos cuyos nombres he mencionado, todas las maderas explotadas clandestinamente, habiendo desembolsado en ello como 100 mil pesos.

* * *

En los años anteriores al 1908, nuestra riqueza forestal de la provincia Trinacria fué víctima de la explotación más inicua y voraz.

La cuestión es ya del dominio público por haber la prensa asumen la debida oportunidad tratado y condenado el atropello desordenado de que fueron objeto los bosques fiscales de aquella provincia.

El comisario Don Pedro Ramirez, antes que servir intereses propios de funcionarios públicos poco escrupulosos, que solo buscan el lucro de los puestos oficiales, denunció al comienzo de 1907 directamente al Ministerio de Relaciones Exteriores; pero la falta de voluntad demostrada en el cumplimiento de su deber le costó la inmediata separación del puesto, por trabajos empeñadísimos del entonces Director de la Oficina General de Colonización.

El Señor G. Sosa que tiene contratada la explotación de los montes fiscales de la colonia Trinacria por la licitación del 3 de Marzo de 1908 aún no ha hecho ningún trabajo en los montes coloniales; pero, por contrato privado, cedió al Señor Mario Stéfano, socio de la casa Nunes, Balmelli y Cía. parte de su derecho á la explotación, y este Señor, desde hace algunos meses empezó la labranza de las maderas fiscales. Según declaración misma, próximamente solicitará la intervención de la autoridad competente para hacer, dice, el primer embarque de vigas.

Creo muy oportuno, Señor Ministro, que el Inspector de Bosques Fiscales se constituya, á la brevedad posible, en la colonia «Trinacria» para empezar la debida fiscalización de aquellos trabajos y llevar el necesario control.

La venta de las maderas fiscales autorizada por la Ley de 10 de Agosto de 1906, que hasta la fecha no ha dado el mínimo beneficio al Estado, puede proporcionar algún recurso para aplicar á los fines que se tuvieron en vista al sancionarla; es imprescindible desplegar mucha actividad de parte de la autoridad, observar una severa y continua vigilancia.

En caso contrario, mejor es derogarla, porque los bosques cedidos en arrendamiento irán desvalorizándose, en beneficio de los intereses privados y en perjuicio directo de los intereses fiscales.

La vigencia de la ley citada hasta Marzo próximo pagó al Estado \$ 34.673:18 curso legal y ha recibido por importe de maderas explotadas \$ 532:50 curso legal.

Podré extenderme más sobre la explotación de maderas en la colonia «Trinacria», repitiendo algunas denuncias verbales recibidas de varios colonos; pero dejo esta tarea al Inspector de Bosques Fiscales para cuando efectúe su viaje de inspección.

Varios pobladores de la Colonia presentaron una solicitud en la que piden que, necesitando proveerse de buenos alambres ó cercados para la seguridad de sus sementeras, y siéndoles insuficientes las ganancias obtenidas en sus trabajos agrícolas para ponderar á estos gastos, quieren obtener autorización de V. E. para disponer de las maderas existentes en sus lotes con el propósito de invertir su importe en la adquisición de alambres y útiles agrícolas.

Hacen presente que al hacer los rozados, los árboles que quedan, perjudican los cultivos y si se voltean estorban los cultivos sin provecho alguno.

El estado de las chacras coloniales deja mucho que desear. Se ha visto las de algunos colonos que, dicen, son pobladores antiguos que llevan más de 20 años de residencia allí y, sin embargo, viven por viviendas míseros ranchos y apenas una cuadra de sembrados.

Casi en el centro de la colonia, en una propiedad particular, se ha establecido el obraje que fué del Señor J. Stéfano Paternó y Cía., hoy de los Señores Nunes, Balmelli y Cía. donde trabajan más de ochenta peones y otro obraje de los Señores Casanovas Hnos. en la periferia de la colonia y con igual número de operarios más ó menos.

Varios de los peones de ambos establecimientos son pobladores de Trinacria.

Otros colonos que han abtenido ya sus títulos de propiedad, trabajan tambien, en sus lotes, en la labranza de maderas, las cuales tienen colocación segura en uno ú otro de los obrajes mencionados.

Atribuyo en parte á estas circunstancias el estado anémico en que se encuentra la agricultura en la colonia, porque más de la mitad de sus pobladores se distraen en ella para dedicarse á la ganadería.

Mediante los buenos campos de pastoreo comunales, son muy pocos los colonos que no posean á lo menos una ó dos vacas y algunas ceras. Tres de ellos son dueños cada uno de trescientas cabezas de animales vacunos.

En la hacienda caballar está ahora haciendo estragos, desgraciadamente, la enfermedad conocida por mal de cadera.

Funciona en la colonia, en el paraje Pindoty, con regular número de alumnos, una escuela rural inferior doble. El comisario dentro de pocos días convocará á los colonos á una reunión para tratar del traslado de la escuela á un lugar más céntrico y apropiado. Otra funciona en Mandiyutycué costeada por los vecinos de ese lugar. Algunos colonos reclaman la reapertura de un colegio vecinal antiguo que mandaron cerrar los Señores Casanovas Hnos.

~~*

Se mensuraron 117 lotes y faltan todavía que se dividan en lotes apropiados. Además debe procederse á la división de los terrenos sobrantes para los que deseen allí radicarse. D

— 24 —

están ocupadas 4.462 hectáreas y 1.360 reservadas para el cumplimiento del Decreto del 26 de Octubre de 1900, quedando disponibles 22.541 hectáreas con 495 metros cuadrados.

Se entregaron á los colonos de «Trinacria» 59 títulos definitivos y 31 provisionales, 44 títulos están en tramitación, parte en el Ministerio de Relaciones y parte en la Oficina, interinamente á mi cargo.

Por el interés de las maderas que contenían los lotes, mucha indebida complacencia de la autoridad para extender títulos á favor de algunos que no habían cumplido las condiciones exigidas por la ley; á otros, como Sebastian Di Bella, quien falleció, Mario Sciacca y Enrique Lutri, quienes están en Europa, pues abandonaron la colonia y en cambio se dejaron atrás y olvidados pobladores como Juan Gill Vera, Eloy Cañete, Calixto Fernández y otros de más de 25 años de residencia y á colonos laboreros como Juan Ferruggio, Pascual Noto, Juan Rivella, Guarino, establecidos con chacras y con derechos reconocidos á los que ocupan por Decreto del Ejecutivo.

La colonia no está sujeta á ningún reglamento, y, sin embargo, es menester exigir á cada nuevo ocupante de lote ciertos requisitos para reconocérseles, á los efectos de la Ley, en su carácter de poblador, señalar las dimensiones que deberá tener la chacra de cada colono; indicar el número de árboles frutales y la extensión de sembrado que deberá cultivar en un plazo dado; prohibir á un colono, en posesión, provisoria cambie su lote para otro, etc., etc.

Por este medio talvéz se consiga que abandonen la rutina rutinaria de nuestros campesinos y construyan para sus viviendas habitaciones ventiladas é higiénicas, en vez de estrechos rancharos, pongan seis ó cinco cuadras de sembrados, y no se contenten con cultivar una cuadra ó dos.

Para terminar el presente informe, me permito llamar la atención del Sr. Ministro sobre la urgente necesidad de que

Inspección General de Colonias proceda á la rectificación de la mensura de todo el territorio de la Colonia «Trinacria», para una mejor vigilancia de los intereses fiscales y mantener la posesión colonial al abrigo de toda contingencia.

Deberán tambien rectificarse las mensuras de los lotes que no están escriturados, porque existen innumerables quejas de malas titulaciones.

Y conviene la pronta división de nuevos lotes para ofrecerlos en que puedan formar sus hogares, á todo los agricultores coloniales que no posean terreno propio que cultivar, ó que se ven obligados á abandonar los ajenos por ellos ocupados.

Tambien es justo otorgar los títulos de propiedad á todos los más colonos, nacionales ó extranjeros, que han cumplido los requisitos legales, porque el retardo en obtenerlos les ocasiona el desaliento y esto puede entorpecer el desarrollo de la colonia.

Estos son, Señor Ministro, los datos que puedo ofrecer á V. E. en cumplimiento de mi cometido, y esperando haberlo llenado debidamente, me es honroso reiterarle las seguridades de mi más alta consideración.

Genaro Romero

NOTA—Acompaño al informe como anexo la siguiente copia del inventario de las máquinas, é instrumentos de trabajo, carros y casas, que los ex-socios de la «South Lumber American Company» entregaron al Estado:

ASERRADERO—Una caldera de cien caballos, un motor de ochenta caballos (marca The Brown Nell I. C. Dayton 0.20); una bomba á vapor con cañería; dos caños de goma de 6 y 8 metros cada uno; una máquina con tres sierras circulares de 12 pulgadas de diámetro para el corte de las maderas; una carreta para conducción de maderas; un malecón afilador y una sierra; un ventilador con 13 poleas de maderas y correas de goma; un torno completo con banco de hierro (marca Lathe y Morce); una afiladora de sierras M. 48. B; un caño de goma de 15 metros; un yunque especial para serrucho; una correa de 14 pulgadas de ancho con 10 metros de largo; un guinche á vapor de 25 caballos; un wagón de madera con 4 ruedas para depósito de agua; un lote de sierras, cadenas y palancas.

CARPINTERÍA—Un banco con dos tornillos; una sierra afiladora; cuatro carretillas de madera; una mesa circular de 12 metros con una sierra horizontal y dos ruedas; un lote de ocho metros de un lote de herramientas.

HERRERÍA—Una fragua completa con ventilador á vapor y á mano; una fragua de hierro á mano; un banco de maderas; dos cepos; una máquina para barrenar; un yunque de hierro; una máquina para llantar; un lote de martillos de varias clases; una rondana; ocho tenazas y palas; cinco quintales de hierro.

CARROS—Dos alzaprimas con cadenas de 6 metros.

CASAS—Una casa de madera con un salón de 12 metros de ancho por metro 13 1/4 de largo; dos casas de maderas de 12 metros 4 por 4; una cocina de hierro; una bomba y una casa de hierro.—Es copia.

Genaro Romero



Anexo IV

Annesso IV

Cuadro gráfico Paraguay Siglo XIX-XX
- Presidentes del Paraguay

Quadro grafico Paraguay Siglo XIX-XX
- Presidenti del Paraguay

Otras obras del autor:

- Del Sur al Sur
Del Mediterráneo al Mediterráneo
- El Eje
- Fuera de Protocolo
- Charreteras y Cóndores
- Los Hijos de la Iglesia
- Testimonianze, dati e immagini
degli immigranti e discendenti
- La Otra cara de la inmigración italiana en Paraguay
*L'altra faccia dell'immigrazione italiana in
Paraguay*
- Trappola
- Reflexiones sobre la presencia
e influencia italiana en el Paraguay
*Riflessioni sulla presenza e l'influenza
italiana in Paraguay*
- Inmigración Italiana/ Immigrazione Italiana
Paraguay

Se terminó de imprimir en mayo de 2018.

Arandurã Editorial

Tte. Fariña 1028

Teléfono: (595 21) 214 295

e-mail: arandura@hotmail.com

www.arandura.com.py